

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016

Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network e i motori di ricerca ed è l'operatore leader nel mercato italiano delle directories cartacee, online e telefoniche. L'azienda si rivolge alle piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano, così come alle grandi imprese.

Dati di sintesi e informazioni generali	Organi Sociali	5
	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo	7
	Informazioni per gli Azionisti	10
	Macrostruttura societaria del Gruppo	16
	Scenario di mercato e posizionamento strategico	17
Relazione sulla gestione	Sommario	20
	Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
	Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98	42
	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016	44
	Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	49
	Evoluzione della gestione	51
	Andamento economico-finanziario per Aree di Business	52
	Altre informazioni	73
Bilancio consolidato del gruppo Italiaonline	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016	123
	Conto economico consolidato dell'esercizio 2016	125
	Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2016	127
	Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2016	128
	Movimenti di patrimonio netto consolidato	129
	Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016	130

	Attestazione del Bilancio Consolidato	199
	Relazione della Società di Revisione	200
Bilancio separato di Italiaonline S.p.A	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016	203
	Conto economico dell'esercizio 2016	205
	Conto economico complessivo dell'esercizio 2016	206
	Rendiconto finanziario dell'esercizio 2016	207
	Movimenti di patrimonio netto consolidato	208
	Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2016	209
	Attestazione del Bilancio Civilistico	253
	Relazione del Collegio Sindacale	254
	Relazione della Società di Revisione	273
Altre informazioni	Proposte deliberative	276
	Delibere assembleari	

Dati di sintesi e informazioni generali

Organi Sociali

(informazioni aggiornate al 15 marzo 2017)

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Presidente	Tarek Aboualam ⁽²⁾
	Vice Presidente	David Alan Eckert ⁽³⁾
	Amministratore Delegato	Antonio Converti ⁽³⁾
		Maria Elena Cappello ⁽ⁱ⁾
		Antonia Cosenz ^{(i) (4)}
		Cristina Finocchi Mahne ⁽ⁱ⁾
		Onsi Naguib Sawiris
Comitato Nomine e Remunerazione ⁽⁵⁾		Corrado Sciolla ⁽ⁱ⁾
		Sophie Sursosck
	Presidente	Antonia Cosenz ⁽⁴⁾
		Cristina Finocchi Mahne
		Corrado Sciolla
	Presidente	Cristina Finocchi Mahne
		Maria Elena Cappello
Collegio Sindacale ⁽⁶⁾		Antonia Cosenz ⁽⁴⁾
	Presidente	Maurizio Michele Eugenio Gili
	Sindaco Effettivo	Ada Alessandra Garzino Demo
	Sindaco Effettivo	Guido Nori
	Sindaco Supplente	Roberta Battistin
	Sindaco Supplente	Giancarlo Russo Corvace
Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio ⁽⁷⁾		Stella d'Atri
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ⁽⁸⁾		Gabriella Fabotti
Società di Revisione ⁽⁹⁾		KPMG S.p.A.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi l'8 ottobre 2015.

⁽²⁾ Khaled Gala Bishara in data 14 febbraio 2017, ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche ricoperte presso la Società. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione ha cooptato Tarek Aboualam nominandolo altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione.

⁽³⁾ Nominato con delibera consiliare dell'8 ottobre 2015.

⁽⁴⁾ In data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato l'Avv. Antonia Cosenz - già cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015 a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Dott. ssa Mollis in data 6 novembre 2015, dalle cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione della Società - membro del Consiglio di Amministrazione.

⁽⁵⁾ I Comitati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015 e confermati da ultimo in data 8 marzo 2016, a seguito dell'avvenuta nomina dell'Avv. Cosenz come sopra citata.

⁽⁶⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2015. Si segnala che in data 5 settembre 2015 il Sindaco Supplente Dott. Massimo Parodi è deceduto. In sua sostituzione, in data 8 marzo 2016 l'Assemblea degli Azionisti della Società in parte ordinaria ha nominato il Dott. Giancarlo Russo Corvace sindaco supplente.

⁽⁷⁾ Nominata dall'Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio del 18 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2017-2018. Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016.

⁽⁸⁾ Nominata in data 12 gennaio 2017.

⁽⁹⁾ Nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016.

⁽¹⁾ Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del d.lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo

I risultati economico-finanziari del Gruppo Italiaonline dell'esercizio 2016 e dell'esercizio 2015 *comparabile* sono stati predisposti secondo i Principi contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board e omologati dall'Unione Europea (IFRS).

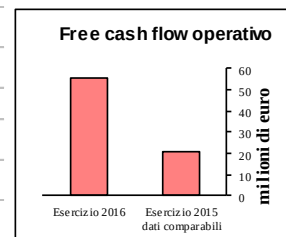
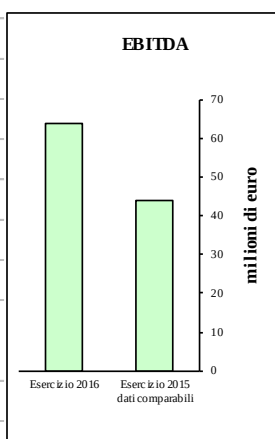
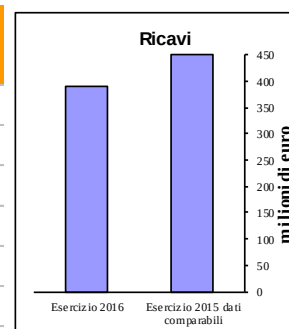
I dati relativi all'esercizio 2015 sono presentati su base *comparabile* rispetto a quelli relativi all'esercizio 2016, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione - paragrafo "Presentazione dei dati contabili comparativi" - della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016.

I risultati di Gruppo dell'esercizio 2016 mostrano un deciso miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari, pur in un contesto di ricavi decrescenti. In particolare si evidenziano:

- RICAVI pari a € 389,5 milioni, in calo del 13,4% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€449,6 milioni). Tale variazione è in parte dovuta al differente perimetro di consolidamento rispetto all'esercizio 2015 a seguito (i) della cessione del 100% della controllata Europages avvenuta in data 4 agosto 2016 e del servizio 12.54 con effetto dal 1° luglio 2016 e (ii) della perdita di una porzione di ricavi derivante dal riposizionamento del *business* di Moqu a partire dal mese di settembre e dal venir meno di due importanti contratti relativi ad investimenti pubblicitari sottoscritti in passato da Italiaonline con operatori Telco in concomitanza con operazioni di *merger & acquisitions* (M&A). Pesano, inoltre, la contrazione di alcuni *business* tradizionali, quali la raccolta pubblicitaria sugli elenchi telefonici ed i servizi di *directory assistance* telefonici. Inoltre l'andamento dei ricavi *digital* non incorpora pienamente il positivo andamento degli ordini commerciali acquisiti sui nuovi prodotti digitali (in particolare "IOL Audience", "IOL Connect" e "IOL Website" il cui lancio è stato completato nel mese di ottobre 2016) che sarà in gran parte visibile a conto economico nel corso del 2017, a fronte di criteri che prevedono la contabilizzazione dei relativi ricavi su base mensile.
- EBITDA pari a € 63,9 milioni, in crescita del 44,9% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€ 44,1 milioni), con una marginalità operativa anch'essa in crescita e pari al 16,4% (9,8% nell'esercizio 2015 *comparabile*) grazie alle incisive azioni di riduzione dei costi, rese possibili anche dagli effetti delle sinergie realizzate nell'ambito dell'operazione di fusione di Italiaonline in Seat Pagine Gialle. Si segnala che l'EBITDA al lordo della svalutazione per € 3,2 milioni delle attività correnti (crediti commerciali) della controllata Consodata S.p.A. sarebbe stato pari a € 67,1 milioni (con una marginalità operativa del 17,2%); tale svalutazione si è resa necessaria a seguito della volontà di dismettere la partecipazione e stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Italiaonline. Essa è stata classificata fra le "Attività nette non correnti possedute per la vendita" (Held for sale).
- A tale riguardo si segnala che oltre il 50% del risparmio di costi conseguito nell'esercizio 2016 (dati riferiti al segmento "ITALIAONLINE") deriva da azioni di efficienza non generate dalla riduzione dei ricavi.
- UTILE pari a € 22,7 milioni, in miglioramento di € 39,1 milioni rispetto ad un risultato negativo per € 16,4 milioni nell'esercizio 2015 *comparabile*.

- FREE CASH FLOW UNLEVERED generato nel corso dell'esercizio 2016 pari a € 54,5 milioni, in forte crescita, per € 35,1 milioni (+182,0%), rispetto all'esercizio 2015 comparabile (€19,3 milioni).
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA al 31 dicembre 2016 positiva per €122,1 milioni, in miglioramento di €47,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 (positiva per € 74,6 milioni).

(milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 dati comparabili(***)
Dati economico-patrimoniali		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389,5	449,6
MOL (*)	85,7	67,9
EBITDA (*)	63,9	44,1
EBIT (*)	0,7	(27,0)
Utile (perdita) di competenza del Gruppo	22,7	(12,6)
OFCF (*)	55,6	21,1
FCF Unlevered (*)	54,5	19,3
Investimenti industriali	23,2	38,8
Capitale investito netto (*)	245,2	263,1
di cui goodwill e attività immateriali marketing related	277,7	283,7
di cui capitale circolante netto operativo	(35,0)	(31,6)
Patrimonio netto di Gruppo	367,3	288,2
Indebitamento finanziario netto (*)	(122,1)	(74,6)
Indici reddituali		
MOL/Ricavi	22,0%	15,1%
EBITDA/Ricavi	16,4%	9,8%
EBIT/Ricavi	0,2%	(6,0%)
Free cash flow operativo/Ricavi	14,3%	4,7%
Forza lavoro		
Forza lavoro a fine periodo (numero di teste) (**)	1.916	2.230
Forza lavoro media del periodo delle attività in funzionamento	1.794	2.032
Ricavi/Forza lavoro media (in migliaia di euro)	217	221



(*) Si rinvia al successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance" per le modalità di determinazione della voce.

(**) Il dato 2016 non include la forza lavoro di fine periodo di Consodata S.p.A., i cui saldi ai sensi dell'IFRS 5 sono stati riclassificati tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita e non include la forza lavoro di fine periodo del gruppo Europages ceduto il 4 agosto 2016. Il dato 2015 si riferisce al 31 dicembre (comprende il personale in Cigs).

(***) I dati comparabili per i primi dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2015 si riferiscono all'aggregazione dei dati relativi al Gruppo Italiaonline e al Gruppo Seat Pagine Gialle S.p.A.. Per maggiori informazioni si veda il paragrafo "Presentazione dei dati contabili comparativi".

Indicatori alternativi di performance

Nel presente paragrafo sono riportati alcuni indicatori alternativi di performance utilizzati nel Bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline e nel Bilancio Separato di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016, al fine di fornire ulteriori strumenti di analisi dell'andamento economico e finanziario del Gruppo oltre a quelli desumibili dagli schemi di bilancio.

Tali indicatori non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura alternativa per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione patrimoniale e finanziaria. Poiché la determinazione di queste misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, le modalità di calcolo applicate dalla Società potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri e, pertanto, questi indicatori potrebbero non essere comparabili. Tali indicatori sono:

- **MOL** o *Margine operativo lordo* è rappresentato dall'EBITDA al lordo dei proventi e oneri diversi di gestione e degli stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri.
- **EBITDA** o *Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli altri oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione* è rappresentato dall'**EBIT** (*Risultato operativo*) al lordo degli oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione e degli ammortamenti e svalutazioni operativi ed extra-operativi.
- **Capitale Circolante Operativo e Capitale Circolante Extra-operativo** sono calcolati rispettivamente come attività correnti operative (cioè legate a ricavi operativi) al netto delle passività correnti operative (cioè legate a costi operativi) e come attività correnti extra-operative al netto delle passività correnti extra-operative: entrambe le voci escludono le attività e passività finanziarie correnti.
- **Capitale Investito Netto** è calcolato come somma tra capitale circolante operativo, capitale circolante extra-operativo, *goodwill* e attività immateriali "*marketing related*", altre attività e passività non correnti operative ed extra-operative.
- **Indebitamento Finanziario Netto** rappresenta un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dai Debiti Finanziari correnti e non correnti al netto della Liquidità e dei Crediti Finanziari Correnti.
- **OFCF** (*Operating Free cash flow o Free cash flow operativo*), è determinato dall'EBITDA rettificato per riflettere gli effetti sulla posizione finanziaria netta derivanti dagli investimenti industriali, dalla variazione del capitale circolante operativo e dalla variazione delle passività operative non correnti.
- **FCF Unlevered** (*Free Cash Flow Unlevered*), corrisponde all'OFCF rettificato dall'effetto delle imposte pagate.

Informazioni per gli Azionisti

Composizione del capitale sociale e principali indicatori azionari

Le azioni ordinarie (Codice ISIN: IT0005187940) e di risparmio (Codice ISIN IT0005070641) di Italiaonline S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario – MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. sono presenti negli indici di Borsa FTSE All-Share Capped, FTSE Italia All-Share, FTSE Italia Small Cap, FTSE Italia Servizi al Consumo e FTSE Italia Media.

Di seguito si riportano i dati relativi alla composizione del capitale sociale di Italiaonline S.p.A. e i principali indicatori azionari rilevati alla data del 31 dicembre 2016. Non sono stati riportati a confronto i dati al 31 dicembre 2015 in quanto non omogenei.

Capitale sociale e indicatori azionari		Al 31.12.2016
Capitale sociale	euro	20.000.409,64
Numero azioni ordinarie	n.	114.761.225
Numero azioni risparmio	n.	6.803
Capitalizzazione di Borsa (su prezzi di riferimento al 30 dicembre 2016)		
- Azioni ordinarie	euro/mln	271
- Azioni di risparmio	euro/mln	2
Totale	euro/mln	273
Patrimonio netto per azione		3,201
Utile (perdita) per azione		0,197
Utile (perdita) per azione diluito		0,192

Fonte: Nasdaq IR Insight

Italiaonline in Borsa

Tra il 20 giugno 2016, primo giorno di quotazione, e il 31 dicembre 2016 il prezzo di riferimento delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. si è ridotto da Euro 2,524 a Euro 2,364, cui è corrisposta una riduzione della capitalizzazione di Borsa da Euro 290 milioni a Euro 271 milioni.

L'andamento del titolo si inserisce in un contesto negativo di mercato in cui l'andamento delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., al pari di quello dei principali titoli azionari della Borsa di Milano e delle Borse estere, è stato fortemente penalizzato dall'esito del *referendum* del 22-23 giugno 2016 che ha sancito la volontà della Gran Bretagna di uscire dall'Unione Europea ("*Brexit*").

Alla data del 25 luglio 2016 le azioni ordinarie di Italiaonline hanno raggiunto il loro valore massimo (pari a Euro 2,7) sulla scia dell'annuncio dell'uscita della Società dall'elenco (c.d. "*Black List*") di Consob.

Nella prima metà del mese di agosto 2016 l'andamento delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. ha beneficiato del *newsflow* positivo conseguente l'approvazione dei risultati del primo semestre 2016 (attestandosi il 10 agosto 2016 ad un prezzo pari a € 2,64) per poi ritracciare nel corso del mese di settembre su valori più bassi. Su tale andamento ha influito anche lo stato di incertezza che ha caratterizzato il mercato azionario italiano, penalizzato dall'andamento borsistico del settore bancario e finanziario in generale.

Nel mese di novembre 2016 i buoni risultati economico finanziari comunicati al mercato in occasione dell'approvazione dei risultati dei primi nove mesi 2016 non sono stati sufficienti a sostenere l'andamento delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. che, al pari degli altri titoli del listino azionario italiano, hanno scontato la reazione all'esito del *referendum* costituzionale italiano di inizio dicembre che ha visto la netta vittoria dei "NO" con il 59,1% dei voti, rispetto al 40,9% dei "SI".

Prezzo dell'azione	Data	Euro
Prezzo di riferimento	30/12/2016	2,364
Prezzo di riferimento	20/06/2016	2,524
Prezzo medio		2,204
Prezzo massimo	25/07/2016	2,700
Prezzo minimo	07/07/2016	1,754

Fonte: Nasdaq IR Insight

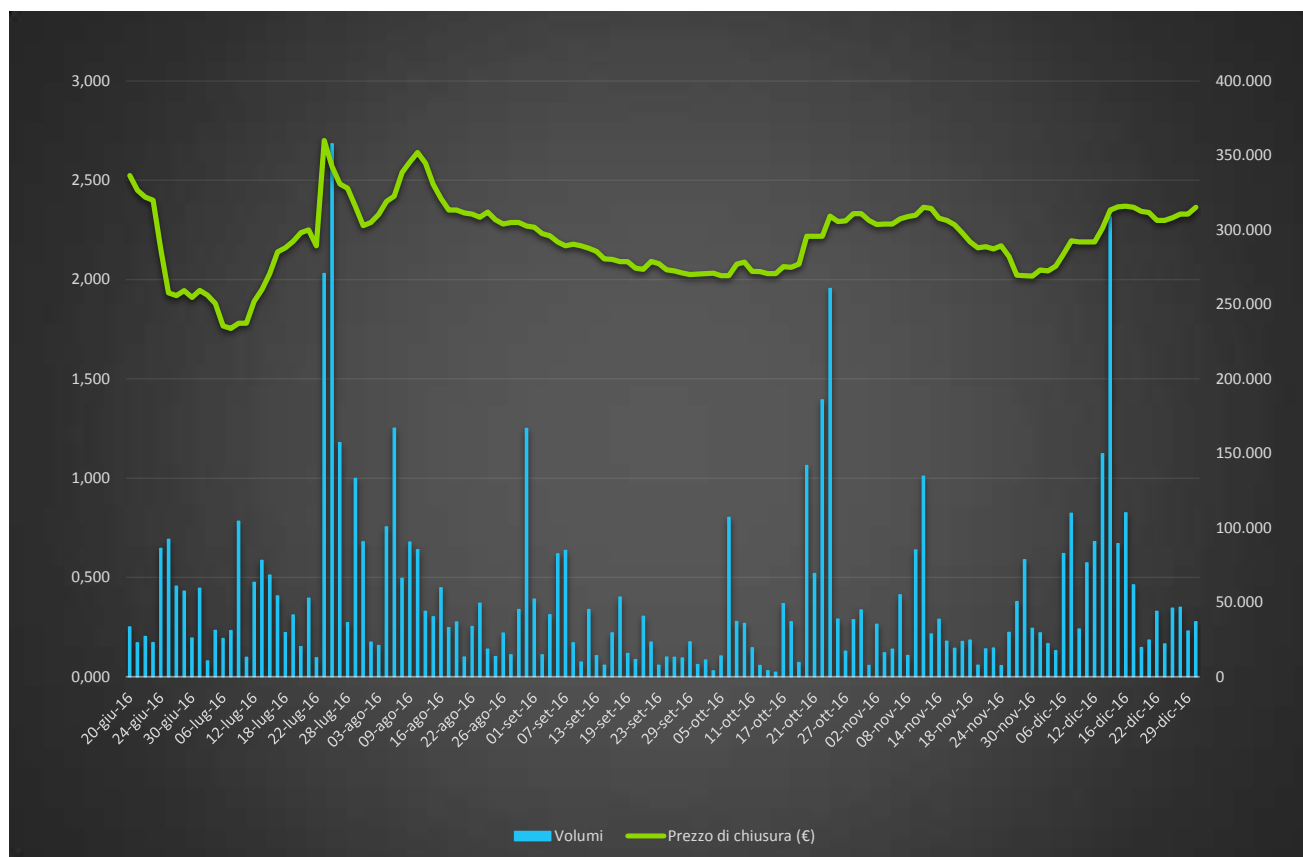
Nello stesso periodo sono state scambiate circa 7,3 milioni di azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A., con una media giornaliera di scambi pari a circa 53 mila azioni ordinarie (corrispondenti allo 0,05% del totale delle azioni ordinarie).

Pur a fronte di un ridotto livello di flottante pari a solo l'11,09% del capitale sociale, il controvalore degli scambi medi giornalieri delle azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. è risultato pari a circa € 120 mila.

Liquidità del titolo (volumi scambiati)	Dal 20.06.2016 al 31.12.2016
# azioni ordinarie scambiate totale (mln)	7,308
% capitale sociale intermediata totale	6,4%
Controvalore totale (€ mln)	16,583
# azioni ordinarie scambiate medio giornaliero (mln)	0,053
% capitale sociale intermediata media giornaliera	0,05%
Controvalore medio giornaliero (€mln)	0,120
Prezzo medio giornaliero (€)	2,204

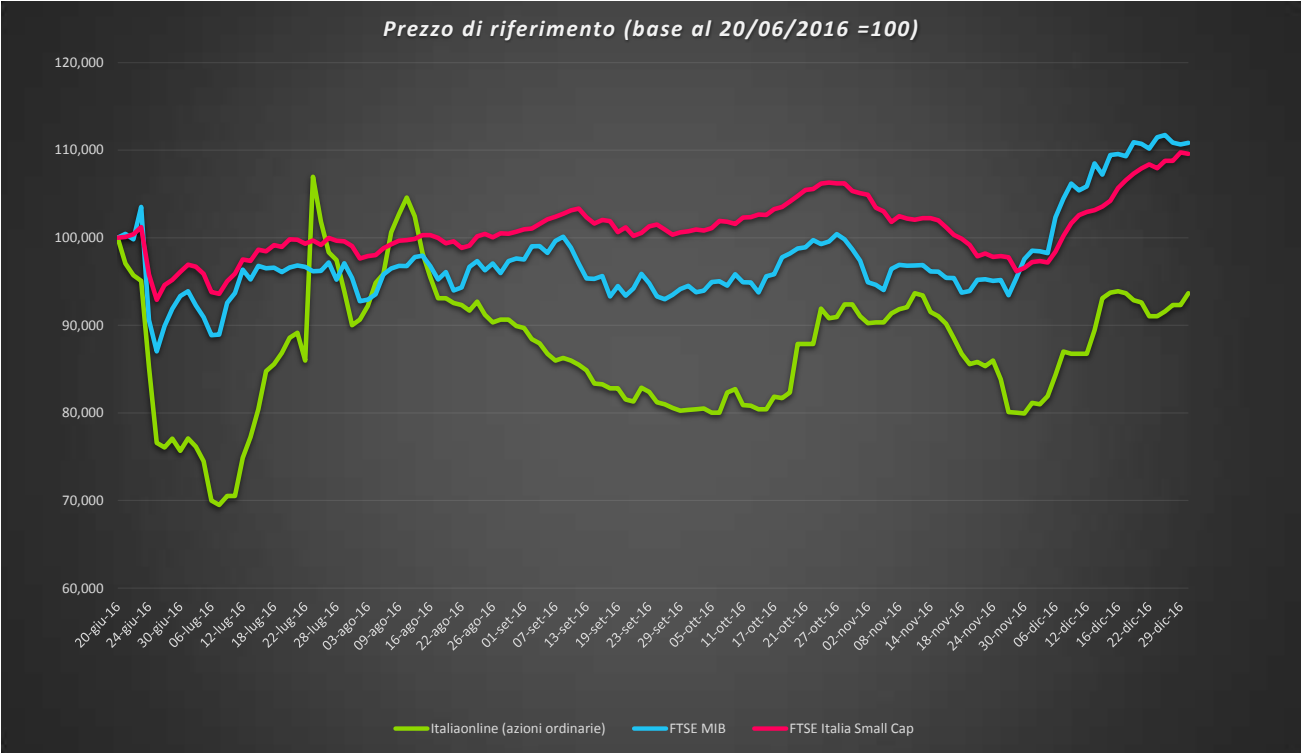
Fonte: Nasdaq IR Insight

Andamento del titolo Italiaonline



Fonte: Nasdaq IR Insight

Andamento del titolo Italiaonline rispetto ai principali indici di riferimento



Fonte: Nasdaq IR Insight

Azionisti

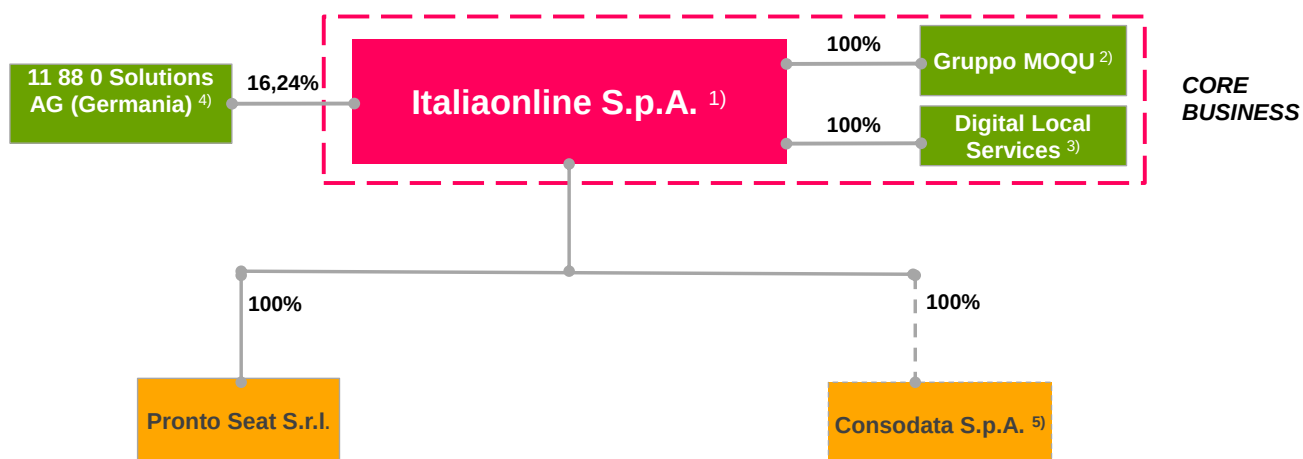
Gli Azionisti titolari di azioni ordinarie Italiaonline S.p.A. che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale della Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2016, sono esposti nel seguito

Dichiarante	Azionisti	n. Azioni	% sul capitale
Marchmont Trust	Libero Acquisition S.à.r.l.	67.500.000,00	58,82
GoldenTree Asset Management	LP Fondi GoldenTree ⁽¹⁾	18.608.144,00	16,21
Lasry Marc	GL Europe Luxembourg S.à.r.l.	15.930.433,00	13,88
	Mercato	12.722.648,00	11,09
	Totale	114.761.225,00	100

⁽¹⁾ GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l., GoldenTree SG Partners L.P., GT NM L.P. e San Bernardino County Employees Retirement Association

Macrostruttura societaria del Gruppo

(informazioni aggiornate al 15 marzo 2017)



- 1) Italiaonline detiene inoltre una partecipazione del 20% in Gold Five S.r.l. (in liquidazione volontaria dal 18 ottobre 2016), del 100% in Couponing Italia S.r.l. "in liquidazione" e del 100% in Telegate Holding GmbH, per cui in data 29 giugno 2016 si è avviato il processo di liquidazione
- 2) Il Gruppo Moqu include Moqu Adv S.r.l. e la propria controllata al 100% Moqu Ireland Ltd (in liquidazione)
- 3) Le Digital Local Services sono 74 (di cui 6 in liquidazione) società unipersonali a responsabilità limitata detenute direttamente da Italiaonline S.p.A.
- 4) Già Telegate AG
- 5) A seguito della decisione del management di dismettere la partecipazione detenuta in Consodata S.p.A., in linea con le disposizioni IFRS 5, i saldi patrimoniali sono stati riclassificati tra le Attività non correnti possedute per la vendita (Held for sale)

Scenario di mercato e posizionamento strategico

IOL

Italiaonline è oggi il più grande gruppo digitale italiano, *leader* di mercato nel *digital advertising* per grandi *account* e nei servizi di *marketing* locale per le piccole e medie imprese, che rappresentano la vera ossatura economica del nostro Paese.

La *mission* di Italiaonline è quella di aiutare le imprese nel loro percorso di trasformazione digitale a sostegno della competitività e quindi di supportare l'Italia nella sua crescita digitale.

All'interno di Italiaonline sono presenti importanti *brand*.

- Virgilio è il primo portale *internet* nato in Italia, fondato nel 1996 come motore di ricerca e *web directory*, nel corso degli anni ha cambiato veste, diventando un portale generalista.
- Libero, nato nel 1994 col nome Italia On Line ("iOL") come sito di assistenza nella navigazione internet e nella configurazione della posta elettronica, è oggi il portale nazionale con il più alto numero di caselle *email* attive in Italia.
- superEva, completamente rinnovato da Italiaonline, è il primo sito in Italia con argomenti scelti al 100% in base ai *trend* SEO e *social*.
- Pagine Gialle, Pagine Bianche e Tuttocittà, sono gli strumenti digitali e cartacei per eccellenza per trovare tutto ciò che occorre anche in mobilità (un bene o un servizio, i contatti di aziende, privati e istituzioni) e per muoversi, consultare mappe, creare percorsi e itinerari di viaggio.
- 89.24.24 e 12.40 sono i servizi telefonici con operatore dedicati a chi è interessato a ricevere informazioni su svago, cultura, viaggi, sport, emergenze, relax e benessere o a reperire numeri telefonici.

Italiaonline compete dunque nel mercato dell'*advertising*, un mercato che in Italia, nel 2016, sulla base delle stime ufficiali fornite da Nielsen, si è attestato su un valore di circa 8,2 miliardi di Euro, risultando in crescita del 3,6% su base annua e del 3,3% nel singolo mese di dicembre. Questi dati riguardano tutta l'area di investimenti pubblicitari storicamente monitorata da Nielsen, alla quale si aggiunge però anche la porzione stimata da Nielsen relativa a *search* e *social*.

Dall'analisi dell'andamento di tale mercato per i diversi mezzi di comunicazione si evince che, nel 2016, Internet sia il settore che ha registrato investimenti con il maggior tasso di crescita (+8%). L'incremento di Internet è dovuto però principalmente a *search* e *social*, al netto del quale il *web* sarebbe calato del 2,3% nel periodo cumulato e dell'1,2% nel singolo mese di dicembre. In tale contesto Italiaonline rappresenta nel nostro Paese il *player* digitale di riferimento che si distingue per la capacità di offrire un portafoglio completo di servizi disegnati per le imprese, essendo i *players* di mercato più vicini a tale modello di

business unicamente rappresentati da concessionarie di pubblicità, centri media/piccole *web agencies* locali che possono vantare vicinanza al cliente e offrire un'ampia gamma di servizi su misura, ma che non possono far leva sulle ottimizzazioni di scala e sulla qualità dei processi industriali propri di Italiaonline.

A tale riguardo va sottolineato che, secondo i dati Audiweb (che non tengono conto di Google e Facebook) di dicembre 2016 Italiaonline negli ultimi dodici mesi si sia confermata la prima *internet company* italiana con 4,3 milioni di utenti unici in media al giorno. Anche il dato sulla *mobile audience* ha visto Italiaonline al primo posto davanti agli altri *top player* con 2,1 milioni di utenti unici medi giornalieri. Infine sempre i dati Audiweb hanno confermato Italiaonline primo *player* nel panorama Internet italiano per pagine viste (68 milioni) e tempo speso nel giorno medio (10:31 minuti).

A fine dicembre 2016 le principali applicazioni *mobile* di Italiaonline (Libero Mail App®, Libero App®, Virgilio App®, Virgilio Mail App®, PagineGialle Mobile App®, PagineBiancheMobile App® e TuttocittàMobile App®) hanno raggiunto complessivamente la soglia di più di 15 milioni di *download*.

I risultati operativi dell'esercizio 2016 sono stati realizzati nell'ambito di uno scenario caratterizzato da una crescita moderata dell'economia e da un mercato degli investimenti pubblicitari in lenta ripresa:

- Secondo le stime preliminari di febbraio 2017 dell'Istat nel quarto trimestre 2016 il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia è cresciuto dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% nei confronti del quarto trimestre del 2015. Complessivamente, nel 2016, il PIL italiano, calcolato su dati trimestrali grezzi, è cresciuto dello 0,9% rispetto al 2015. Tale previsione risulta leggermente superiore all'obiettivo fissato dal Governo, contenuto nel Documento di Programmazione Economica Finanziaria (Def) dello scorso ottobre, di un PIL 2016 in crescita dello 0,8% su base annua. Con riferimento alle prospettive a più lungo termine dell'economia italiana, a febbraio, la Commissione Europea ha fissato le nuove previsioni di crescita del PIL a +0,9% nel 2017 e a +1,1% nel 2018, sostanzialmente in linea con le previsioni dello scorso mese di novembre, ma le più basse rispetto a quelle di tutti i Paesi dell'Unione. A tale riguardo la Commissione Europea ha sottolineato che *“l'incertezza politica e il risanamento lento del settore bancario rappresentano un rischio per la crescita economica del nostro Paese”*.
- Secondo Nielsen il mercato dell'*advertising* in Italia, senza considerare la porzione *web* (principalmente *search* e *social*) attualmente non monitorata, ha chiuso in crescita dell'1,7% (attestandosi a € 6.400 milioni) rispetto al 2015. Relativamente ai singoli mezzi, Internet ha fatto segnare un calo del 2,3% nel periodo cumulato e dell'1,2% nel singolo mese di dicembre. Relativamente agli altri mezzi, nel 2016 il cinema è cresciuto del 6,9%, la TV del 5,4%, la *go TV* (ex *out of home TV*) del 3,4% e la radio del 2,3%; in forte calo i quotidiani e i periodici rispettivamente a -6,7% e a -4,0%; in calo anche l'*outdoor* a -4,3%, il *direct mail* a -4,2% e il *transit* a -2,6%. Secondo Nielsen *“I dati di dicembre sono in linea con le attese e il terzo trimestre consecutivo di crescita dà segnali di consolidamento e di stabilità per il futuro”*.

Relazione sulla gestione

Sommario Relazione sulla gestione

Premessa	21
Andamento economico-finanziario del Gruppo	22
Tabelle – Dati consolidati	24
Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2016	28
Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2016	33
Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2016	40
Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/9	42
Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016	44
Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	49
Evoluzione della gestione	51
Andamento economico-finanziario per Aree di Business	52
Digital Italia	53
Altre Attività	70
Altre informazioni	73
Risorse umane	73
Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrali	80
Corporate Governance	86
Sostenibilità ambientale	113
Responsabilità sociale	115

Premessa

In data 20 giugno 2016 ha avuto efficacia giuridica la fusione inversa di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. (che ha contestualmente assunto la denominazione Italiaonline S.p.A.) ultima operazione prevista nell'ambito dell'Acquisizione del Gruppo Seat da parte di Libero Acquisition iniziata con la sottoscrizione in data 21 maggio 2015 di un accordo di investimento fra Italiaonline, Libero Acquisition (Libero), in qualità di azionista di controllo di Italiaonline, Avenue e i Fondi GoldenTree, in qualità di azionisti di riferimento di Seat Pagine Gialle S.p.A. (Seat), avente a oggetto l'integrazione fra Italiaonline e Seat, con l'obiettivo di creare un operatore leader nel mercato italiano della pubblicità digitale.

I principali passaggi dell'operazione di Acquisizione (per una descrizione dettagliata dei quali si rimanda ai comunicati stampa disponibili sul sito www.italiaonline.it) sono stati i seguenti:

- in data 9 settembre 2015 è avvenuto il conferimento in Italiaonline delle azioni possedute in Seat da parte di Avenue e dei Fondi GoldenTree. Per effetto del Conferimento, Libero, Avenue e i Fondi GoldenTree sono risultati detenere, rispettivamente, circa il 66,15%, il 15,61%, e il 18,24% di Italiaonline che, a sua volta, è risultata in possesso di circa il 54,34% delle azioni ordinarie Seat;
- in data 6 novembre 2015 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto, promossa in conseguenza del conferimento, a seguito della quale Italiaonline è risultata in possesso di azioni ordinarie pari all' 80,23% circa del capitale ordinario di Seat;
- in data 20 gennaio 2016 i consigli di amministrazione delle Società Partecipanti alla fusione hanno approvato i termini della fusione inversa di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. e convocato le assemblee straordinarie degli azionisti per le relative delibere;
- in data 8 marzo 2016 le assemblee delle Società Partecipanti alla fusione hanno approvato, in sede straordinaria, la fusione;
- in data 20 giugno 2016 è divenuta efficace la fusione; nel contesto della fusione, Seat ha emesso n. 50.479.717 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, da porre a servizio del concambio delle azioni della vecchia Italiaonline S.p.A., senza contestuale aumento del proprio capitale sociale. Per effetto della fusione, tutte le azioni ordinarie rappresentanti l'intero capitale sociale della vecchia Italiaonline S.p.A. sono state annullate. Pertanto, alla data di efficacia della Fusione il capitale sociale della nuova Italiaonline è suddiviso in n. 114.752.181 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati economico - finanziari del Gruppo Italiaonline dell'esercizio 2016 e dell'esercizio precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS").

La relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

La sezione "Evoluzione della gestione" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria annuale non deve porre un eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, alcuni dei quali sono al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Presentazione dei dati contabili comparativi

Al fine di fornire un'informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall'altro consenta un confronto omogeneo per un'adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, la presente Relazione Finanziaria Annuale è stata predisposta in base all'approccio descritto in seguito.

- Nella presente sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo della Relazione sulla gestione i dati comparativi sono stati elaborati sulla base di un conto economico consolidato e un rendiconto finanziario consolidato comparabili, includendo integralmente i risultati economici e finanziari dell'esercizio 2015 del gruppo Seat e del Gruppo Italiaonline ante fusione. I saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation. I dati riferiti al Gruppo Seat sono stati inoltre rettificati per riflettere l'effetto non ricorrente originato dal cambiamento del criterio di stima dei ricavi dell'offerta PagineBianche®, adottato a partire dal 1° gennaio 2015 che ha comportato una diminuzione pari a € 9.868 migliaia a livello di ricavi e a € 9.444 migliaia a livello di EBITDA. Conseguentemente sono stati esclusi i costi operativi correlati a tali ricavi per € 424 migliaia e l'effetto fiscale teorico per € 2.186 migliaia. Si precisa, inoltre, che le rettifiche di cui sopra non hanno impatti sui termini di fatturazione e incasso nei confronti dei clienti e che, pertanto, le modifiche in oggetto non hanno effetto sui flussi di cassa operativi.
I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation* completato nella semestrale al 30 giugno 2016.

- Nella sezione Bilancio consolidato i dati comparativi si riferiscono ai risultati economici e finanziari del gruppo Italiaonline che nell'esercizio 2015 includevano i risultati dell'intero esercizio di Italiaonline S.p.A. (ante fusione) e del gruppo Moqu e i risultati del gruppo Seat relativi agli ultimi quattro mesi del 2015, cioè a far data dall'avvenuta acquisizione.

I saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 sono stati *rideterminati* per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation completato nella semestrale al 30 giugno 2016.

- Nella sezione Bilancio separato di Italiaonline S.p.A. i dati comparativi all'esercizio 2015 sono quelli relativi al Bilancio separato di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Come già riferito nella relazione al 30 settembre 2016, si segnala che, in conseguenza dell'implementazione delle attività di integrazione tra Italiaonline S.p.A. e Seat Pagine Gialle S.p.A., il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 recepisce risconti passivi per un differimento di ricavi pari a circa lo 0,07% dei ricavi dell'esercizio (0,7% dei ricavi del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016).

Tali correttivi conseguono all'identificazione di errori non materiali, derivanti da debolezze emerse nei processi di gestione amministrativa, e di conseguenti necessarie ottimizzazioni dei processi volti al riconoscimento dei ricavi relativi alla vendita dei servizi *digital advertising* della società incorporata Italiaonline.

A fronte di quanto sopra la società:

- ha definito una procedura operativa che disciplina il processo "as is";
- ha avviato un progetto di automatizzazione dei processi volto a intervenire strutturalmente sulle menzionate debolezze, anche nella prospettiva della futura adozione del principio contabile IFRS 15;
- ha definito ed implementato controlli aggiuntivi ad ulteriore garanzia della correttezza dei dati nelle more del completamento del progetto.

Tabelle – dati consolidati

Conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 <i>dati comparabili</i>	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.476	449.554	(60.078)	(13,4)
Costi per materiali e servizi esterni (*)	(204.400)	(271.934)	67.534	24,8
Costo del lavoro (*)	(99.332)	(109.748)	10.416	9,5
MOL	85.744	67.872	17.872	26,3
% sui ricavi	22,0%	15,1%		
Stanzamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri	(20.316)	(21.630)	1.314	6,1
Proventi ed oneri diversi di gestione	(1.481)	(2.117)	636	30,0
EBITDA	63.947	44.125	19.822	44,9
% sui ricavi	16,4%	9,8%		
Ammortamenti e svalutazioni operative	(48.094)	(49.529)	1.435	2,9
Ammortamenti e svalutazioni extra-operative	(6.010)	(4.635)	(1.375)	(29,7)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(9.104)	(16.933)	7.829	46,2
EBIT	739	(26.972)	27.711	n.s.
% sui ricavi	0,2%	(6,0%)		
Oneri finanziari netti	69	(2.599)	2.668	n.s.
Rettifiche di valore di attività finanziarie e perdita da cessione di partecipazioni	(1.499)	(6.618)	5.119	77,3
Proventi netti da esecuzione concordato		5.887	(5.887)	(100,0)
Risultato prima delle imposte	(691)	(30.302)	29.611	97,7
Imposte	23.341	13.660	9.681	70,9
Utile (perdita) da attività in funzionamento	22.650	(16.642)	39.292	n.s.
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	222	(222)	(100,0)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.650	(16.420)	39.070	n.s.
- di cui di competenza del Gruppo	22.650	(12.641)	35.291	n.s.
- di cui di competenza dei Terzi	-	(3.779)	3.779	100,0

(*) Ridotti delle quote di costo addebitate ai terzi e incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi".

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 <i>dati comparabili</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	22.650	(16.420)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	(868)	1.597
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(868)	1.597
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS		(40)
Utile (perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	(103)
Utile (perdita) derivante dalla valorizzazione warrant	-	4.715
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	4.572
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(868)	6.169
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	21.782	(10.251)
- di cui di competenza del Gruppo	21.782	(7.573)
- di cui di competenza dei Terzi	-	(2.678)

(1) I dati al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015 dati comparabili (**)	Variazioni
Goodwill e attività immateriali "marketing related"	277.703	283.713	(6.010)
Altri attivi non correnti (*)	77.568	91.774	(14.206)
Passivi non correnti operativi	(39.368)	(38.783)	(585)
Passivi non correnti extra-operativi	(20.454)	(44.717)	24.263
Capitale circolante operativo	(34.952)	(31.631)	(3.321)
- Attivi correnti operativi	200.217	246.782	(46.565)
- Passivi correnti operativi	(235.169)	(278.413)	43.244
Capitale circolante extra-operativo	(13.152)	434	(13.586)
- Attivi correnti extra-operativi	11.171	26.773	(15.602)
- Passivi correnti extra-operativi	(24.323)	(26.339)	2.016
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(2.125)	2.320	(4.445)
Capitale investito netto	245.220	263.110	(17.890)
Patrimonio netto di Gruppo	367.337	288.214	79.123
Patrimonio netto di Terzi	-	49.453	(49.453)
Totale patrimonio netto (A)	367.337	337.667	29.670
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(122.176)	(124.351)	2.175
Passività finanziarie correnti	59	41.996	(41.937)
Passività finanziarie non correnti	0	7.798	(7.798)
Indebitamento finanziario netto (B)	(122.117)	(74.557)	(47.560)
Totale (A+B)	245.220	263.110	(17.890)

(*) La voce include le attività finanziarie disponibili per la vendita, nonché le attività finanziarie non correnti.

(**) I dati comparabili al 31 dicembre 2015 accolgono nelle voci di Patrimonio Netto, Capitale circolante Operativo e Passivi non correnti extra-operativi la contropartita patrimoniale dell'effetto non ricorrente derivante dal cambiamento del criterio di stima dei ricavi dell'offerta PagineBianche®, adottato a partire dal 1° gennaio 2015

Riconciliazione tra il patrimonio netto di Italiaonline S.p.A. ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016

(migliaia di euro)	Quota Gruppo			Quota Terzi		Totale
	Capitale	Riserve proprie	Risultato dell'esercizio	Totale	Totale	
Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016	20.000	317.548	28.211	365.759	-	365.759
Risultati e movimenti di patrimonio netto delle imprese consolidate	-	8.732	(4.474)	4.258	-	4.258
Valore di carico delle imprese consolidate	-	(7.938)	4.659	(3.279)	-	(3.279)
Rettifiche di consolidamento:						
Dividendi	-	5.075	(5.075)	-	-	-
Classificazione a Held For Sale Consodata	-	-	(172)	(172)	-	(172)
Sorno svalutazione cred fin e comm.li vs Glamoo + effetti liquidazione	-	1.552	(2)	1.550	-	1.550
Deconsolidamento Europages e storno svalutazione crediti finanziari vs Europages	-	-	(649)	(649)	-	(649)
Altri movimenti	-	(282)	152	(130)	-	(130)
Capitale, riserve e risultati consolidati al 31 dicembre 2016	20.000	324.687	22.650	367.337	-	367.337

Conto economico consolidato riclassificato dell'esercizio 2016

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nell'esercizio 2016 a € 389.476 migliaia, in diminuzione del 13,4% rispetto all'esercizio 2015 comparabile (€ 449.554 migliaia). Analizzando i ricavi riferiti al *core business* (95,8% dei ricavi consolidati) rappresentato dal segmento "ITALIAONLINE" (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services) emerge che tale flessione è in particolare attribuibile alla contrazione dei ricavi sui *business* tradizionali, andamento peraltro comune alle altre Società estere del comparto *directory*, a fronte di ricavi *digital* che riflettono solo in parte gli effetti delle azioni di rinnovamento e ottimizzazione del portafoglio prodotti finalizzate ad accelerare il processo di digitalizzazione delle PMI italiane. Più nel dettaglio l'esercizio 2016 è stato caratterizzato da:

- un calo dei ricavi *print* pari a € 11.331 migliaia;
- una riduzione degli altri ricavi complessivamente pari a € 14.502 migliaia, in particolare quelli relativi ai servizi di *directory assistance* (in diminuzione di € 9 milioni), riconducibile ad una contrazione dei volumi di chiamate dei servizi Pronto PAGINEGIALLE®, 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® e 12.54®. Tale flessione è inoltre imputabile agli effetti di una nuova strategia commerciale che ha portato alla razionalizzazione del portafoglio prodotti con la dismissione di quelli non profittevoli e/o a bassa marginalità;
- una contrazione dei ricavi *digital*, complessivamente pari a € 26.541 migliaia. A tale riguardo occorre tuttavia evidenziare che l'andamento dei ricavi *digital* non incorpora pienamente il positivo andamento degli ordini commerciali acquisiti sui nuovi prodotti digitali (in particolare "IOL Connect", "IOL Audience" e "IOL Website" il cui lancio è stato completato nel mese di ottobre 2016) che sarà in gran parte visibile a conto economico nel 2017, a fronte di criteri che prevedono la contabilizzazione dei relativi ricavi su base mensile. Pesa inoltre la perdita di una porzione di ricavi derivante dal riposizionamento del *business* di Moqu a partire dal mese di settembre 2016 e dal venir meno di due importanti contratti relativi ad investimenti pubblicitari sottoscritti in passato da Italiaonline con operatori Telco in concomitanza con operazioni di *merger & acquisitions* (M&A);

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

- i ricavi del segmento "ITALIAONLINE" (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services) ammontano nell'esercizio 2016 a € 372.984 migliaia, in calo del 13,5%, rispetto all'esercizio 2015 comparabile. Per maggiori dettagli sull'andamento a livello di singole linee di prodotto, si rinvia al commento sul segmento "ITALIAONLINE";
- i ricavi di ProntoSeat, realizzati quasi interamente infragruppo, sono stati pari a € 5.108 migliaia nell'esercizio 2016 in calo di € 250 migliaia rispetto all'esercizio precedente. Il minor fatturato è essenzialmente imputabile alla riduzione dei ricavi *outbound* derivante dalla riduzione delle tariffe accordate da Italiaonline e dalla cessazione di alcuni servizi quali ad esempio le attività di "SmartSite".

Sostanzialmente stabili i ricavi inbound legati alla gestione del servizio 89.24.24 che nel 2016 è stata effettuata per l'intero esercizio a fronte di attività 2015 gestite a partire da luglio.

- I ricavi di Europages (relativi solo ai primi sette mesi dell'anno, in quanto la Società è stata ceduta in data 4 agosto 2016) e di Consodata, pari complessivamente a € 19.204 migliaia nell'esercizio 2016 (€ 22.368 migliaia nell'esercizio 2015).

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, incluse negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", sono stati pari a € 204.400 migliaia nell'esercizio 2016, in calo di € 67.534 migliaia (del 24,8%) rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€ 271.934 migliaia).

Le azioni strategiche di contenimento dei costi hanno riguardato tutte le diverse tipologie di costi operativi, in particolare si sono ridotti:

- i consumi di carta di € 3.619 migliaia, attestandosi a € 11.800 migliaia;
- le provvigioni e gli altri costi per agenti, di € 23.997 migliaia, attestandosi a € 48.533 migliaia;
- i costi di produzione, pari a € 13.955 migliaia, in decremento di € 7.576 migliaia;
- le consulenze e prestazioni professionali, pari a € 14.452 migliaia e in calo di € 5.369 migliaia;
- le spese pubblicitarie di € 6.116 migliaia, attestandosi a € 1.344 migliaia.

Il costo del lavoro, ridotto dei relativi recuperi di costo, inclusi negli schemi di bilancio IFRS nella voce "altri ricavi e proventi", pari a € 99.332 migliaia nell'esercizio 2016, è diminuito di € 10.416 migliaia rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€ 109.748 migliaia). Tale riduzione è principalmente ascrivibile alle azioni di riorganizzazione attuate all'interno del Gruppo.

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 1.916 unità al 31 dicembre 2016 (2.230 unità al 31 dicembre 2015); la forza attiva di Gruppo al netto del personale in "Cigs a zero ore" è di 1.611 unità al 31 dicembre 2016 e 2.095 unità al 31 dicembre 2015. La presenza media retribuita (FTE) nel periodo 2016 è stata di 1.794 unità (2.032 unità nell'esercizio 2015 *comparabile*).

Il margine operativo lordo (MOL), pari a € 85.744 migliaia nell'esercizio 2016, risulta in crescita di € 17.872 migliaia rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€ 67.872 migliaia), grazie alle già citate azioni di riduzione dei costi operativi.

Gli **stanziamenti netti rettificativi ed a fondi per rischi e oneri** sono stati pari a € 20.316 migliaia nell'esercizio 2016 (€ 21.630 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*). Gli stanziamenti netti rettificativi si riferiscono per € 13.622 migliaia allo stanziamento netto al fondo svalutazione crediti commerciali, in calo di € 4.228 migliaia rispetto all'esercizio precedente, grazie al mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela. La voce include, inoltre, gli stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri operativi di € 5.422 migliaia (€ 1.931 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*).

I **proventi ed oneri diversi di gestione** hanno presentato nell'esercizio 2016 un saldo netto negativo pari a € 1.481 migliaia (negativo di € 2.117 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*).

Il **risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)**, di € 63.946 migliaia nell'esercizio 2016 è cresciuto del 44,9% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€ 44.125 migliaia), con una marginalità operativa anch'essa in aumento e pari al 16,4% (9,8% nell'esercizio 2015 *comparabile*).

Gli **ammortamenti e svalutazioni operative** ammontano a € 48.094 migliaia nell'esercizio 2016 in calo di € 1.435 migliaia rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€ 49.529 migliaia) e sono riferiti ad attività immateriali con vita utile definita per € 42.189 migliaia (€ 42.886 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*) e ad immobili, impianti e macchinari per € 5.905 migliaia (€ 6.643 migliaia nell'esercizio precedente *comparabile*). I dati 2016 includono la rettifica per € 4.141 migliaia degli immobili, impianti, macchinari di Consodata e altre attività immateriali per riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione.

Gli **ammortamenti e svalutazioni extra-operative** presentano un valore pari a € 6.010 migliaia (€ 4.635 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*) e includono la quota di ammortamento delle attività immateriali denominate Data base e Customer Relationship iscritte in Italiaonline S.p.A. ed in Consodata S.p.A., in seguito al processo di *Purchase Price Allocation* ai sensi dell'IFRS 3.

Gli **oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione** ammontano a € 9.104 migliaia (€ 16.933 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*) e sono riferiti principalmente ai costi connessi al *rebranding* della nuova Società per € 1.679 migliaia e a consulenze strategiche per € 4.475 migliaia, di cui € 3.284 migliaia legate al progetto di fusione. Nell'esercizio 2015 *comparabile* la voce includeva proventi non ricorrenti di € 30.007 migliaia riferiti per € 30.000 migliaia alla somma corrisposta dagli ex amministratori di Seat Pagine Gialle S.p.A. con riferimento alla transazione derivante dagli esiti dell'azione di responsabilità, oneri netti di ristrutturazione per € 32.788 migliaia quasi interamente imputabili all'ammontare accantonato al fondo di ristrutturazione aziendale – quota corrente e non corrente – a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato in Seat Pagine Gialle S.p.A. a partire da febbraio 2015 e altri costi non ricorrenti per € 14.152 migliaia riferiti per € 9.565 migliaia a consulenze legate al progetto di fusione.

Il **risultato operativo (EBIT)** nell'esercizio 2016 è positivo per € 739 migliaia (negativo per € 26.972 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*). Il miglioramento del risultato operativo riflette, oltre gli andamenti del business registrati a livello di MOL e di EBITDA, la riduzione degli ammortamenti e degli oneri netti connessi ad operazioni non ricorrenti e a processi di riorganizzazione/ristrutturazione aziendale in corso.

Gli **oneri finanziari netti**, sono positivi per € 69 migliaia nell'esercizio 2016 (negativi per € 2.599 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*).

In particolare, gli *oneri finanziari* ammontano a € 2.486 migliaia (€ 4.459 migliaia nell'esercizio 2015) e includono principalmente:

- € 562 migliaia relativi agli interessi e commissioni sul debito di circa € 41 milioni, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto, promossa da Italiaonline S.p.A.;
- €229 migliaia relativi agli interessi passivi sui debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario;
- € 1.601 migliaia relativi a interessi di attualizzazione.

La voce nell'esercizio precedente includeva l'adeguamento a *fair value* dei warrant per € 3.391 migliaia.

I *proventi finanziari* nell'esercizio 2016 ammontano a € 2.555 migliaia (€ 1.860 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*) e si riferiscono per € 623 migliaia ad interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato e per € 1.342 migliaia al dividendo distribuito dalla società partecipata Emittente Titoli con delibera assembleare del 20 aprile 2016.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie e perdita da cessione partecipazioni** presentano nell'esercizio un saldo pari a € 1.499 migliaia e accolgono principalmente gli effetti della minore valutazione a *fair value* della partecipazione del 16,24% detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate AG per € 1.458 migliaia.

I **proventi netti da esecuzione concordato** si riferivano nell'esercizio 2015 *comparabile* principalmente all'effetto netto derivante dallo scioglimento di 5 dei 7 contratti di leasing, pari a € 5.887 migliaia, che aveva comportato l'eliminazione del relativo debito finanziario e di quanto iscritto nell'attivo delle immobilizzazioni a cui il leasing finanziario faceva riferimento.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio 2016 sono così composte:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
		<i>dati comparabili</i>	Absolute	%
Imposte correnti sul reddito	(1.393)	613	(2.006)	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	21.617	967	20.650	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive sul reddito	2.512	11.514	(9.002)	(78,2)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	605	566	39	6,9
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	23.341	13.660	9.681	70,9

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2016 ammontano a € 1.393 migliaia principalmente relative all'Irap corrente.

Lo stanziamento di imposte anticipate pari a € 21.617 migliaia, €967 migliaia nell'esercizio 2015, imputabile principalmente a Italiaonline S.p.A., si riferisce in particolare alla movimentazione dei fondi rischi, oltre che alle valutazioni sulla recuperabilità nell'orizzonte

di piano ad oggi disponibile delle perdite fiscali illimitatamente riportabili e degli interessi passivi indeducibili di cui all'art. 96 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

L'utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute presentava nell'esercizio 2015 un saldo positivo pari € 222 migliaia riconducibile alla cessione dell'intera partecipazione detenuta da Seat Pagine Gialle S.p.A. in Katalog Yayın ve Tanıtım Hizmetleri A.Ş. a Doğan Şirketler Grubu Holding A.Ş..

L'utile (perdita) di competenza degli azionisti di minoranza includeva nell'esercizio 2015 una perdita di € 3.779 migliaia di competenza degli azionisti di minoranza del Gruppo Seat Pagine Gialle, a seguito del perfezionamento dell'operazione di acquisizione.

L'utile (perdita) di competenza del Gruppo si riferisce nell'esercizio 2016 ad un utile pari a € 22.650 migliaia (perdita per € 12.641 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*).



Situazione patrimoniale consolidata riclassificata al 31 dicembre 2016

In data 1° luglio è divenuta efficace la cessione del ramo d'azienda relativa al servizio 12.54 a Contacta S.p.A., società facente parte del Gruppo Covisian, in ottemperanza alla decisione presa dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) in merito alla cessione della numerazione 12.54 nell'ambito del processo di acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline.

In data 04 agosto 2016 l'intera partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in Europages S.A è stata ceduta a PP Medical Solutions II GmbH, società controllata dal fondo di private equity Paragon Partners; in linea con le disposizioni IFRS 5 le attività e le passività riferite a Europages, prima di essere vendute, sono state oggetto di valutazione al minore tra il valore contabile ed il rispettivo fair value che ha comportato una rettifica di valore di circa € 685 migliaia.

Si segnala che le attività e passività riferite a Consodata S.p.A., a seguito della volontà di dismettere la partecipazione e stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Italiaonline, sono state classificate fra le "Attività nette non correnti possedute per la vendita" (*Held for sale*) e pertanto i relativi saldi patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2016 sono stati esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. In linea con le disposizioni IFRS 5 le attività e le passività riferite a Consodata S.p.A. sono state oggetto di valutazione al minore tra il valore contabile ed il rispettivo *fair value* che ha comportato una rettifica di valore di circa € 7.629 migliaia, di cui circa €3.196 migliaia riferiti ad attività correnti (crediti commerciali).

Capitale investito netto

Il **capitale investito netto**, di € 245.220 migliaia al 31 dicembre 2016, diminuisce di € 17.890 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 *comparabile*.

Il capitale investito netto risulta così composto:

– **goodwill e attività immateriali "marketing related"** ammontano a € 277.703 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 283.713 migliaia al 31 dicembre 2015) e includono:

- marchi a vita utile indefinita pari a € 169.406 migliaia così dettagliati: marchio Virgilio € 53.000 migliaia, marchio Libero € 70.262 migliaia, marchio Pagine Gialle € 30.859 migliaia e marchio Pagine Bianche € 15.285 migliaia;
- bene immateriale denominato *Customer relationship* pari a € 21.737 migliaia (€ 25.381 migliaia al 31 dicembre 2015);
- bene immateriale denominato *Database* pari a € 5.246 migliaia (€ 7.612 migliaia al 31 dicembre 2015);
- avviamento pari a € 81.314 migliaia, di cui € 9.317 migliaia per l'acquisizione Matrix e € 71.997 migliaia generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline determinato, a seguito del processo di *Purchase*

Price Allocation (PPA) come differenza fra il *fair value* della attività nette acquisite e il corrispettivo dell'acquisizione.

– **altri attivi non correnti**, ammontano a € 77.568 migliaia al 31 dicembre 2016, € 91.774 migliaia al 31 dicembre 2015. Tali attivi includono:

- *capitale fisso operativo, immateriale e materiale*, di € 48.276 migliaia al 31 dicembre 2016, in diminuzione di € 30.471 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 78.747 migliaia).

Gli *investimenti industriali* pari a € 23.155 migliaia (€ 38.786 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*), hanno riguardato le seguenti aree di attività:

– nel segmento Italiaonline pari € 20.514 migliaia nell'esercizio 2016 ed € 35.412 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*, relative a:

i) migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, in particolare per l'aggiornamento in tempo reale dei contenuti e la loro pubblicazione, per il miglioramento degli algoritmi di ricerca e per l'individuazione di nuove soluzioni grafico-funzionali dei portali web della Società; ii) migliorie evolutive di prodotti Web principalmente relativi all'ottimizzazione del concept grafico per utilizzo attraverso mobile, agli sviluppi per nuova gamma Siti per le evolutive su offerte Custom Grandi Clienti; iii) migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto; (iv) acquisto di software e licenze;

– in Consodata S.p.A. pari a € 2.565 migliaia nell'esercizio 2016 ed € 3.232 migliaia nell'esercizio 2015 *comparabile*) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

- *altre partecipazioni*, pari a € 2.111 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 3.646 migliaia al 31 dicembre 2015), che rappresenta la valorizzazione al *fair value* del 16,24% della partecipazione residua che Italiaonline S.p.A. detiene in Telegate AG, che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita.

- *altri attivi non correnti* pari a € 27.029 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 9.190 migliaia al 31 dicembre 2015) che includono i) € 18.543 migliaia relativi alla riclassifica a lungo termine del credito per la richiesta di rimborso del IRES da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014; ii) € 4.518 migliaia riferiti al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; iii) € 2.875 migliaia relativi a prestiti al personale dipendente, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura finanziaria.

- *attività nette per imposte anticipate* pari a € 152 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 191 migliaia al 31 dicembre 2015).

– **passivi non correnti operativi** di € 39.368 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 38.783 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce include, in particolare:

- *il fondo per indennità agenti*, di € 19.283 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 18.771 migliaia al 31 dicembre 2015). Tale fondo rappresenta il debito maturato a fine periodo nei confronti degli agenti in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Il fondo, in considerazione dei flussi finanziari futuri, è stato attualizzato applicando un tasso di mercato medio, per debiti di pari durata, stimando le probabilità future del suo utilizzo nel tempo anche in base alla durata media dei contratti di agenzia;
- *il trattamento di fine rapporto*, di € 17.832 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 17.000 migliaia al 31 dicembre 2015).

– **passivi non correnti extra-operativi** di € 20.454 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 44.717 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce si riferisce principalmente *alle passività nette per imposte differite* per € 9.267 migliaia e € 11.187 migliaia al fondo di ristrutturazione aziendale quota non corrente stanziato a seguito del nuovo piano di riorganizzazione aziendale del personale. Al 31 dicembre 2015 includeva € 12.877 migliaia per *il fondo di ristrutturazione aziendale quota non corrente* costituito in Seat Pagine Gialle S.p.A. a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato a partire da febbraio 2015, riclassificato fra le passività correnti.

– **capitale circolante operativo**, negativo per € 34.952 migliaia al 31 dicembre 2016 (negativo per € 31.631 migliaia al 31 dicembre 2015).

Nel seguito vengono descritte le principali variazioni intervenute nel corso del periodo con particolare riferimento:

- ai *crediti commerciali*, pari a € 161.786 migliaia al 31 dicembre 2016, diminuiti di € 35.284 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 197.070 migliaia);
- ai *debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti*, pari a € 103.804 migliaia al 31 dicembre 2016, diminuiti di € 17.329 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 121.133 migliaia). Tale variazione riflette principalmente le tempistiche di acquisizione e fatturazione delle prestazioni pubblicitarie;
- ai *debiti commerciali*, pari a € 111.027 migliaia al 31 dicembre 2016, decrementati per € 26.686 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 137.713 migliaia);

– **capitale circolante extra-operativo**, negativo per € 13.152 migliaia al 31 dicembre 2016 (positivo per € 434 migliaia al 31 dicembre 2015). Include in particolare:

- *fondi per rischi ed oneri extra-operativi correnti* pari a € 15.122 migliaia (€ 19.275 migliaia al 31 dicembre 2015) relativi al fondo di ristrutturazione aziendale. La diminuzione pari a € 4.153 migliaia riflette l'effetto congiunto dello stanziamento al fondo ristrutturazione aziendale quota corrente e la revisione di stima del piano di riorganizzazione;
- *attività fiscali correnti* pari a € 6.845 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 25.001 migliaia al 31 dicembre 2015); la variazione è principalmente dovuta alla riclassifica a lungo termine per euro 18.543 migliaia del credito IRES emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline che sono stati richiesti a rimborso da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** consolidato è pari a € 367.337 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 337.667 migliaia al 31 dicembre 2015). Esso risulta totalmente di spettanza della Capogruppo al 31 dicembre 2016 (€ 288.214 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'incremento di € 79.123 migliaia nella quota di spettanza della Capogruppo è principalmente imputabile:

- per € 49.580 migliaia all'acquisizione delle spettanze dei terzi di Seat per effetto della fusione; ai fini contabili, la fusione si qualifica come un acquisto di ulteriori quote di partecipazioni in una società di cui già si detiene il controllo. Tali operazioni, nel bilancio consolidato, sono rappresentate come "operazioni tra soci" ai sensi dell'IFRS 10, paragrafo 23, e, pertanto, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la relativa quota di patrimonio netto consolidata è contabilizzata direttamente a patrimonio netto. Nella circostanza, l'acquisto in oggetto è pagato attraverso l'emissione di nuove azioni e, pertanto, determina contabilmente solo una riclassifica della quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi acquisita al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo;
- per € 22.650 migliaia all'utile dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2016 l'**indebitamento finanziario netto** è positivo per € 122.117 migliaia (€ 74.557 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 del Gruppo è strutturato come segue:

(migliaia di euro)		Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	121.566	123.566	(2.000)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	121.566	123.566	(2.000)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	610	785	(175)
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.118	(1.118)
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	59	40.878	(40.819)
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	59	41.996	(41.937)
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(122.117)	(82.355)	(39.762)
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	-	7.798	(7.798)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	7.798	(7.798)
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(122.117)	(74.557)	(47.560)

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente imputabile al rimborso in data 20 giugno 2016 del debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a Euro 41.195 migliaia, comprensivo di interessi.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto, il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2016, pari a € 9.287 migliaia ed iscritto in bilancio per € 7.984 migliaia al netto del costo ammortizzato, è stato riclassificato fra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

- **indebitamento finanziario non corrente** è stato azzerato al 31 dicembre 2016 a seguito della riclassifica tra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere

cedute e/o possedute per la vendita del debito residuo pari a 6.824 migliaia (€ 7.798 migliaia al 31 dicembre 2015) riferito ai due contratti di leasing finanziario relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino.

- **indebitamento finanziario corrente** ammonta a € 59 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 41.996 migliaia al 31 dicembre 2015) a seguito della riclassifica tra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita per € 1.161 migliaia della quota corrente dei due residui contratti di leasing finanziario. Al 31 dicembre 2015 la voce includeva € 40.878 migliaia relativi al debito assunto ai sensi del contratto di finanziamento con Banca Imi S.p.A. sopra descritto, rimborsato in data 20 giugno 2016 in anticipo rispetto alla scadenza contrattualmente prevista del 5 agosto 2016.
- **crediti finanziari correnti e disponibilità liquide** ammontano a € 122.177 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 124.351 migliaia al 31 dicembre 2015) ed includono € 121.566 migliaia di disponibilità liquide (€ 123.566 migliaia al 31 dicembre 2015).

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 31 dicembre 2016 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario, tenuto altresì conto che in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare una articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di *scoring* comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi telefoniche, a seguire con una rete esattoriale di qualità, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti distribuita su tutto il territorio nazionale e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza.

L'attività di presidio degli incassi in questo contesto si avvale di strumenti quali acconti e garanzie raccolti in fase di contrattualizzazione e attraverso l'incentivo a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, oggi il 78% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consente alla nostra Società di gestire dinamiche migliori di incassi a scadenza.

La Società è anche intervenuta sui *software* preposti alla valutazione dello *scoring* e alla gestione del processo di recupero crediti, investendo sull'aggiornamento dei sistemi precedenti e implementando un *software* integrato fra le due macro attività.

L'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2016 è pari a circa € 162 milioni (circa Euro 197 milioni al 31 dicembre 2015), quasi interamente riferiti alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. che a fine 2016 contava circa 230.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti del Gruppo al 31 dicembre 2016 si è attestato rispettivamente a circa € 68 milioni (Euro 111 milioni al 31 dicembre 2015) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 62%, in linea con gli esercizi precedenti e ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e del processo di recupero crediti sopra descritto ha portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità del credito.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 31 dicembre.

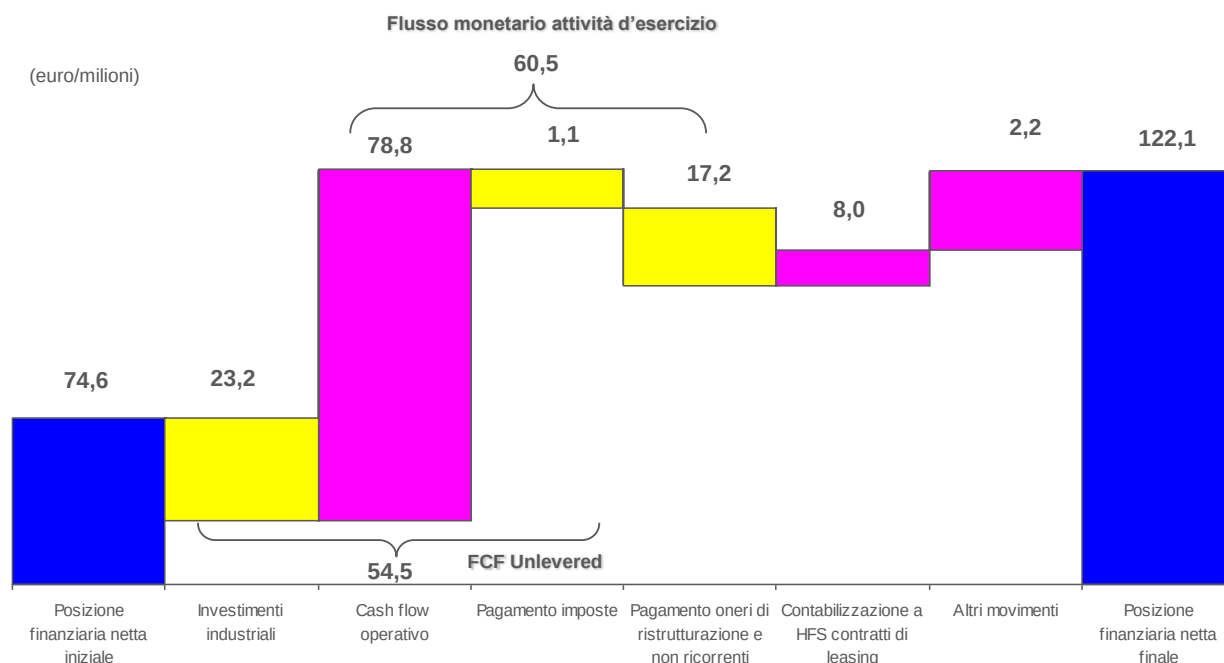
Al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a € 42,1 milioni (€ 68,5 milioni al 31 dicembre 2015), in diminuzione perché, nonostante gli utilizzi, la valutazione dei crediti in essere al 31 dicembre è risultata qualitativamente migliore, per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

Flussi finanziari consolidati dell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 <i>dati comparabili</i>	Variazioni
EBITDA	63.947	44.125	19.822
Interessi netti di attualizzazione di attività/passività operative e stock options	(671)	600	(1.271)
Diminuzione (aumento) capitale circolante operativo	15.361	18.912	(3.551)
(Diminuzione) aumento passività non correnti operative (*)	142	(3.701)	3.843
Investimenti industriali	(23.155)	(38.786)	15.631
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attivi non correnti operativi	(22)	(1)	(21)
Free cash flow operativo - OFCF	55.602	21.149	34.453
Pagamento di imposte sui redditi	(1.147)	(1.840)	693
Free cash flow unlevered	54.455	19.309	35.146
Incasso di interessi ed oneri finanziari netti	1.856	976	880
Pagamento di oneri non ricorrenti e di ristrutturazione	(17.234)	(27.013)	9.779
Incasso per azione di responsabilità degli ex amministratori	-	30.000	(30.000)
Effetto derivante da contratti di leasing	7.985	23.216	(15.231)
Altri movimenti	498	(685)	1.183
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	47.560	45.803	1.757

(*) La variazione esposta non include gli effetti non monetari relativi agli utili e perdite attuariali contabilizzati a patrimonio netto.

Il grafico seguente sintetizza i principali elementi che hanno inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto nel corso dell'esercizio 2016.



Il **free cash flow unlevered**, generato nel corso dell'esercizio 2016 positivo per € 54.455 migliaia, è risultato in significativo miglioramento rispetto a quello generato nel corso dell'esercizio 2015 *comparabile* (€ 19.309 migliaia).

Tale risultato beneficia principalmente (i) del perdurare della generazione di cassa operativa sostenuta da un'attenta politica di gestione degli incassi e da un miglioramento delle condizioni di pagamento, (ii) dell'aumento per € 19,8 milioni dell'EBITDA, (iii) di un efficientamento degli investimenti industriali in calo per € 15,6 milioni e (iii) di minori pagamenti di imposte per € 0,7 milioni.

Informazioni richieste da Consob il 22 luglio 2016 ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 58/98

In ottemperanza alla richiesta inviata da Consob il 22 luglio 2016, protocollo n. 0067885/16, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. 58/1998, relativa alla richiesta di integrare con alcune informazioni le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi di gestione a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016, nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la richiesta 7 settembre 2011, protocollo n. 11076499, si riporta di seguito quanto richiesto, con riferimento al 31 dicembre 2016.

La posizione finanziaria netta del gruppo e della Società al 31 dicembre 2016 sono esposte e commentate rispettivamente alla nota 19 e alla nota 16 "Indebitamento finanziario netto" delle note esplicative al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2016.

Le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.) sono evidenziate di seguito:

- i debiti commerciali verso fornitori scaduti al 31 dicembre 2016 ammontano a € 18.103 migliaia (di cui € 17.099 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.), pagati nel mese di gennaio 2017 per € 15.176 migliaia (di cui € 14.702 migliaia relativi a Italiaonline S.p.A.);
- non risultano debiti di natura finanziaria e previdenziali scaduti;
- i debiti scaduti di natura tributaria sono di esigua entità e tali da non compromettere lo svolgimento dell'attività aziendale ordinaria.

Tale situazione è da ritenersi fisiologica nell'ambito delle usuali relazioni commerciali con i fornitori del gruppo. Non si segnalano iniziative di reazione da parte dei creditori che possano pregiudicare lo svolgimento dell'attività ordinaria.

Le operazioni poste in essere dalle Società del gruppo Italiaonline, ivi incluse quelle infragruppo e con parti correlate sono tutte inquadrabili nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo e di Italiaonline S.p.A..

Le tabelle di dettaglio dei rapporti con parti correlate del gruppo e della Società sono esposte rispettivamente alla nota 32 e alla nota 33 "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative al Bilancio consolidato e al Bilancio separato al 31 dicembre 2016.

Sulla base dei più recenti dati disponibili, riferiti all'esercizio 2016 e oggetto della presente Relazione finanziaria annuale, si evidenziano i seguenti scostamenti rispetto ai corrispondenti dati previsti nel Piano industriale approvato il 15 gennaio 2016.

La tabella sottostante riporta anche i dati delle *guidance* indicate lo scorso 9 novembre 2016, in occasione dell'approvazione dei risultati al 30 settembre 2016, relative alle sole voci di Ricavi, Ebitda e marginalità operativa.

(milioni di Euro)	Esercizio 2016		Esercizio 2016	Guidance 2016		Variazioni vs budget			
			Budget	min	max	ass.		%	
Ricavi vendite e prestazioni	389,5		424,6	391	401	(35,1)		(8,3)%	
EBITDA	63,9	67,1 ^(*)	51,8	64	67	12,1	15,3	23,4%	29,5%
EBITDA margin	16,4%	17,2% ^(*)	12,2%	16,4%	16,7%	4,2 ppt	5,0ppt		
Investimenti industriali	23,2		38,1			(14,9)		(39,1)%	
Investimenti industriali in % sui ricavi	6,0%		9,0%			(3,0) ppt			
FREE CASH FLOW Unlevered	54,5		30,5			24,0		78,7%	
PFN	122,1		81,3			40,8		50,2%	

(*) Ebitda, al lordo della svalutazione per € 3,2 milioni di attività correnti della controllata Consodata S.p.A. che, a seguito della volontà di dismettere la partecipazione e stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Italiaonline, è stata classificata fra le "Attività nette non correnti possedute per la vendita" (Held for sale)

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2016

Approvazione del Piano Industriale 2016-2018

In data 15 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Seat (la "Società") ha approvato il Piano Industriale 2016-2018 del Gruppo risultante dalla fusione per incorporazione di Italiaonline in Seat, per dare vita all'operatore leader nel mercato italiano della pubblicità digitale per grandi account e nei servizi di comunicazione per le piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano.

Fusione per incorporazione

In data 8 marzo 2016, le Assemblee delle due società hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione inversa di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. che era stato preventivamente approvato dai Consigli di Amministrazione il 20 gennaio 2016.

Per maggiori dettagli si rimanda alla consultazione della documentazione disponibile sul sito all'indirizzo: [www.italiaonline.it sezione "investor/governance/documentazione-societaria/documenti assembleari e consiliari/assemblee degli azionisti/archivio 2016/assemblea ordinaria e straordinaria seat pg dell'8 marzo 2016"](http://www.italiaonline.it/sezione%20investor/governance/documentazione-societaria/documenti%20assembleari%20e%20consiliari/assemblee%20degli%20azionisti/archivio%202016/assemblea%20ordinaria%20e%20straordinaria%20seat%20pg%20dell%278%20marzo%202016)

In tale occasione l'Assemblea della Società in sede Ordinaria e Straordinaria della Società ha altresì deliberato di approvare:

- il "Piano di Stock Option 2014-2018 di Seat Pagine Gialle" e il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio del suddetto Piano di Stock Option ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del Codice Civile, anch'esso preventivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 gennaio 2016. Per maggiori informazioni si rinvia alla documentazione presente nel sito della Società all'indirizzo [www.italiaonline.it/sezione "investor/governance/documentazione societaria/piano di stock option"](http://www.italiaonline.it/sezione%20investor/governance/documentazione-societaria/piano%20di%20stock%20option);
- la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Codice Civile;
- la nomina quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società dell'Avv. Antonia Cosenz - cooptata in data 10 novembre 2015 in sostituzione della Dott.ssa Cristina Mollis dimessasi in data 6 novembre 2015 - la quale resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017;
- la nomina quale sindaco supplente del dottor Giancarlo Russo Corvace, in sostituzione del Dott. Massimo Parodi deceduto in data 5 settembre 2015.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato - previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza - di confermare l'avv. Antonia Cosenz quale Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione e membro del Comitato Controllo e Rischi. Per l'effetto:

- il Comitato Nomine e Remunerazione è composto dagli Amministratori Antonia Cosenz (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto dagli Amministratori Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Maria Elena Cappello e Antonia Cosenz.

In data 12 maggio 2016 l'Assemblea Straordinaria della Società ha approvato, inter alia, la modifica della denominazione sociale in Italiaonline S.p.A., lo spostamento della sede legale presso Assago e il raggruppamento azionario, il tutto con efficacia subordinata alla Fusione.

In data 26 maggio 2016 è stato quindi stipulato l'atto di Fusione con efficacia dall'11 giugno 2016, poi posticipata al 20 giugno 2016 con scrittura modificativa del 15 giugno 2016.

In data 16 giugno 2016 la Consob ha riconosciuto equivalente il documento informativo redatto nell'ambito della Fusione ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera d), del Regolamento Consob n. 11971/99.

In data 17 giugno 2016 l'atto di fusione relativo alla fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat (la "Fusione") è stato iscritto presso i Registri delle Imprese di Milano e Torino.

La Fusione ha avuto efficacia giuridica dal 20 giugno 2016, mentre gli effetti contabili e fiscali retroagiscono al 1 gennaio 2016.

Con l'efficacia giuridica della fusione la preesistente Italiaonline S.p.A. ha cessato di esistere a fronte dell'assunzione di tutti i suoi rapporti, diritti ed obblighi da parte della ex Seat Pagine Gialle S.p.A.; società che, *inter alia* e contestualmente alla fusione, ha mutato la propria denominazione in Italiaonline S.p.A., ha portato la propria sede ad Assago (Milano), creando una sede secondaria su Torino, ed ha raggruppato le proprie azioni nel rapporto di 1/1000.

Assemblea ordinaria del 27 aprile 2016

In data 27 aprile 2016 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. ha deliberato di:

- approvare il bilancio d'esercizio 2015 di Seat Pagine Gialle S.p.A., il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016, che chiude con una perdita di esercizio di € 27.114.345,46, e di coprire tale perdita d'esercizio per l'intero importo mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo;
- di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

Nuovo incarico revisione legale

In data 12 maggio 2016 l'Assemblea, in sede ordinaria, ha approvato (i) la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e (ii) il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016 – 2024 alla società KPMG S.p.A..

Assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 18 maggio 2016

In data 18 maggio 2016 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A., ha (i) approvato il rendiconto relativo al Fondo Comune ex art. 146 D.Lgs. 58/1998; (ii) confermato per il triennio 2016-2018 quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio la Dott.ssa Stella D'Atri a cui viene riconosciuto per la carica un compenso annuo di euro 36.000; (iii) deliberato la costituzione di un fondo ex art. 146 TUF e stabilito in euro 150.000 l'ammontare del fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni dei possessori delle azioni di risparmio; (iv) autorizzato la rappresentante comune ad analizzare l'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie ed eventualmente avviare qualsiasi attività a tutela della categoria medesima e (v) conferito delega al rappresentante comune per proporre alla Società una transazione, relativa all'impugnativa della delibera assembleare del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Rimborso finanziamento con Banca Imi S.p.A.

In data 20 giugno 2016, la società risultante dalla fusione, Italiaonline S.p.A., ha rimborsato il debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ad agosto 2015 con Banca Imi S.p.A. ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a circa Euro 41 milioni.

Esercizio Warrant e variazione Capitale Sociale

Con riferimento ai Warrant Seat PG 2014-2016 esercitati nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha comunicato che sono stati esercitati warrant come indicato nel seguente prospetto:

Periodo	n° warrant esercitati	n° azioni emesse ante raggr.	n°azioni emesse post raggr.	Aumento Capitale Sociale (€)	Sovraprezzo (€)
9 marzo -24 marzo	2.703.703	2.703.703		79,72	12.086,94
13 maggio - 31 maggio	2.145.146	2.145.146		63,25	9.589,91
1 giugno - 30 giugno	637.000		637	18,78	2.847,72
1 luglio - 27 luglio	8.407.000		8.407	247,89	37.583,61
	13.892.849	4.848.849	9.044	409,64	62.108,18

Di conseguenza, il capitale sociale risulta pari a € 20.000.409,64 suddiviso in n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio tutte prive di valore nominale.

Per completezza di informazione si segnala che ai sensi dell'art. 2.5 del "Regolamento Warrant Seat PG 2014-2016" la Società nel periodo considerato ha reso noto ai portatori di Warrant Seat PG 2014-2016 che l'esercizio dei Warrant è stato sospeso:

- dal 29 gennaio 2016 (incluso) sino all'8 marzo 2016 (incluso), in occasione della pubblicazione dell'avviso di convocazione relativo all'assemblea ordinaria e straordinaria dell'8 marzo 2016;
- dal 25 marzo 2016 (incluso) sino al 27 aprile 2016 (incluso), giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società;
- nonché ulteriormente sospeso sino al 12 maggio 2016 (incluso), giorno dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti della Società;

Il Periodo di Esercizio dei Warrant è stato esteso di un numero di giorni pari a quello delle citate sospensioni e di conseguenza è terminato il 27 luglio 2016 (ultimo giorno di esercizio), data a partire dalla quale i Warrant hanno cessato definitivamente di esistere.

Cessione del ramo d'azienda 1254

In data 30 giugno 2016 la Società ha comunicato la cessione del ramo d'azienda relativo al servizio 1254 a Contacta S.p.A., società facente parte del Gruppo Covisian, con efficacia dal 1° luglio 2016.

In data 3 marzo 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società un avviso di rettifica e liquidazione ("Avviso") avente ad oggetto una maggiore imposta di registro (€ 0,56 milioni), oltre sanzioni pari alla maggiore imposta ed interessi. L'Avviso è riferibile alla cessione del ramo d'azienda denominato "1254", avvenuta con atto registrato il 5 luglio 2016 e con decorrenza 1° luglio 2016.

Al fine di identificare i comportamenti da poter adottare con riferimento al suddetto Avviso per il quale la responsabilità della società è in solido in via di regresso con diritto di rivalersi verso l'acquirente delle imposte eventualmente accertate e pagate in via definitiva, al momento sono in corso le analisi da parte della Società con il supporto dei propri consulenti.

Nuove linee Guida per il trattamento delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso della riunione del 6 luglio 2016, in conformità alle previsioni delle leggi di riforma della normativa in materia di abusi di mercato, di cui al Regolamento UE 596/2014 ed alla Direttiva 2014/57/UE, ha approvato una serie di modifiche alle procedure aziendali preesistenti in materia che, per l'effetto, sono state sostituite con le nuove "Linee Guida per il trattamento delle informazioni privilegiate" e la "Procedura Internal Dealing".

Uscita della Società dalla c.d Black list Consob

Con comunicazione del 22 luglio 2016 CONSOB ha comunicato il venir meno degli obblighi di informativa mensile di cui all'art. 114, del D. Lgs. n. 58/98 richiesti, con nota del 7 settembre 2011 (c.d. "Black List").

In sostituzione di tali obblighi di informativa la Società è stata chiamata ad integrare le relazioni finanziarie annuali e semestrali e i resoconti intermedi – questi ultimi ove pubblicati su base volontaria – a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili, con informazioni relative a: posizione finanziaria netta; posizioni debitorie scadute ripartite per natura e connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori; rapporti con parti correlate; eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo; stato di implementazione del piano industriale.

Risposta favorevole all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate

In data 3 agosto 2016 l'Agenzia delle Entrate ha notificato la risposta favorevole all'interpello presentato con riferimento alla riportabilità dell'eccedenze di interessi passivi per un ammontare pari a circa € 650 milioni che si aggiungono ai circa € 160 milioni di riporto a nuovo di perdite fiscali già esistenti. L'interpello era stato presentato in data 11 febbraio 2016 al fine di ottenere la disapplicazione delle norme antielusive che limitavano il riporto degli interessi passivi per effetto della fusione tra Seat Pagine Gialle S.p.A. e Italiaonline S.p.A..

Cessione Europages

In data 4 agosto 2016 è stato ceduto il 100% della controllata Europages S.A., con sede a Parigi ad una società controllata dal fondo di private equity Paragon Partners, con sede a Monaco (Germania).

Il *business* era stato considerato non più strategico e nel Piano Industriale approvato nel mese di gennaio 2016 ne era stata prevista di conseguenza la cessione nel corso del 2016.

Relazioni industriali: accordo sindacale in tema di riorganizzazione aziendale

In data 14 dicembre 2016, Italiaonline e le Organizzazioni Sindacali hanno confermato, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, in un verbale di accordo sottoscritto anche dal Ministero del Lavoro, l'intesa raggiunta il 2 dicembre 2016, relativa a riorganizzazione aziendale con intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un numero massimo di 700 dipendenti fino al 19 giugno 2018. L'accordo costituisce un elemento essenziale nell'attuale fase di sviluppo della nuova Italiaonline, a seguito dell'integrazione con Seat Pagine Gialle, da azienda editoriale tradizionale ad azienda digitale.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2016

Dirigente preposto

In data 12 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di nominare, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, la dott.ssa Gabriella Fabotti, già responsabile della Direzione Finance, Administration and Control della Società, nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, ai sensi dell'art. 154-bis, Cl, d.lgs. 58/98.

Cariche consiliari

In data 14 febbraio 2017 il dott. Khaled Galal Guirguis Bishara ha rassegnato le proprie dimissioni dalle cariche consiliari ricoperte di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione della Società. Nel corso della stessa occasione il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle dimissioni, ha nominato mediante cooptazione il dott. Tarek Aboualam ai sensi dell'art. 2386, comma 1°, cod. civ. nominandolo altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il dott. Aboualam rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea.

Cessione contratti di leasing

In data 23 febbraio 2017 la Società ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Il debito residuo al 31 dicembre 2016 è pari a € 9.287 migliaia ed è iscritto in bilancio per € 7.985 migliaia. Le porzioni immobiliari oggetto dei contratti sono invece iscritte nell'attivo del bilancio complessivamente per € 5.859 migliaia, comprensivo del valore degli impianti fissi, anch'essi finanziati. Tali poste sono state riclassificate coerentemente fra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Aggiornamento del Piano industriale

In data 15 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ha approvato un aggiornamento del Piano Pre-Fusione, estendendone la durata al 2019 e aggiornando per il triennio 2017-2019 gli obiettivi economico-finanziari (il "Piano Industriale Aggiornato").

Ai sensi del Piano Industriale Aggiornato:

- i ricavi sono previsti in crescita con un CAGR 2015-2019 del [0%÷0,4%]. Il Piano Pre-Fusione prevedeva invece un CAGR 2015-2018 del [0%÷ 0,3%].

- l'Ebitda *margin* è previsto in crescita lungo tutto l'arco temporale di Piano, con un livello atteso al 2019 compreso nell'intervallo 22%÷27%, grazie alla crescita attesa dei ricavi digitali e alle azioni di riduzione dei costi. Il Piano Pre-Fusione stimava un livello di Ebitda *margin* al 2018 in un intervallo del 25%÷30%. In conseguenza dei migliori risultati conseguiti nel 2016, il Piano Industriale Aggiornato prevede un Ebitda atteso in crescita con un CAGR 2015-2019 del [21%÷26%]; il Piano Pre-fusione prevedeva invece un CAGR 2015-2018 del [40%÷45%].
- l'incidenza sui ricavi degli investimenti industriali (capex) è attesa in calo lungo tutto l'arco temporale di Piano, con un livello stimato al 2019 di circa il 6%, grazie agli effetti delle azioni di razionalizzazione degli investimenti.
- la generazione di cassa del Piano Industriale aggiornato è sostanzialmente in linea con quella del Piano Pre-Fusione.

Evoluzione della gestione

Nel corso dell'esercizio 2017 Italiaonline, oltre a proseguire incisivamente nel recupero della marginalità operativa attraverso ulteriori azioni di ottimizzazione dei costi, si focalizzerà su una serie di iniziative per il ritorno alla crescita dei ricavi *digital*.

Sul fronte dell'innovazione della gamma dei prodotti e servizi, la Società proseguirà nell'implementazione e nello sviluppo dei servizi lanciati nel corso del 2016 per la digitalizzazione delle PMI italiane. In particolare:

- per quanto riguarda il segmento *Web Presence*, la piattaforma IOL Connect, che permette alle PMI di ottimizzare la ricercabilità della loro presenza online, si arricchirà di un'offerta dedicata alle grandi aziende dotate di presenza distribuita sul territorio e consentirà di tracciare i contatti telefonici (con eventuale registrazione) ed i messaggi ricevuti.
- con riferimento, al segmento *Website and eCommerce*, l'offerta IOL Website, per la realizzazione chiavi in mano di siti web, comprenderà una soluzione personalizzata indirizzata ad un segmento di mercato più esigente; è inoltre in programma una nuova offerta di eCommerce integrata con la piattaforma di Digital Marketing IOL Audience.
- con riferimento, infine, al segmento *Digital Marketing*, la piattaforma IOL Audience, per la gestione integrata degli investimenti pubblicitari delle PMI, che già supporta Google AdWords, Google Display Network e Italiaonline Display Network, si arricchirà della gestione di campagne pubblicitarie su Facebook, e su SKY AdSmart (nuova piattaforma per spot TV geolocalizzati attraverso il decoder SKY) fornendo ai Clienti una reportistica integrata e dettagliata per monitorare il ROI dell'investimento in comunicazione;

In aggiunta la Società proseguirà in parallelo nel rinnovamento delle sue web properties e ad investire in nuovi prodotti digitali. Al riguardo si segnala che, dopo il lancio avvenuto nel mese di febbraio 2017 di una nuova versione del sito superEva, il primo portale italiano di contenuti "Feel good" basati sui trend search e social, nel corso dei prossimi mesi sarà rilasciata una nuova piattaforma di posta elettronica con un'interfaccia completamente nuova, responsiva e con nuove funzionalità integrate di *cloud storage* e *sharing*.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, il Gruppo Italiaonline prevede di chiudere il 2017 con un *EBITDA margin* in crescita rispetto al risultato del 2016. A livello di *top line*, seppur in presenza di un ritorno alla crescita delle attività *digital*, è prevista ancora una contrazione riconducibile principalmente alla fisiologica flessione di alcuni *business* tradizionali, quali la raccolta pubblicitaria sugli elenchi telefonici ed i servizi di *directory assistance* telefonici.

Andamento economico-finanziario per Aree di Business

I dati relativi all'esercizio 2016 sono presentati su base *comparabile* rispetto a quelli relativi all'esercizio 2015, come meglio descritto nella Relazione sulla gestione - paragrafo "Presentazione dei dati contabili comparativi" - della presente Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016.

(milioni di euro)		DIGITAL ITALIA	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE AGGREGATO	ELISIONI ED ALTRE RETTIFICHE	TOTALE CONSOLIDATO
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2016	373,0	19,2	392,2	(2,7)	389,5
	Esercizio 2015	431,7	22,4	454,1	(4,5)	449,6
	<i>dati comparabili</i>					
Margine operativo lordo (MOL)	Esercizio 2016	84,3	1,3	85,6	0,1	85,7
	Esercizio 2015	66,5	1,0	67,5	0,4	67,9
	<i>dati comparabili</i>					
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (EBITDA)	Esercizio 2016	66,5	(2,6)	63,9	-	63,9
	Esercizio 2015	43,5	0,8	44,2	(0,1)	44,1
	<i>dati comparabili</i>					
Risultato operativo (EBIT)	Esercizio 2016	12,3	(11,5)	0,8	(0,1)	0,7
	Esercizio 2015	(22,6)	(4,2)	(26,8)	(0,2)	(27,0)
	<i>dati comparabili</i>					
Totale attività	31 dicembre 2016	702,5	11,2	713,7	(13,1)	700,6
	31 dicembre 2015	771,7	21,8	793,5	(17,6)	775,9
	<i>dati comparabili</i>					
Totale passività	31 dicembre 2016	328,5	17,8	346,3	(13,0)	333,3
	31 dicembre 2015	435,4	25,8	461,2	(22,9)	438,3
	<i>dati comparabili</i>					
Capitale investito netto	31 dicembre 2016	244,4	0,9	245,3	(0,1)	245,2
	31 dicembre 2015	254,0	9,3	263,3	(0,2)	263,1
	<i>dati comparabili</i>					
Investimenti industriali	Esercizio 2016	20,5	2,6	23,1	0,1	23,2
	Esercizio 2015	35,4	3,4	38,8	-	38,8
	<i>dati comparabili</i>					
Forza lavoro media	Esercizio 2016	1.662	131	1.793	-	1.793
	Esercizio 2015	1.871	161	2.032	-	2.032
	<i>dati comparabili</i>					
Agenti di vendita (numero medio)	Esercizio 2016	1.044	28	1.072	-	1.072
	Esercizio 2015	1.438	35	1.473	-	1.473
	<i>dati comparabili</i>					

Digital Italia

Scenario di mercato

Poiché le attività dell'Area di Business "Digital Italia" sono preponderanti rispetto al resto del Gruppo, lo scenario di mercato ed il posizionamento strategico di riferimento è quello descritto nella precedente sezione introduttiva avente lo stesso titolo e riferita al Gruppo nel suo insieme e a IOL in particolare.

Innovazioni di prodotto

Il 2016 è stato un anno in cui la nuova Italiaonline è stata motore di innovazione digitale per le PMI. In particolare, dopo la fusione, sono stati lanciati i prodotti IOL Audience, IOL Connect e IOL Website rafforzando la propria gamma di offerta e proseguendo nel percorso di evoluzione dai prodotti directory tradizionali ai prodotti Web Agency like; dai prodotti di advertising sui mezzi tradizionali a quelli di advertising digitale.

Alle storiche partnership con i top player del mondo web (Google, Facebook), si sono affiancate nuove partnership con player di rilievo internazionale con i quali si sono sviluppati nuovi prodotti. Italiaonline ha quindi ampliato la propria gamma d'offerta affermandosi sempre più come la più grande Web Agency italiana.

Prodotti web agency

Nel 2016 si è accelerato il percorso di estensione del modello di Business legato in passato alla presenza digitale delle Piccole e Medie imprese su directory proprietarie. Si è lavorato su tre direttrici principali di sviluppo quali: lancio di nuovi prodotti, rivisitazione completa di offerte precedenti su prodotti core e ottimizzazione di prodotti lanciati nel 2015.

La novità più importante è stato il lancio a Settembre 2016 del servizio IOL Connect, un sistema integrato di digital location che permette alle aziende la massima ricercabilità e visibilità online, in contemporanea sul più grande ecosistema di directory, social network e motori di ricerca, mappe e sistemi di navigazione satellitare, tra cui Google, Facebook, Here e Tom Tom.

IOL Connect rappresenta una novità assoluta per l'Italia nel location data management e per realizzarlo Italiaonline ha stretto una partnership esclusiva con la newyorkese Yext, leader di settore che porta le imprese su un vastissimo circuito di touchpoint digitali grazie al suo servizio di Location Cloud. Con IOL Connect il cliente ha la garanzia che la sua identità digitale sia allineata su tutto il web e in caso di variazioni di alcune informazioni le stesse vengano propagate correttamente e in breve tempo ovunque. Ogni cliente può fare un check-up gratuito della sua identità digitale, tramite un tool disponibile gratuitamente sul sito di Italiaonline, ed eventualmente richiedere di essere contattato per usufruire del servizio.

Sempre in autunno è stata completamente rinnovata la gamma siti col lancio di IOL Website, la soluzione che permette alle aziende di realizzare il sito internet perfetto in tempi rapidi e con la massima resa.

Con IOL Website è infatti possibile avere in meno di un mese un nuovo sito internet in html5 perfettamente responsive, conforme agli standard di Google, in particolare per il mobile. Nella realizzazione del sito il cliente è accompagnato da un personal consultant dedicato che lo segue in tutte le fasi, dalla scelta della grafica alla selezione di foto professionali e contenuti ad hoc che possono essere inoltre multilingua, dalla quality assurance prima della messa online a tutte le attività di manutenzione, monitoraggio e analisi dei risultati. Non ultimo, è attivo un numero verde per ogni richiesta (gratuita) di modifica.

Il progetto è stato realizzato in partnership con Spotzer, azienda olandese che offre soluzioni di marketing digitale e siti internet per 450mila PMI in 16 mercati globali.

La piattaforma su cui si basa IOL Website è quella fornita da Duda, utilizzata con successo in oltre 5 milioni di siti e premiata in questi anni come “migliore servizio alle PMI”.

L'offerta è disponibile in 4 differenti versioni: Starter, Pro, Advanced e Top, che rispondono a esigenze, dimensioni e caratteristiche delle varie imprese in termini di grafica, contenuti, funzionalità e servizio fornito.

Prodotti traffic (reselling) e partnership

Italiaonline rafforza il suo posizionamento di Media Agency sul mercato delle PMI.

A settembre è stato lanciato IOL Audience, una piattaforma di gestione degli investimenti pubblicitari a 360 gradi pensata apposta per le PMI e realizzata in partnership con MatchCraft, leader globale di soluzioni di marketing territoriale per i rivenditori di tutto il mondo. Con IOL Audience, Italiaonline diventa un vero e proprio media planner per le PMI, offrendo loro un servizio a tutto tondo che comprende tutti gli aspetti di una campagna di marketing online: lo studio della strategia di comunicazione, la realizzazione dei contenuti editoriali, la negoziazione degli spazi pubblicitari, il controllo e ottimizzazione della campagna in tempo reale e la misurazione con i migliori analytics per fornire un riscontro puntuale e tempestivo al Cliente. Tutto questo è IOL Audience, in un'unica soluzione veicolata dalla rete di consulenti più numerosa e capillare del Paese. Per lanciare un servizio con queste peculiarità, Italiaonline ha stretto una partnership con MatchCraft, che dal 1998 opera in più di 42 paesi con una tecnologia che supporta oltre 24 lingue e una suite completa con algoritmo proprietario di bid management, call tracking, reporting evoluto e Advisor, la keyword library e gli ad copy all'avanguardia per il marketing locale. Al riguardo, la partnership comprende lo sviluppo e l'evoluzione di un database di parole chiave e annunci personalizzati per tutti i dispositivi, “Advisor for Italiaonline”, sviluppato in esclusiva Italiaonline per il mercato italiano. La keyword library garantisce una strategia di comunicazione costantemente aggiornata che si evolve seguendo le esigenze delle PMI locali e le evidenze sui dati di performance delle campagne pubblicitarie.

IOL Audience fornisce al Cliente la possibilità di scegliere e/o combinare le migliori soluzioni di marketing online oggi disponibili, dal social advertising, alla search, al display adv, e in particolare:

- Google AdWords, il programma pubblicitario del primo motore di ricerca al mondo che consente di raggiungere gli utenti quando cercano prodotti o servizi in target con l'attività delle PMI;
- Italiaonline Display Network, il più grande Network in Italia che include i principali siti italiani tra cui Libero, Virgilio, PagineGialle;
- Google Display Network (GDN), la più grande rete display al mondo con più di 2 milioni di siti e in grado di raggiungere il 90% dell'utenza internet mondiale.

Lato media tradizionali Italiaonline ha consolidato i rapporti con i partner più significativi a livello nazionale e locale, su tutte le varie tipologie di media: TV, radio, outdoor, stampa, cinema. In questo modo, praticamente in tutta Italia, Italiaonline è in grado di offrire a tutti i suoi clienti un portafoglio prodotti di comunicazione multimediale per costruire assieme un vero media plan.

Servizi directory online e mobile

Il processo di innovazione della gamma di prodotti directory digitali Italiaonline nel 2016 si è concentrato sull'ottimizzazione delle performance dei prodotti esistenti e sullo sviluppo di nuove features e nuovi prodotti in grado di:

- aumentare la visibilità dei clienti valorizzando le sinergie tra il Virgilio Local e PagineGialle attraverso un bundle;
- affiancare al modello di business tradizionale delle directories, un nuovo modello basato sulla lead generation;
- migliorare la user experience con attenzione particolare al mobile.

Usage: la strategia di crescita dello usage ha coinvolto nel 2016 innovazioni di prodotto sia lato desktop sia lato mobile:

- I. Progettazione grafico/funzionale e stesura delle specifiche di prodotto del verticale PagineGialle Casa che verrà lanciato nel corso del 2017. L'obiettivo è il raggiungimento di un nuovo target di utenti grazie ai servizi interattivi offerti, soddisfacendo i bisogni dell'utente e le aspettative di lead dei clienti IOL.
- II. Miglioramento della fruizione utente del listato PagineGialle tramite l'utilizzo di filtri e ricerche correlate ottimizzate per i motori di ricerca (test su categorie pilota propedeutiche al rilascio dei verticali).
- III. Restyling e ottimizzazione grafica della scheda azienda PG: valorizzazione preventivi, contenuti multimediali e maggior visibilità per le info del cliente.

- IV. Miglioramento della fruizione utente del listato PagineGialle tramite l'utilizzo di filtri e ricerche correlate ottimizzate per i motori di ricerca (test su categorie pilota propedeutiche al rilascio dei verticali).
- V. Manutenzione ed implementazione delle attività di SEO sulle properties (desktop, mobile site e app) PagineGialle, PagineBianche e TuttoCittà.
- VI. Miglioramento dei tempi di caricamento pagina, in particolare da navigazione mobile, in quanto il page speed è un elemento tenuto in considerazione da Google nell'indicizzazione dei contenuti.
- VII. Restyling "from the scratch" dell'app PagineGialle per iOS e Android.

Inserzionisti: nel 2016 si è posta particolare attenzione allo sviluppo di servizi in grado di generare valore e aumentare la percezione del ritorno sull'investimento dei nostri inserzionisti, mantenendo quindi attrattività e competitività nei confronti degli altri player nazionali ed internazionali di settore. In particolare:

- I. È stato migliorato l'algoritmo di erogazione dei risultati sui listing PagineGialle e PagineBianche al fine di valorizzare la presenza degli inserzionisti.
- II. L'utilizzo del Programmatic Advertising è arrivato a regime garantendo la monetizzazione del 90% dell'inventario disponibile (nel 2014 si era fermi al 60%);
- III. E' stata migliorata la fruibilità di listini prezzi e menu per i ristoranti, al fine di valorizzare i contenuti d'interesse per i consultatori ed incrementare l'engagement nei confronti dei nostri clienti.
- IV. Si è sviluppata la nuova offerta inserzionisti per il verticale PagineGialle Casa che verrà lanciato nel 2017.

Prodotti editoriali

Nel corso del 2016 si è consolidata la diffusione del volume unico PAGINEBIANCHE® PAGINEGIALLE® e TUTTOCITTA': un prodotto che era stato totalmente rinnovato nel 2015, nella dimensione (nuovo formato compact), nella struttura (3 Prodotti insieme), nei contenuti, nella grafica interna e nelle copertine.

Sulle copertine PagineBianche ® come da tradizione sono rappresentati i luoghi simbolo delle città, mentre le copertine di PagineGialle danno un'anima ma soprattutto un viso a professionisti ed artigiani da sempre il motore del nostro Paese e la forza del prodotto.

Rafforzamento Istituzionale di PagineBianche®

Dal 2015 l'Azienda è al fianco delle Amministrazioni Locali ed anche per tutto il 2016 è proseguito l'impegno Istituzionale offrendo, a tutte le Città Capoluogo, uno spazio editoriale per la valorizzazione delle iniziative più significative e strategiche per il territorio.

Sono 65 le amministrazioni che hanno aderito all'iniziativa, con l'obiettivo nel 2017 di raggiungere progressivamente tutte le Città Capoluogo.

In questo modo le Pagine Bianche® mantengono e rafforzano ulteriormente la loro istituzionalità e soprattutto il loro essere punti di riferimento nella vita delle persone quale strumento unico, indispensabile, sempre disponibile e da sempre vicino ai cittadini.

Inseriti ad inizio volume ed evidenziati da un lay out riconoscibile anche a volume chiuso, i tradizionali Numeri Utili (orari, indirizzi, contatti della pubblica amministrazione locale) sono una Guida Pratica al Cittadino: una ricca vetrina con articoli dedicati a Emergenze, Sicurezza, Trasporti, Sanità, Famiglia, Impresa, Servizi Sociali, Musei e Tempo libero. Tutto per rendere più semplice e veloce il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Lato offerta commerciale sono stati ridisegnati gli spazi minori per una migliore evidenza rispetto alle utenze gratuite e lanciati alcuni spazi di grande impatto con la geolocalizzazione per i Clienti di località minori finora non presenti nel Tuttocittà. Grazie a queste offerte i volumi del 2016 sono stati arricchiti dall'aggiunta di 140 nuove località con Mappe disegnate ad hoc il tutto a conferma dello storico impegno dell'azienda nel servizio pubblico ai cittadini

PagineGialle®

Grazie all'unione con PagineBianche, l'utilizzo di PagineGialle si consolida anche sulle aree minori ed il Tuttocittà in posizione privilegiata in AvantiElenco, arricchito da una sezione di itinerari culturali ed enogastronomici "fuoriporta", punta alla valorizzazione dell'"Italia Minore" su quei luoghi (e sono centinaia da Nord a Sud della Penisola) che, di fatto, costituiscono l'ossatura del nostro turismo locale.

Per conferire maggiore evidenza e valore all'Italia Minore quale contenitore di Cultura e eccellenza la sezione contiene pagine riguardanti le tipicità e i prodotti della gastronomia locale inclusi tutti i prodotti a varia denominazione qualitativa, dalla DOP alla DOCG certificati dal ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali oltre a spazi speciali per le Eccellenze imprenditoriali locali ed i distretti industriali del territorio.

Lato offerta commerciale sono stati completamente ridisegnati gli spazi minori per una migliore evidenza rispetto alle utenze gratuite in modo da consentire una più fluente navigazione nelle pagine.

Contestualmente a queste innovazioni si è anche consolidato il processo distributivo certificato, assicurando così un maggior controllo sulla distribuzione effettiva del prodotto, ma soprattutto la certezza del quanto, dove e quando sia stato distribuito.

Servizi di directory assistance

Nel 2016 il mercato di Directory Assistance si conferma in profonda trasformazione con volumi in contrazione.

Sia sull'89.24.24 che sul 12.40 sono state avviate per tutta la durata dell'anno attività di comunicazione sui servizi offerti e di promozione con obiettivo di sostenere le calls e i ricavi.

C'è stata una particolare attenzione nel monitoraggio dei livelli di qualità e gestione ai fini di mantenere un livello alto di erogazione dei servizi offerti.

Le comunicazioni canalizzate tramite l'invio di sms e dem sono state gestite con sistema evoluto di CRM con iper-segmentazione dei clienti.

Le partnership con Brands leader a livello nazionale (legate al tempo libero, alla pubblica utilità e amministrazione) hanno consentito di offrire un servizio completo e avviare iniziative promozionali attraverso un piano comunicazione anche sui media del partner.

Sviluppo di nuovi sistemi informativi

Gli investimenti dell'anno 2016 dell'area **Data Base** hanno riguardato principalmente:

- Sviluppo di interventi sui sistema Customer DataBase al fine di estendere la Banca Dati ed ottimizzare le attività dei presidi CDB;
- Sviluppo di interventi sui sistemi tassonomici (categorie, keywords, brands, sinonimi,...) al fine di gestire le evoluzioni di prodotto (Print / Web).

Inoltre, in riferimento all'innovazione di prodotto, nell'anno 2016 sono stati effettuati sviluppi su piattaforme Seat (IOL da Giugno 2016) sulla base delle Iniziative Marketing avviate in **area web/digital**, di cui segnaliamo in particolare i seguenti rilasci:

- Integrazione offerta scheda azienda PG.IT/VirgilioLocal;
- Pilot Overplace su PGIT;
- Rilascio nuova offerta Google Presence;
- Migrazione Offerta Display da AD Server Adagio ad AD Server DFP IOL;
- IOLConnect: Creazione nuova offerta base di Presenza, in partnership con YEXT;
- IOLWEBSITE: Migrazione gamma siti (SmartSite + Visual Site + Premium) verso nuova offerta IOLWEBSITE (fornitore Spotzer);
- IOLAudience/MediaPlanner:
 - Migrazione offerta PGClick verso offerta GoogleAdWords (Partnership Matchcraft);
 - Pilot Display a click.

In aggiunta, sono state rilasciate le seguenti iniziative relative al Print e alle Partnership:

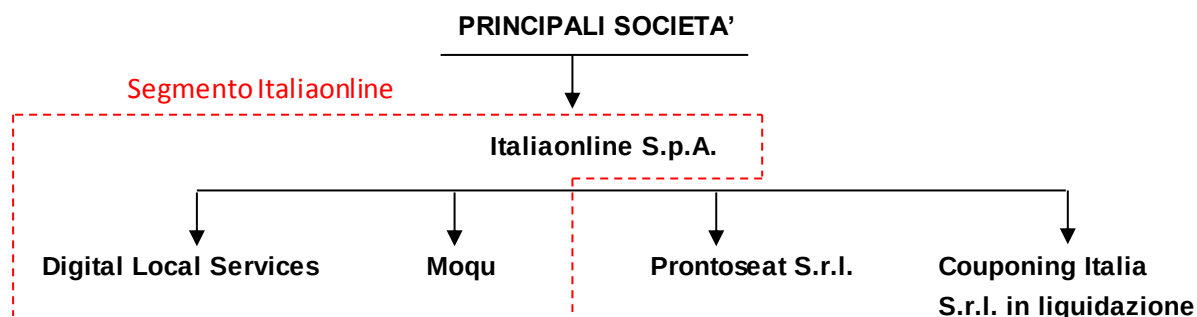
- in ambito PRINT, creazione Sigla LIST di ELE/PAG per sostituire il freelisting;
- in ambito Partnership, estensione dell'offerta National al canale GC (Grandi Clienti) per Home Page Libero Virgilio, Mail Libero e Virgilio, Verticali DiLei, SiViaggia, QuiFinanza, Virgilio Motori con Video 15" su tutte le properties elencate. Inoltre creazione nuove sigle AIR evolutive per: Centostazioni, 7Gold (q&d), Cinema (q&d), SKY.

Per quanto concerne l'area Customer Experience e Customer Care, si segnalano:

- Integrazione su Zendesk dei canali social (Facebook) quale canale di contatto dei Clienti con l'Azienda;
- Adozione e utilizzo della piattaforma Sandsiv per la misurazione sistematica di NPS (Net Promoter Score) e VOC (Voice Of Customer).

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business Digital Italia è organizzata nel seguente modo:



Si segnala che:

- nel corso del 2016 sono state poste in liquidazione 6 delle 74 Digital Local Services;
- l'Assemblea dei Soci di Moqu ADV S.r.l. - società partecipata al 100% dalla Società - in data 19 ottobre 2016 ha deliberato il trasferimento della sede legale da Firenze ad Assago;

- in data 12 dicembre 2016 Moqu ADV Ireland DAC (società interamente controllata da Moqu ADV S.r.l.) ha formalmente dato avvio al processo di liquidazione volontaria.

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2016 dell'Area Digital Italia posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 <i>dati comparabili</i>	Variazioni	
			Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	373,0	431,7	(58,7)	(13,6)
MOL	84,3	66,5	17,8	26,8
EBITDA	66,5	43,5	23,0	52,9
EBIT	12,3	(22,6)	34,9	n.s.
Investimenti industriali	20,5	35,4	(14,9)	(42,1)
Forza lavoro media	1.662	1.871	(209)	(11,2)
Capitale investito netto	244,4	254,0	(9,6)	(3,8)

Nel seguito si riporta l'analisi dei valori suddivisa per il segmento ITALIAONLINE, la società Prontoseat S.r.l. e Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (già Glamoo S.r.l.).

ITALIAONLINE

Il segmento ITALIAONLINE accoglie i dati di Italiaonline S.p.A., delle Digital Local Services, 74 società a responsabilità limitata costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare ed offrire un adeguato supporto agli agenti e ai clienti, e di Moqu, una *digital media company* focalizzata sul *business* del *performance advertising*, vale a dire l'ottimizzazione di campagne pubblicitarie a *performance* e in particolare basate sui motori di ricerca (SEM).

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2016 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente *comparabile*; questi ultimi sono stati ridotti per l'effetto non ricorrente originato dal cambiamento del criterio di competenza dei ricavi dell'offerta PagineBianche® adottato a partire dal 1° gennaio 2015 che ha comportato una diminuzione pari a € 9,9 milioni a livello di ricavi e a € 9,4 milioni a livello di EBITDA.

Si segnala che i dati del Gruppo Moqu sono inclusi nel perimetro di consolidamento a far data dal 28 febbraio 2015.

(milioni di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 <i>dati comparabili</i>	Variazioni Assolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	373,0	431,2	(58,2)	(13,5)
MOL	84,8	67,7	17,1	25,3
EBITDA	67,0	44,9	22,1	49,2
EBIT	12,8	(20,6)	33,4	n.s.
Investimenti industriali	20,5	35,4	(14,9)	(42,1)
Forza lavoro media	1.512	1.713	(201)	(11,7)
Capitale investito netto	243,8	253,4	(9,6)	(3,8)

Nella presente Relazione Finanziaria Annuale, in linea con l'approccio seguito nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016 e nella Relazione semestrale al 30 giugno 2016, la Società esporrà i ricavi sulla base di una nuova classificazione che risulta più coerente, rispetto al passato, con il proprio posizionamento di consulente a 360° per tutte le esigenze di sviluppo digitale delle aziende italiane, dalle PMI alle Grandi Imprese.

Più in dettaglio i ricavi generati dal segmento ITALIAONLINE sono suddivisi nelle seguenti aree di attività:

I ricavi *Digital* includono:

- I ricavi *Proprietary* che fanno principalmente riferimento alla vendita di spazi pubblicitari presenti nei portali *internet* generalisti Libero®, Virgilio® e Supereva®, nei portali *internet* verticali (nazionali e locali) e, in misura minore, su siti *internet* di terzi, nonché nelle *webmail* gratuite di proprietà. Rientrano in tale segmento anche i ricavi *performance advertising* della controllata Moqu, i ricavi *Subscribers* generati dagli utenti del servizio e-mail registrato nei domini di Italiaonline che sottoscrivono i relativi servizi a pagamento (servizi *premium*) e i ricavi derivanti dalle campagne di Direct Marketing (DEM) e SMS.
- I ricavi *Directory* che fanno riferimento all'attività pubblicitaria realizzata sui portali *internet* di proprietà PagineGialle.it, PagineBianche.it e TuttoCittà.it.
- I ricavi *Web Sites* che fanno riferimento ai servizi di costruzione e gestione di siti *web* ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, alle attività inerenti la visibilità nel *web*, ai servizi di *e-commerce* e *web marketing* e alla gestione della presenza sui *social network*.
- I ricavi *Third Parties* che fanno riferimento all'offerta di visibilità sui mezzi digitali in *partnership* con operatori specializzati e includono i servizi di *display advertising* e la gestione di campagne pubblicitarie sulle piattaforme di Google, Facebook e Sky.

Ricavi *Print*: la voce è composta dai ricavi generati dall'attività di raccolta pubblicitaria sullo Smartbook®, ossia il volume cartaceo che include le *directories* PagineGialle®,

PagineBianche® e TuttoCittà® e dalla quota di ricavi retrocessa a Italiaonline da parte degli operatori di telecomunicazioni relativa al servizio di distribuzione delle *directories* cartacee.

Ricavi *Others*: la voce include i ricavi generati (i) dai servizi di *directory assistance*, (ii) dalla vendita di pubblicità sui mezzi tradizionali di terzi e (iii) dai servizi di *direct marketing* e *merchandising*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del segmento ITALIAONLINE si sono attestati nell'esercizio 2016 a € 373,0 milioni, in calo del 13,5% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*. Per maggiori dettagli su tale andamento, si rinvia al commento sul Conto economico consolidato dell'esercizio 2016.

Più nel dettaglio:

a) *Digital*: i ricavi digital sono stati pari a € 239,4 milioni nell'esercizio 2016, in calo del 10,0% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*. La quota dei ricavi *digital* sul totale si è attestata nel periodo al 64,2%.

In linea con la strategia del Gruppo di rinnovare il portafoglio prodotti nel mese di ottobre 2016 Italiaonline ha completato il lancio dei nuovi prodotti pensati per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese. Dalla gestione coordinata della presenza in rete (IOL Connect), allo sviluppo di siti *internet in HTMLS* (IOL Website), fino alla gestione integrata della campagne marketing online (IOL Audience), confermando così il ruolo di Italiaonline come principale attore di questo importante processo di trasformazione del nostro Paese.

b) *Print*: i ricavi dei prodotti cartacei pari a € 102,4 milioni nell'esercizio 2016, sono risultati in calo del 10% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*. La quota dei ricavi *print* sul totale si è attestata nel periodo al 27,4%. Al netto della quota di ricavi retrocessa a Italiaonline da parte degli operatori Telco relativa al servizio di distribuzione delle *directories* cartacee, il calo dei ricavi *print* sarebbe stato del 21,0%. Si segnala che nell'esercizio 2016 sono state pubblicate 113 *directories* e sono stati distribuiti 16,1 volumi Smartbook®.

c) *Others*: i ricavi derivanti dagli altri prodotti si sono attestati nell'esercizio 2016 a € 31,2 milioni, in calo del 39,4% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*. In particolare i ricavi dei servizi di *directory assistance* 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE®, 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® e 12.54® (4,4% del totale ricavi) si sono attestati a € 16,2 milioni nell'esercizio 2016, in calo del 35,6% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*. Il calo dei ricavi riflette il trend dei volumi chiamate pari a 3.792 migliaia nell'esercizio 2016, in calo del 29% rispetto all'esercizio 2015.

Il MOL si è attestato a € 85,0 milioni nell'esercizio 2016, in crescita di € 17,1 milioni rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*, grazie all'efficienza delle azioni di riduzione dei costi che hanno più che compensato la contrazione dei ricavi.

I costi per materiali e servizi esterni, ridotti delle quote di costo addebitate a terzi, ammontano a € 202,0 milioni nell'esercizio 2016, in diminuzione di € 67,4 milioni (pari al 22,8%) rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*.

In particolare i costi industriali, di € 111,6 milioni nell'esercizio 2016, risultano essere calati di € 28,3 milioni rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (€ 140,0 milioni), calo legato non solo all'andamento dei ricavi, ma anche ad interventi di efficientamento strutturale. Risparmi significativi, pari a circa € 10,3 milioni, si registrano sui costi per stampa e distribuzione degli elenchi - Smartbook® per la minore foliazione e la rinegoziazione delle tariffe. Il calo dei volumi di chiamate ai servizi di *directory assistance*, unito al nuovo contratto a condizioni migliorative per il servizio di call center relativo ai prodotti 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE® ha determinato una contrazione dei costi del 39,6%. Anche le prestazioni industriali per servizi digitali si sono ridotte di circa € 1,8 milioni grazie principalmente alla revisione delle tariffe intervenute a partire dal secondo semestre 2015.

I costi commerciali, pari a € 59,0 milioni nell'esercizio 2016, sono in calo di € 26,8 milioni rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*; tale riduzione riflette minori spese per compensi alla forza vendita in parte legati all'andamento dei ricavi in parte ad azioni di ottimizzazione della rete agenti.

I costi generali pari a € 31,6 milioni nell'esercizio 2016 sono diminuiti del 28,0% rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*, per effetto di un'attenta politica di contenimento costi, in particolare le spese pubblicitarie registrano un calo di € 6,3 milioni.

Il costo del lavoro, al netto dei recuperi di costo per personale distaccato presso altre Società del Gruppo, ammonta a € 85,9 milioni nell'esercizio 2016, in diminuzione di € 7,9 milioni (-8,4%) rispetto all'esercizio 2015 *comparabile*; la variazione è dovuta all'avanzamento della ristrutturazione, con riduzione dell'organico del personale e l'impiego, per il resto, di strumenti di solidarietà (cassa integrazione a rotazione). La forza lavoro al 31 dicembre 2016, comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti, è di 1.512 unità (1.806 unità al 31 dicembre 2015).

L'EBITDA si è posizionato a € 67,0 milioni nell'esercizio 2016, in aumento di € 22,1 milioni rispetto all'esercizio 2015 *comparabile* (+49,2%) con un'incidenza sui ricavi del 18,0% (10,4% nell'esercizio 2015 *comparabile*).

Il risultato operativo (EBIT), positivo per € 12,8 milioni nell'esercizio 2016 riflette l'andamento dell'EBITDA ed include gli ammortamenti operativi, extra-operativi e le svalutazioni per € 45,7 milioni e oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione per € 8,5 milioni, in significativo calo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e principalmente relativi per € 3,3 milioni alle consulenze per la fusione e a € 1,7 milioni per il progetto rebranding.

Gli investimenti industriali ammontano nell'esercizio 2016 a € 20,5 milioni e sono relativi principalmente a: i) migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, in particolare per l'aggiornamento in tempo reale dei contenuti e la loro pubblicazione, per il miglioramento degli algoritmi di ricerca e per l'individuazione di nuove soluzioni grafico-funzionali dei portali web della Società; ii) migliorie evolutive di prodotti Web principalmente relativi all'ottimizzazione del concept grafico per utilizzo attraverso mobile, agli sviluppi per nuova gamma Siti per le evolutive su offerte Custom Grandi Clienti; iii) migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto.

La forza lavoro media, che identifica la forza lavoro proporzionata al tempo effettivo di servizio attivo è pari a 1.487 unità nell'esercizio 2016 rispetto alle 1.713 unità nell'esercizio 2015 *comparabile*; la diminuzione di 226 unità è imputabile principalmente all'avanzamento del piano di ristrutturazione.

Prontoseat S.r.l.

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2016 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2016	2015	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5,1	5,4	(0,3)	(5,6)
MOL	(0,6)	(0,1)	(0,5)	n.s.
EBITDA	(0,6)	(0,1)	(0,5)	n.s.
EBIT	(0,6)	(0,2)	(0,4)	n.s.
Investimenti industriali	-	-	-	n.s.
Forza lavoro media	150	141	9	6,4
Capitale investito netto	0,7	0,7	-	-

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati nell'esercizio 2016 a € 5,1 milioni, in calo di € 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Il minor fatturato è essenzialmente imputabile alla riduzione dei ricavi *outbound* (-€ 0,2 milioni rispetto all'esercizio 2015) derivante dalla riduzione delle tariffe accordate da Italiaonline e dalla cessazione di alcuni servizi, quali ad esempio le attività di "SmartSite". Sostanzialmente stabili i ricavi *inbound* legati alla gestione del servizio 89.24.24 che nel 2016 è stata effettuata per l'intero esercizio a fronte di attività 2015 gestite a partire da luglio.

Il **MOL** è negativo per € 0,6 milioni (negativo per 0,1 milioni nell'esercizio precedente) per effetto dei maggiori costi del personale sostenuti a fronte della gestione dei servizi *inbound* e *outbound*.

L'**EBITDA** e l' **EBIT** negativi per € 0,6 milioni presentano un andamento in linea con il MOL.

La **forza lavoro media** (141 unità nell'esercizio 2015) è in aumento di 9 unità rispetto all'esercizio precedente per le necessità legate alla gestione dei servizi.

Couponing Italia S.r.l. in liquidazione

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

In data 22 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Glamoo S.r.l., ha deliberato la messa in liquidazione in bonis della società, modificando la ragione sociale in Couponing Italia S.r.l. in liquidazione. La trascrizione presso il Registro delle Imprese della CCIAA di Milano è avvenuta in data 21 gennaio 2016.

In data 9 febbraio 2016 si è perfezionata la cancellazione della società Glamoo Ltd dalla *Companies House UK*.

Quadro normativo di riferimento

1. Le Direttive Comunitarie sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico ed il loro recepimento nel quadro normativo italiano

Il quadro normativo di riferimento per le attività svolte da Italiaonline deriva principalmente da un pacchetto di Direttive CE sui sistemi di telecomunicazione e commercio elettronico.

In particolare, tali Direttive sono: Direttiva 2000/31/CE sul commercio elettronico; Direttiva 2002/19/CE relativa all'accesso alle reti di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/21/CE, che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica; Direttiva 2002/22/CE relativa al Servizio Universale e Direttiva 2002/58/CE sul trattamento dei dati personali e sulla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Con l'eccezione della Direttiva 2002/58/CE, recepita dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. Codice della Privacy) e della Direttiva 2000/31/CE, recepita dal D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70, in Italia tali Direttive sono state recepite all'interno del D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 (c.d. Codice delle Comunicazioni Elettroniche) e da altri provvedimenti di natura regolamentare emessi sia da parte dell'AGCOM sia da parte del Garante Privacy.

A fine 2009 tali direttive sono state oggetto di riforma: la Commissione Europea ha approvato un nuovo pacchetto di norme: Direttiva 2009/140/EC (per la "Migliore Regolamentazione"), Direttiva 2009/136/EC (sui "Diritti dei Cittadini"), Regolamento 2009/1211 istitutivo dell'organismo di regolamentazione sovra-nazionale "BEREC" (*Body of European Regulators for Electronic Communications*).

In Italia tali Direttive sono state recepite nel 2012, in particolare: il 1° giugno 2012 è entrato in vigore il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche (Decreto Legislativo n. 70 del 28 maggio 2012, che recepisce la Direttiva UE 140/CE/2009) che ha determinato la fuoriuscita dell'elenco telefonico dal perimetro degli obblighi del servizio universale; il 28 maggio 2012 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 69 (in attuazione delle Direttive comunitarie n. 136/2009 e n. 140/2009) che ha introdotto numerose modifiche al Codice in materia di protezione di dati personali, (D.Lgs. n. 69/2012) tra cui la disciplina per il trattamento dei cookie.

Nell'ambito della strategia per il Mercato Unico Digitale (Digital Single Market Strategy), adottata dalla Commissione Europea a maggio 2015 con lo scopo di creare un mercato digitale europeo unico e favorire la crescita economica, la Commissione ha promosso una serie di misure tra cui la revisione della Direttiva 2002/58/CE, c.d. Direttiva e-Privacy. Tale revisione porterà, verosimilmente ad inizio 2017, alla proposta di un nuovo Regolamento che mira a fornire una disciplina uniforme in tema di comunicazioni elettroniche e tutela di dati personali abrogando la precedente disciplina dettata dalla suddetta Direttiva 2002/58/CE.

2. La normativa Privacy: Telemarketing, provvedimento “cookie”, nuovo Regolamento Privacy e Privacy Shield

2.1 Telemarketing

Con riferimento ai servizi di Telemarketing, a seguito della pubblicazione del D.P.R n. 178 del 7 settembre 2010 è stato istituito il Registro Pubblico degli abbonati che si oppongono all'utilizzo del proprio numero telefonico per finalità commerciali.

La gestione del Registro è stata affidata alla Fondazione Ugo Bordoni (FUB) e la relativa attivazione è avvenuta il 1° febbraio 2011.

Da tale data:

- le società che operano nel settore del telemarketing non possono più contattare i numeri degli abbonati che si sono iscritti nel Registro. Pertanto, tutte le liste finalizzate a vendita telefonica e tratte dagli Elenchi telefonici (sia Pagine Bianche, sia Pagine Gialle) devono essere riscontrate preventivamente con il DB di coloro che si sono opposti. Le liste con i nominativi contattabili hanno una validità ridotta (15 giorni);
- le società di Direct Marketing devono qualificarsi come tali presso la FUB e sottoscrivere un apposito contratto per l'attività di “matching” tra le proprie liste e il DB di coloro che si sono opposti.

Il Provvedimento del Garante della Privacy datato 19 gennaio 2011 (“Prescrizioni per il trattamento di dati personali per finalità di marketing, mediante l'impiego del telefono con operatore a seguito dell'istituzione del registro pubblico delle opposizioni”), chiarisce che il nuovo contesto normativo riconosce il diritto di opposizione anche agli operatori economici e, quindi, le attività di vendita telefonica dei prodotti di qualunque società indirizzate anche a

un pubblico “business” possono essere effettuate attraverso l’attivazione della procedura di “matching” descritta sopra (o, in alternativa, a fronte di liste dotate di un esplicito consenso degli interessati). Italiaonline è iscritta al Registro delle Opposizioni per effettuare l’attività di “matching”.

Infine, in data 22 maggio 2011, all’interno del c.d. “Decreto Sviluppo” (D.Lgs. n.70 del 22/5/11, art. 6) è stata modificata la norma precedente in materia di marketing postale istituendo un sistema di “opt-out” (possibilità di essere contattato senza alcun consenso esplicito) fatto salvo il diritto degli interessati a esprimere un diniego al marketing postale, attraverso l’iscrizione allo stesso Registro pubblico delle Opposizioni. In tal modo, la normativa del Direct Marketing, sia esso telefonico o postale, viene equiparata.

Il Garante Privacy al momento non ha emanato il provvedimento attuativo, il cui impatto per Italiaonline è relativo all’eliminazione del simbolo “bustina” stampato nell’elenco Pagine Bianche, per esplicitare (attuale sistema di “opt-in”) il consenso degli abbonati a ricevere azioni di marketing postale.

2.2 Provvedimento cookie

Con riferimento alle disposizioni del Codice della Privacy, si segnala che, ai sensi dell’articolo 122 del codice stesso, la memorizzazione di cookie non tecnici è consentita unicamente a condizione che il visitatore del sito internet sia stato preventivamente informato e che abbia prestato esplicitamente il suo consenso.

Al riguardo, in data 8 maggio 2014, il Garante Privacy ha emanato il provvedimento n. 229 (il “**Provvedimento**”) relativo all’individuazione delle modalità semplificate per l’informativa e l’acquisizione del consenso per l’uso dei cookie, entrato in vigore il 2 giugno 2015.

Il Provvedimento si applica a tutti i siti, inclusi quelli responsive, e alla loro navigazione da qualsiasi terminale/device utilizzato, laddove i suddetti siti non utilizzino esclusivamente cookie tecnici e analitici proprietari. Esso dispone che l’utente venga informato tramite due livelli di informativa: verrà visualizzata una prima informativa breve, a comparsa immediata sulla pagina alla quale l’utente accede, e un’informativa estesa, accessibile tramite un link nell’informativa breve, nonché tramite un link in calce ad ogni pagina del sito aggiornata.

2.3 Nuovo regolamento Privacy

Con riferimento all’evoluzione della normativa in materia di privacy, in data 14 aprile 2016 è stato approvato il testo del nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati

personali. Il citato regolamento è entrato in vigore in data 24 maggio 2016, ma le sue disposizioni saranno direttamente applicabili negli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018.

2.4 Privacy Shield

Infine, sempre nell'ambito della normativa privacy, occorre tenere presente che in data 2 febbraio 2016 la Commissione europea e il governo degli Stati Uniti d'America hanno raggiunto un accordo politico su un nuovo regime per gli scambi transatlantici di dati personali a fini commerciali: si tratta del c.d. scudo UE-USA per la privacy (o "**Privacy Shield**"). La Commissione ha presentato il progetto di testo della decisione il 29 febbraio 2016. A seguito del parere del Gruppo dell'articolo 29 (autorità di protezione dei dati) del 13 aprile 2016 e della risoluzione del Parlamento europeo del 26 maggio 2016, la Commissione ha completato la procedura di adozione il 12 luglio 2016.

Lo scudo UE-USA per la privacy intende dare riscontro ai requisiti stabiliti dalla sentenza del 6 ottobre 2015 con cui la Corte di giustizia dell'Unione europea ha invalidato il vecchio regime dell'approdo sicuro (o "**Safe Harbor**").

In data 27 ottobre 2016 il Garante Privacy italiano ha emanato l'Autorizzazione al trasferimento di dati all'estero tramite l'accordo denominato "EU-U.S. Privacy Shield" (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016). L'autorizzazione conclude per l'ordinamento italiano la vicenda aperta dalla sentenza della Corte di giustizia sul Safe Harbor e legittima le imprese italiane ad avvalersi della decisione di adeguatezza della Commissione europea 12 luglio 2016, n. 1250 ai fini del trasferimento dei dati personali negli Stati Uniti.

3. I servizi di firma elettronica

I servizi di firma elettronica, in costante diffusione nell'uso comune, sono soggetti a una normativa specifica, comprensiva di regole che disciplinano anche il trattamento di alcuni dati biometrici dei clienti sottoscrittori. In particolare, Italiaonline ha adottato un servizio di firma elettronica avanzata, erogato in conformità a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dalle regole tecniche emanate con D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e dal provvedimento del Garante della Privacy del 12 novembre 2014. La firma elettronica avanzata ("FEA"), come definita nel CAD, consiste in un insieme di dati in formato elettronico connessi ad un documento informatico che consentono l'identificazione del firmatario e garantiscono la connessione univoca al firmatario.

4. Le principali delibere emesse dall'AGCOM

In relazione al quadro normativo di interesse, si segnalano le seguenti delibere AGCOM:

- Delibera n. 179/03/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive generali in materia di qualità e carte dei servizi di telecomunicazioni;
- Delibera n. 254/04/CSP, con la quale l'AGCOM ha approvato le direttive in materia di qualità e carte dei servizi di telefonia vocale fissa;
- Delibera n. 680/13/CONS, con la quale l'AGCOM ha emanato il regolamento in materia di tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica e le procedure attuative al D.lgs. 9 aprile 2003 n. 70. Si tratta del regolamento che ha introdotto poteri di intervento in capo all'AGCOM in caso di sospetta violazione del diritto d'autore in relazione alla messa a disposizione del pubblico di contenuti su reti telematiche. In particolare, il "soggetto legittimato" (titolare o licenziatario del diritto d'autore o associazioni di categoria) può segnalare all'AGCOM presunte violazioni di diritto d'autore effettuate online e, previo contraddittorio, l'AGCOM può adottare misure inibitorie quali la rimozione selettiva o la disabilitazione dell'accesso ai contenuti illeciti, nonché applicare sanzioni in caso di inottemperanza. Il contraddittorio con il soggetto che vanta diritti su un contenuto online è comunque eventuale, in quanto il provider internet può procedere spontaneamente alla rimozione del contenuto, come solitamente effettuato da Italiaonline per contenuti pubblicati dagli utenti sui siti internet di titolarità della stessa Italiaonline.

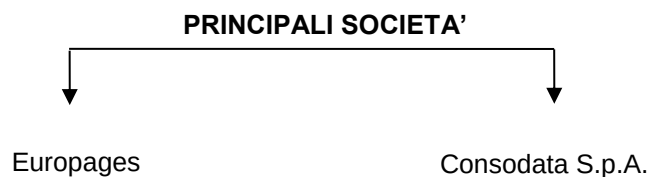
Adesione al regime c.d. di "opt-out"

In data 28 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di aderire al regime c.d. di "opt-out" previsto dagli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi, quindi, della facoltà di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. In data 1° febbraio 2013 la Società ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

Altre attività

Struttura dell'Area di Business

L'Area di Business residuale accoglie tutte le attività non rientranti nella precedente Area. In particolare è organizzata nel seguente modo.



In data 4 agosto 2016 è stato ceduto il 100% della controllata Europages S.A., con sede a Parigi ad una società controllata dal fondo di private equity Paragon Partners, con sede a Monaco (Germania),

A seguito della decisione di dismettere la partecipazione di Consodata S.p.A, in quanto ritenuta non più sinergica con le attività del Gruppo, i saldi patrimoniali e finanziari sono stati riclassificati, tra le "Attività non correnti possedute per la vendita" (Held for sale).

Dati economici e finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2016 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio 2016 (*)	Esercizio 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19,2	22,4	(3,2)	(14,3)
MOL	1,3	1,0	0,3	30,0
EBITDA	(2,6)	0,8	(3,4)	n.s.
EBIT	(11,5)	(4,2)	(7,3)	n.s.
Investimenti industriali	2,6	3,4	(0,8)	(23,5)
Forza lavoro media	131	161	(30)	(19)
Capitale investito netto	0,9	9,3	(8,4)	(90,3)

(*) I dati economici raccolgono i primi 7 mesi 2016 del Gruppo Europages che è stato ceduto in data 4 agosto 2016

Nel seguito l'analisi dei valori suddivisa per le diverse Società che compongono l'Area di Business.

Consodata S.p.A.

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100%

Consodata S.p.A., leader in Italia nel Data-driven Marketing e nella Marketing Intelligence e con una presenza di sempre maggiore importanza nel mercato della business&credit information, da più di 20 anni offre servizi completi e innovativi per l'acquisizione, valutazione e gestione di clienti a migliaia di imprese operanti in diversi settori merceologici. Consodata S.p.A. focalizza il proprio business sulla significativa ricchezza dei contenuti anagrafici e statistici del proprio database e sulle riconosciute competenze nel trattare e dare valore ai dati.

Nella tabella sono riportati i principali risultati dell'esercizio 2016 posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2016	2015	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14,7	15,0	(0,3)	(2,0)
MOL	2,1	2,7	(0,6)	(22,2)
EBITDA	(1,2)	2,5	(3,7)	n.s.
EBIT	(9,8)	(2,3)	(7,5)	n.s.
Investimenti industriali	2,6	3,2	(0,6)	(18,8)
Forza lavoro media	93	96	(3)	(3,1)
Capitale investito netto	0,7	8,9	(8,2)	(92,1)

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati a € 14,7 milioni nell'esercizio 2016, in calo di € 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è imputabile principalmente al calo nelle vendite dei prodotti di Business Information della rete di agenti Italiaonline solo parzialmente compensata dall'aumento delle vendite di Marketing diretto commercializzate dal canale Grandi Clienti.

In particolare le campagne di Marketing Diretto beneficiano dell'aumento delle vendite dei servizi Face to Face, mentre i ricavi da prodotti Marketing Intelligence risentono del ritardo nella chiusura di alcuni ordini, slittati nel 2017.

Il **MOL** positivo per € 2,1 milioni risulta in calo di € 0,6 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto di una minore marginalità complessiva, derivante dall'incremento dell'incidenza dei ricavi a marginalità media inferiore come le vendite dei servizi Face to Face, rispetto ai prodotti di Marketing Intelligence, a più alta marginalità.

L'**EBITDA** e l'**EBIT** negativi rispettivamente per € 1,2 milioni e € 9,8 milioni (positivo per € 2,5 milioni e negativo per € 2,3 milioni nell'esercizio 2015) riflettono gli effetti della valutazione al minore tra il valore contabile ed il rispettivo *fair value* che ha comportato una rettifica di valore complessivamente pari a € 7,6 milioni.

Gli **investimenti industriali** nell'esercizio 2016 sono stati pari a € 2,6 milioni inferiori di € 0,6 milioni rispetto al precedente esercizio, che includeva alcune componenti di investimento non ripetibili e sono stati rivolti, oltre che all'usuale sviluppo delle piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

La **forza lavoro media** è di 93 unità nell'esercizio 2016 in calo di 3 unità rispetto all'esercizio precedente.

Il **capitale investito netto** ammonta a € 0,7 milioni al 31 dicembre 2016 (€ 8,9 milioni al 31 dicembre 2015).

Europages

Partecipazione di Italiaonline S.p.A. al 100,00%

A seguito della cessione del Gruppo Europages perfezionatasi il 4 agosto 2016, i dati 2016 della seguente tabella si riferiscono ai primi sette mesi dell'anno

(milioni di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2016	2015	Absolute	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,5	7,3	(2,8)	(38,4)
MOL	(0,8)	(1,6)	0,8	50,0
EBITDA	(1,4)	(1,7)	0,3	17,6
EBIT	(1,8)	(2,1)	0,3	14,3
Investimenti industriali	0,1	0,1	-	-
Forza lavoro media	64	65	(1,0)	(1,5)
Capitale investito netto	-	0,3	(0,3)	(100,0)

Altre informazioni

Risorse umane

Gruppo Italiaonline

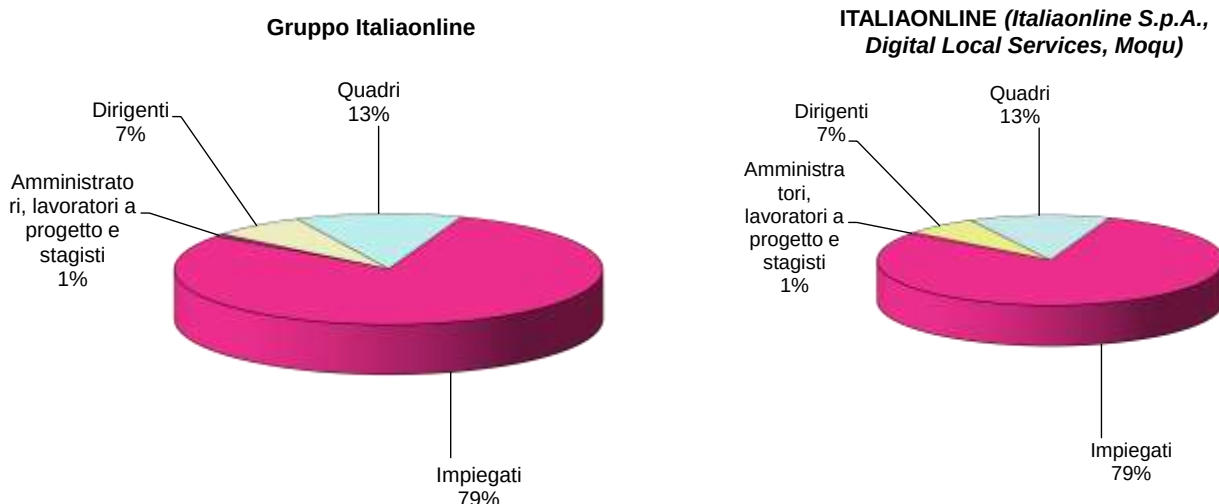
	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	114	134	(20)
Quadri	222	262	(40)
Impiegati	1.367	1.600	(233)
Operatori telefonici	202	221	(19)
Organico dipendente	1.905	2.217	(312)
di cui "cigs zero ore"	305	135	170
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	11	13	(2)
Totale forza lavoro a fine periodo	1.916	2.230	(314)
Dipendenti fine periodo - HFS	92		92
Totale forza lavoro a fine periodo con società HFS	2.008	2.230	(222)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015 dati comparabili	Variazioni
Dirigenti	128	135	(7)
Quadri	226	264	(38)
Impiegati	1.302	1.503	(201)
Operatori telefonici	124	115	9
Organico dipendente	1.780	2.017	(237)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	14	15	(1)
Forza lavoro attiva media del periodo	1.794	2.032	(238)

Il gruppo Italiaonline dispone di una forza lavoro complessiva di 2.008 unità al 31 dicembre 2016 (comprensivo dei dipendenti delle società classificate tra le attività disponibili alla vendita), in diminuzione di 222 unità rispetto il 31 dicembre 2015 (di cui attivi 1.692 al 31 dicembre 2016 e 2.095 al 31 dicembre 2015), per effetto di interventi di riorganizzazione attuati soprattutto nella Capogruppo e delle azioni di revisione sul perimetro delle controllate.

La presenza media nell'esercizio 2016 è di 1.794 unità in calo di 238 unità rispetto all'esercizio 2015 comparabile (2.032 unità).

Per quanto riguarda la ripartizione delle risorse umane tra le varie Aree di Business, si evidenzia che il segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A., 74 Digital Local Services, Moqu) che ha generato nel corso dell'esercizio 2016 circa il 95,8% dei ricavi, ha impiegato l'82,9% della forza lavoro media complessiva.



I dati dei grafici si riferiscono alla forza media dell'esercizio

Segmento ITALIAONLINE (Italiaonline S.p.A, Digital Local Services, Moqu)

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Dirigenti	114	129	(15)
Quadri	222	237	(15)
Impiegati	1.335	1.430	(95)
Operatori telefonici	-	-	-
Organico dipendente	1.671	1.796	(125)
di cui "cigs zero ore"	305	128	177
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	10	10	-
Totale forza lavoro a fine periodo	1.681	1.806	(125)

	Esercizio 2016	Esercizio 2015 dati comparabili	Variazioni
Dirigenti	125	129	(4)
Quadri	203	237	(34)
Impiegati	1.173	1.334	(161)
Operatori telefonici	-	-	-
Organico dipendente	1.501	1.700	(199)
Amministratori, lavoratori a progetto e stagisti	11	13	(2)
Forza lavoro attiva media del periodo	1.512	1.713	(201)

L'organico dipendente del segmento Italiaonline al 31 dicembre 2016 si riduce nel complesso di 125 unità rispetto al 31 dicembre 2015.

A livello di forza media la diminuzione è ancora più significativa con una riduzione di oltre il 13% rispetto al dato medio al 31 dicembre 2015, a seguito degli effetti del piano di riorganizzazione.

Sviluppo Organizzativo

Nel mese di dicembre è stato comunicato il primo livello della nuova struttura organizzativa di Italiaonline, i cui principali criteri organizzativi sono stati la semplificazione e la razionalizzazione delle strutture, oltre alla conferma dei principi di Presidio dei Clienti PMI e dei Large Accounts, lo sviluppo del Prodotto e la centralità del Cliente.

In questo contesto sono state costituite otto direzioni a riporto diretto dell'Amministratore Delegato: Product Development and Innovation, Operations, SME Media Agency Business Unit, Large Account Business Unit, Finance Administration and Control, Legal and Corporate Affairs, Corporate Image and Communication, Human Resources. A queste si aggiunge la Direzione Internal Audit che riporta gerarchicamente al CDA e funzionalmente all'Amministratore Delegato.

Relazioni industriali

Le relazioni sindacali nell'esercizio 2016 sono proseguite nel solco dell'accordo sindacale sottoscritto con le organizzazioni e le rappresentanze sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 12/02/2015, relativo al programma di riorganizzazione per il periodo Febbraio 2015 – Febbraio 2017, inizialmente previsto.

Inoltre il 1 febbraio 2016 è stata avviata ed esperita in data 25 febbraio 2016 con Accordo Sindacale la procedura di consultazione sindacale ex art. 47 Legge 428/90 relativa alla fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A..

In data 5 agosto 2016 è stata avviata la procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, D. Lgs. 148/2015 per l'intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per riorganizzazione ai sensi della L. 416/81 e s.m.i., derivante dall'esigenza di dar seguito e implementare le azioni previste dal piano di riorganizzazione in corso, nonché di attuare le ulteriori azioni previste dal nuovo Piano Industriale.

In data 30 agosto 2016 è stata esperita presso il Ministero del Lavoro la procedura di cui sopra pur senza la presenza dei rappresentanti sindacali, sebbene formalmente convocati dal Ministero stesso.

In data 2 dicembre 2016, a seguito di un intenso confronto sindacale svoltosi nei mesi di settembre, ottobre e novembre è stata sottoscritta con i medesimi interlocutori sindacali un'ipotesi di accordo in merito al nuovo programma di riorganizzazione aziendale con

intervento della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per un numero massimo di 700 dipendenti fino al 19 giugno 2018.

In data 14 dicembre 2016, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la suddetta ipotesi di accordo è stata ratificata e quindi divenuta accordo sindacale.

Selezione e Formazione

L'attività di *recruiting* nel corso del 2016 si è concentrata sulla ricerca di profili manageriali e commerciali, con l'inserimento di 3 Direttori (Internal Audit; Operations; Legal and Corporate Affairs, quest'ultimo cessato nel secondo semestre 2016) e del responsabile della nuova funzione di Mergers&Acquisition, e l'inserimento di 99 figure commerciali, tra cui 97 nuovi agenti e 2 Field Manager. Sempre in ambito commerciale è inoltre proseguita l'attività di ricerca e selezione finalizzata a presidiare il mondo delle Digital Local Services, soprattutto in termini di *Media Consultant*, che ha portato complessivamente a circa 15 inserimenti, di cui 9 provenienti internamente dal ruolo di Web master.

Formazione rete commerciale: nel 2016 sono stati erogati corsi di formazione per dipendenti ed agenti delle Direzioni Commerciali National e Media Agency, per un totale di circa 836 partecipanti e più di 16.800 ore di formazione.

Sono proseguiti i corsi di inserimento per le nuove figure commerciali Account. Inoltre è stato esteso a tutta Italia il nuovo percorso di inserimento, con l'introduzione di una prima componente formativa in modalità e-learning e successivi step d'aula alternati a momenti di affiancamento e di vendita sul campo. In funzione della completa revisione dei contenuti è erogato in test il nuovo modulo relativo alle Tecniche di Vendita.

Per gli Agenti già inseriti sono stati erogati 12 moduli formativi diversi, in 46 edizioni, con obiettivi specifici volti al miglioramento delle performance di vendita e al superamento delle obiezioni legate alla presa d'appuntamento.

È stato realizzato un modulo formativo in modalità "gaming" volto a migliorare l'efficacia in vendita a rinnovo degli Agenti attraverso role play, con l'obiettivo ulteriore di presentare la nuova Azienda in coerenza con il Rebranding; tale modulo formativo è stato rilasciato nelle prime 7 edizioni ufficiali e tale attività continuerà nel 2017.

A valle della certificazione ICF dei Trainer interni nel 2015, è iniziata l'attività di internal coach per le figure di alcuni Agenti Senior Coach. E' proseguita anche l'attività formativa volta a migliorare le competenze di gestione dell'aula e di public speaking per la figura dei Media Consultant. Inoltre è stato progettato ed erogato a 56 risorse un corso rivolto alle persone che gestiscono Agenti con l'obiettivo di migliorare la capacità di coordinamento e feedback.

Il canale di vendita Telesales è stato coinvolto in un training on the job con l'obiettivo di razionalizzare e industrializzare le fasi di preparazione e approccio al cliente degli operatori telefonici. Oltre a tale attività è stata effettuata la formazione iniziale di prodotto e tecniche di vendita di oltre 50 risorse, a fronte dell'inserimento del nuovo fornitore Covisian.

Formazione Corporate: nell'esercizio 2016 è proseguita l'erogazione di corsi e percorsi di formazione corporate per un totale di circa 540 partecipanti e più di 7.400 ore.

In particolare, in continuità con il 2015, sono proseguite la formazione linguistica, la formazione professionalizzante di 15 apprendisti (attraverso *training on the job* ed affiancamento) e si sono conclusi i percorsi formativi dedicati ai talent mappati dall'Azienda a seguito di un *Assessment Center* su tematiche gestionali e manageriali attraverso laboratori sul modello negoziale di Harvard e sessioni di *Group Coaching*.

L'offerta formativa è stata inoltre di supporto a varie aree aziendali su tematiche tecniche/specialistiche attraverso corsi, seminari, *workshop* sul Web e Mobile (SEO), sull'utilizzo della piattaforma di *Web Page Test*, su *Social Media Marketing* e *Digital Communication*, sul sistema gestionale SAP e in generale a sostegno di progetti di riorganizzazione del lavoro, sviluppo e integrazione di competenze, aggiornamento di *best practice* legate ai ruoli.

La formazione è inoltre stata al servizio del personale in Cigs a zero ore attraverso il progetto di riqualificazione su *skills* tecniche, commerciali e comportamentali per un totale di 259 giornate e 352 ore d'aula nel 2016 su tematiche di HTML, CSS, PHOTOSHOP, GESTIONE DEL CAMBIAMENTO E COMUNICAZIONE EFFICACE.

Una parte dei corsi rivolti al personale dipendente nel corso dell'anno è stata finanziata attraverso i 2 piani attivi di Fondimpresa, uno dedicato ai dipendenti ed uno dedicato al personale in Cigs a zero ore che al 31 dicembre sono ancora in fase di valutazione da parte dell'ente.

Servizi alle persone

Nel corso del 2016 sono state promosse numerose iniziative benefiche con le quali i dipendenti hanno contribuito a sostenere le attività di diverse Onlus e associazioni.

Attraverso il mercatino equo-solidale e la vendita delle uova nel periodo di Pasqua è stato possibile raccogliere fondi da destinare ad ulteriori associazioni benefiche quali: Emergency; Onlus Wamba per la realizzazione di progetti socio-sanitari tra cui anche la costruzione di centri dedicati ai bimbi affetti da SMA (atrofia muscolare spinale); Quelli che con Luca per sostenere e finanziare la ricerca scientifica contro la leucemia infantile; ecc.

Sono stati destinati alle associazioni quali Pane Quotidiano (impegnata ad assicurare ogni giorno e gratuitamente cibo alle fasce più povere della popolazione) ed alla Onlus Comitato Maria Letizia Verga (dedicata allo studio e la cura della leucemia del bambino) tutti i doni inviati da clienti e fornitori ai dipendenti a seguito delle festività natalizie. Sempre nel mese di dicembre inoltre, l'Azienda ha donato alle Scuole delle zone colpite dal terremoto (liceo scientifico dell'Istituto omnicomprensivo di Amatrice, il liceo scientifico Sansi-Leonardi-Volta di Spoleto, il liceo scientifico Antonio Orsini di Ascoli Piceno) aule informatiche con dotazioni di pc portatili e tablet e corsi di Coding.

A maggio l'Azienda ha aderito all'iniziativa "Bimbi in ufficio con mamma e papà" ed in tutte le nostre sedi ha ospitato in azienda i figli dei dipendenti accogliendoli con doni, merenda ed attività di intrattenimento vario.

Sono state promosse per i figli dei dipendenti tra i 6 e i 12 anni le colonie estive aziendali nelle seguenti località: Lignano Sabbiadoro, Lago Trasimeno, Parco del Cilento, La Magdeleine (Aosta).

Nel corso dell'anno è proseguita la copertura sanitaria tramite Cassa Mutua per tutto il personale dipendente non dirigente, che comprende circa 3200 soci aderenti tra lavoratori, familiari a carico e pensionati. Inoltre, nel 2016 sono stati rivisti, modificati ed approvati il nome della Cassa (Da Cassa mutua Seat a Cassa Mutua Italiaonline), lo Statuto ed il Regolamento della Cassa Mutua.

Property & Facilities Management

Nel corso del 2016 la funzione ha garantito continuità al presidio dei rapporti con le proprietà immobiliari nonché il presidio manutentivo di pulizia, servizio posta, logistica ed auto aziendali.

Con riferimento alla *gestione del parco autovetture aziendali*, è stato completato l'iter approvativo circa la nuova policy aziendale. Le società di noleggio interessate sono state le seguenti: Leasys, Ald e Leaseplan.

La flotta aziendale a inizio 2016 era costituita da 262 autovetture; a fine anno era costituito da 204 unità.

Nello stesso periodo si è provveduto ad uniformare la gestione delle carte fuel aziendali con distribuzione a tutti gli assegnatori di auto aziendali.

In accordo con i nuovi obiettivi fissati per l'anno in corso sono state avviate e concluse diverse attività volte a migliorare l'ottimizzazione economica delle *attività di Cleaning, Reception e Manutenzione*, in particolare attraverso gare d'acquisto che hanno portato alla completa revisione economica dei contratti di appalto e in alcuni casi anche all'individuazione di un nuovo fornitore. Le gare hanno inoltre condotto all'unificazione dei fornitori utilizzati sia per le ex-sedi Italiaonline e sia per quelle ex-Seat.

Il piano di ottimizzazione ha coinvolto anche i fornitori di energia elettrica attraverso un piano di fornitura unica per tutte le sedi (anche DLS) presenti sul territorio le quali utilizzavano operatori diversi.

Sempre in accordo con gli obiettivi fissati dal BP riguardo agli obiettivi sui *costi condominiali*, sono state effettuate alcune significative attività di accorpamento delle sedi di Torino e Milano. In particolare per la sede di Torino si è provveduto a rilasciare gli spazi occupati di due palazzine e conseguente migrazione del personale nelle palazzine adiacenti.

Analogamente e per pari necessità tutto il personale della sede di Milano è stato migrato verso la sede di Assago.

Nel periodo di riferimento è stato inoltre completato il processo di accorpamento commerciale delle DLS che vede coinvolte alcune sedi distribuite sul territorio nazionale.

La Funzione mediante il *Servizio Prevenzione e Protezione* ha garantito continuità nel presidio dei temi inerenti, nella sicurezza degli ambienti di lavoro e nella sorveglianza sanitaria per tutti i perimetri di competenza avviando inoltre il processo di unificazione dei documenti che costituiscono l'insieme del Documento di Valutazione Rischi.

Analogamente sono stati assolti gli obblighi in materia di tutela ambientale 152/06.

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Italiaonline

1) Contenzioso con l'Agenzia delle Entrate

In data 24 dicembre 2014 è stato notificato alla Società un avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Lombardia (di seguito la "DRE"), con il quale si contesta l'omessa applicazione, nell'anno 2009, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior". Secondo la ricostruzione della DRE, la Società avrebbe dovuto applicare ritenute fiscali su parte degli interessi pagati alla Royal bank of Scotland. Tali ritenute fiscali considerate omesse nel 2009 sono state quantificate dalla DRE in circa 5,2 milioni di Euro, cui si aggiunge circa 1 milione di Euro di interessi. La DRE non ha applicato sanzioni, considerando che la questione sia connotata da obiettiva incertezza; pertanto la richiesta complessiva ammonta a circa 6,2 milioni di Euro. Il suddetto avviso di accertamento è stato parzialmente annullato, in via di autotutela, riducendo l'importo delle maggiori ritenute accertate ad Euro 3,0 milioni.

La Società, supportata dai propri consulenti fiscali, ha impugnato l'avviso di accertamento: il ricorso, volto ad ottenere l'integrale annullamento della pretesa, è stato notificato all'Agenzia delle Entrate in data 13 maggio 2015 e depositato, per la costituzione in giudizio, presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 25 maggio 2015. Così come previsto dalle norme in materia di Riscossione, in data 21 maggio 2015, prima della costituzione in giudizio, la Società ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 1,2 milioni. Il suddetto ricorso è stato oggetto di discussione presso la competente Commissione Tributaria Provinciale in data 3 novembre 2015.

Con sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano depositata l'1 dicembre 2015, è stato accolto il ricorso avverso avviso di accertamento per il periodo di imposta 2009 ed è stato disposto l'annullamento in primo grado. A seguito di tale sentenza, la Società ha maturato il diritto al rimborso degli importi versati in pendenza di giudizio, pari a € 1,2 milioni; tale somma è stata erogata per intero (oltre interessi per circa Euro 11.863) in data 7 luglio 2016.

In data 7 giugno 2016 la Società ha ricevuto notifica che la DRE ha predisposto l'atto di appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha disposto l'annullamento dell'avviso di accertamento emesso ai fini delle ritenute per il periodo di imposta 2009. In data 2 agosto 2016 la Società ha provveduto a depositare l'atto di controdeduzioni e appello incidentale.

In data 2 ottobre 2015 sono stati notificati alla Società cinque avvisi di accertamento fiscale emessi da DRE, che fanno seguito a quello ricevuto in data 24 dicembre 2014 riferito all'anno 2009; con tali accertamenti si contesta l'omessa applicazione, negli anni 2010,

2011 e 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior" per circa 7,7 milioni di Euro, cui si aggiungono circa 6,4 milioni di Euro di sanzioni, per infedele dichiarazione dei sostituti di imposta e per omessa effettuazione delle ritenute, e 1 milione di Euro di interessi. Pertanto la richiesta complessiva ammonta a circa 15 milioni di Euro, oltre a interessi. Alla luce di quanto precede, la Società ha affidato ai consulenti fiscali l'incarico per la proposizione del ricorso avverso gli atti relativi al 2010, 2011 e 2012. Nel corso del mese di febbraio 2016 la Società ha impugnato l'avviso di accertamento relativo agli anni 2010, 2011 e 2012 e ha provveduto ad effettuare il pagamento a titolo provvisorio, in pendenza di giudizio, di un terzo della somma richiesta pari a € 2,9 milioni.

Si segnala inoltre che, alla luce del mutato contesto normativo e tenuto conto dei chiarimenti forniti dall'Amministrazione finanziaria nella Circolare n. 6/E del 30 marzo 2016, la DRE, in accoglimento delle argomentazioni sviluppate dalla Società, ha disposto l'annullamento degli atti di contestazione delle sanzioni per omesso versamento ed ha riconosciuto l'infondatezza della pretesa con riferimento alle sanzioni per infedele dichiarazione ed omessa effettuazione delle ritenute, per i periodi di imposta 2011 e 2012, chiedendo sul punto la dichiarazione della cessata materia del contendere. In data 31 ottobre 2016 si è tenuta l'udienza di trattazione, per la quale la Società è in attesa della relativa sentenza. Inoltre in data 2/8/16 la Società ha provveduto a depositare l'atto di controdeduzioni e appello incidentale, relativo al periodo di imposta 2009.

La Società, supportata dai propri consulenti, ritiene che il rischio di dover utilizzare risorse a produrre benefici economici relativamente agli avvisi di accertamento notificati dalla DRE non sia da considerare probabile ma al più possibile, pertanto, ai sensi dello IAS 37 non è stato effettuato alcun accantonamento per rischi e oneri tributari.

2) **Richiesta risarcimento danni**

Con atto di citazione del 30 luglio 2014 il sig. Rocco Amabile e ulteriori 32 persone fisiche (gli "Attori") – rappresentandosi azionisti di minoranza della Società – hanno incardinato avanti al Tribunale di Roma un'azione di risarcimento del danno nei confronti, tra l'altro, di Seat Pagine Gialle S.p.A.. Gli Attori hanno chiesto di accertare la responsabilità di Seat sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale, "del dissesto societario e della correlata degradazione del titolo azionario e, conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto degli attori a vedersi riconosciuti gli importi risultanti dalla documentazione bancaria allegata". I fatti contestati dagli Attori includono una serie di operazioni che hanno riguardato la Società ante fusione con Italiaonline (in particolare, l'operazione di fusione del 2003, la distribuzione di un dividendo nel corso del 2004, l'operazione di ristrutturazione del debito del 2012 e la domanda di ammissione al concordato preventivo presentata nel 2013).

Tale azione di merito è stata preceduta da un ricorso per sequestro giudiziario, ex artt. 669-bis e 700 del Codice di Procedura Civile, del 21 dicembre 2012 promosso avanti al Tribunale di Roma da sette persone fisiche oggi Attori nell'azione di merito, che veniva prospettato come strumentale ad una successiva azione di risarcimento del danno. Con

ordinanza del 12 aprile 2013, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di sequestro in quanto, tra l'altro, *“il ricorso non illustra con sufficiente chiarezza quali profili di illiceità siano da ascrivere alla operazione di fusione del 2003-2004 e, soprattutto, quali siano gli specifici fatti di responsabilità dai quali trarrebbe origine l'invocato diritto al risarcimento dei danni. Analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda la recente operazione di ristrutturazione del debito, avvenuta nel corso del 2012”*.

Seat Pagine Gialle si è costituita nei termini chiedendo l'integrale rigetto delle domande degli Attori sulla base di una serie di eccezioni preliminari (in particolare, carenza di legittimazione attiva degli Attori, carenza di legittimazione passiva di Seat, intervenuta prescrizione), nonché in quanto infondate nel merito.

Nel corso della prima udienza svoltasi in data 10 febbraio 2015, gli Attori hanno chiesto fissazione di udienza per la comparizione personale delle parti e in subordine termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile. L'Emittente ha insistito per l'accoglimento delle varie eccezioni preliminari formulate in quanto assorbenti per la definizione del giudizio.

All'esito della discussione, il giudice ha concesso termini per memorie istruttorie ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

In data 19 maggio 2015 si è tenuta l'udienza di discussione delle istanze istruttorie all'esito della quale il giudice ha ritenuto la causa matura per la decisione, fissando l'udienza per la precisazione delle conclusioni per il 5 aprile 2016, nel corso della quale gli attori hanno quantificato il danno che ritengono patito in Euro 1,3 milioni; in esito della menzionata udienza il giudice ha concesso termini di legge per il deposito di comparse conclusionali (60 giorni) e repliche (20 giorni dalla scadenza del termine per il deposito delle comparse conclusionali).

Tutte le parti hanno depositato le comparse conclusionali e repliche nei termini stabiliti e si è ora in attesa della pubblicazione della sentenza, salvo il caso che il Tribunale non ritenga di accogliere le istanze degli Attori rimettendo la causa in istruttoria.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza, indicando il rischio di soccombenza come remoto.

3) Azionisti di risparmio

In data 16 luglio 2015 l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società ha deliberato di autorizzare il rappresentante comune, Dott.ssa Stella d'Atri, ad avviare le iniziative necessarie per impugnare – ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2377 e seguenti del Codice Civile – la deliberazione assunta dall'assemblea ordinaria di Seat del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'Emittente ha ribadito che la richiesta di destinare parte del

risultato dell'esercizio 2014 alla distribuzione di dividendi in favore degli azionisti di risparmio non è compatibile con la proposta concordataria omologata dal Tribunale di Torino nonché, prima ancora, con quanto deliberato dall'assemblea straordinaria di Seat del 4 marzo 2014 e dall'assemblea degli azionisti di risparmio del 2 luglio 2014, ed è pertanto destituita di fondamento.

In data 17 luglio 2015 è stato notificato all'Emittente un atto di citazione avanti al Tribunale di Torino da parte della rappresentante comune degli azionisti di risparmio. L'attrice chiedeva l'annullamento della deliberazione assembleare del 23 aprile 2015 sostenendo che tale deliberazione sarebbe stata assunta in violazione del diritto degli azionisti di risparmio al pagamento del dividendo privilegiato previsto dall'articolo 6, commi sesto ed ottavo, dello statuto sociale, e chiedeva pertanto di disporre l'annullamento totale o parziale della deliberazione citata. L'Emittente si è costituita in giudizio eccependo l'infondatezza della domanda avversaria e anche rilevando che la deliberazione aveva fatto oggetto di preventiva approvazione da parte degli stessi azionisti di risparmio.

Successivamente in data 18 maggio 2016 l'assemblea degli azionisti di risparmio ha, tra l'altro, deliberato di delegare il Rappresentante Comune, Dottoressa Stella D'Atri a presentare una proposta di transazione del giudizio promosso contro la Società consistente nella rinuncia alla causa in corso a fronte di un'operazione di frazionamento delle azioni di risparmio o altre operazioni aventi scopo equivalente.

In particolare, nel corso dell'udienza del 12 ottobre 2016, il giudice aveva invitato le parti a valutare un'ipotesi conciliativa che passasse attraverso la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

La Società si era quindi resa disponibile a procedere in tal senso e di conseguenza nei mesi successivi aveva proposto alla Rappresentante Comune la condivisione di un processo che, attraverso la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, potesse condurre all'estinzione del giudizio in questione. La prossima udienza è fissata per il 15 marzo 2017 e in assenza di una conciliazione si procederà alla fase istruttoria ovvero alla precisazione delle conclusioni.

4) Erogazione all'Autorità Garante per le Comunicazioni ("AGCOM") del Contributo per il periodo 2006-2010

In data 9 maggio 2012 si è tenuta l'udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il TAR del Lazio - su richiesta della Società - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nell'ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall'AGCOM in materia di Contributo.

In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell'autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprono complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l'applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obbiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.

Il 23 settembre 2015 l'AGCOM ha notificato un ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione con il quale ha chiesto alla Suprema Corte di Cassazione di dichiarare l'incompetenza del TAR del Lazio a giudicare in merito al Contributo, sostenendo che la questione rientri nella giurisdizione esclusiva del giudice tributario. Contestualmente l'AGCOM ha fatto istanza di sospensione del giudizio innanzi al TAR fino alla definizione della questione preliminare di giurisdizione in Cassazione.

Il 7 ottobre 2015 si è svolta presso il TAR del Lazio una nuova udienza di discussione in cui Seat, oltre a ribadire l'illegittimità delle delibere impositive del Contributo, in conformità con l'orientamento espresso sia dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, sia dalla successiva giurisprudenza amministrativa italiana, si è opposta alla sospensione del giudizio amministrativo richiesta dall'AGCOM.

Con ordinanza depositata il 20 ottobre 2015, tuttavia, il Tar del Lazio ha disposto la sospensione del proprio giudizio in pendenza del ricorso per regolamento di giurisdizione proposto innanzi alla Corte di Cassazione. Nell'ambito di tale giudizio la Società si è costituita depositando un controricorso e una memoria nei termini di legge. All'udienza del 19 luglio 2016, fissata in tale data dalla Corte di Cassazione per la trattazione del regolamento di giurisdizione, la causa è stata trattenuta in decisione dalla Corte, di cui si attende la pronuncia.

Con ordinanza depositata in data 3 ottobre 2016, la Corte di Cassazione ha ritenuto sussistente nel caso di specie la competenza del giudice amministrativo sulla base dell'affermato principio in base al quale le controversie concernenti i provvedimenti emessi dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni relativi alle spese di funzionamento dell'Autorità stessa finanziate dal mercato di competenza (ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266), sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133, lett. L, del D.lgs n. 209 del 2005.

Il 3 maggio 2017 si terrà la prossima udienza di discussione innanzi al TAR Lazio.

Nell'ambito del contenzioso è stato iscritto negli esercizi precedenti un fondo vertenze legali ritenuto congruo alla copertura del rischio.

5) Contenziosi con ex agenti ex Matrix

Con notifica dell'11 giugno 2013, la MDE di Detti S.a.s. (di seguito "MDE") ha convenuto in giudizio la Società Incorporanda (allora Italiaonline) davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento di danni connessi alla lamentata interruzione improvvisa del rapporto di collaborazione e agenzia con l'allora Matrix S.p.A. L'attore domanda al giudice di una condanna al pagamento di una somma di importo pari a Euro 1,2 milioni per gli ammontari dovuti per (i) mancato pagamento dell'indennità di cessazione del rapporto ai sensi dell'art. 1751 cod. civ., (ii) compensi residui stabiliti contrattualmente, nonché (iii) il risarcimento del danno patito. Italiaonline si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande di controparte e formulando domanda riconvenzionale volta ad ottenere la restituzione degli anticipi e degli acconti (pari ad Euro 288.910,50), dei rimborsi spese (pari ad Euro 688.073,88), oltre al risarcimento del danno per Euro 2.742.934,52. La prossima udienza è fissata per il 21 giugno 2017 per la precisazione delle conclusioni delle parti.

Lo studio legale che segue la Società ha valutato come probabile il rischio di soccombenza pertanto è stato stimato un importo congruo per gli oneri a carico della Società all'esito del giudizio.

Con notifica del 6 ottobre 2014, la società Uomini & Affari S.r.l. ("Uomini & Affari") ha convenuto in giudizio la Società Incorporanda (allora Italiaonline) davanti al Tribunale di Milano chiedendo il risarcimento dei danni causati a seguito di presunti inadempimenti contrattuali posti in essere nel periodo di durata del contratto di concessione pubblicitaria tra la Italiaonline e Uomini & Affari in essere dal 1° gennaio 2010 al 31 gennaio 2014; il valore del procedimento è superiore a 3 milioni di Euro. Il contratto, in relazione al quale Uomini & Affari lamenta una pluralità di inadempimenti, aveva ad oggetto la gestione da parte di Uomini & Affari della sezione "news" del portale Libero e prevedeva il pagamento, da parte di Italiaonline, di un compenso in favore di Uomini & Affari basato sulla vendita degli spazi pubblicitari del sito affaritaliani.it effettuata da Italiaonline.

Con la comparsa di costituzione e risposta, la Società ha respinto tutte le richieste avanzate da controparte, evidenziandone l'infondatezza. In occasione della prima udienza del 23 settembre 2015, il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183, 6° comma, del Codice di Procedura Civile e ha rinviato il giudizio al 7 aprile 2016. Con ordinanza successiva all'udienza del 7 aprile 2016, il Giudice ha rinviato il procedimento all'udienza del 2 dicembre 2016 per l'assunzione di prova per testi: in occasione di tale udienza sono stati ascoltati due testimoni (uno per parte) e il Giudice ha rinviato il giudizio al 9 giugno 2017 per l'audizione di altri testimoni.

Lo studio legale che assiste la Società, allo stato, ritiene che le contestazioni avversarie siano di dubbia consistenza e, pertanto, ha indicato il rischio di soccombenza come possibile.

Corporate Governance

Premessa

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina, nella versione attualmente in vigore impegnandosi ad effettuare tutte le attività necessarie per dare piena attuazione ai principi e alle disposizioni ivi previste.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance alla pagina <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>.

Attività di direzione e coordinamento

Alla data della presente relazione nessun soggetto esercita sulla Società attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 Cod. Civ.

A questo riguardo si ricorda che, sebbene l'articolo 2497-sexies Cod. Civ. stabilisca che “si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlla ai sensi dell'articolo 2359”, la Società ritiene di non essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Libero Acquisition S.à r.l. (“Libero”) che pure detiene una partecipazione pari al 58,82% del capitale sociale, alla stregua delle seguenti ragioni:

(i) Libero non ha mai esercitato e non esercita nei confronti della Società alcun tipo di attività di direzione e coordinamento (in particolare Libero non predispone piani strategici, industriali, finanziari e di budget di gruppo, con effettivi poteri decisionali sulla società controllata; non emana direttive attinenti la politica finanziaria e creditizia, le acquisizioni, dismissioni e concentrazioni di partecipazioni/attività, con modalità tali da influenzare l'attività operativa della controllata; non formula direttive strategiche di gruppo);

(ii) non sussistono tra Libero e la Società né collegamenti organizzativo-funzionali, né rapporti economici di alcun genere, né alcun accentramento di funzioni, quali ad esempio la tesoreria, l'amministrazione o il controllo di indirizzo strategico della Società;

(iii) Libero limita il rapporto nei confronti della Società al semplice esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo status di azionista e alla ricezione di quelle informazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato; e

(iv) la Società opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante Libero, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo.

Libero è una società di diritto lussemburghese, controllata indirettamente da Marchmont Trust.

Ai sensi dell'art. 2497 bis Cod. Civ. le società controllate direttamente da Italiaonline hanno individuato quest'ultima come soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo

e si concretizza nella definizione ed adeguamento del modello di governance e di controllo interno e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi, di formazione e comunicazione.

Organizzazione della Società

La struttura organizzativa della Società è articolata secondo il sistema tradizionale e si caratterizza per la presenza:

- dell'Assemblea dei soci;
- del Consiglio di Amministrazione; e
- del Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è affidata alla Società di Revisione.

Al Consiglio di Amministrazione è attribuito un ruolo centrale nel sistema di Corporate Governance della Società; si riunisce con regolare periodicità (ordinariamente bimestrale, tuttavia, in considerazione delle esigenze emerse nel corso del 2016, legate principalmente al processo d'integrazione Seat-Italiaonline, la frequenza è stata maggiore), organizzandosi e operando in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni.

Si precisa che il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea (art. 19 dello Statuto Sociale).

Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti dell'8 ottobre 2015 ha deliberato, tra l'altro:

- di determinare in 9 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, fissandone la durata in carica sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- di nominare quali Amministratori i signori Khaled Galal Guirguis Bishara, Antonio Converti, Sophie Sursock, Onsi Naguib Sawiris, David Alan Eckert, Corrado Sciolla, Maria Elena Cappello, Cristina Mollis e Cristina Finocchi Mahne (tutti tratti dall'unica lista presentata da Italiaonline S.p.A. ("la Società Incorporata")), nominando altresì Khaled Galal Guirguis Bishara Presidente del Consiglio di Amministrazione. Tale deliberazione è stata assunta con il 98,637% dei voti rispetto al capitale votante.

Si segnala che i Consiglieri Corrado Sciolla, Maria Elena Cappello, Cristina Mollis e Cristina Finocchi Mahne hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dal Codice (si veda infra).

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, sempre in data 8 ottobre 2015, ha nominato Antonio Converti Amministratore Delegato della Società e David Alan Eckert Vicepresidente.

In data 10 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di cooptare quale Consigliere di Amministrazione Antonia Cosenz - previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza - in sostituzione di Cristina Mollis, dimessasi con effetto a far data dal 6 novembre 2015. Antonia Cosenz è stata poi confermata nel corso dell'assemblea tenutasi in data 8 marzo 2016.

In data 14 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì deliberato di cooptare quale membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente il dott. Tarek Aboualam, in sostituzione del dott. Khaled Galal Guirguis Bishara, dimessosi con effetto a far data dal 14 febbraio 2017. La valutazione in merito alla conferma del dott. Tarek Aboualam sarà sottoposta all'attenzione della prossima Assemblea dei soci.

Per quanto concerne la nomina degli amministratori, si precisa che essa è regolata dall'art. 14 dello Statuto sociale, da ultimo modificato dall'Assemblea Straordinaria della Società del 12 giugno 2012.

In particolare, le proposte di modifica dell'articolo 14 (Composizione del Consiglio di Amministrazione) dello Statuto Sociale derivavano dalla necessità di adeguamento alla disciplina introdotta dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011, in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate che, nel modificare le previsioni sulla nomina dei componenti degli organi di amministrazione e controllo contenuta nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato (il "TUF"), impone alle società quotate il rispetto di criteri di equilibrio tra i generi tali per cui al genere meno rappresentato debbano appartenere almeno un quinto dei componenti per il primo mandato successivo al 12 agosto 2012 e almeno un terzo per i due successivi mandati.

Inoltre, il Regolamento Emittenti richiede alle società quotate, tra l'altro, di disciplinare in via statutaria le modalità di formazione delle liste nonché di sostituzione dei componenti degli organi venuti a cessare al fine di assicurare il rispetto del criterio dell'equilibrio tra i generi.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente. Ciascuna lista deve contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147-ter, IV C, d. lgs. 58/1998.

La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e le liste presentate dai soci devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea stessa.

Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, D.Lgs. 58/1998. In merito si precisa inoltre che, in data 25 gennaio 2017, con Delibera n. 19856, la Consob ha determinato, ai sensi dell'articolo 144-septies, primo comma, del Regolamento Emittenti, nel 2,5% la percentuale di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo, facendo salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto Sociale; pertanto, ai sensi della vigente clausola statutaria, la soglia percentuale per la presentazione di liste per la nomina dell'organo di amministrazione deve intendersi ridotta al 2%. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, devono essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Per ulteriori dettagli circa le modalità di nomina del Consiglio, si rimanda al precitato art. 14 dello Statuto Sociale e alla Relazione sul governo societario e sugli Assetti Proprietari.

Ciò premesso, per quanto concerne le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dai Consiglieri nelle società di cui all'art. 1C2 del Codice, si segnala - sulla base delle informazioni pervenute - quanto segue:

Tarek Aboualam	-
Antonio Converti	Membro del "Supervisory Body" di Telegate AG.
David Alan Eckert	-
Sophie Sursock	Membro del Consiglio di Dada S.p.A.
Onsi Sawiris	-

Corrado Sciolla	-
Maria Elena Cappello	Membro del Consiglio di Amministrazione di A2A Membro del Consiglio di Amministrazione di Saipem; Membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena; Membro del Consiglio di Amministrazione di Prysmian; Membro del Consiglio di Amministrazione di FEEM (Fondazione Eni Enrico Mattei).
Cristina Finocchi Mahne	Membro del Consiglio di Amministrazione di Inwit; Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi di Trevi Group; Membro del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi Gruppo Banco Desio; Membro del Consiglio di Amministrazione di Natuzzi.
Antonia Cosenz	-

È possibile reperire le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori all'interno della precitata Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari nonché sul sito internet della società www.italiaonline.it, nell'apposita Sezione dedicata agli Organi sociali.

Organi delegati

Nel Consiglio di Amministrazione attualmente in carica la Società ha attribuito le cariche sociali a due consiglieri distinti, il Presidente e l'Amministratore Delegato individuando altresì un Vicepresidente cui sono state attribuite funzioni di supporto dell'Amministratore Delegato in specifiche aree. Ai sensi del criterio applicativo 2.C.1, soltanto l'Amministratore Delegato - Dott. Antonio Converti - e il Vicepresidente - Dott. David Alan Eckert - possono considerarsi Consiglieri Esecutivi. I restanti consiglieri - non esecutivi, quindi - sono per numero, competenza e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; in particolare, prestano particolare cura alle aree in cui possano manifestarsi conflitti di interesse.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2016 non si è resa necessaria la nomina di un lead independent director in quanto il Presidente non era il principale responsabile della gestione d'impresa, né la carica di Presidente era ricoperta da persona che controlla la Società.

Per completezza di informativa, si segnalano di seguito le attribuzioni proprie del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché cenni al sistema di deleghe gestionali.

Al Presidente della Società, spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio. Al Presidente - cui, ordinariamente, non sono attribuite deleghe gestionali – competono ordinariamente compiti di organizzazione dei

lavori consiliari e di raccordo tra l'amministratore esecutivo e gli amministratori non esecutivi.

L'Amministratore Delegato, Antonio Converti, sovrintende all'andamento tecnico e amministrativo della Società e assicura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; al Dott. Converti spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché - nel rispetto dei vincoli di legge e statutari applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 5 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari. L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di cui infra).

Al Vicepresidente della Società, Dott. David Alan Eckert, sono state attribuite - fatti salvi i poteri dell'Amministratore Delegato e/o del Consiglio di Amministrazione e in aggiunta ai poteri previsti ai sensi della normativa applicabile - funzioni di supporto all'Amministratore Delegato nella definizione e nell'attuazione del piano strategico della Società, nonché in relazione a operazioni commerciali di rilevanza strategica.

Amministratori indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione adotta una procedura per la valutazione dell'indipendenza degli amministratori, ai sensi della quale i Consiglieri, dopo la nomina e con cadenza annuale, sottoscrivono un apposito modello di dichiarazione (rivolto al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale) con cui attestano, con specifico riferimento ai criteri di valutazione indicati nel criterio applicativo 3.C.1 del Codice, l'eventuale presenza dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 3 del Codice.

Sulla base delle informazioni ricevute, il Consiglio – nel corso della riunione del 15 marzo 2017 – ha valutato l'eventuale sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi e, in conseguenza di ciò, preso atto e confermato l'indipendenza dei Consiglieri Maria Elena Cappello, Antonia Cosenz, Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla. Si precisa che i predetti Consiglieri sono altresì in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.

Si precisa che in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica da parte dell'Assemblea Ordinaria dell'8 ottobre 2015, i Consiglieri Maria Elena Cappello, Cristina Finocchi Mahne, Cristina Mollis e Corrado Sciolla hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998 e dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

In conformità al principio 4P1 e al criterio 4C1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera dell'8 ottobre 2015, ha istituito al proprio interno:

- il Comitato Nomine e Remunerazione e
- il Comitato Controllo e Rischi,

con funzioni propositive e consultive.

Si precisa che, in conformità al commento all'art. 4, il Consiglio, in ragione dell'assetto organizzativo del Gruppo, nonché tenuto conto delle competenze espresse dai membri designati, ha deliberato che le funzioni di cui agli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, siano svolte da un unico comitato (Comitato Nomine e Remunerazione), composto di tre membri dotati di competenze professionali adeguate a tali funzioni.

In entrambi i Comitati è stato nominato il Presidente. I compiti sono stati stabiliti con delibera del Consiglio di Amministrazione, in linea con le previsioni di cui agli artt. 5, 6 e 7 del Codice e possono essere integrati o modificati con successiva deliberazione del Consiglio.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

In merito, i Presidenti dei due Comitati hanno altresì facoltà di formulare specifiche richieste di risorse per i Comitati a fronte di particolari esigenze che saranno rappresentate di volta in volta al Consiglio.

Comitato Nomine e Remunerazione

In conformità agli articoli 5.P.1 e 6.P.3 del Codice, il Comitato in oggetto è attualmente interamente costituito da amministratori non esecutivi, indipendenti, nelle persone di Antonia Cosenz (Presidente), Cristina Finocchi Mahne e Corrado Sciolla.

Si precisa che la presidenza è affidata, quindi, a un Consigliere indipendente e che tutti i componenti possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato è stato nominato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015.

Per quanto concerne le funzioni di cui all'art. 5 del Codice, il Comitato in oggetto è investito delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1.C.3 e 1.C.4;
- proporre al Consiglio candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione ove occorra sostituire membri indipendenti.

Con riferimento all'articolo 5.C.2 del Codice, si segnala inoltre che il Consiglio non ha assunto deliberazioni in merito all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Per quanto concerne le funzioni attribuite al Comitato ai sensi dell'art. 6.P.4 del Codice, si segnala che lo stesso propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Ciò posto, in data 23 marzo 2017 il Consiglio ha deliberato in ordine alla Politica di Remunerazione, secondo quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione cui si rimanda.

Il Consiglio di Amministrazione in data 8 ottobre 2015 - in conformità al criterio 6.C.5 del Codice - ha attribuito al Comitato in oggetto il compito di:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al consiglio di amministrazione proposte in materia;
- presentare proposte o esprimere pareri al consiglio di amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Salvo ove espressamente invitato al fine di fornire elementi informativi di supporto, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione (criterio 6.C.6 del Codice). Inoltre, qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che esso non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio.

Infine, in conformità al "commento" all'art. 6 del Codice, si segnala che il Comitato Nomine e Remunerazione

- nell'espletamento dei propri compiti è supportato dalle competenti strutture aziendali;
- prevede la partecipazione, alle proprie riunioni, del Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato; possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

Politica generale per la remunerazione

Si segnala che la politica per la retribuzione dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di Italiaonline, definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione ai sensi dell'art. 6.P.4 e del criterio 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, è riportata nella già richiamata Relazione sulla remunerazione, a cui necessariamente si rimanda.

Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato da ultimo dal Consiglio post assembleare tenutosi l'8 ottobre 2015, è attualmente composto dai Consiglieri Cristina Finocchi Mahne (Presidente), Maria Elena Cappello e Antonia Cosenz¹.

Il Comitato è composto da Consiglieri indipendenti, dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (in conformità all'art. 7.P.4 del Codice).

Alle riunioni partecipano, di prassi oltre ai componenti del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco, il Segretario del Comitato e il Responsabile della Direzione Internal Audit and Compliance.

Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare - su invito del Comitato stesso - l'Amministratore Delegato anche nella veste di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il management aziendale.

Nel corso della predetta adunanza dell'8 ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberò di conferire al Comitato i compiti di cui all'art. 7.C.2 del Codice².

Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazioni del Codice, indicazioni circa nomina, composizione e funzionamento del Comitato stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento, modificato da ultimo con delibera del 7 novembre 2016 e in conformità al precitato art. 7.C.2., il Comitato:

1. verifica mediante audizioni del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
2. esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

¹ Si precisa che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Società, tenutasi in data 8 marzo 2016, ha deliberato di nominare quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società, Antonia Cosenz – già cooptata in data 10 novembre 2015 in sostituzione di Cristina Mollis dimessasi in data 6 novembre 2015 - la quale resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ossia fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di Amministrazione riunitosi a conclusione dei lavori assembleari, ha deliberato - previa valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza - di confermare Antonia Cosenz quale componente del Comitato Controllo e Rischi.

² Come riferito in precedenza, il Consiglio, in considerazione del fatto che tutti i membri del Comitato Controllo e Rischi possiedono i requisiti di indipendenza previsti, deliberò altresì di assegnare allo stesso comitato le funzioni del Comitato di Amministratori Indipendenti ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento Parti Correlate Consob.

3. esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione internal audit;

4. monitora l'autonomia, l'adequatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;

5. può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del collegio sindacale;

6. riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adequatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; 7. supporta, con un'adequata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del consiglio di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il consiglio di amministrazione sia venuto a conoscenza

Il Comitato, nelle funzioni allo stesso attribuite è supportato dalle competenti funzioni interne tra cui, in particolare, la funzione "Internal Audit & Compliance", nonché da soggetti esterni, il cui apporto di professionalità si renda, di volta in volta, necessario.

Il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 17 volte nel corso del 2016 (la durata media delle riunioni è stata pari a 3 ore circa) e 4 volte dal 1° gennaio 2017 fino alla data di approvazione della presente Relazione.

Nel corso delle riunioni tenutesi nel 2016, il Comitato ha svolto, tra l'altro, le seguenti attività:

- ha monitorato lo sviluppo del modello organizzativo ed operativo della struttura della Direzione Internal Audit e Compliance;
- ha espresso il proprio parere - favorevole - nel ruolo attribuito di Comitato Amministratori Indipendenti - con riferimento all'operazione di Fusione Seat IOL e in conformità alla Procedura OPC, circa la sussistenza di un interesse della Società all'esecuzione della Fusione, sulla base dei termini indicati dal management nella bozza di progetto di Fusione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale dei termini e delle condizioni della Fusione;
- ha esaminato e valutato l'avanzamento delle attività previste nel programma delle verifiche predisposto dalla Direzione Internal Audit e Compliance per l'esercizio 2015 e le risultanze degli interventi svolti;
- ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale e i rappresentanti della Società di revisione per l'esame delle connotazioni essenziali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato il "documento descrittivo dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile" predisposto dalle competenti funzioni aziendali ai fini di una valutazione del sistema di governo societario della Società, della struttura del gruppo e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ai sensi dell'Art. 1.C.1 del Codice;
- ha incontrato i rappresentanti della Società di Revisione per l'esame delle problematiche affrontate nel corso delle attività di revisione svolte;

- ha esaminato la metodologia adottata nell'esecuzione dell'impairment test, già oggetto di esame da parte della Società di Revisione;
- ha esaminato le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato alla definizione di un approccio integrato all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali;
- ha espresso pareri in occasione di "operazioni di minore rilevanza", ai sensi della Procedura OPC;
- ha espresso parere, per quanto di propria competenza, alla nomina del Dott. Angelo Jannone quale Responsabile della Direzione Internal Audit in sostituzione del Dott. Francesco Nigri;
- ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i massimi livelli della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, con per l'esame delle connotazioni essenziali della relazione semestrale al 30 giugno 2016 e il corretto utilizzo dei principi contabili adottati; ha seguito con particolare attenzione e livello di approfondimento - promuovendo azioni di rimedio, alcune problematiche connesse a debolezze nei processi volti all'accertamento e alla competenziazione delle voci di ricavo relativi alla vendita dei servizi digital advertising della società incorporata Italiaonline – evidenziate all'attenzione della Direzione Internal Audit ed emerse in conseguenza dell'implementazione delle attività di integrazione tra Italiaonline S.p.A. e Seat Pagine Gialle S.p.A. Gli ulteriori approfondimenti condivisi con il Management della Società e condotti con il supporto di advisor esterni, ha permesso l'identificazione di errori non materiali e di recepire nel conto economico del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016 risconti per un differimento di ricavi pari a circa lo 0,7% dei ricavi del periodo di riferimento e a circa lo 0,5% dei ricavi previsti su base annua. In tale ambito, è stato avviato dalla Società un progetto volto a superare quanto sopra emerso, anche nella prospettiva della futura adozione del principio contabile IFRS 15

Il Comitato ha, tra l'altro, fornito parere preventivo al Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei compiti a questo affidati in conformità all'art. 7.C.1 del Codice, di cui al successivo paragrafo.

La percentuale di partecipazione alle riunioni del Comitato tenutesi nel 2016 è illustrata nell'apposita Tabella allegata alla presente Relazione.

Sistema di Controllo Interno

Ai sensi dell'art. 7.P.1 del Codice, la Società è dotata di un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi; tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario e tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practice esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Come indicato dall'art. 7.P.3 del Codice, il sistema di controllo interno coinvolge, oltre che il Comitato Controllo e Rischi di cui supra, i) il Consiglio di Amministrazione, ii) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, iii) il Responsabile della Direzione Internal Audit e Compliance, iv) il Collegio Sindacale nonché v) specifici altri ruoli. La Società stabilisce modalità di coordinamento tra tali

soggetti attraverso la tenuta di apposite riunioni collegiali che prevedono la partecipazione dei vari organi e funzioni di controllo (Comitato Controllo e Rischi, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Revisore esterno, Dirigente Preposto e Responsabile della Direzione Internal Audit e Compliance).

La Società, al fine di diffondere a tutti i livelli una cultura consapevole dell'esistenza e dell'utilità dei controlli, ha attribuito, così come indicato nel proprio Codice Etico, la responsabilità di realizzare ed assicurare un sistema di controllo interno efficace a tutti i livelli della struttura organizzativa. Conseguentemente tutti i dipendenti, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Ai sensi dell'art. 7.C.1 del Codice, il Consiglio, previo parere del Comitato Controllo e Rischi:

- ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; ai sensi dell'art. 7.C.1, lett. b) del Codice ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia: tale valutazione è stata effettuata a valle dell'esame condotto dal Consiglio con riguardo all'adeguatezza sia del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo sia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società (si veda supra, paragrafo concernente il "ruolo del Consiglio di Amministrazione", riferimento all'art. 1 del Codice); ai sensi dell'art. 7.C.1 lett. d) del Codice, ha deliberato di considerare adeguato, efficace ed effettivo il sistema di controllo interno della Società;
- ha valutato, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal Revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ha approvato il piano di lavoro della Funzione Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, è previsto che il Consiglio esamini con cadenza annuale le risultanze del processo ERM ("Enterprise Risk Management", di cui si dirà più avanti³) finalizzato all'individuazione, autovalutazione e monitoraggio dei principali rischi cui la Società è esposta, alla base del Piano Annuale di Audit.

Il Consiglio, inoltre, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, sentito il Collegio Sindacale e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca il Responsabile della Funzione Internal Audit, assicurandone che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali (di ciò si veda infra).

³ Si veda quanto riferito nel paragrafo denominato "Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)"

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

In conformità all'art. 7.C.4. del Codice, l'Amministratore Delegato, in data 8 ottobre 2015 è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Di conseguenza, gli sono stati affidati i seguenti compiti:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e sottoporli periodicamente all'esame del consiglio di amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- richiedere alla Funzione Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Responsabile della Direzione Internal Audit e Compliance

La Società si avvale dell'ausilio della Direzione Internal Audit e Compliance. Tale Direzione è strutturata per verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno e accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché si possano conseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi previsti.

Nel corso della riunione del 7 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, preso atto del parere del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato (i) di nominare Angelo Jannone quale nuovo responsabile della Direzione Internal Audit in sostituzione di Francesco Nigri a partire dal 1 luglio 2016; (ii) di prendere atto che il Direttore Internal Audit così nominato non è responsabile di alcuna area operativa e riporta gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione; (iii) di assicurare che il Responsabile della Direzione Internal Audit sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità; (iv) di attribuire al Responsabile della Direzione Internal Audit i compiti di cui all'art. 7.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Il Responsabile della Direzione Internal Audit e Compliance è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia rispondente e adeguato. Inoltre, in conformità con l'art. 7.C.5. del Codice:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e

di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e valutazione dei principali rischi;

- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) ha accesso diretto a tutte le informazioni ritenute utili per lo svolgimento dell'incarico;
- d) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- e) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- f) trasmette le relazioni di cui ai punti d) ed e) ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- g) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Ai fini dello svolgimento della propria attività, il Responsabile della Direzione Internal Audit e Compliance ha accesso a tutte le informazioni che possano ritenersi utili, dispone di mezzi adeguati al compimento delle funzioni che gli sono assegnate e opera in coerenza con il programma degli interventi definito con metodologie basate sul rischio approvato dal Comitato Controllo e Rischi. Il programma degli interventi include principalmente attività derivanti dal processo di Risk Assessment, connesse alla compliance con il D.Lgs. 231/2001, alla compliance con la L. 262/2005, alla compliance con il D.Lgs. 196/03 ed al Regolamento Europeo, in materia di trattamento e tutela dei dati personali, attività di verifica su specifici processi, attività di verifica avviate in seguito a segnalazioni del management e dipendenti, e monitoraggio della effettiva esecuzione delle raccomandazioni formulate in occasione di interventi precedenti (follow-up).

Nel corso del 2016 il Responsabile della Direzione Internal Audit e Compliance ha:

- condotto le verifiche previste nel programma degli interventi stabilito per l'esercizio;
- periodicamente riferito all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in merito ai risultati degli interventi svolti;
- ha relazionato tempestivamente i Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi, oltre all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, sui casi più rilevanti;
- partecipato a tutti gli incontri del Comitato Controllo e Rischi illustrando le risultanze degli interventi svolti.
- ha partecipato alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza ex d.lgs 231/01

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett b) TUF)

La Società ha sviluppato un processo di Enterprise Risk Management (ERM) finalizzato all'identificazione, valutazione e monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ERM è un processo attuato dal management al fine di:

- identificare gli eventi che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi che l'azienda si pone, valutarne il rischio e definirne un livello di accettabilità;
- fornire al Consiglio di Amministrazione ed al Management elementi utili alla definizione di strategie operative ed organizzative dell'azienda;
- fornire una ragionevole confidenza che i processi ed i principali controlli definiti siano efficaci e finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

A tal fine viene utilizzato un applicativo web-based dedicato alla raccolta, gestione e consolidamento delle informazioni. Coerentemente con la best practice internazionale, ed in particolare con il Co.SO Model⁴ i rischi individuati e a cui la Società è esposta sono classificati in quattro macro categorie: strategici, operativi, finanziari (reporting) e di compliance.

Il processo, coordinato dalla funzione Internal Audit, ha periodicità annuale e, tramite un'attività di autovalutazione del rischio da parte delle diverse funzioni aziendali, si pone l'obiettivo di individuare le attività ed i controlli chiave idonei a ridurre il manifestarsi dei rischi identificati e/o mitigarne il relativo impatto. Sulla base di un algoritmo di calcolo, che considera la valutazione iniziale del rischio e l'efficacia del sistema di controllo in essere, a ciascun rischio è attribuito uno "score rating residuale". Annualmente i rischi identificati e che presentano un elevato score rating residuale vengono portati all'attenzione dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno, del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione.

È stata pianificata per il 2017, una revisione del portafoglio rischi, in una logica di classificazione integrata, ossia riclassificando gli eventi a rischio, in una o più macro categorie di rischi, secondo il nuovo standard CoSo-Erm (conformità, strategico, operativo, di trasparenza dei dati contabili e di bilancio) ed aggiungendo tra i parametri di classificazione del rischio la sostenibilità (alla luce del D.Lgs. 254/2016) ed il rischio di frode.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, poggia sui tradizionali 3 livelli di controllo:

- il primo livello (controlli di linea) è affidato al management nell'ambito delle rispettive deleghe e poteri ed attraverso la validazione dei dati contabili amministrativi, il controllo della documentazione sottostante e la segregazione dei ruoli nelle diverse attività, sia in termini di regole contabili, sia sui sistemi amministrativo - contabili;
- il secondo livello di controllo costituito da una serie di attività di gestione di tipologie omogenee di rischi che la Società, in un'ottica di semplificazione e stante le dimensioni, ha ritenuto di regolare con soluzioni organizzative ad hoc, conformi a standard e migliori prassi. In particolare si è ritenuto: i) di affidare la funzione di:

⁴ Acronimo di *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*, è uno standard nato nel 1984 e rivisto nell'ultima versione del maggio 2013 e costituisce l'insieme di Best Practice, riconosciute a livello internazionale, impiegate per la gestione dei Controlli Interni e della Corporate Governance

compliance «231» in materia di responsabilità amministrativa degli Enti da Reato, compliance «262» in materia di tutela del risparmio e compliance d.lgs 196/03, in materia di Privacy, alla stessa Direzione Internal Audit, così ridenominata Direzione Internal Audit e Compliance; ii) di affidare a detta Direzione la gestione ed il coordinamento del processo Erm (vds oltre) a supporto delle attività di audit; tali soluzioni, oltre che ad efficientare il sistema dei controlli, (garantendo l'assurance anche sui rischi di compliance e integrando il sistema di monitoraggio dei rischi quale strumento fondamentale di sviluppo dei piani di Audit) sono conformi al nuovo standard 1112 della Professione di Internal Audit, emanato dall'International Internal Audit Institute, che prevede la possibilità di affidare ruoli addizionali del responsabile della funzione; iii) di affidare il controllo di gestione, in linea con soluzioni praticate dalla maggior parte della società quotate, alla Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, per meglio supportare con controlli di secondo livello l'attività del Dirigente preposto; iv) di attribuire alla funzione IT security, in tema di gestione rischi di sicurezza informatica, oltre che un riporto gerarchico alla Direzione IT una dipendenza funzionale della Direzione Audit e Compliance.

- il terzo livello di controllo affidato alla Direzione Internal Audit & Compliance attraverso l'esecuzione del Piano annuale di Audit che, sulla base del risk scoring derivante anche dal processo ERM, esegue degli audit di terzo livello sui processi aziende con prevalenti finalità di assurance della adeguatezza dei controlli rispetto ai relativi rischi;

In particolare in materia di rischi di natura finanziaria e di reporting identificati nell'ambito del processo ERM la Società già da alcuni anni ha individuato una sequenza di attività specifiche ritenute idonee a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria così come richiesto dalla legge 262/05. Tali attività includono tra l'altro:

- definizione dello "scopo" cioè l'analisi quantitativa della significatività delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Tale analisi è svolta in occasione di variazioni rilevanti nella struttura del Gruppo o eventualmente nel business di riferimento di ciascuna società controllata se ad impatto significativo sul bilancio consolidato Sulla base dell'attività di "scoping" ossia di valutazione della significatività, si è stabilito che, allo stato, in termini quantitativi come indicato dal Consiglio, le società controllate non presentano un dimensionamento significativo (si veda, in proposito, quanto indicato supra con riguardo alla valutazione da parte del Consiglio dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale – art. 1 del Codice). Tuttavia controlli specifici vengono eseguiti nei confronti delle Digital Local Services (DLS), società controllate che svolgono coordinamento commerciale nei confronti degli agenti, ma limitatamente ai rapporti intercompany, non trattandosi di società caratterizzate da un autonomo ciclo attivo e passivo verso il mercato esterno;
- identificazione dei processi aziendali significativi e dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo. Tale attività comporta l'analisi quantitativa e qualitativa dei processi in essere e la conseguente individuazione di quelli ritenuti più sensibili;

- valutazione dei controlli. I processi aziendali significativi identificati nella fase precedente sono oggetto di specifica attività di analisi tramite predisposizione e/o aggiornamento della procedura contabile-amministrativa ed in particolare del flowchart e narrative, ossia identificazione del flusso di processo e descrizione delle specifiche attività, e della matrice dei controlli. Quest'ultima individua i controlli chiave e le caratteristiche degli stessi, ossia tipologia (automatico o manuale), periodicità, responsabile dell'attività di processo e responsabile del controllo di primo livello;
- esecuzione dei test sui controlli chiave individuati al fine di verificare il rispetto delle asserzioni di redazione del bilancio (Completezza, Esistenza, Diritti & obblighi, Valutazione, Rilevazione, Presentazione, Informativa). Tale attività tiene in considerazione le modalità di esecuzione del controllo, suddividendo tra controlli manuali, controlli automatici a livello di sistemi applicativi e controlli generali delle strutture informatiche e la frequenza dei controlli stessi;
- identificazione di eventuali azioni di miglioramento all'attuale sistema di gestione dei rischi e di controllo interno al fine di garantire un maggior presidio delle aree e dei processi ritenuti rilevanti in termini di impatto sull'informativa finanziaria.

Anche le sopra indicate attività sono svolte dalla Direzione Internal Audit & Compliance sulla base di un piano di intervento definito annualmente d'intesa con il Chief Financial Officer/Dirigente Preposto. Le risultanze e le eventuali azioni di miglioramento individuate sono portate all'attenzione dello stesso Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Pertanto nel dicembre 2016, proprio in un'ottica di rafforzamento del sistema di controllo interno, la Società è intervenuta sulla struttura organizzativa:

- riconducendo sotto la responsabilità di un nuovo ed unico direttore Amministrazione Finanza e Controllo/Dirigente Preposto le funzioni di Merger & Acquisition e di controllo di gestione, concepita quale controllo di secondo livello sulla correttezza dei processi contabili amministrativi;
- ampliando il perimetro di responsabilità del Direttore Internal Audit anche ad alcuni fondamentali presidi di compliance quali quelli riferiti alla l.262/05, al D.Lgs. 231/01 ed al D.Lgs. 196/03 e ridenominando così la Direzione in Direzione Audit & Compliance.

Oltre al Piano di Audit, sottoposto alla preventiva valutazione del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, la Direzione Internal Audit & Compliance svolge, ove richiesto, ulteriori verifiche di terzo livello, finalizzate alla valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in essere anche presso le società controllate – con riguardo alle procedure amministrative e contabili - sulla base delle indicazioni formulate dagli organi di controllo e dal management della Società.

Per quanto concerne, infine, la revisione della documentazione della Società afferente il D.Lgs. 231/2001 a seguito della Fusione Seat/Italiaonline e la previsione di adozione del sistema di whistleblowing si rimanda infra al paragrafo 2.5).

Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 – Organismo di Vigilanza

In entrambe le Società che hanno concorso al processo di fusione (Iol e Seat PG) presistevano autonomi modelli Organizzativi «231» conformi a principi, orientamenti e best practices connessi al d.lgs 231/01.

Si trattava di Modelli costruiti sulla base dei processi aziendali rispettivi ante fusione.

Ciò premesso, in data 16 dicembre 2016 a seguito della Fusione Seat IOL, proseguendo nel processo di integrazione che investe anche la revisione di processi e le procedure idonei a prevenire le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/2001 -, il Consiglio di Amministrazione di Italiaonline ha approvato il nuovo ‘Codice Etico di Gruppo e le nuove *“Linee Guida di Gruppo per l’implementazione del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo”*, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza.

Entrambi i documenti, hanno una duplice valenza in quanto, da un lato illustrano il sistema di procedure e di controlli richiesti dal Consiglio di Amministrazione, finalizzati a ridurre il rischio di commissione di reati previsti dalla speciale normativa, dall’altra forniscono una serie di indicazioni comportamentali e di divieti che mirano ad una gestione etica del business, al rispetto di tutte le normative che ne disciplinano il funzionamento e, non da ultimo, alla efficacia ed efficienza di tutte le attività aziendali, nell’interesse degli stakeholders. Particolare enfasi viene posta sull’orientamento al cliente, sulla prevenzione della corruzione, sulla parità di genere, sulla tutela dei lavoratori e della loro salute e sicurezza e sulla trasparenza.

Al fine di una organica impostazione, le Linee Guida, quale documento master del Modello Organizzativo 231, sono state redatte secondo lo schema dello stesso Decreto e tenendo conto delle indicazioni di Confindustria 2014, degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, ma anticipando anche nuovi strumenti di stimolo alle segnalazioni, come la sezione dedicata alla tutela dei segnalanti (c.d. sistema di whistleblowing) in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate e con l’evoluzione del diritto.

È stata inoltre prevista, a supporto anche dell’Organismo di Vigilanza, oltre che degli Organismi di Vigilanza delle controllate, la costituzione di un Comitato Etico, composto dai responsabili delle Direzioni Internal Audit & Compliance, Human Resources e Affari Legali e Societari, che potrà meglio assicurare una vista multidisciplinare sulle problematiche trattate.

Sul sito internet della Società, all’indirizzo www.italiaonline.it è consultabile un’apposita sezione dedicata all’argomento in esame.

Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001)

L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 è attualmente composto da Alberto Mittone (Avvocato, con il ruolo di Presidente) e Angelo Jannone (Responsabile della Direzione Internal Audit e Compliance).

Si precisa che Angelo Jannone è stato nominato componente dell'Organismo di Vigilanza dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 4 agosto 2016 (a seguito delle dimissioni rassegnate da Michaela Castelli a far data dall'8 ottobre 2015).

L'attuale Organismo di Vigilanza scadrà con l'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016.

L'impostazione di tale composizione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella Relazione di accompagnamento al D.Lgs. 231/2001, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta.

Il Consiglio ha deliberato di prevedere che alle riunioni dell'Organismo sia sempre invitato un componente dell'organo statutario di controllo.

All'Organismo di Vigilanza sono affidate le seguenti attività:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- monitorare l'efficacia del Modello verificando l'idoneità del Modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- curare l'aggiornamento del Modello promuovendo gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'azienda.

Ai fini dello svolgimento delle attività sopra elencate, l'Organismo di Vigilanza si avvale della Direzione Audit & Compliance.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo. A fronte di richieste da parte dell'Organismo di Vigilanza o al verificarsi di eventi o circostanze rilevanti ai fini dello svolgimento delle attività di competenza dell'Organismo di Vigilanza, è fatto obbligo di informazione, in capo a qualunque funzione aziendale, dipendente e/o componente degli organi sociali.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito in quattro occasioni nel corso dell'esercizio 2016 e, dal 1° gennaio 2017, in un'occasione alla data della presente Relazione.

Nel corso del 2016, l'Organismo di Vigilanza ha: i) promosso l'adeguamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo alla mutata organizzazione aziendale e business conseguente all'operazione di Fusione; ii) proseguito nell'attività ordinaria di vigilanza. In particolare ha valutato ed esaminato le attività di aggiornamento della documentazione ex D.Lgs. 231/2001 a seguito del completamento dell'operazione di Fusione Seat/Italiaonline, che – come indicato in precedenza - hanno portato all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Nuovo Codice Etico e delle "Linee Guida di Gruppo per l'implementazione del Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo".

Società di Revisione

In data 12 maggio 2016 si è riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società. In sede ordinaria l'Assemblea ha approvato (i) la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e (ii) il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016 – 2024 alla società KPMG S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154 bis TUF)

L'Assemblea Straordinaria della Società del 19 aprile 2007, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, introdotto dalla c.d. "Legge Risparmio", deliberò di modificare l'art. 19 dello Statuto sociale prevedendo di attribuire alla competenza del Consiglio di Amministrazione (previo parere obbligatorio del Collegio sindacale) il potere di nomina e revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche il "Dirigente Preposto") determinandone la durata in carica. Possono essere nominati Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.

Nel corso del Consiglio tenutosi il 24 aprile 2015 era stato nominato Andrea Servo (cui era altresì affidata la responsabilità della Direzione Finance and Administration della Società) nel ruolo di Dirigente Preposto, in quanto la posizione da lui ricoperta risultava essere pienamente rispondente ai requisiti tecnici e professionali di cui all'art. 154-bis n. 3 del TUF e all'art. 19 dello Statuto sociale. Il Collegio Sindacale aveva espresso parere favorevole in merito a tale proposta di nomina. La durata di tale incarico era stata determinata sino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016. A seguito di una risoluzione consensuale del rapporto Andrea Servo ha terminato il suo incarico presso la Società in data 31 dicembre 2016.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 gennaio 2017, ha deliberato, previo parere del Collegio Sindacale, di nominare Gabriella Fabotti – che nel frattempo aveva assunto dal 1° gennaio 2017 l'incarico di responsabile della Direzione Finance, Administration and Control della Società - quale Dirigente Preposto. La durata di tale incarico è stata determinata sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017.

Il Consiglio ha altresì deliberato che il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari eserciti i poteri e disponga dei mezzi per l'efficace esecuzione dei compiti di cui al precitato art. 154 bis D.Lgs. n. 58/98. Il Dirigente Preposto riferisce almeno semestralmente al Consiglio in merito alle modalità con cui viene svolta l'attività di gestione e controllo del processo di predisposizione dei documenti contabili, alle eventuali criticità

riscontrate nel periodo di riferimento e all'adeguatezza della struttura e dei mezzi messi a disposizione.

Come noto, la figura del Dirigente Preposto assume un ruolo fondamentale nell'ottica del rafforzamento del sistema di controllo interno della Società, conferendo, in particolare, un'espressa rilevanza al processo interno di predisposizione del progetto di bilancio e, in generale, ai principali documenti informativi concernenti lo stato finanziario delle Società.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione.

Ciò premesso, si segnala che

- l'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2015 ha nominato quali Sindaci Effettivi, sino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Maurizio Gili, Ada Garzino Demo e Guido Nori e quali Sindaci Supplenti Massimo Parodi e Roberta Battistin, nominando altresì Maurizio Gili Presidente del Collegio Sindacale.

Si segnala che in data 5 settembre 2015 Massimo Parodi è deceduto; in data 8 marzo 2016 l'Assemblea della Società in parte ordinaria ha deliberato di nominare Giancarlo Russo Corvace come sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, l C, D.Lgs. 58/1998.

In merito si precisa inoltre che, in data 25 gennaio 2017, con Delibera n. 19856, la Consob ha determinato, ai sensi dell'articolo 144-septies, primo comma, del Regolamento Emittenti, nel 2,5% la percentuale di partecipazione per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo, facendo salva l'eventuale minor quota prevista dallo Statuto Sociale; pertanto, ai sensi della vigente clausola statutaria, la soglia percentuale per la presentazione di liste per la nomina dell'organo di controllo deve intendersi ridotta al 2%.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, dovranno essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;

2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista, ove presentata, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il secondo sindaco supplente, se presente, appartenente al genere meno rappresentato ed eletto dalla lista del candidato sostituito sarà il sostituto. Qualora l'applicazione delle procedure di cui sopra non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto delle previsioni di tale normativa.

Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge o di statuto alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi l'assemblea delibera secondo i quorum di legge, fermo restando il disposto – ove applicabile – dell'art. 144-sexies, comma 12, del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché nel rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi e le ulteriori disposizioni di legge applicabili.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni concernenti il voto di lista per l'elezione dei Sindaci, si rinvia al già richiamato art. 22 dello Statuto sociale, nonché alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari; in questa sede si riportano informazioni concernenti la lista presentata in occasione del rinnovo degli Organi sociali

Lista presentata in occasione della nomina del Collegio Sindacale (informazioni ex art. 144-decies Regolamento Emittenti Consob)

In occasione dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 23 aprile 2015, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, sono state fornite le informazioni ed è stata predisposta la documentazione di cui all'art. 144 sexies, comma 4 del Regolamento Emittenti Consob. Sono stati inoltre indicati i soci - The San Bernardino County Employees' Retirement Association, GT NM LP, GoldenTree SG Partners LP e Goldentree Asset Management Lux S.à.r.l., per il tramite di Goldentree Asset Management LP in qualità di relativo asset manager - che hanno presentato la lista, nonché la percentuale complessiva della partecipazione detenuta (29,022% del capitale sociale ordinario).

La Società ha provveduto tempestivamente a rendere pubblica la documentazione concernente la lista presentata attraverso il sito internet all'indirizzo

<http://archivio.italiaonline.it/documents/10184/166117/Lista+nomina+CdiA+e+CS+.pdf/187c87b0-17cd-4c37-b74f-3d126a2778e8>.

Inoltre, con riferimento al disposto dell'art. 144-octies, comma 2, del Regolamento Emittenti Consob, la Società ha reso noto che, alla scadenza del termine utile per il deposito delle liste per la nomina del Collegio Sindacale, non erano state depositate liste di minoranza. Pertanto, in conformità a quanto stabilito dall'art. 144-sexies, comma 5, del predetto Regolamento Emittenti, si informò che ulteriori liste per la nomina del Collegio Sindacale potevano essere depositate entro e non oltre il 2 aprile 2015 e che la soglia di partecipazione azionaria necessaria per la presentazione delle liste, statutariamente prevista, veniva ridotta alla metà (ed era pertanto pari all'1% del capitale sociale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria). In tale occasione non furono presentate liste di minoranza. Si veda, allo scopo, il comunicato stampa diffuso dalla Società

<http://archivio.italiaonline.it/comunicati-price-sensitive/-/listing/2015/deposito-di-liste-di-minoranza-per-la-nomina-del-collegio-sindacale-di-seat-pagine-gialle-s-p--1>.

Si segnala, infine, che la Società – a margine dell'Assemblea del 23 aprile 2015 – informò il pubblico, attraverso il comunicato stampa rinvenibile sul sito all'indirizzo

<http://archivio.italiaonline.it/comunicati-price-sensitive/-/listing/2015/-l-assemblea-degli-azionisti-approva-il-bilancio-di-esercizio-al-31-dicembre-2014-e-nomina-cda-e-collegio-sindacale> dell'avvenuta nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

Assemblea

Come noto, la c.d. "Shareholders Rights" (D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 27 e successive modifiche e integrazioni) ha recepito la direttiva comunitaria n. 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate. In particolare, il

decreto ha modificato gli artt. 2366/2373 Cod. Civ. e ha inciso profondamente sul TUF, introducendo importanti novità per le società quotate, con particolare riguardo allo svolgimento delle attività assembleari.

Alla luce di tali novità normative, l'attuale testo dell'art. 8 dello Statuto sociale (riportato in allegato), così come modificato da ultimo con delibera assembleare del 22 ottobre 2012, prevede che possano intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, legittimati in base alle normative applicabili, nei modi e nei termini previsti. Ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi della normativa applicabile.

Si ricorda che l'Assemblea Straordinaria tenutasi il 20 aprile 2011 aveva deliberato di modificare il testo dell'art. 8 al fine di renderlo meglio rispondente a quanto previsto dall'art. 135 novies del TUF, che prevede la possibilità del conferimento della delega in via elettronica: ogni soggetto a cui spetta il diritto di voto che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta o conferita in via elettronica ai sensi della normativa applicabile.

La delega può essere rilasciata a persona fisica o giuridica.

La notifica elettronica della delega può essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, ovvero, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica come di volta in volta indicato nell'avviso di convocazione.

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF così come introdotto dal D.Lgs. 27/2010, le società con azioni quotate designano per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con modalità e termini stabiliti dalla norma stessa. E' altresì previsto che la norma si applichi, salvo una diversa previsione statutaria. Tanto premesso, il Consiglio ha ritenuto nell'interesse della Società di non privarsi del tutto della possibilità di ricorrere, in particolari circostanze, alla designazione del soggetto indicato dal sopra richiamato comma 1 dell'art. 135-undecies del TUF; per tale ragione, l'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva deliberato di riservare al Consiglio stesso, ove ne ravvisi l'opportunità, la facoltà di procedere alla suddetta designazione dandone specifica comunicazione nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea.

L'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2011 aveva inoltre deliberato, al fine di assicurare la miglior gestione possibile con riguardo all'organizzazione dei lavori assembleari (in termini tecnico/logistici), di prevedere che il luogo di convocazione delle assemblee dei soci coincida con il Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, ove prevista, la sede secondaria della Società (art. 10 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, così come modificato dalla predetta Assemblea Straordinaria, si segnala quanto segue.

L'Assemblea è convocata ai sensi di legge nel Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, se prevista, la sede secondaria, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini previsti dalle normative applicabili. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel rispetto

delle disposizioni di diritto applicabili, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.

L'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.

L'Assemblea – Parte Straordinaria tenutasi il 22 ottobre 2012 ha modificato l'art. 10 dello Statuto prevedendo che le Assemblee ordinarie e straordinarie il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013 si tengono in unica convocazione, ai sensi di legge.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea sono quelli previsti dalla legge.

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina un segretario, anche al di fuori degli azionisti. Nelle ipotesi previste dalla legge e laddove il Presidente dell'Assemblea ne ravvisi l'esigenza, il verbale viene redatto per atto pubblico da notaio designato dal Presidente medesimo.

Si precisa che l'art. 19 dello Statuto – ex art. 2365, comma secondo Cod. Civ. – prevede che le attribuzioni ivi previste siano sottratte alla competenza assembleare e attribuite al Consiglio di Amministrazione (si veda in proposito quanto riferito supra al paragrafo “Il ruolo del consiglio di amministrazione - Articolo 1 del Codice”).

Gli Amministratori si adoperano per agevolare la partecipazione da parte dei soci. Per quanto possibile, tutti i consiglieri e sindaci (con particolare riguardo a quegli amministratori che – in base all'incarico ricoperto - possono portare un utile contributo alla discussione assembleare) partecipano alle assemblee.

Con riferimento al criterio applicativo 9.C.3 del Codice, le caratteristiche delle Assemblee della Società, in termini di mancanza di criticità e di snellezza di gestione, hanno consentito di non proporre - allo stato - l'adozione di un regolamento assembleare. Si segnala, peraltro, che l'art. 2371 Cod. Civ. prevede espressamente con riguardo alla presidenza dell'assemblea che il Presidente verifichi la regolarità della costituzione, accerti l'identità e la legittimazione dei presenti, regoli il suo svolgimento e accerti i risultati delle votazioni (ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, il Presidente della riunione verifica, anche a mezzo di appositi incaricati, il diritto di intervento, la conformità delle deleghe alle leggi in vigore, la regolarità della costituzione dell'adunanza, l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori e adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati).

In particolare, si precisa:

- con riferimento alle materie di volta in volta all'ordine del giorno, il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi potessero assumere le decisioni di competenza assembleare;
- al fine di garantire a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, il Presidente della riunione, prima di procedere con la trattazione di ogni singolo punto all'ordine del giorno, ricorda ai partecipanti che intendono prendere la parola a prenotare il proprio intervento e che al fine di garantire un efficace dibattito assembleare, in

sede di discussione tali interventi dovranno essere concisi, attinenti all'ordine del giorno e svolti in una durata massima generalmente fissata in 10 minuti per ciascun oratore; infine, coloro che sono già intervenuti nella discussione potranno chiedere di riprendere nuovamente la parola per una durata generalmente non superiore a 5 minuti, al fine di effettuare un intervento di replica.

Assemblee tenutesi nel corso del 2016

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono tenute le seguenti Assemblee:

1) Assemblee Ordinarie e Straordinarie degli Azionisti

- a) In data 8 marzo 2016 si è riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società che ha deliberato di approvare:
 - i) il progetto di fusione per incorporazione inversa della Società Incorporata nella Società, previo parere favorevole del comitato degli amministratori indipendenti - secondo il rapporto di cambio fissato in n. 1.350 azioni ordinarie della Società per ogni azione della Società Incorporata;
 - ii) il Piano di Stock Option e il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale a servizio del suddetto Piano di Stock Option ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del Cod. Civ.;
 - iii) la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare in una o più volte il capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, del Cod. Civ.;
 - iv) la nomina, quale componente del Consiglio di Amministrazione, di Antonia Cosenz, cooptata dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2015;
 - v) la nomina, quale Sindaco supplente, di Giancarlo Russo Corvace.
- b) In data 27 aprile 2016 l'Assemblea ordinaria della Società ha deliberato:
 - i) di approvare il bilancio d'esercizio 2015 della Società, il cui progetto era stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016, chiudendo con una perdita di esercizio di Euro 27.114.345,46 e di coprire tale perdita d'esercizio per l'intero importo mediante l'utilizzo della Riserva Utili a Nuovo;
 - ii) di esprimere parere favorevole alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.
- c) In data 12 maggio 2016 si è riunita l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società che ha:
 - i) approvato (i) la proposta di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e (ii) il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2016 – 2024 alla società KPMG S.p.A.;
 - ii) deliberato, con effetto subordinato all'efficacia della Fusione Seat Italiaonline, di (i) approvare il raggruppamento azionario in circolazione secondo il rapporto

di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1.000 azioni ordinarie della Società esistenti, (ii) mutare la denominazione sociale della Società in “Italiaonline S.p.A.” e di trasferire la sede legale nel Comune di Assago (Milano) mantenendo una sede secondaria nel Comune di Torino, e (iii) approvare le conseguenti modifiche allo Statuto Sociale.

2) Assemblea azionisti possessori di azioni di risparmio

In data 18 maggio 2016 l'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio della Società ha (i) approvato il rendiconto relativo al Fondo Comune ex art. 146 D.Lgs. 58/1998, (ii) confermato per il triennio 2016-2018 quale rappresentante comune degli azionisti di risparmio la Dott.ssa Stella D'Atri a cui viene riconosciuto per la carica un compenso annuo di euro 36.000, (iii) deliberato la costituzione di un fondo ex art. 146 TUF e stabilito in euro 150.000 l'ammontare del fondo per le spese necessarie alla tutela degli interessi comuni dei possessori delle azioni di risparmio, (iv) autorizzato la rappresentante comune ad analizzare l'impatto sulla categoria della fusione per incorporazione e del proposto raggruppamento delle azioni ordinarie ed eventualmente avviare qualsiasi attività a tutela della categoria medesima e (v) conferito delega al rappresentante comune per proporre alla Società una transazione, relativa all'impugnativa della delibera assembleare del 23 aprile 2015, nella parte avente ad oggetto la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Rapporti con gli azionisti

In conformità con i principi dell'art. 9 del Codice, ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, si segnala che, per quanto concerne la scelta del luogo, le assemblee sono state in passato di prassi convocate a Torino presso quella che era la sede principale della Società (ossia l'attuale sede secondaria). Si ricorda che come riferito in precedenza, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto Sociale l'assemblea è convocata nel Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o la sede secondaria.

La documentazione a uso assembleare, resa disponibile ai sensi della normativa vigente, viene inviata a tutti gli azionisti che ne fanno richiesta anche a mezzo di apposito indirizzo di posta elettronica. È altresì possibile ricevere informazioni telefonicamente.

Con riferimento ai criteri applicativi dell'art. 9 del Codice, si segnala che la Società nel corso del 2016 ha attuato, nel rispetto della “Procedura di Seat Pagine Gialle S.p.A. per la gestione e comunicazione al mercato di informazioni privilegiate” fino al 6 luglio 2016 e successivamente delle “Linee Guida per il trattamento delle informazioni privilegiate” di Italiaonline (di cui sopra), una comunicazione accurata e tempestiva al fine di garantire una corretta e trasparente informativa sull'attività della Società.

Apposite funzioni aziendali assicurano, in particolare, i rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (Investor Relations) e con gli azionisti (Affari Societari).

Per favorire il dialogo con tutti gli operatori del mercato finanziario, la Società ha reso disponibile sul proprio sito internet, in due apposite sezioni intitolate “Governance” e “Investor” (i) tutta la documentazione concernente il sistema di governance della Società, le informazioni sugli organi sociali nonché le relazioni e il materiale a uso assembleare e (ii) tutta la documentazione economico-finanziaria (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali), la documentazione di supporto (presentazioni alla comunità finanziaria), nonché i comunicati stampa emessi dalla Società, il tutto sia in lingua italiana, sia in lingua inglese. La sezione “Investor” include altresì informazioni di interesse per la generalità degli Azionisti, incluse quelle sull’andamento in Borsa del titolo Italiaonline.

Sostenibilità ambientale

Italiaonline, la più grande internet company italiana sa di avere anche grandi responsabilità, non solo nei confronti di investitori, clienti, fornitori e dipendenti, ma anche verso l’ambiente e i territori in cui opera. Si tratta di una responsabilità non solo economica ma anche e soprattutto etica, finalizzata a creare valore che duri e cresca nel tempo, per essere consegnato intatto alle generazioni future. Questo forte senso di responsabilità fa parte di scelte industriali e commerciali effettuate con l’obiettivo di rendere sostenibile ed armonizzare l’impatto verso tutti gli ambienti in cui opera, sostenere la cultura d’impresa del Paese e creare una consapevolezza aziendale di pari opportunità.

Per la realizzazione dei prodotti editoriali, la Società lavora solo con fornitori e stampatori che osservano i più severi standard di certificazione qualitativi e ambientali e utilizza carte e cartoncini prodotti da alcuni dei principali gruppi cartari del Nord Europa, caratterizzati per essere in possesso di certificazioni relative ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e di gestione ambientale (ISO 14001 e EMAS) e i cui prodotti contengono mediamente il 40% di fibra riciclata, mentre il restante 60% proviene da cellulose ricavate da foreste gestite secondo gli standard PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) ed FSC (Forest Stewardship Council).

Sul tema del contenimento dei fabbisogni complessivi di materia prima, le PagineGialle e le PagineBianche italiane hanno avuto un ruolo pilota in Europa nell’uso di carte per directories a bassa grammatura: dal 1995, per la pubblicazione vengono utilizzate rispettivamente carte da 32 e 34 gr/mq.

Italiaonline è anche partner di “Print Power”, un pluriennale progetto pan-europeo realizzato dai principali Operatori e Associazioni che rappresentano l’intera filiera della carta stampata, che si articola in due iniziative volte a dimostrare al mercato le qualità e le potenzialità dei mezzi su carta stampata, sia in termini di efficacia pubblicitaria, sia in termini di sostenibilità degli impatti ambientali: “*Print Power*” e “*Two Sides*”

Print Power

Si tratta di un’iniziativa pubblicitaria che sostiene le valenze specifiche della carta stampata e la loro efficacia.

La campagna punta sulla funzione rafforzativa e complementare della carta rispetto alla comunicazione su Internet o su altri media.

Oggi è impensabile prescindere dalla comunicazione integrata, che si avvale cioè di mezzi online e offline al tempo stesso, per condurre il consumatore per mano, lungo un percorso articolato ed efficace.

La campagna "*Print Power*" si rivolge ai decisori degli investimenti pubblicitari in Azienda, ai centri media e alle agenzie di advertising.

Two Sides

"*Two Sides* - Il lato verde della carta" è una campagna informativa, avviata a fine del 2010 e ripresa nel 2011 e a inizio 2013, rivolta a un ampio *target*, relativa alla sostenibilità ambientale dell'industria della carta.

Attraverso fatti e cifre, l'iniziativa ha l'obiettivo di superare alcuni stereotipi come i presunti impatti ecologici negativi, connessi all'utilizzo di tale materia prima.

Come partner di "*Two Sides*" Italiaonline si impegna a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle nostre attività, contribuendo a uno sviluppo sostenibile:

- condurre le attività d'impresa in maniera responsabile dal punto di vista ambientale e sociale,
- sostenere e promuovere i sistemi di certificazione forestale e il riciclo della fibra di cellulosa,
- assicurare che le materie prime provengano da fonti sostenibili,
- quantificare e gestire l'impronta ambientale, eliminando o riducendo al minimo le ripercussioni sulla natura,
- promuovere sistemi efficienti di raccolta e riciclo per ridurre (e in futuro eliminare) lo smaltimento dei rifiuti di carta e stampati in discarica,
- migliorare la sostenibilità delle attività economiche minimizzando i rifiuti e l'impiego di acqua ed energia.

Nel 2016 Italiaonline ha anche partecipato alla campagna di comunicazione "NON E' VERO CHE LA CARTA È NEMICA DELLE FORESTE" - pubblicata su quotidiani, periodici e stampa specializzata grazie alla collaborazione delle associazioni degli editori FIEG e ANES e promossa sul sito www.twosides.info/it e sui social network Facebook e Twitter – contribuendo anche con la pubblicazione di una pagina intera a colori sulle PAGINEBIANCHE® di Roma, Milano, Torino e Napoli.

Responsabilità sociale

“C’è una grande impresa per tutte le imprese”, così recita lo spot della campagna di comunicazione che annuncia la nascita di una nuova realtà industriale: la nuova Italiaonline - generata dalla fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline S.p.A. - è la più grande Internet company d’Italia e la più grande rete nazionale di professionisti del marketing digitale di ultima generazione, in grado di fornire alle Istituzioni, alla Pubblica Amministrazione, al mondo associativo e alle imprese - grandi, medie e piccole - il più completo ed efficace sistema di mezzi e di servizi di comunicazione per il territorio, dove trovare rappresentanza, rapportandosi direttamente e incontrando i propri pubblici. Un’impresa proiettata verso il futuro, competente, affidabile e trasparente, sempre vicino al mondo della Pubblica Amministrazione, grazie alla rete consulenziale più grande d’Italia, presente su tutto il territorio.

Alla base di tutto questo si trova un forte e radicato senso di responsabilità sociale d’impresa che influenza e determina scelte industriali e commerciali, effettuate con l’obiettivo di supportare la crescita del Paese e creare una consapevolezza aziendale di sostenibilità.

I valori di Italiaonline, che sono alla base di questo grande progetto industriale e che ne costituiscono i binari quotidiani, sono l’incessante attenzione allo sviluppo del tessuto economico e sociale delle comunità in cui opera, l’attitudine alla continua innovazione, per contribuire alla crescita sana del business delle piccole e grandi aziende, il desiderio di guadagnarsi quotidianamente e seriamente la fiducia dei clienti, grazie alla correttezza, alla trasparenza e alla passione che caratterizzano tutte le relazioni d’impresa, sia verso l’esterno sia verso l’interno della sua organizzazione.

Per tutti questi motivi, ogni Cliente che sceglie Italiaonline partecipa a un grande progetto di crescita sostenibile.

In tutto il 2016, Italiaonline ha perseguito l’armonizzazione ambientale dei propri servizi e prodotti e la diffusione della comunicazione e della promozione multicanale, per sostenere efficacemente le attività, i valori, i costumi e gli stili di vita dei suoi Clienti, dei dipendenti, dei fornitori, dei partner e delle istituzioni con cui quotidianamente si rapporta, contribuendo concretamente all’azione di contrasto della crisi e di rilancio economico e sociale del Paese.

L’offerta di Italiaonline è sempre più funzionale all’evolversi delle nuove forme di cittadinanza partecipativa e dei meccanismi comportamentali di interazione social: la capacità di osservare e monitorare le abitudini e le necessità dei consumatori, consentono lo sviluppo e la fruizione, senza limiti di spazio e tempo, di prodotti e servizi di nuova generazione. Inoltre, accanto alla continua innovazione, all’adeguamento tecnologico e alla diffusione di nuovi modelli d’informazione e di promozione multicanale, in rete e in mobilità, Italiaonline dedica una particolare attenzione anche ai bisogni di quelle tipologie di pubblico che, per i più svariati motivi, non accedono, o hanno ancora difficoltà ad accedere, alle opportunità generate dal digitale.



Grazie al continuo rilevante impegno, in termini economici e industriali, anche nel 2016 le properties di Italiaonline si sono ulteriormente arricchite di nuovi e utili contenuti per i cittadini e gli ospiti dei territori italiani, fornendo un efficace supporto quotidiano alle esigenze di conoscenza e fruizione dei servizi e dei prodotti disponibili in tutto il Paese.

Italiaonline media partner della Pubblica Amministrazione

Un rapporto sempre più stretto è quello con la Pubblica Amministrazione, costruito riorganizzando i rapporti istituzionali con i singoli Comuni, dove non solo la parte commerciale trova il corretto spazio ma dove soprattutto Italiaonline si qualifica come partner indispensabile per l'informazione al cittadino, sia nelle emergenze sia nel quotidiano. Una funzione sociale che rafforza la credibilità dell'azienda non solo tra gli interlocutori della PA, ma anche tra gli operatori commerciali e la popolazione. Per questo motivo sempre più Amministrazioni Pubbliche concedono il loro patrocinio istituzionale alla diffusione dei media di Italiaonline e decidono di utilizzare l'avantielenco dello *Smartbook* per informare la cittadinanza circa le loro iniziative più significative e strategiche.

Da Torino a Milano, a Venezia, scendendo a Firenze, a Chieti, a Roma, a Napoli, a Catania territorio dopo territorio, Italiaonline conferma così il suo ruolo primario di media partner dei Comuni italiani.

In particolare, il sistema multimediale di informazioni di servizio e commerciali più "famoso" d'Italia – PagineBianche, PagineGialle e Tuttocittà – si rivela sempre più vera "guida" nei rapporti tra territorio e cittadini, in tutta la nazione, da Nord a Sud, offrendo un servizio di informazioni di contatto affidabile, alternativo e complementare ad altri canali (telefono, web e mobile), e generando oltre un miliardo di consultazioni l'anno.

Alcuni degli ultimi e più significativi esempi di declinazione multicanale di informazioni di servizio, in questo caso nell'ambito della sanità pubblica, sono la Guida Pratica per l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, la App mobile per la ASL di Varese e la declinazione su piattaforma Facebook delle informazioni relative all'ASUR Marche e alle sue Aree Vaste, strumenti fondamentali per la comprensione e la fruizione dei numerosissimi servizi sanitari da parte delle più vaste tipologie di pubblico, perché declinati sinergicamente su piattaforme mobile, online, social, su carta e attraverso servizi di informazione telefonica.

Le costanti analisi sulla fruizione dei prodotti di Italiaonline, dicono che il nuovo volume unico, pubblicato in 113 edizioni, diffuso in 18,5 milioni di copie e distribuito in modo certificato in tutte le aree urbane, è utilizzato durante tutto l'anno da oltre 19 milioni di italiani, di tutte le fasce sociali, in particolare da coloro che hanno maggiore difficoltà a utilizzare le nuove tecnologie, sia per motivi economici che di stili di vita.

La cultura digitale al servizio delle PMI: con DIGITALY prosegue il percorso di CNA e Italiaonline per la digitalizzazione del Paese.

Le PMI rappresentano più del 99% delle aziende italiane: sono 4 milioni; producono circa il 70% del fatturato; danno lavoro all'80% degli occupati del nostro Paese. Per espandere il loro potenziale sui mercati globali, gli strumenti digitali sono sempre più necessari. Per questo motivo continua il tour Digitaly, progettato, ideato e promosso da CNA in partnership con Italiaonline, Google, Amazon e Registro.it del CNR. Dal 2015 l'iniziativa ha diffuso efficacemente - durante 50 eventi su tutto il territorio nazionale - la cultura e le opportunità del digitale tra le piccole medie imprese. In questo ambito Italiaonline e gli altri partner hanno messo a disposizione il proprio know-how attraverso sessioni formative volte a sensibilizzare e a trasferire alle PMI l'importanza del digitale per far crescere il proprio business, grazie a strumenti come i sistemi gestionali avanzati, l'utilizzo di Internet orientato al business, l'impiego della rete per l'e-commerce, la gestione di clienti e fornitori, il CRM, la fatturazione elettronica, i rapporti con le banche e la PA, il *recruiting*, un efficace sito internet e strategie digitali sui Social Media. Le aziende partecipanti sono state inoltre coinvolte in incontri B2B che CNA ha organizzato per creare un confronto diretto tra aziende digitali e aziende "tradizionali".

MOVIDUP, il tempo libero per la crescita sana e sostenibile delle comunità urbane

La promozione delle eccellenze del territorio, del cibo, del tempo libero, del divertimento, delle iniziative culturali, artistiche e turistiche come strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione, valorizzare il capitale umano, come risorsa strategica e fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita delle comunità cittadine dal punto di vista sociale, economico e civile: un sano sviluppo sociale si fonda anche sulla stretta ed equilibrata connessione tra lavoro e tempo libero.

Da questi presupposti, a marzo 2016 è nata *Movidup*, una nuova applicazione per conoscere tutto, ma proprio tutto, della "movida" di ogni città italiana, della sua animazione, di ogni situazione di vita artistica e culturale, serale e notturna. Questo è lo spirito dell'app, ideata nell'ambito di Italiaonline Lab (il contest/laboratorio nato in Azienda a fine 2014. per tutti i dipendenti con un'idea di business nel cassetto, per sviluppare un prodotto o servizio vincente o migliorarne uno esistente) e composta da sezioni – come eventi, locali, cinema – selezionabili per data, per distanza e anche "su misura" grazie a meccanismi di *recommendation*, organizzati cronologicamente, ricercabili per posizione geografica, alimentati anche da un'accurata selezione di migliaia di pagine *Facebook* di appuntamenti, organizzazioni di eventi, concerti e spettacoli. *Movidup* offre informazioni su circa 4mila eventi a settimana e 22mila locali e location - facili da raggiungere con la visualizzazione su mappa e con ogni scheda corredata da foto e commenti della community di *Foursquare* – e oltre 5mila sale cinematografiche in tutta Italia.

Il nuovo portale SUPEREVA: al centro delle scelte editoriali di Italiaonline gli interessi e la sensibilità del pubblico.

Per un editore, tra i temi più sensibili della *Corporate Social Responsibility* c'è quello del trattamento dell'informazione e di quanto questo possa influenzare la sensibilità e il coinvolgimento delle persone. Il progetto del nuovo portale [superEva](#) si ispira a ciò che fanno negli Usa marchi come *Buzzfeed* e testate prestigiose come *Forbes*, ma è basato interamente su una strategia editoriale *data-driven*, completamente rinnovato a febbraio 2016 dal team di Italiaonline e pronto a supportare ancora gli italiani nel loro informarsi online, seguendo questa volta i *trend social e search* e lanciando per primo in Italia un nuovo modo di produrre contenuti.

Il nuovo superEva, riprogettato nel 2016, è un *lifestyle destination site*, che evidenzia gli argomenti più cercati e discussi del momento, in base ad algoritmi che seguono il trend di crescita, di diffusione e di condivisione, analizzando il flusso delle informazioni sui principali social network e motori di ricerca. Gli articoli sono redatti tramite *crowdsourcing*, con un gruppo di giovani editor che scrivono on-demand i contenuti, sulle indicazioni del team superEva. Il palinsesto del sito non è quindi stabilito a tavolino durante riunioni di redazione, ma modellato in tempo reale sugli effettivi interessi degli utenti. Questo fa di superEva il primo sito in Italia con argomenti scelti al 100% in base ai *trend SEO (Search Engine Optimization)* e *social*: è un nuovo modo di produrre contenuti che dà vita anche a una nuova professione, quella dell'*audience editor*, una figura che sa ascoltare la rete e le sue tendenze, le individua e dà loro voce diffondendole.

“BIMBI IN UFFICIO CON MAMMA E PAPÀ”: una interessante iniziativa di *work life balance*, per il perseguimento del giusto equilibrio tra la vita lavorativa e quella privata.

Anche nel 2016, a maggio, nel solco di una tradizione che dura ormai da tempo, Italiaonline ha aderito all'iniziativa “Bimbi in ufficio con Mamma e Papà” promossa dal Corriere della Sera (in collaborazione con La Stampa) e volta a ridurre la distanza tra ambiente familiare e mondo lavorativo, attraverso l'accoglienza negli uffici dei figli dei dipendenti: un intero pomeriggio di intrattenimento e allegria con oltre 420 piccoli ospiti, suddivisi su 11 sedi (Assago, Torino, Bologna, Brescia, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, le due sedi di Roma e Treviso). L'adesione all'iniziativa è stata elevata e particolarmente significativa perché realizzata durante la fusione tra Seat Pagine Gialle e Italiaonline, funzionale quindi ad agevolare l'integrazione tra le due aziende.

'Una vita da Social': Italiaonline al fianco della Polizia di Stato e del Miur per sensibilizzare i più giovani sui pericoli legati alla Rete.

Anche nel 2016, grazie alla straordinaria portata mediatica dei suoi portali Libero e Virgilio, Italiaonline è stata media partner di Una vita da social, la più importante campagna educativa itinerante realizzata dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il MIUR e

l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, sulla sensibilizzazione e prevenzione dei rischi e pericoli della rete.

All'interno di un'aula didattica itinerante da nord a sud sul territorio nazionale, gli operatori della Polizia Postale e delle Comunicazioni, supportati dalle aziende partner, hanno incontrato studenti e genitori di moltissime città con un unico importante obiettivo: fare in modo che i gravissimi episodi di cronaca che riguardano gli adolescenti e il dilagante fenomeno del cyberbullismo e di tutte le varie forme di prevaricazione connesse ad un uso distorto delle tecnologie, non avvengano più.

Ed è proprio il cyberbullismo che preoccupa maggiormente: la ricerca di Skuola.net per la Polizia di Stato evidenzia che la metà dei ragazzi intervistati ha avuto esperienza diretta o indiretta di fenomeni di questo tipo. Per questo motivo 4 su 5 sono molto interessati ad incontri con esperti per formarsi sull'uso dei social. Proprio ciò che il truck di Una vita da social concretizza in giro per l'Italia: 1 milione di studenti incontrati dentro e fuori le scuole; 106.125 genitori; 59.451 insegnanti; 8.548 istituti scolastici; 30.000 km percorsi e 150 città raggiunte sul territorio; una pagina Facebook con 78.000 like e 12 milioni di utenti mensili sui temi della sicurezza online.

Oltre a Italiaonline, numerose importanti aziende protagoniste della realtà digitale internazionale: da Facebook, Fastweb, Google, H3G, Microsoft, TIM TelecomItalia, a Twitter, Norton by Symantec, Skuola.net, Vodafone, Wind, Youtube, Poste Italiane, ecc.

La riorganizzazione societaria della nuova Italiaonline in chiave di responsabilità sociale.

Anche una fusione societaria attenta alle opportunità di ricaduta sociale di questo tipo di operazioni, può diventare occasione di iniziative filantropiche. Nel caso di Italiaonline, il recupero di beni mobili e di attrezzature d'ufficio dalla riorganizzazione delle sedi di Milano e di Torino, hanno dato modo di supportare numerose realtà caritative, attraverso la collaborazione con "Donio, donare senza sbagliare" - una giovane startup digitale nata in seno all'incubatore I3P del Politecnico di Torino - e l'impegno di una importante e storica Fondazione come la Giorgio Valsania Onlus. Il sostegno ad iniziative sociali deve avvenire all'interno di una «filiera del dono» sicura, verificata, al centro della quale sia posta la sicurezza e la qualità a beneficio delle fasce di popolazione più deboli e bisognose che ne diventano i destinatari finali: Donio, che si presenta come primo marketplace che fa incontrare i donatori con tutti gli enti che lavorano nel sociale, ha aiutato ad identificare un'istituzione che potesse valorizzare nel modo migliore possibile i beni in natura resisi disponibili, sul maggior numero di realtà bisognose. Da questo screening è stata individuata la "AMMP Giorgio Valsania Onlus", una storica Fondazione che supporta in modo strutturale e continuativo un numero rilevante di piccole comunità più bisognose di aiuto - centri d'accoglienza, banche solidali, mense per poveri, famiglie - e in grado di gestire al meglio l'importante operazione, anche dal punto di vista logistico.

Italiaonline e il sostegno alla scuola nei territori terremotati: il “Progetto Coding” e “Donando si impara”

Come prima internet company del Paese, il sostegno alle nuove tecnologie e alla formazione dei giovani nativi digitali è una missione centrale e strategica: in particolare il percorso è stato inaugurato nel 2014, con ‘Regali di classe’, un felice rapporto con le scuole secondarie, allestendo le aule di informatica di 3 licei nelle città delle sedi storiche dell’azienda: Milano, Pisa e Roma. L’anno successivo si è proseguito con ‘Operazione in codice Babbo Natale’, finanziando corsi di coding negli stessi licei, a cui ne è stato aggiunto uno su Torino.

Grazie a questa tradizione ormai pluriennale, anche in occasione delle feste di fine 2016 **Italiaonline** ha deciso di donare alle scuole il budget destinato ai regali natalizi, sostenendo **tre licei** delle zone del Centro Italia maggiormente colpite dal **terremoto** dello scorso agosto e da quello di ottobre, con particolare attenzione alle zone dell’epicentro. Il progetto, dal titolo “**Donando si impara**”, ha avuto lo scopo di aiutare le comunità locali a ripartire dalla loro risorsa più importante: i giovani, accompagnandoli, attraverso l’informatica, in un iter di apprendimento che non può non tenere conto dell’informatica, e del coding in particolare, come strumenti fondamentali per l’evoluzione futura del loro percorso lavorativo. Tra gli istituti che si sono maggiormente distinti in quelle aree, sono stati individuati il **liceo 1 scientifico** dell’Istituto omnicomprensivo di **Amatrice**, il liceo scientifico Sansi-Leonardi-Volta di **Spoleto**, il liceo scientifico Antonio Orsini di **Ascoli Piceno**. Agli ultimi due sono state donate attrezzature (PC portatili e tablet) per l’allestimento di aule informatiche e al liceo di Amatrice supporti economici e tecnici per l’erogazione di corsi di coding.

Italiaonline: un’impresa CSR oriented.

La vocazione di Italiaonline all’innovazione continua e al cambiamento – anche dal punto di vista etico, culturale e sociale - e la sua presenza diffusa sul territorio nazionale, la colloca in un rapporto di stretta interdipendenza con le comunità locali in cui opera e con il loro sviluppo economico e pubblico: questa propensione ad una socialità “di rete” genera una maggiore sensibilità nell’approccio strategico e manageriale e lo sviluppo di nuove competenze tecnologiche e organizzative che massimizzano la capacità di affiancamento e di sostegno ai clienti, interni ed esterni all’azienda. L’attitudine alla responsabilità sociale diventa quindi in Italiaonline un fattore di competitività e un modo intelligente per consolidare le relazioni e attivare nuove opportunità di mercato.

In un’ottica di pari opportunità, per raggiungere i risultati auspicati è necessario partire dal coinvolgimento e dalla collaborazione attiva di tutte le risorse umane, che in modo diverso possono contribuire così allo sviluppo di una fondamentale condivisione del progetto d’impresa e di processi capaci di portare risultati utili per tutti.

In particolare, nell’ambito delle iniziative interne di sensibilizzazione sociale e di charity sviluppate nel 2016 per e con i dipendenti, troviamo le attività di sostegno alle campagne di informazione per la Giornata Internazionale contro l’Omofobia, attivate dalla Federazione mondiale che in 125 paesi si batte per ottenere uguali diritti al popolo LGBTi; per rendere la

Pasqua ancora più significativa, i dipendenti di Italiaonline hanno acquistato le uova e gallinelle solidali di Wamba e Athena Onlus, il cui ricavato è stato dedicato ai bambini malati di atrofia muscolare spinale (SMA) e alle loro famiglie; in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, Italiaonline ha aderito in tutte le principali sedi alla campagna di sensibilizzazione dedicata a ricordare le donne vittime di femminicidio; per chiudere l'anno con un concreto segnale di attenzione a chi ha bisogno e a tutti gli straordinari operatori che operano nel sociale, le sedi di Milano e Torino hanno ospitato i Mercatini di Natale solidali in cui sono state coinvolte importanti realtà come Libera di Don Ciotti, Medici Senza Frontiere, Fondazione Paideia, Aism, Casa Oz di Baricco, CIFA, Wamba, Fondazione Principessa Laetitia; infine, proseguendo una tradizione ormai consolidata, sempre in occasione delle festività natalizie e di fine d'anno, si è scelto di destinare le regalie giunte in azienda a organizzazioni come il Comitato Maria Letizia Verga Onlus, una associazione che riunisce l'impegno di genitori, amici e operatori sanitari a offrire ai bambini malati di leucemia un'assistenza medica e psico-sociale che possa dare loro le più elevate possibilità di guarigione e la miglior qualità di vita.

Tutte le iniziative sono state condivise e sostenute efficacemente attraverso una strutturata attività di comunicazione interna, valorizzando sia le azioni che i risultati, per un completo coinvolgimento di tutti, sollecitando la possibilità di esprimersi, di valutare e di arricchire le attività con nuovi personali contributi.

Bilancio consolidato del gruppo Italiaonline

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015 rideterminato ⁽¹⁾	Note
Attività non correnti			
Attività immateriali con vita utile indefinita	250.720	250.720	(6)
Attività immateriali con vita utile definita	66.605	93.360	(8)
Immobili, impianti e macchinari	8.654	11.752	(9)
Beni in leasing	-	6.628	(10)
Altre partecipazioni	2.111	3.646	(11)
Altre attività finanziarie non correnti	3.469	2.358	(12)
Attività nette per imposte anticipate	152	191	(29)
Altre attività non correnti	23.560	6.832	(15)
Totale attività non correnti (A)	355.271	375.487	
Attività correnti			
Rimanenze	2.210	3.789	(13)
Crediti commerciali	161.786	197.070	(14)
Attività fiscali correnti	7.215	26.598	(29)
Altre attività correnti	40.177	46.098	(15)
Attività finanziarie correnti	610	785	(19)
Disponibilità liquide	121.566	123.566	(19)
Totale attività correnti (B)	333.564	397.906	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita (C)	11.801	2.525	(31)
Totale attivo (A+B+C)	700.636	775.918	

(1) I dati al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015 rideterminato ⁽¹⁾	Note
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	20.000	7.558	(16)
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	207.628	(16)
Riserva legale	4.000	884	(16)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.691)	337	(16)
Altre riserve	205.161	75.013	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.650	4.052	
Totale patrimonio netto di Gruppo	(A) 367.337	295.472	(16)
Patrimonio netto di Terzi			
Capitale e riserve	-	50.860	
Utile (perdita) dell'esercizio	-	(1.407)	
Totale patrimonio netto di Terzi	(B) -	49.453	(16)
Totale patrimonio netto	(A+B) 367.337	344.925	(16)
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	-	7.798	(19)
Fondi non correnti relativi al personale	19.015	18.393	(21)
Passività nette per imposte differite passive e debiti tributari non correnti	9.267	33.762	(31)
Altre passività non correnti	31.540	33.531	(22)
Totale passività non correnti	(C) 59.822	93.484	
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	59	41.996	(19)
Debiti commerciali	111.027	137.713	(24)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.407	116.621	(24)
Fondi per rischi ed oneri correnti	33.798	36.048	(23)
Debiti tributari correnti	4.260	4.926	(29)
Totale passività correnti	(D) 259.551	337.304	
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(E) 13.926	205	(31)
Totale passività	C+D+E) 333.299	430.993	
Totale passivo	C+D+E) 700.636	775.918	

(1) I dati al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

Conto economico consolidato dell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato ⁽¹⁾	Note
Ricavi delle vendite	1.677	2.170	(25)
Ricavi delle prestazioni	387.799	214.131	(25)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.476	216.301	(25)
Altri ricavi e proventi	4.031	3.428	(26)
Totale ricavi	393.507	219.729	
Costi per materiali	(13.939)	(8.602)	(26)
Costi per servizi esterni	(192.130)	(116.424)	(26)
Costo del lavoro	(99.782)	(47.687)	(26)
Stanziamenti rettificativi	(14.894)	(9.419)	(14)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(5.422)	(898)	(22, 23)
Oneri diversi di gestione	(3.393)	(3.390)	
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	63.947	33.309	
Ammortamenti e svalutazioni	(54.104)	(25.488)	(8, 10)
Oneri netti di natura non ricorrente	(9.356)	(9.922)	(26)
Oneri netti di ristrutturazione	252	(281)	(26)
Risultato operativo	739	(2.382)	
Oneri finanziari	(2.486)	(394)	(27)
Proventi finanziari	2.555	644	(27)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.499)	(6.624)	(28)
Risultato prima delle imposte	(691)	(8.756)	
Imposte sul reddito	23.341	11.399	(29)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.650	2.643	
- di cui di competenza del Gruppo	22.650	4.052	
- di cui di competenza dei Terzi	-	1.409	

(1) I dati al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

		Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	
Numero azioni Italiaonline S.p.A.		114.768.028	58.528.045	
- ordinarie	n.	114.761.225	58.528.045	
- risparmio	n.	6.803		
Azioni in circolazione (*)		114.761.257	58.528.045	
Utile (perdita) del periodo		€ /migliaia	22.650	4.052
Utile (perdita) per azione		€	0,197	0,069

(*) Il dato del 2016 si riferisce al numero medio di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione.

Conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato ⁽¹⁾	Note
Utile (perdita) dell'esercizio	22.650	2.643	
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile (perdita) attuariale al netto del relativo effetto fiscale	(868)	598	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(868)	598	(17)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>			
Utile (perdita) derivante dalla conversione dei bilanci di imprese estere	-	(11)	
Utile (perdita) derivante dalla valorizzazione warrant	-	6.333	
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	6.322	(17)
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(868)	6.920	
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	21.782	9.563	
- di cui di competenza del Gruppo	21.782	9.609	
- di cui di competenza dei Terzi	-	(46)	

(1) I dati al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato ⁽¹⁾	Note
Flusso monetario da attività dell'esercizio			
Risultato operativo	739	(2.382)	
Ammortamenti e svalutazioni	54.104	25.488	(8);(9);(10)
Costi per stock option	606	757	
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(22)	6	
Variazione del capitale circolante	(3.705)	1.608	
Imposte pagate	(1.147)	1.694	
Variazione passività non correnti	9.801	1.871	
Effetto cambi ed altri movimenti	67	(363)	
Flusso monetario da attività dell'esercizio	(A) 60.443	28.679	
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(21.053)	(19.802)	(8)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.102)	(1.765)	(9)
Altri investimenti	(1.103)	(205.852)	(*)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	746	2	
Flusso monetario da attività d'investimento	(B) (23.512)	(227.417)	
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(1.118)	(544)	
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	1.856	524	
Variazione altre attività e passività finanziarie	(40.669)	41.400	
Aumenti di capitale	-	135.018	
Flusso monetario da attività di finanziamento	(C) (39.931)	176.398	
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D) 1.000	-	
Flusso monetario di gruppo dell'esercizio	(A+B+C+D) (2.000)	(22.340)	
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	123.566	28.659	(19)
Disponibilità liquide apportate dal Gruppo Moqu al 28 febbraio 2015		13	
Disponibilità liquide apportate dal Gruppo Seat al 31 agosto 2015		117.234	
Disponibilità liquide a fine esercizio	121.566	123.566	

(1) I dati al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation.

(*) Il dato include l'aumento di capitale per € 135.017 migliaia sottoscritto mediante il conferimento del 53,87% delle azioni di Seat Pagine Gialle S.p.A.

Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2015 rideterminato	7.558	207.628	884	790	337	74.223	4.052	295.472	49.453	344.925
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	4.052	(4.052)	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	606	-	-	-	606	-	606
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(868)	-	22.650	21.782	-	21.782
Fusione	12.442	(90.473)	3.116	-	(1.159)	125.655	-	49.581	(49.581)	-
Effetto percentuale di possesso Europages	-	-	-	-	-	(158)	-	(158)	126	(32)
Aumento di capitale e altri movimenti	-	62	-	-	(1)	(7)	-	54	2	56
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	1.396	(1.691)	203.765	22.650	367.337	-	367.337

Movimenti di patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2015

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva di utili (perdite) attuariali	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2014	5.000	76.010	202	34	(150)	61.153	13.638	155.887		155.887
Aumento di capitale	2.558	132.459	-	-	-	-	-	135.017	-	135.017
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	682	-	-	12.956	(13.638)	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-	-	757	-	-	-	757	-	757
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	-	-	487	5.070	4.052	9.609	(46)	9.563
Altri movimenti	-	(841)	-	(1)	-	(4.956)	-	(5.798)	49.499	43.701
Al 31.12.2015 rideterminato	7.558	207.628	884	790	337	74.223	4.052	295.472	49.453	344.925

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

1. Informazioni societarie

Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network e i motori di ricerca ed è l'operatore leader nel mercato italiano delle directories cartacee, online e telefoniche. L'azienda si rivolge alle piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano, così come alle grandi imprese.

La Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha sede legale in Assago Via del Bosco Rinnovato 8, e capitale sociale di € 20.000 migliaia; la durata è fissata come previsto dallo Statuto sino al 31 dicembre 2100.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Il gruppo Italiaonline ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico consolidato* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è conforme alle modalità di reporting interno. Secondo quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;

- consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione aziendale e/o finanziaria);
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione.
- il *conto economico complessivo consolidato* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto di Gruppo alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario consolidato* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- il *prospetto di movimentazione del patrimonio netto* illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 del gruppo Italiaonline è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.A. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile superiore ai dodici mesi.

2.2 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato include i bilanci d'esercizio di Italiaonline S.p.A. e delle sue controllate dirette ed indirette incluse nell'allegato prospetto 1. Tali bilanci, ove necessario, sono stati modificati per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Capogruppo.

Società controllate:

Il controllo esiste quando la Capogruppo Italiaonline S.p.A. ha contemporaneamente:

- il potere decisionale sulla partecipata, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo ne ha acquisito il controllo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo o qualora siano destinate alla vendita.

Si segnalano, inoltre, i seguenti principi di consolidamento utilizzati:

- assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai Soci di minoranza, in apposite voci, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi relativi ad operazioni infragruppo;
- eliminazione dei dividendi infragruppo.

Gli interessi di minoranza rappresentano le quote di risultato economico e di patrimonio netto delle società controllate non detenute dal Gruppo. Sono presentate separatamente dalle quote di spettanza del Gruppo nel conto economico e nel patrimonio netto consolidati.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti ed altri fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 delle presenti Note Esplicative.

3. Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC

3.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2016

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2016.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle*”, adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2015/28 del 17 dicembre 2014, apportando le seguenti modifiche ai principi:

- la modifica all'IFRS 2 ha chiarito la definizione di “condizione di maturazione” (“*vesting condition*”) definendo separatamente i concetti di “condizione di conseguimento di risultati” (“*performance condition*”) e di “condizione di permanenza” (“*service condition*”);
- le modifiche all'IFRS 3 chiariscono come classificare un corrispettivo potenziale (*contingent consideration*) pattuito nell’ambito di una *business combination*. In particolare la modifica chiarisce che se il corrispettivo potenziale rappresenta uno strumento finanziario, deve essere classificato alternativamente come passività finanziaria o come strumento rappresentativo di capitale. Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono inoltre che i cambiamenti di *fair value* di un corrispettivo potenziale, che non rappresenti un “*measurement period adjustment*” e non sia stato classificato come Patrimonio netto, devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- le modifiche all'IFRS 8 richiedono all'entità di fornire un’ulteriore informativa che consiste in una breve descrizione dei criteri utilizzati dal *management* per aggregare i settori operativi, nonché di spiegare gli indicatori economici che sono stati oggetto di valutazione nello stabilire che i settori operativi aggregati avessero caratteristiche economiche simili. Le modifiche chiariscono inoltre che la riconciliazione tra il totale attivo dei settori ed il totale attivo consolidato è dovuta solo qualora sia già fornita periodicamente al *management*;
- la modifica allo IAS 24 attiene alla definizione di “parte correlata” per includere la *management entity* cioè quell’entità che presta, all’entità che redige il Bilancio, servizi resi per mezzo di dirigenti con responsabilità strategica. Tale *management entity* deve essere inclusa tra le parti correlate dell’entità che redige il Bilancio e ne consegue che dovranno essere rispettati gli obblighi di informativa previsti dallo IAS 24 in tema di parti correlate indicando, oltre ai costi per servizi pagati o pagabili alla *management entity*, anche le altre transazioni effettuate con la stessa come ad esempio i finanziamenti. La modifica chiarisce inoltre che se una società ottiene da altre entità servizi di dirigenza con

responsabilità strategica, la stessa non sarà tenuta ad esporre i compensi pagati o pagabili dalla *management entity* a tali dirigenti;

- le modifiche agli IAS 16 e 38 chiariscono che in caso di applicazione del modello della rideterminazione del valore, le rettifiche sull'ammortamento accumulato non sono sempre proporzionali alla rettifica del valore contabile lordo. In particolare, alla data di rideterminazione del valore, l'adeguamento del valore contabile dell'attività al valore rivalutato può avvenire in uno dei seguenti modi: a) il valore contabile lordo dell'attività è rettificato in modo che sia coerente con la rivalutazione e l'ammortamento accumulato è rettificato in modo da risultare pari alla differenza tra il valore contabile lordo e il valore contabile dell'attività dopo aver considerato le perdite per riduzione di valore accumulate; b) l'ammortamento accumulato è eliminato a fronte del valore contabile lordo dell'attività.

Emendamenti all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate all'IFRS 11 prevedono nuovi orientamenti sulla contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto che costituiscono una *business combination*. In dettaglio un *joint operator* che acquisisce un'interessenza in una *joint operation* che rappresenta un *business*, deve seguire i dettami dell'IFRS 3 nel consolidarla se questi non sono in conflitto con l'IFRS 11. Ciò significa che le attività e le passività dell'interessenza in una *joint operation* devono essere valutate al *fair value* e, se presente, deve essere rilevato un avviamento o un utile da acquisizione a prezzi favorevoli. Sono inoltre da riportare a conto economico i costi dell'acquisizione ed occorre fornire tutte le *disclosure* previste dall'IFRS 3.

Emendamenti allo IAS 16 – Immobili impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali

Il 12 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2231 del 2 dicembre 2015. Le modifiche allo IAS 16 chiariscono che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'asset. Lo stesso chiarimento è stato dato con riferimento allo IAS 38 contemplando tuttavia casi rari in cui la presunzione di non correttezza di un ammortamento *revenue-based* può essere superata.

Emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato “*Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche permettono alle entità di applicare il metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 Partecipazioni in società collegate e *joint venture*, per contabilizzare nei rispettivi bilanci separati le partecipazioni in controllate, in *joint venture* e in società collegate.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2012-2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi:

- la modifica all'IFRS 5 chiarisce che il cambiamento di classificazione di un'attività (o gruppo in dismissione) da posseduta per la vendita a posseduta per la distribuzione ai soci non deve essere considerato un nuovo piano di dismissione né pertanto deve modificarsi la data di classificazione;
- la modifica all'IFRS 7 chiarisce che potrebbe esistere un coinvolgimento residuo, con relativi obblighi di *disclosure*, qualora sia prevista la corresponsione di una commissione ad un veicolo che effettua il *servicing* degli asset ceduti;
- la modifica allo IAS 19 specifica che in caso di utilizzo del tasso di sconto riferito al mercato profondo di titoli di aziende primarie, la profondità del mercato deve essere valutata sulla base della valuta in cui l'obbligazione è espressa e non della valuta del paese in cui l'obbligazione è localizzata;
- la modifica allo IAS 34 prevede che le *disclosure* richieste per le situazioni infrannuali non presenti nelle relazioni intermedie possano essere richiamate attraverso un riferimento ad altro documento purché sia disponibile agli utilizzatori negli stessi termini del bilancio intermedio (ad esempio una qualsiasi relazione pubblica degli amministratori).

Emendamenti allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato “*Disclosure Initiative (Amendments to IAS 1)*”. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. Le modifiche chiariscono alcuni aspetti inerenti la *disclosure* in tema di: materialità (da riferirsi al bilancio nel suo complesso); disaggregazione e subtotali; struttura delle note (è ribadita la flessibilità ma va sempre considerata la comprensibilità e la

comparabilità); partecipazioni valutate ad *equity* (la quota di OCI va bipartita come le altre voci di OCI). L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements; all'IFRS 12 – Disclosure of interests in other entities e allo IAS 28 – Investments in associates and joint venture

Il 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato "*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*" (*Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28*). Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1703 del 22 settembre 2016. L'emendamento, che ha determinato alcune modifiche ai principi IFRS 10-12 e IAS 28, mira a precisare i requisiti per la contabilizzazione delle entità d'investimento e a prevedere esenzioni in situazioni particolari. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2016 o successivamente.

L'adozione di tali nuovi principi, modifiche ed interpretazioni non ha avuto effetti significativi sul bilancio separato e consolidato di Italiaonline S.p.A..

3.2 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per il Gruppo si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata ove prevista.

La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sulla Società è in corso di analisi.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 "*Revenue from Contracts with Customers*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui

contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Ricavi* e lo IAS 11 *Lavori in corso su ordinazione*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela*, IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e SIC-31 *Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al fair value).

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard*, fissandola al 1° gennaio 2018. È comunque consentita l'applicazione anticipata. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

E' attualmente in corso l'attività di analisi da parte della società finalizzata a valutare gli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 15 sul bilancio consolidato. Una stima attendibile degli effetti derivanti dalla sua applicazione sarà disponibile unicamente a completamento di tale attività.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato retrospettivamente a partire dal 1 gennaio 2018 attraverso uno dei seguenti metodi:

- Metodo retrospettivo completo che richiede la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio;
- Metodo retrospettivo semplificato che prevede la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura al 1 gennaio 2018. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio rimangono invariati. L'adozione del metodo semplificato richiederà comunque di fornire l'informativa quantitativa e qualitativa per ciascuna linea di bilancio impattata dall'applicazione del nuovo principio.

La scelta del metodo di transizione è tuttora in corso di valutazione da parte del Gruppo Italiaonline.

Vengono di seguito descritte le principali fattispecie applicabili al bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline su cui il nuovo principio inciderà:

- **Contratti contenenti differenti tipologie di beni e/o servizi:** il nuovo principio richiederà l'identificazione puntuale delle c.d. "*separate performance obligations*" incluse in ciascun contratto e la conseguente allocazione del prezzo contrattuale sulla base del metodo del "*relative fair value*", attribuendo a ciascuna *performance obligation* identificata l'eventuale sconto previsto dal contratto, in maniera proporzionale sulla base del prezzo di vendita *stand-alone* di ciascuna di esse. L'adozione di tale metodologia potrebbe determinare una differente allocazione e distribuzione temporale dei ricavi, con particolare riferimento ai contratti che includono sia servizi print (i cui ricavi vengono contabilizzati "*at a point in time*" quando gli elenchi vengono distribuiti) che servizi web (i cui ricavi vengono contabilizzati "*over time*" ossia lungo la durata del contratto);

- **Servizi gratuiti:** nei contratti in cui vengono forniti dei servizi gratuiti, occorrerà presumibilmente attribuire una parte del prezzo contrattuale a tali servizi sulla base del metodo del *relative fair value* contabilizzando i relativi ricavi quando i servizi verranno erogati al cliente;
- **Principal vs agent:** il nuovo principio prevede che per valutare se la società che fornisce i beni/servizi stia agendo come *principal* o *agent*, con effetti sulla presentazione lorda o netta dei ricavi e costi correlati, non sia più da tenere in considerazione il rischio di credito nei confronti del cliente finale. Tale modifica richiederà pertanto la necessità di effettuare una valutazione aggiornata dei contratti in essere al fine di identificare eventuali cambiamenti rispetto all'attuale trattamento contabile;
- **Costi contrattuali:** il nuovo principio richiede di contabilizzare in bilancio delle "Attività correnti/non correnti" al fine di rilevare i costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di un contratto (es. provvigioni) e i costi sostenuti per l'esecuzione dello stesso; tali costi dovranno essere rilevati a conto economico su base sistematica in maniera coerente con le tempistiche di trasferimento dei beni/servizi al cliente. E' in corso di valutazione l'identificazione di tutti i costi contrattuali, al fine di valutarne l'eventuale periodo di differimento da adottare.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Il nuovo *standard* è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il Gruppo Italiaonline non ha ancora completato le sue analisi sugli impatti derivanti dall'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di classificazione e misurazione delle attività finanziarie, di riduzione di valore degli strumenti finanziari e di *hedge accounting*.

3.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione sul presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo è in corso di analisi.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 “*Regulatory Deferral Accounts*”, l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*. L'IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L'IFRS 14 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa dell'emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – Investments in associates and joint venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato “*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta;

mentre, in caso contrario, deve rilevare la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità che deve essere eliminata.

Si precisa che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019 adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- il “*metodo retrospettivo completo*” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi di bilancio;
- il “*metodo retrospettivo semplificato*” con la rilevazione dell'effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell'esercizio in cui viene adottato il principio, senza quindi rideterminare i periodi comparativi di bilancio.

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del “diritto d'uso dell'attività presa in locazione”. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore.

E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* è prevista per il primo trimestre 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – Income tax

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che

hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. È consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista per il secondo trimestre del 2017.

Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove *disclosure* per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. L'omologazione da parte della UE è prevista per il secondo trimestre del 2017.

Emendamenti all'IFRS 2 – Share-based payment

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e IAS 28 *Investments in associates and joint venture*.

Emendamenti allo IAS 40 – Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “*Investment Property*”. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che

hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nella seconda metà del 2017.

4. Criteri di valutazione

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Le attività immateriali acquisite separatamente e i costi di sviluppo prodotti internamente sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli eventuali ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati nel periodo di produzione o sviluppo delle attività immateriali acquisite sono considerati parte del costo di acquisto ove richiedano un rilevante periodo di tempo prima di essere pronte per l'uso. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte ad impairment test ogni volta che vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore.

Le **attività immateriali con vita utile indefinita** si riferiscono all'avviamento ed ai marchi aziendali:

(a) Avviamento

L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato come definito nel paragrafo "Aggregazioni Aziendali".

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. Esso viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che sia stata subita una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (impairment test) secondo quanto previsto dallo IAS 36.

(b) Marchi

All'interno di tale voce sono classificati, tra gli altri, i marchi Libero, Virgilio, Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche. Tali marchi sono classificati come attività immateriali a vita

utile indefinita, e sono pertanto inizialmente contabilizzati al costo, e successivamente assoggettati a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (impairment test), secondo quanto previsto dallo IAS 36. Si segnala che in seguito alla Purchase Price Allocation (PPA) terminata nel corso del primo semestre 2016 i marchi Seat Pagine Gialle e Seat Pagine Bianche sono stati classificati a vita utile indefinita.

Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario.

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono principalmente identificabili le seguenti attività immateriali a vita utile definita:

(c) Software e diritti di brevetto industriale

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti lungo la vita utile (prevalentemente in 3 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali attività di sviluppo iscritte tra le attività immateriali rispecchia la vita utile e inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile. Qualora in un identificato progetto interno di formazione di un'attività

immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo, il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico.

(e) Attività “marketing related”

Le Customer Relationship ed i Database sono ammortizzati in quote costanti, su un arco temporale compreso tra 4 anni e 8 anni, tenuto conto della vita utile dell'attività.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposti al netto dei relativi fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore cumulate.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di manutenzione sostenuti per il mantenimento dell'efficienza dei cespiti sono addebitati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile indicativa stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Immobili: 33 anni

Impianti e macchinari: 4 – 10 anni

Altri beni materiali: 2,5 -10 anni

In riferimento ai cespiti alienati nel corso dell'esercizio, si procede al calcolo degli ammortamenti per la quota afferente il periodo di disponibilità dei beni stessi, ad esclusione dei beni acquistati nell'esercizio stesso.

Beni in locazione

Le attività possedute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al fair value o, se inferiore, al valore attuale di tutti i pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

Nel caso del complesso immobiliare di Torino, i beni in locazione finanziaria sono ammortizzati su un arco temporale che riflette la vita utile dei beni stessi. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I canoni riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Analogamente ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore di un'attività rilevata negli anni precedenti per un'attività diversa dall'avviamento possa non esistere più o possa essersi ridotta. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, viene ripristinato il valore originario al netto del relativo ammortamento.

Il *valore recuperabile* è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto, rispettivamente, dallo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e dall'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Un'impresa collegata è quella nella quale il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto.

Il metodo del patrimonio netto comporta che la partecipazione sia iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni (successive all'acquisizione) nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Successivamente al momento di prima iscrizione, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato dell'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate e collegate) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell'ambito delle attività non correnti ovvero di quelle correnti;
- tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39.

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, eventualmente aumentato degli oneri accessori.

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun periodo.

Le attività finanziarie includono:

- le *attività finanziarie a fair value* attraverso il conto economico sono valutate a fair value. Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico;
- *gli investimenti detenuti fino alla scadenza* sono iscritti al fair value e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *i finanziamenti ed i crediti* sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti ed i crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento;
- *le attività finanziarie disponibili per la vendita* sono valutate al valore equo, sulla base di stime interne, e gli utili e le perdite sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a quando tali attività non sono contabilmente eliminate o non si accerti che hanno subito una perdita di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento cumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una perdita di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico dell'esercizio.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine, comunque con una scadenza originaria prevista di non oltre tre mesi.

Debiti finanziari

I debiti finanziari sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato.

In particolare comprendono:

- le *materie prime sussidiarie e di consumo*, valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato con il metodo del costo medio ponderato progressivo;
- i *prodotti in corso di lavorazione*, valutati in base ai costi di diretta imputazione, tenendo altresì conto dei costi ausiliari di produzione e delle quote di ammortamento dei cespiti utilizzati;
- i *lavori in corso su ordinazione*, costituiti dai servizi non ancora ultimati al termine del periodo relativi a contratti aventi ad oggetto prestazioni indivisibili che termineranno nel corso dei successivi dodici mesi, sono valutati al costo di produzione;
- i *prodotti finiti*, costituiti da prodotti di editoria telefonica, valutati al costo di produzione eventualmente rettificato mediante apposite svalutazioni in relazione al periodo di pubblicazione;
- le *merci*, relative all'attività di merchandising dei prodotti acquistati per la rivendita, valutate al costo di acquisto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti, anche se con scadenza superiore ai 12 mesi. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;



- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Fondi per rischi e oneri

Sono rilevati quando, in presenza di un'obbligazione legale od implicita nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Sono costituiti da:

- *fondo indennità agenti;*
- *fondo per rischi commerciali;*
- *fondo rischi contrattuali e altri rischi operativi;*
- *fondi extra-operativi;*
- *fondo di ristrutturazione.*

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico nell'esercizio in cui sono avvenute.

Nel caso di fondi rischi a fronte di rischi futuri – oltre 12 mesi – la passività, se significativa, è attualizzata ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dei fondi dovuti al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici a dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzione definita, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani e sulla remunerazione da loro percepita nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Le attività destinate a finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono valorizzati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati immediatamente in bilancio nell'esercizio in cui si verificano nel conto economico complessivo e accumulati nella specifica riserva di patrimonio netto "Riserva per utili (perdite) attuariali".

Le passività maturate sono esposte al netto delle attività destinate a finanziarne la futura erogazione.

I pagamenti a fronte di piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico, come costo, quando effettuati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane, nella misura in cui continua a costituire un'obbligazione dell'azienda, è considerato un piano a benefici definiti ed è contabilizzato secondo quanto previsto per gli altri piani a benefici definiti.

Pagamenti basati su azioni

Il valore equo è determinato da un valutatore esterno usando un modello binomiale, non tenendo conto di eventuali condizioni relative al raggiungimento di obiettivi (performance), ma considerando le condizioni che influenzano il prezzo delle azioni del Gruppo (condizioni di mercato). Variazioni nel valore equo successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. I costi cumulati rilevati alla data di chiusura di ogni periodo contabile sono commisurati alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è eventualmente riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile per azione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al fair value e sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono state misurate al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

Le attività cessate e le Attività non correnti destinate ad essere cedute si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività non correnti destinate ad essere cedute sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi a significative linee di business (*Discontinued operations*) vengono presentati come segue:

- In due specifiche voci dello stato patrimoniale: “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute” e “Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”;
- In una specifica voce del conto economico consolidato: “Utile/(Perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”;
- In una specifica voce del rendiconto finanziario consolidato: “Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”.

I corrispondenti valori di conto economico e rendiconto finanziario relativi al periodo precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente ai fini comparativi.

Relativamente alle linee di business considerate non significative (*Assets held for sale*) vengono esposti separatamente i soli dati patrimoniali in due specifiche voci (“Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute” e “Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”) senza necessità di rideterminare i relativi dati comparativi.

Aggregazioni aziendali

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 ed è determinato come eccedenza di (a) rispetto a (b), nel seguente modo:

a) la sommatoria di:

- corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del *fair value* alla data di acquisizione);
- l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita espresse al relativo *fair value*;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, il *fair value* alla data di acquisizione del controllo della partecipazione già posseduta nell'impresa acquisita;

b) il *fair value* delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte, misurate alla data di acquisizione del controllo.

In accordo all'IFRS 3 è inoltre previsto:

- l'imputazione a conto economico consolidato dei costi accessori connessi all'operazione di aggregazione aziendale;
- nel caso di un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi, la rimisurazione da parte dell'acquirente del valore della partecipazione che deteneva in precedenza nell'acquisita al fair value alla data di acquisizione del controllo, rilevando la differenza nel conto economico consolidato.

L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e trattato come sopra descritto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I seguenti criteri sono rispettati per l'imputazione a conto economico dei ricavi:

- *vendita di beni*: il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene;
- *prestazione di servizi*:
 - i ricavi *print*, relativi alla pubblicazione degli annuari cartacei, sono rilevati per intero al momento della pubblicazione;
 - i ricavi *online* e *onvoice* sono rilevati in quote costanti lungo tutta la durata del contratto. L'ammontare delle prestazioni pubblicitarie già fatturate e che avranno esecuzione in epoca successiva alla chiusura del periodo è esposto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "debiti per prestazioni da eseguire";
 - i ricavi derivanti dalla vendita per "*impression*" sono rilevati moltiplicando il costo sostenuto dal cliente per ogni migliaia di *impression* (CPM o "cost per mille") per il numero di visualizzazioni del messaggio pubblicitario (in migliaia) nel periodo di riferimento; l'*impression* è una modalità secondo la quale gli *advertiser* acquistano spazi pubblicitari per sviluppare visibilità e brand *awareness* su un determinato sito;
 - i ricavi derivanti dalla vendita di spazio "a tempo" sono rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto; con questo tipo di contratto l'*advertiser* richiede l'esposizione del proprio banner in esclusiva (non a rotazione) per un determinato arco temporale, indipendentemente dal traffico erogato;
 - i ricavi derivanti dalla vendita di "browser unici con frequency cap" (altresì denominato "reach") sono rilevati al momento della visualizzazione del banner; con questo tipo di contratto il cliente determina la frequenza con la quale uno stesso browser è esposto ad uno stesso banner, in una determinata fascia oraria o giorno della settimana. Con questo tipo di contratto, ad esempio è possibile rendere visibile la pubblicità al browser solo al momento del primo accesso al sito;

- i ricavi derivanti da campagne a “performance” sono contabilizzati in funzione delle performance della campagna nel corso del periodo preso in considerazione; in particolare le performance della campagna sono determinate a consuntivo, in base ai click effettuati dal visitatore sull’annuncio pubblicitario o alle azioni che vengono effettuate dallo stesso in conseguenza della visualizzazione dell’annuncio. Nel primo caso, la performance è calcolata in base al numero di click (CPC o “cost per click”) esercitato dai visitatori in quanto l’obiettivo dell’inserzionista è generalmente quello di ottenere un reindirizzamento sulla pagina web sponsorizzata nell’annuncio pubblicitario. Nel secondo caso, invece, la performance è calcolata in base al raggiungimento del risultato prestabilito dall’advertiser quale ad esempio la compilazione di un modulo di registrazione (CPA o “cost per action”), richiedendo il compimento di un’attività complessa da parte del visitatore della pagina web (o action).
- *interessi*: sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell’accertamento di interessi attivi di competenza, utilizzando il metodo dell’interesse effettivo;
- *dividendi*: sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi e gli altri proventi ed oneri sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito correnti, rilevate nel conto economico, sono conteggiate in base alle aliquote in vigore alla data di predisposizione del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e sono conteggiate applicando le aliquote fiscali in vigore.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri diversi di gestione.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate alla fine di ogni periodo usando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati in bilancio alla fine dell'esercizio precedente.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili risultanti alla data dell'ultimo bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori riportati in bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Fanno eccezione le imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione diversa da un'aggregazione aziendale, che vengono rilevate pur non comportando effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sul risultato d'esercizio calcolato a fini fiscali.

Fanno inoltre eccezione le differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate e collegate per le quali non sono rilevate le relative imposte differite passive nel caso in cui il rigiro di tali differenze può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Il valore delle imposte differite attive iscritte all'inizio dell'esercizio viene riesaminato a fine periodo e misurato in considerazione della possibilità di utilizzazione di tale attivo in futuro.

Le imposte differite attive non iscritte sono riesaminate con periodicità annuale ed iscritte nella misura in cui diventa probabile la possibilità di utilizzarle in futuro.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Risultato per azione

Il risultato per azione ordinaria è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Presentazione dei dati contabili

Al fine di fornire un'informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall'altro consenta un confronto omogeneo per un'adeguata analisi dell'andamento economico del Gruppo, la presente Relazione Finanziaria Annuale è stata predisposta in base all'approccio descritto in seguito.

- Nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo della Relazione sulla gestione i dati comparativi sono stati elaborati sulla base di un conto economico consolidato e un rendiconto finanziario consolidato comparabili, includendo i risultati economici e finanziari dell'esercizio 2015 del Gruppo Seat e del Gruppo Italiaonline ante fusione. I saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation. I dati riferiti al Gruppo Seat sono stati inoltre rettificati per riflettere l'effetto non ricorrente originato dal cambiamento del criterio di stima dei ricavi dell'offerta PagineBianche®, adottato a partire dal 1° gennaio 2015 che ha comportato una diminuzione pari a € 9.868 migliaia a livello di ricavi e a € 9.444 migliaia a livello di EBITDA. Conseguentemente sono stati esclusi i costi operativi correlati a tali ricavi per € 424 migliaia e l'effetto fiscale teorico per € 2.186 migliaia. Si precisa, inoltre, che le rettifiche di cui sopra non hanno impatti sui termini di fatturazione e incasso nei confronti dei clienti e che, pertanto, le modifiche in oggetto non hanno effetto sui flussi di cassa operativi.
- Nella presente sezione Bilancio consolidato i dati comparativi si riferiscono ai risultati economici e finanziari del Gruppo Italiaonline che nell'esercizio 2015 includevano i risultati dell'intero esercizio di Italiaonline S.p.A. ante fusione e del Gruppo Moqu e, a partire dall'avvenuta acquisizione, i risultati del Gruppo Seat relativi agli ultimi quattro mesi del 2015.
I saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 sono stati *rideterminati* per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation*.
- Nella sezione Bilancio separato di Italiaonline S.p.A. i dati comparativi all'esercizio 2015 sono quelli relativi al Bilancio separato di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Come già riferito nella relazione al 30 settembre 2016, si segnala che, in conseguenza dell'implementazione delle attività di integrazione tra Italiaonline S.p.A. e Seat Pagine Gialle S.p.A., il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 recepisce risconti per un differimento di ricavi pari a circa lo 0,07% dei ricavi dell'esercizio (0,7% dei ricavi del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016).

Tali correttivi conseguono all'identificazione di errori non materiali, derivanti da debolezze emerse nei processi di gestione amministrativa, e di conseguenti necessarie ottimizzazioni dei processi volti al riconoscimento dei ricavi relativi alla vendita dei servizi *digital advertising* della società incorporata Italiaonline.

A fronte di quanto sopra la società:

- ha definito una procedura operativa che disciplina il processo "as is";
- ha avviato un progetto di automatizzazione dei processi volto a intervenire strutturalmente sulle menzionate debolezze, anche nella prospettiva della futura adozione del principio contabile IFRS 15;

- ha definito ed implementato controlli aggiuntivi ad ulteriore garanzia della correttezza dei dati nelle more del completamento del progetto.

5. Aggregazioni aziendali

In data 20 giugno 2016 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Italiaonline in Seat.

La fusione rappresenta l'ultima fase del processo di acquisizione del controllo di Seat da parte di Italiaonline mediante il conferimento della partecipazione azionaria di controllo di Seat in Italiaonline, avvenuto in data 9 settembre 2015 e la conseguente offerta pubblica di acquisto.

La valorizzazione al *fair value* delle attività e delle passività di Seat acquisite da Italiaonline è stata completata a fine giugno 2016, conformemente a quanto consentito dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali e che prevede un "periodo di valutazione" durante il quale la società deve procedere a una preliminare contabilizzazione iniziale dell'acquisizione e completare la valutazione in un momento successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

5.1 Contabilizzazione dell'Acquisizione e della relativa fusione

I passaggi dell'acquisizione sono stati i seguenti:

- in data 9 settembre 2015 è stato effettuato l'aumento di capitale a servizio del conferimento in relazione al quale i Fondi Avenue e GoldenTree hanno conferito in Italiaonline le proprie partecipazioni azionarie detenute in Seat complessivamente pari al 53,87% circa del capitale sociale di Seat valutate € 0,0039 per azione in liberazione dell'aumento di capitale in natura di nominali € 2.558 migliaia, con sovrapprezzo di € 132.459 migliaia. Per effetto del Conferimento, Libero, i Fondi Avenue e GoldenTree sono risultati detenere, rispettivamente, circa il 66,15%, il 15,61%, e il 18,24% di Italiaonline che, a sua volta, è risultata in possesso di circa il 54,34% delle azioni ordinarie Seat (pari alla somma delle azioni conferite e delle n. 299.990.000 azioni ordinarie Seat già detenute da Italiaonline ante conferimento a seguito di acquisti effettuati nel mese di luglio 2015 per un valore di € 1.170 migliaia);
- in data 25 settembre 2015 Italiaonline ha pubblicato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto complessivamente massime n. 29.348 milioni di azioni ordinarie Seat, rappresentative del 45,66% circa delle azioni ordinarie in circolazione. L'offerta pubblica di acquisto prevedeva un corrispettivo pari a € 0,0039 "*cum dividendo*" per ciascuna azione portata in adesione. Sulla base dei risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto, sono state portate in adesione alla

stessa n. 16.639 milioni di azioni, pari al 25,89% del capitale sociale di Seat per un controvalore complessivo di Euro 64.892 migliaia. Al termine dell'offerta pubblica di acquisto, Italiaonline deteneva n. 51.559 milioni di azioni ordinarie di Seat, pari all'80,23% del relativo capitale sociale.

Pertanto il corrispettivo dell'acquisizione è risultato pari complessivamente a €201.080 migliaia corrispondente a numero 51.558.863.664 valorizzate a € 0,0039 per ciascuna azione.

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione è stato determinato, come indicato nella tabella di seguito, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e il relativo valore dell'avviamento quale differenza tra il Corrispettivo e il valore netto delle attività e passività acquisite, valutando al *fair value* la quota di capitale relativa ai terzi (cosiddetto *Full Goodwill*).

	Euro migliaia
Corrispettivo dell'acquisizione	201.080
Valorizzazione <i>fair value</i> quota capitale terzi	49.563
Valore dell'operazione	250.643
<i>Fair value</i> netto delle attività acquisite e delle passività assunte alla Data di Acquisizione	178.646
Valore dell'avviamento	71.997

La valorizzazione a *fair value* degli attivi netti alla data di acquisizione ha comportato i seguenti principali effetti contabili:

- identificazione e valorizzazione di alcune attività immateriali (Marchi, Database e Customer Relationship) per un totale di € 12.318 migliaia;
- determinazione degli effetti fiscali, ove applicabili, sulle rettifiche sopra descritte pari a € 3.572 migliaia;
- iscrizione di attività per imposte anticipate per Euro 8.700 migliaia riferite al beneficio fiscale delle perdite pregresse riportabili ed utilizzabili nell'orizzonte di piano 2016-2018, sull'assunto della loro recuperabilità e realizzabilità in base alle previsioni disponibili;
- iscrizione in via residuale del *goodwill* determinato in circa Euro 71.997 migliaia;

Nella seguente tabella è riportato in dettaglio il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte alla Data di Acquisizione:

Migliaia di euro	Valori contabili	Rettifiche per valutazione a Fair value	Purchase Price Allocation
Attività nette acquisite valutate al fair value			
- attività non correnti	140.661	21.018	161.679
- di cui Database	-	8.468	8.468
- di cui Customer Relationship	22.811	3.850	26.661
- di cui diritti di brevetto, marchi e licenze	46.276		46.276
- di cui altre immobilizzazioni immateriali	43.252		43.252
- di cui immobilizzazioni materiali	14.632		14.632
- di cui altre partecipate	3.878		3.878
- di attività per imposte anticipate	820	8.700	9.520
- attività correnti	348.450		348.450
- passività non correnti	(72.316)	(3.572)	(75.888)
- di cui f.do imposte differite	(20.691)	(3.572)	(24.263)
- di cui fondi non correnti relativi al personale	(13.492)		(13.492)
- di cui passività finanziarie non correnti	(8.285)		(8.285)
- passività correnti	(255.595)		(255.595)
- di cui debiti commerciali	(89.675)		(89.675)
- di cui debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	(117.358)		(117.358)
- di cui debiti tributari correnti	(7.971)		(7.971)
Attività nette acquisite	161.200	17.446	178.646
Valore dell'operazione			250.643
Avviamento			71.997

La *Purchase Price Allocation* è stata eseguita alla data di riferimento del 31 agosto 2015, corrispondente alla data di acquisizione (9 settembre 2015) del controllo del Gruppo Seat da parte di Italiaonline S.p.A..

6. Attività immateriali con vita utile indefinita

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 250.720 migliaia al 31 dicembre 2016 e si riferiscono per: i) € 71.997 migliaia all'avviamento generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat ii) € 9.317 migliaia all'avviamento per l'acquisizione di Matrix, iii) € 169.406 migliaia relativi ai marchi Virgilio (€ 53.000 migliaia), Libero (€ 70.262 migliaia), PagineBianche® (€ 15.285 migliaia) e PagineGialle® (€ 30.859 migliaia).

7. Impairment test

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli *impairment test* delle attività immateriali ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati.

Al 31 dicembre 2016 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità dei marchi a vita utile indefinita e dell'avviamento complessivamente pari a € 250.720 migliaia, avvalendosi della consulenza di un professionista esperto per l'elaborazione del test di *impairment*.

A livello di Gruppo è stata riscontrata l'esistenza di alcune indicazioni di possibile perdita di valore delle attività:

1. un prezzo di mercato inferiore rispetto al valore contabile del patrimonio netto. Tale indicatore, seppur rilevante, deve tuttavia essere sempre valutato e considerato tenuto conto dell'andamento del mercato nel suo complesso e del limitato flottante che caratterizza la quota di capitale di IOL trattata sul mercato.
2. Un andamento del fatturato del Gruppo per l'anno 2016 inferiore rispetto alle attese di Piano 2016-2018. Tale indicatore risulta in ogni caso mitigato dal conseguimento di una redditività complessiva, a livello consuntivo, superiore rispetto a quella prevista a piano per il 2016.

Si evidenzia che, a seguito del processo di integrazione derivante dall'acquisizione del Gruppo Seat Pagine Gialle, ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento e dei marchi è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative della Capogruppo Italiaonline nel suo complesso, in quanto i singoli marchi sono gestiti unitariamente dalla Società e non è possibile separare i flussi di cassa da essi singolarmente generati; il test è stato effettuato sui dati consolidati considerando comunque il fatto che le società controllate presentano valori non materiali in rapporto al totale del Gruppo Italiaonline riferite prevalentemente a rapporti infragruppo.

L'*impairment test* è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al § 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2016, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di *impairment*, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento ai flussi di cassa operativi determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della

stima e desumibili dall'aggiornamento del Piano 2017-2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. I flussi utilizzati sono stati sterilizzati dall'effetto delle azioni migliorative previste a piano per tenere conto della CGU nelle sue condizioni correnti (IAS 36.14) in particolare per quanto previsto in termini di riorganizzazione del personale.

Il tasso di attualizzazione (Wacc) è stato determinato utilizzando, considerata l'assenza di indebitamento, la configurazione del costo del capitale in forma unlevered (Cost of Equity o Ke), stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("CAPM"). L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 12,25% (Wacc pre-tax 16,6%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita pari a zero ($g = 0$) e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per l'ultimo anno di piano (2019).

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo, rilevando un surplus di circa il 29%.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso anche in presenza di ipotesi diverse da quanto ipotizzato nella versione base.

In particolare si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione dei flussi di cassa desumibili dal piano approvato (-10%).

In nessun degli scenari considerati si sono evidenziate situazioni di perdita di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e dagli scenari alternativi stimati in base a variazioni dei parametri principali dell'*impairment test*, risulta quindi che il valore dei marchi e dell'avviamento della Società è recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2016.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	12,25%	15,31%	12,25%	12,25%
Tasso di crescita "g"	0,00%	0,00%	(4,6%)	0,00%
Flussi cassa operativi	100%	100%	100%	77,2%

Con riferimento ai beni immateriali a vita definita, tra cui gli intangibili *Customer relationship* e *Database* complessivamente pari a € 26.983 migliaia, il principio contabile IAS 36 richiede che la verifica del valore venga svolta solo nei casi in cui se ne rilevi la necessità, ovvero in presenza di *trigger event*. A tal fine vengono esaminate le fonti esterne e le fonti interne di informazione indicate ai paragrafi 12-14 dello IAS 36 al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite di valore.

A tal fine sono stati esaminati alcuni parametri operativi (ed in particolare l'andamento del numero di clienti e l'investimento di mantenimento nel *Database*) al fine di valutare se vi sono indicazioni di eventuali perdite di valore.

Da quanto sopra non sono emersi specifici eventi o circostanze che facciano presumere una riduzione di valore di tali attività immateriali e non si è quindi manifestata la necessità di sviluppare una stima formale del loro valore recuperabile.

8. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a € 66.605 migliaia al 31 dicembre 2016 e sono così composte:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016					Esercizio 2015
	Customer Relationships e Database	Software	Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	Altre attività immateriali	Totale	Totale
Valore netto iniziale rideterminato	32.993	48.555	111	11.701	93.360	18.505
- Investimenti	-	16.444	222	4.387	21.053	19.802
- Acquisizioni	-	10.832	222	1.958	13.012	12.544
- Capitalizzazioni	-	5.612	-	2.429	8.041	7.258
- Ammortamenti	(6.010)	(34.634)	(302)	(1.928)	(42.874)	(21.843)
- Svalutazioni	-	(1.750)	(302)	(3.239)	(5.291)	(364)
- Variazione area di consolidamento (*)	-	60	372	(12)	420	77.264
- Altri movimenti		7.358	41	(7.462)	(63)	(4)
Valore netto finale	26.983	36.033	142	3.447	66.605	93.360
di cui:						
Costo	33.954	191.786	278	3.509	229.527	324.105
Fondo ammortamento	(6.971)	(155.753)	(136)	(62)	(162.922)	(230.745)

(*) Include nel 2016 i saldi del servizio 12.54 e nel 2015 il consolidamento del Gruppo Seat e del Gruppo Moqu.

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Customer Relationship e Database*”, di € 26.983 migliaia al 31 dicembre 2016, relative ai beni denominati Customer Relationship per € 21.737 migliaia e Database per € 5.246 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2016 la voce si è decrementata per la quota di ammortamento del periodo pari a € 6.010 migliaia.
- *Software*, di € 36.033 migliaia al 31 dicembre 2016 che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito *internet&mobile*. Nel corso dell'esercizio 2016 la voce si è decrementata per ammortamenti pari a € 34.634 migliaia, ma sono stati effettuati investimenti per € 16.444 migliaia, di cui € 5.612 migliaia riferiti al costo del personale, volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme *internet&mobile* in Italiaonline S.p.A..

- *diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze*, pari a € 142 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 111 migliaia al 31 dicembre 2015);
- *altre attività immateriali*, di € 3.447 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 11.701 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione. I dati 2016 includono la rettifica per € 3.995 migliaia di Consodata per riflettere il minore valore delle attività in ottica di dismissione.

Gli *investimenti industriali* pari a € 23.155 migliaia, hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- il segmento Italiaonline per € 20.514 migliaia nell'esercizio 2016 (di cui € 4.304 migliaia riferiti a costo del personale in Italiaonline S.p.A), per:
 - migliorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, in particolare per l'aggiornamento in tempo reale dei contenuti e la loro pubblicazione, per il miglioramento degli algoritmi di ricerca e per l'individuazione di nuove soluzioni grafico-funzionali dei portali web della Società;
 - migliorie evolutive di prodotti Web principalmente relativi all'ottimizzazione del concept grafico per utilizzo attraverso mobile, agli sviluppi per nuova gamma Siti per le evolutive su offerte Custom Grandi Clienti;
 - migliorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto;
 - acquisto di software e licenze;
- Consodata S.p.A. per € 2.565 nell'esercizio 2016 (di cui € 1.301 migliaia riferiti a costo del personale) per investimenti destinati allo sviluppo di piattaforme software, all'arricchimento dei database e all'acquisto di banche dati.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2016
Customer Database e Relationship	13%-25%
Software	20-100%
Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	20-100%
Altre attività immateriali	10-33%

9. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano a € 8.654 migliaia al 31 dicembre 2016. Sono esposti al netto di un fondo ammortamento di € 38.754 migliaia a fine periodo, la cui incidenza sul valore lordo è pari all' 81,75%.

Sono così analizzabili:



Italiaonline S.p.A.

(migliaia di euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
Valore netto iniziale	2.158	1.137	8.457	11.752	5.257
- Investimenti	48	31	2.023	2.102	1.765
- Ammortamenti e svalutazioni	(583)	(439)	(4.112)	(5.134)	(3.025)
- Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-	7.760
- Dismissioni e altri movimenti	1	(91)	24	(66)	(5)
Valore netto finale	1.624	638	6.392	8.654	11.752
di cui:					
Costo	5.248	1.485	40.675	47.408	56.243
Fondo ammortamento	(3.624)	(847)	(34.283)	(38.754)	(44.491)

(*) Include nel 2015 il consolidamento delle società del Gruppo Seat e del Gruppo Moqu.

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 1.624 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 2.158 migliaia al 31 dicembre 2015). Nel corso dell'esercizio 2016 i beni sono stati ammortizzati per € 583 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 638 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 1.137 migliaia al 31 dicembre 2015). La voce è decrementata nel periodo principalmente per la quota di ammortamento pari a € 438 migliaia;
- *altri beni materiali* per € 6.392 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 8.457 migliaia al 31 dicembre 2015), di cui € 3.881 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici. La voce è decrementata nel periodo principalmente per la quota di ammortamento pari a € 3.954 migliaia; Gli investimenti del periodo sono stati di € 2.023 migliaia, di cui € 1.977 migliaia di Italiaonline S.p.A. principalmente relativi al potenziamento tecnologico dell'area vendita nell'ambito del nuovo modello commerciale.

La consistenza dei fondi ammortamento (€ 38.754 migliaia al 31 dicembre 2016) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2016
Immobili	3-48%
Impianti e macchinari	10-46%
Altri beni materiali	10-50%

10. Beni in leasing finanziario

In data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Le poste relative alle porzioni immobiliari oggetto dei contratti complessivamente pari al 31 dicembre 2016 a € 5.859 migliaia, comprensivo del valore degli impianti fissi, anch'essi finanziati, sono state riclassificate fra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

(migliaia di euro)	Esercizio 2016					Esercizio 2015
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
Valore netto iniziale rideterminato	1.547	3.915	957	209	6.628	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(294)	(319)	(157)	(770)	(256)
- Dismissioni e altri movimenti	-	1	-	-	1	(1)
- Contabilizzazione Held for sale	(1.547)	(3.622)	(638)	(52)	(5.859)	-
- Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	-	-	6.885
Valore netto finale	-	-	-	-	-	6.628
di cui:						
Costo	-	-	-	-	-	7.062
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(434)

(**) Include nel 2015 il consolidamento delle società del Gruppo Seat.

11. Altre partecipazioni

Tale voce comprende per € 2.111 migliaia la valorizzazione a *fair value* del 16,24% della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate AG, che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita valutata con riferimento al livello 1 (mercato quotato) della gerarchia del *fair value*. L'adeguamento della partecipazione al fair value al 31 dicembre 2016 ha comportato una rettifica di valore per € 1.458 migliaia.

12. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a € 3.469 migliaia (€ 2.358 migliaia al 31 dicembre 2015) ed includono in particolare prestiti al personale dipendente per € 2.875 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

13. Rimanenze

Il valore delle rimanenze è così dettagliato:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016					Esercizio 2015
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti per la rivendita	Prodotti in corso di lavorazione	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	2.134	2	1.477	176	3.789	-
Aumenti (diminuzioni)	(1.100)	(2)	(198)	3	(1.297)	(2.587)
(Accantonamento)						
Rilascio fondo svalutazione	-	-	-	(22)	(22)	-
Contabilizzazione Held for sale (*)	(3)	-	(105)	(155)	(263)	-
Variazione area di consolidamento (**)	-	-	-	-	-	6.377
Altri movimenti	-	-	2	1	3	(1)
Valore finale	1.031	-	1.176	3	2.210	3.789

(*) Include nel 2016 la classificazione a Held for Sale di Consodata.

(**) Include nel 2015 il consolidamento delle società del Gruppo Seat.

Le rimanenze al 31 dicembre 2016 ammontano a € 2.210 migliaia (€ 3.789 migliaia al 31 dicembre 2015); le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti *print* di Italiaonline S.p.A. e i prodotti per la rivendita accolgono beni destinati all'attività di merchandising.

14. Crediti commerciali

(migliaia di euro)	Esercizio 2016			Esercizio 2015
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti	Valore netto	Valore netto
Valore iniziale	265.560	(68.490)	197.070	39.264
Accantonamenti	-	(13.726)	(13.726)	(7.741)
Utilizzi	-	36.300	36.300	16.911
Contabilizzazione Held for sale (*)	(7.853)	3.196	(4.657)	-
Altri movimenti	(52.097)	100	(51.997)	(266)
Variazione area di consolidamento (**)	(1.693)	489	(1.204)	148.902
Valore finale	203.917	(42.131)	161.786	197.070

(*) Include nel 2016 la classificazione a Held for Sale dei saldi di Consodata S.p.A.

(**) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages e nel 2015 il consolidamento delle società del Gruppo Seat e del Gruppo Moqu.

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione ammontano al 31 dicembre 2016 a € 161.786 migliaia.

Il *fondo svalutazione crediti* ammonta a € 42.131 migliaia al 31 dicembre 2016 (68.490 migliaia al 31 dicembre 2015), interamente riferiti a Italiaonline S.p.A., ed è ritenuto congruo a fronteggiare i rischi di insolvenza dei clienti.

Nel corso dell'esercizio 2016 il fondo è stato utilizzato direttamente, a fronte di crediti ritenuti inesigibili, per € 36.300 migliaia (di cui € 36.105 migliaia riferiti a Italiaonline S.p.A.) senza alcun effetto a conto economico ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 13.726 migliaia, che consente di mantenere un'adeguata percentuale di copertura dei crediti scaduti, grazie al mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela.

La variazione dei crediti commerciali riflette per € 7.853 migliaia la riclassifica dei saldi di Consodata S.p.A. tra le attività disponibili per la vendita, per € 1.693 migliaia il deconsolidamento del Gruppo Europages e per € 52.097 migliaia le dinamiche di fatturazione e incasso legate all'andamento del business. Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia al successiva successiva nota 20 delle presenti Note esplicative.

15. Altre attività (correnti e non correnti)

Le altre attività (correnti e non correnti) ammontano a € 63.737 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 52.930 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	21.702	21.830	(128)
Risconti attivi	6.624	11.031	(4.407)
Anticipi ed acconti a fornitori	534	5.766	(5.232)
Altri crediti	11.317	7.471	3.846
Totale altre attività correnti	40.177	46.098	(5.921)
Altre attività non correnti	23.560	6.832	16.728
Totale altre attività correnti e non correnti	63.737	52.930	10.807

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2016 a € 21.702 migliaia (€ 21.830 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 11.630 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 11.261 migliaia al 31 dicembre 2015);
- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2016 a € 6.624 migliaia (€ 11.031 migliaia al 31 dicembre 2015); la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *anticipi ed acconti a fornitori*, di € 534 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 5.766 migliaia al 31 dicembre 2015);
- gli *altri crediti* di € 11.317 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 7.471 migliaia al 31 dicembre 2015) includono: crediti per la cessione del servizio 12.54 per € 1.000 migliaia, crediti verso INPS per € 3.121 migliaia, depositi cauzionali a garanzia per € 545 migliaia e crediti di € 2.912 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento all'avviso di accertamento fiscale emesso dall'Agenzia delle Entrate con il quale si contesta l'omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior";
- le *altre attività non correnti* di € 23.560 migliaia al 31 dicembre 2016 sono relative per: i) € 4.518 migliaia al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzati nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; ii) € 18.543 migliaia al credito IRES, comprensivo degli interessi, emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline riportato nei periodi d'imposta precedenti richiesti a rimborso lo scorso anno

da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

16. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	20.000	7.558	12.442
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	207.628	(90.411)
Riserva legale	4.000	884	3.116
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.691)	337	(2.028)
Altre riserve	205.161	75.013	130.148
Utile (perdita) del periodo	22.650	4.052	18.598
Totale patrimonio netto di Gruppo	367.337	295.472	71.865
Capitale e riserve	-	50.860	(50.860)
Utile (perdita) del periodo	-	(1.407)	1.407
Totale patrimonio netto di Terzi	-	49.453	(49.453)
Totale patrimonio netto	367.337	344.925	22.412

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 riflette gli effetti dell'operazione di fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. nella Società perfezionatasi il 20 giugno 2016 con efficacia contabile e fiscale retroattiva al 1° gennaio 2016.

Capitale sociale

Ammonta a € 20.000 migliaia al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale è costituito da n. 114.761.225 azioni ordinarie e da n. 6.803 azioni di risparmio.

Il numero e le categorie di azioni nelle quali il capitale sociale è attualmente suddiviso è quello risultante dall'esito delle operazioni approvate con delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società in data 8 marzo 2016 e 12 maggio 2016 (iscritte presso il Registro delle Imprese di Torino, rispettivamente, in data 11 marzo 2016 e 6 giugno 2016):

1. emissione di n. 50.479.717 nuove azioni ordinarie (già raggruppate) prive di indicazione del valore nominale, emesse nel contesto della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. nella Società a servizio del rapporto di concambio, senza contestuale aumento del proprio capitale sociale; e
2. raggruppamento delle azioni ordinarie della Società in base ad un rapporto di una nuova azione ordinaria (ISIN IT0005187940 e cedola n.1) per 1000 azioni ordinarie esistenti (ISIN IT0005070633 e cedola n.1), previo annullamento, ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione, di n. 424 azioni ordinarie di proprietà di un azionista che si è reso a ciò disponibile, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale.

Con riferimento al capitale sociale, si rileva che l'importo pari ad € 13.741 migliaia è in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Italiaonline S.p.A non ritiene di procedere al rimborso di tale porzione di capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 117.217 migliaia al 31 dicembre 2016.

La riserva sovrapprezzo azioni è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico ed il valore fiscale del Customer Database ai sensi della legge n. 342/2000.

Si segnala inoltre che non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

Ammonta a € 4.000 migliaia al 31 dicembre 2016.

Si segnala che la riserva in oggetto è da considerarsi in sospensione di imposta quanto ad € 1.499 migliaia ai sensi dell'art. 109 TUIR, nonché quanto ad € 2.501 migliaia per effetto del riallineamento operato nel 2005 ai sensi della legge 342/2000.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta al 31 dicembre 2016 un saldo negativo di € 1.691 migliaia (€ 337 migliaia al 31 dicembre 2015) ed accoglie l'effetto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti per le aziende italiane, il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda - a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla successiva nota 21 delle presenti Note esplicative.

Altre riserve

Le altre riserve presentano un saldo pari a € 205.161 migliaia al 31 dicembre 2016 e si riferiscono a :

- *Riserva Purchase Price Allocation* pari a € 17.446 migliaia, iscritta a seguito dell'allocazione alle attività e passività del rispettivo valore equo c.d "Purchase Cost" al netto del relativo effetto fiscale;
- *Riserva per stock option* pari a € 1.396 migliaia;
- *Riserve diverse e utili (perdite) a nuovo* pari a € 186.319 migliaia; tale voce accoglie per € 49.580 migliaia gli effetti relativi all'acquisizione delle spettanze dei terzi di Seat a seguito della fusione. Ai fini contabili, la fusione qualifica come un acquisto di ulteriori quote di partecipazioni in una società di cui già si detiene il controllo. Tali operazioni, nel bilancio consolidato, sono rappresentate come "operazioni tra soci" ai sensi dell'IFRS 10, paragrafo 23, e, pertanto, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la relativa quota di patrimonio netto consolidata è contabilizzata direttamente a patrimonio netto. Nella circostanza, l'acquisto in oggetto è stato pagato attraverso l'emissione di nuove azioni e, pertanto, determina contabilmente solo una riclassifica della quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi acquisita al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Si evidenzia che, nell'ambito di tale riserva, € 21.463 migliaia sono in sospensione di imposta.

17. Altri utili (perdite) complessivi

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015 rideterminato
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(1.197)	770
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	329	(172)
Altri movimenti dell'esercizio	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(868)	598
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dalla conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro	-	(11)
Utile (perdita) derivante dalla valorizzazione warrant	-	6.333
Altri movimenti dell'esercizio	-	-
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-	6.322
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	(868)	6.920

18. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	114.768.028	58.528.045
- ordinarie	114.761.225	58.528.045
- risparmio	6.803	
<i>Azioni in circolazione (*)</i>	<i>114.761.257</i>	<i>58.528.045</i>
Utile (perdita) del periodo	€22.650	4.052
Utile (perdita) per azione	€0,197	0,069

(*) Il dato del 2016 si riferisce al numero medio di azioni in circolazione a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione.

Si riporta inoltre il risultato per azione considerando anche le azioni assegnate in base al piano di stock option della Capogruppo sono pari a 3.026.892.

		Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	n.	117.788.149	59.532.469
Utile (perdita) per azione	€	0,2037	0,068

19. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è positivo per € 122.117 migliaia (positivo per € 74.557 migliaia al 31 dicembre 2015).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è strutturato come segue:

	(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	121.566	123.566	(2.000)
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	121.566	123.566	(2.000)
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	610	785	(175)
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	-	-	-
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.118	(1.118)
H.1	Altri debiti finanziari vs terzi	59	40.878	(40.819)
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-	-
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	59	41.996	(41.937)
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(122.117)	(82.355)	(39.762)
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti finanziari non correnti	-	7.798	(7.798)
M.2	Altri debiti finanziari non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	7.798	(7.798)
O=(J+N)	Indebitamento finanziario Netto (ESMA)	(122.117)	(74.557)	(47.560)

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente imputabile al rimborso in data 20 giugno 2016 del debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a Euro 41.195 migliaia, comprensivo di interessi.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con

Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto, il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2016, pari a € 9.287 migliaia ed iscritto in bilancio per € 7.985 migliaia è stato riclassificato fra le Passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie non correnti

Ammontavano al 31 dicembre 2015 a € 7.798 migliaia e si riferivano ai due residui contratti di leasing finanziario (con decorrenza dicembre 2008) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino. Come sopra indicato, il valore residuo per la quota non corrente al 31 dicembre 2016 pari a € 6.824 migliaia è stato riclassificato fra le Passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2016 a € 59 migliaia (€ 41.996 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.118	(1.118)
Altri debiti finanziari vs terzi	59	40.878	(40.819)
Indebitamento finanziario corrente	59	41.996	(41.937)

Al 31 dicembre 2016 la quota corrente dei due residui contratti di leasing finanziario pari a € 1.161 migliaia è stata riclassificata fra le Passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Gli Altri Debiti finanziari correnti verso terzi includevano al 31 dicembre 2015 per € 40.878 migliaia il debito assunto ai sensi del contratto di finanziamento con Banca Imi S.p.A. rimborsato in data 20 giugno 2016 in anticipo rispetto alla scadenza contrattualmente prevista del 5 agosto 2016.

Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 610 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 785 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente a crediti finanziari per € 519 migliaia (€ 637 migliaia al 31 dicembre 2015) e per € 91 migliaia a prestiti al personale dipendente (€ 148 migliaia al 31 dicembre 2015).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 121.566 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 123.566 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono riferibili principalmente alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. per € 120.738 migliaia.

Si segnala che circa l' 1,96% delle disponibilità liquide è soggetto a vincolo/garanzia, riferito alla procedura concordataria.

20. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 31 dicembre 2016 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario, tenuto altresì conto che in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Rischio di credito

Il gruppo Italiaonline svolge un business caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti appartenenti al segmento delle PMI (piccole medie imprese) che hanno sofferto del periodo di crisi e per le quali la ripresa non si è avviata o consolidata in tutti i segmenti di business del nostro mercato di riferimento. Questo contesto di mercato cui si somma la complessità generata dall'elevato numero di transazioni, ha condotto l'azienda a implementare una articolata gestione del credito, che si avvale di un processo di *scoring* comportamentale ingaggiato ad ogni proposta contrattuale e di un processo di recupero crediti tempestivo e progressivo che muove i passi avvalendosi di team interni e di partner esterni, prima con una serie di fasi telefoniche, a seguire con una rete esattoriale di qualità, che conosce la nostra clientela e i nostri prodotti distribuita su tutto il territorio nazionale, e infine con l'azione legale sui clienti che ancora non avessero pagato lo scaduto a un anno di distanza.

L'attività di presidio degli incassi in questo contesto si avvale di strumenti quali acconti e garanzie raccolti in fase di contrattualizzazione e attraverso l'incentivo a forme di pagamento come il *Sepa Direct Debit (SDD)*, oggi il 78% del fatturato verso le PMI (+2% annuo), che consente alla nostra Società di gestire dinamiche migliori di incassi a scadenza.

La Società è anche intervenuta sui *software* preposti alla valutazione dello *scoring* e alla gestione del processo di recupero crediti, investendo sull'aggiornamento dei sistemi precedenti e implementando un *software* integrato fra le due macro attività.

L'ammontare dei crediti commerciali del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2016 è pari a circa € 162 milioni (circa Euro 197 milioni al 31 dicembre 2015), quasi interamente riferiti

alla Capogruppo Italiaonline S.p.A. che a fine 2016 contava circa 230.000 clienti distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese.

L'ammontare dei crediti scaduti del Gruppo al 31 dicembre 2016 si è attestato a circa € 68 milioni (Euro 111 milioni al 31 dicembre 2015) con una percentuale di copertura media del fondo svalutazione crediti pari a circa il 62%, in linea con gli esercizi precedenti e ritenuta adeguata. Il presidio in fase preventiva e del processo di recupero crediti sopra descritto ha portato la società ad avere crediti commerciali scaduti progressivamente in diminuzione rispetto al totale dei crediti, primo indicatore macroscopico di qualità del credito.

L'esposizione al rischio di credito - rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti - è valutata mediante l'utilizzo di un modello statistico, fondato sulla segmentazione della clientela in base a criteri di territorialità ed anzianità, che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica nella riscossione dei crediti, proiettandola sul saldo dei crediti al 31 dicembre.

Al 31 dicembre 2016 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a € 42,1 milioni (€ 68,5 milioni al 31 dicembre 2015), in diminuzione per la valutazione dei crediti in essere che al 31 dicembre 2016 è risultata qualitativamente migliore, per via della riduzione dell'anzianità dello scaduto e del miglioramento progressivo sugli incassi a scadenza.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività al 31 dicembre 2016 in base a quanto previsto dallo IAS 39 e sulla base delle indicazioni dell'IFRS 7 sono iscritte al costo ad eccezione della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate AG , che ai sensi dello IAS 39 rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita. La valorizzazione a *fair value* di tale partecipazione è desunta dalla quotazione di mercato (livello 1).

21. Fondi non correnti relativi al personale

Le Società del gruppo Italiaonline garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro per i propri dipendenti attivi e non più attivi sia direttamente, sia contribuendo a fondi esterni al Gruppo. I benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Le Società del Gruppo garantiscono benefici successivi al rapporto di lavoro tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Nel caso di piani a contribuzione definita, il Gruppo versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi. Il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato a conto economico (€ 4.118 migliaia nell'esercizio 2016).

I piani a benefici definiti sono non finanziati (*"unfunded"*) come nel caso del TFR o interamente finanziati (*"funded"*) dai contributi versati dall'impresa e dai suoi dipendenti, ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa che eroga i benefici ai dipendenti.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016 nelle diverse tipologie di piani in essere.

(migliaia di euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015
	Passività nette per fondi a benefici definiti	Trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda	Fondi a contribuzione definita	Totale	Totale
Valore iniziale	208	17.000	1.185	18.393	5.779
Stanzamenti di conto economico		760	4.118	4.878	2.568
Contributi versati	-	-	1.104	1.104	(993)
Benefici pagati/Erogazioni	-	(640)	(4.388)	(5.028)	(1.535)
Interessi di attualizzazione	-	281	-	281	210
(Utili) perdite attuariali imputate a patrimonio netto	-	1.197	-	1.197	(1.219)
Variazione area di consolidamento (*)	(208)	123	279	194	13.360
Contabilizzazione Held for sale (**)	-	(834)	(168)	(1.002)	-
Effetto cambi ed altri movimenti	-	(55)	(947)	(1.002)	223
Valore finale	-	17.832	1.183	19.015	18.393

(*) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages e i saldi del servizio 12.54 e nel 2015 il consolidamento delle società del Gruppo Seat e del Gruppo Moqu.

(**) Include nel 2016 la classificazione a Held for Sale di Consodata.

I valori relativi alle attività dei piani pensionistici, le passività verso i dipendenti e i relativi costi di conto economico sono stati determinati sulla base delle valutazioni condotte da un

esperto indipendente, utilizzando il *Project Unit Credit Method* secondo le indicazioni contenute nello IAS 19.

Passività nette per fondi a benefici definiti

A seguito del deconsolidamento dei saldi del Gruppo Europages, le *passività nette per fondi a benefici definiti* sono state azzerate al 31 dicembre 2016. Al 31 dicembre 2015 le passività nette per fondi a benefici definiti pari a € 208 migliaia erano esposte al netto delle attività destinate a finanziare tali fondi.

Trattamento di fine rapporto – quota rimasta in azienda

Il trattamento di fine rapporto - quota rimasta in azienda, di € 17.832 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 17.000 migliaia al 31 dicembre 2015), è stato valutato (in quanto considerato un fondo a benefici definiti) secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 revised.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005) l'istituto del TFR si è mutato a partire dal 1° gennaio 2007 da programma a benefici definiti a programma a contributi definiti. Conseguentemente il debito iscritto in bilancio rappresenta la passività per piano a benefici definiti - valutata in base ai criteri dello IAS 19 - nei confronti dei dipendenti per prestazioni rese sino al 31 dicembre 2006.

Inoltre, si sono originate nel corso dell'esercizio 2016 variazioni rilevate a patrimonio netto per € 1.197 migliaia (€ 868 migliaia al netto del relativo effetto fiscale) imputabili per € 888 migliaia alla Capogruppo Italiaonline S.p.A.. In applicazione dello IAS 19 paragrafo 93A, tali utili sono stati iscritti, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente nel conto economico complessivo.

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
A. Riconciliazione delle obbligazioni a benefici definiti		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'anno	17.000	5.019
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	760	178
3. Oneri finanziari	281	210
4. Benefici erogati dal piano/società	(640)	(607)
5. Altri movimenti e variazione area di consolidamento	(766)	13.419
6. Variazioni rilevate a patrimonio netto (effetto rilevato in OCI)	1.197	(1.219)
a. Effetti delle variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-
b. Effetti delle variazioni nelle ipotesi finanziarie	334	-
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi attuariali	1.053	-
c. Effetti delle variazioni nelle ipotesi da esperienza	(190)	-
7. Curtailment	-	-
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno	17.832	17.000
B. Riconciliazione delle attività o passività rilevata nello stato patrimoniale		
<i>Piani interamente non finanziati / Piani parzialmente o totalmente finanziati</i>		
1. Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla fine dell'anno di piani non finanziati	17.832	17.000
2. Altri movimenti	-	-
Passività netta a bilancio	17.832	17.000
<i>Ammontari rilevati in bilancio:</i>		
1. Passività	17.832	17.000
2. Attività	-	-
C. Componenti di costo		
<i>Ammontari rilevati in conto economico:</i>		
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	760	178
2. Interessi passivi	281	210
Costo totale rilevato a conto economico		
D. Principali ipotesi attuariali		
<i>Media ponderata delle ipotesi utilizzate</i>		
1. Tassi di attualizzazione	1,31%	2,12%
2. Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
3. Tasso annuo incremento TFR	2,63%	n.s.
E. Esperienza passata di (utili) e perdite attuariali		
a. Ammontare (*)	n.s.	n.s.
b. Percentuale sulle passività del piano alla data del bilancio	n.s.	n.s.
F. Sensitivity analysis - valorizzazione dell'obbligazione sulla base delle ipotesi sottostanti		
1. Tasso di attualizzazione		
a. Tasso di attualizzazione -0,25%	17.323	n.s.
b. Tasso di attualizzazione +0,25%	17.914	n.s.
2. Tasso di inflazione		
a. Tasso di inflazione -0,25%	18.078	n.s.
b. Tasso di inflazione +0,25%	17.171	n.s.
3. Tasso di turnover		
a. Tasso di turnover - 1%	17.759	n.s.
b. Tasso di turnover +1%	17.490	n.s.
4. Durata media finanziaria dell'obbligazione		
- ITALIAONLINE S.p.A.	10,4	10,66
- DLS	21	14,03
G. Flussi di cassa attesi per l'anno successivo		
1. Contributo per l'esercizio successivo		
- ITALIAONLINE S.p.A.	-	n.s.
- DLS	795	n.s.
2. Pagamenti attesi delle prestazioni totali		
Anno 1	1.346	885
Anno 2	1.036	650
Anno 3	1.059	706
Anno 4	978	740
Anno 5	1.044	634

(*) Rappresenta l'ammontare degli utili/perdite attuariali determinato applicando alla popolazione attuale le ipotesi attuariali dell'esercizio precedente.

22. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a € 31.540 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 33.531 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016					Esercizio 2015
	Fondo indennità agenti	Debiti diversi non correnti operativi	Fondo di riorganizzazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	18.771	1.619	12.877	264	33.531	1.006
Stanziamenti	972	-	11.187	-	12.159	4.078
Utilizzi/rimborsi	(1.114)	(537)	-	-	(1.651)	(1.503)
(Utili) perdite da attualizzazione	980	-	-	-	980	61
Variazione area di consolidamento (*)	-	-	-	(14)	(14)	29.848
Contabilizzazione Held for sale (**)	(418)	-	-	-	(418)	-
Altri movimenti	92	(12)	(12.877)	(250)	(13.047)	41
Valore finale	19.283	1.070	11.187	-	31.540	33.531

(*) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages e nel 2015 il consolidamento delle società del Gruppo Seat.

(**) Include nel 2016 la classificazione a Held for Sale dei saldi di Consodata.

I saldi al 31 dicembre 2016 dei fondi non correnti, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri sono stati attualizzati utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. L'incremento dovuto al trascorrere del tempo ed al variare del tasso di attualizzazione applicato è stato rilevato come onere finanziario (€ 980 migliaia).

Il *fondo indennità agenti* rappresenta il debito maturato nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa. Tale fondo al 31 dicembre 2016 ammonta a € 19.283 migliaia (€ 18.771 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è aumentato nel periodo di un importo pari a € 512 migliaia.

Il *fondo di riorganizzazione aziendale*, quota non corrente, al 31 dicembre 2016 è pari a € 11.187 migliaia stanziato a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato (per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo "Relazioni industriali" presente nella sezione "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione). Tale fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di riorganizzazione aziendale.

23. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	5.437	9.483	21.128	36.048	3.344
Stanzamenti	1.208	4.717	12.255	18.180	(2.610)
Utilizzi	(1.681)	(1.862)	(5.927)	(9.470)	(3.755)
Revisione di stima	-	(445)	(23.596)	(24.041)	201
Variazione area di consolidamento (*)	-	(7)	-	(7)	39.362
Altri movimenti	(1)	(12)	13.101	13.088	(494)
Valore finale	4.963	11.874	16.961	33.798	36.048

(*) Include nel 2016 il deconsolidamento del gruppo Europages e nel 2015 il consolidamento delle società del Gruppo Seat

I fondi per rischi ed oneri correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a € 33.798 migliaia (€ 36.048 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così composti:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 4.963 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 5.437 migliaia al 31 dicembre 2015), è commisurato ai potenziali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 11.874 migliaia (€ 9.483 migliaia al 31 dicembre 2015), includono per € 5.059 migliaia i fondi per vertenze legali (€ 5.391 migliaia al 31 dicembre 2015) e per € 3.359 migliaia i fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti (€ 2.793 migliaia al 31 dicembre 2015);
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 16.961 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 21.128 migliaia al 31 dicembre 2015). Includono per (i) € 12.071 migliaia il *fondo di riorganizzazione aziendale* – quota corrente che riflette lo stanziamento pari a € 12.105 migliaia a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato (per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo “Relazioni industriali” presente nella sezione “Altre Informazioni” della Relazione sulla gestione). Tale fondo deve essere considerato congiuntamente al *fondo di riorganizzazione aziendale* quota non corrente; (ii) € 3.051 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, utilizzato nel corso del 2016 per € 294 migliaia; (iii) € 750 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2015, il fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il tPR (*the Pension Regulator*) e il trustee del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, tenuto conto dello stralcio concordatario applicato.

24. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	66.845	93.182	(26.337)
Debiti verso agenti	17.139	20.265	(3.126)
Debiti verso personale dipendente	21.299	17.253	4.046
Debiti verso istituti previdenziali	5.158	6.592	(1.434)
Debiti verso altri	586	421	165
Totale debiti commerciali	111.027	137.713	(26.686)
Debiti per prestazioni da eseguire	98.795	107.872	(9.077)
Anticipi da clienti	3.855	1.707	2.148
Altre passività correnti	7.757	7.042	715
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.407	116.621	(6.214)

Tutti i debiti commerciali presentano scadenza inferiore ai 12 mesi.

In particolare:

- i *debiti verso fornitori* di € 66.845 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 93.182 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferiscono per € 66.357 migliaia a Italiaonline S.p.A.;
- i *debiti verso agenti* di € 17.139 migliaia (€ 20.265 migliaia al 31 dicembre 2015) sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “altre attività correnti” e pari a € 21.702 migliaia (€ 21.830 migliaia al 31 dicembre 2015);
- i *debiti per prestazioni da eseguire* di € 98.795 migliaia (€ 107.872 migliaia al 31 dicembre 2015) comprendono le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi *web* e *voice* in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza *on-line* e *on-voice*.

25. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano nell'esercizio 2016 a € 389.476 migliaia, di cui € 372.986 migliaia attribuibili ai ricavi del segmento ITALIAONLINE (che include i risultati di Italiaonline S.p.A., Moqu e Digital Local Services).

Per una significativa analisi sull'andamento gestionale si rinvia alla Relazione sulla gestione alla sezione Andamento per Aree di Business in quanto, come indicato nella presentazione dei dati contabili delle presenti Note esplicative, i ricavi dell'esercizio 2015 includevano i risultati dell'intero esercizio di Italiaonline S.p.A. (ante fusione) e della controllata Moqu e i risultati del gruppo Seat relativi agli ultimi quattro mesi del 2015 cioè a far data dall'avvenuta acquisizione.

26. Altri ricavi e costi operativi

26.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 4.030 migliaia nell'esercizio 2016 (€ 3.428 migliaia nell'esercizio precedente). La voce include € 1.590 migliaia di recuperi da terzi di spese principalmente per servizi amministrativi, legali e postali e € 1.863 migliaia di altri ricavi e proventi.

26.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano a € 13.939 migliaia nell'esercizio 2016 (€ 8.602 migliaia nell'esercizio 2015). Si riferiscono principalmente per € 11.800 migliaia al consumo di carta.

26.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2016 a € 192.130 migliaia (€ 116.424 migliaia nell'esercizio precedente 2015). I costi per servizi esterni del 2016 accolgono in particolare:

- le *provvigioni e altri costi agenti*, per € 48.533 migliaia, direttamente connesse con l'andamento dei ricavi (€ 33.673 migliaia nell'esercizio 2015);
- i *costi per consulenze e prestazioni professionali* per € 14.668 migliaia (€ 8.719 migliaia nell'esercizio 2015);
- le *commissioni a web publisher* pari a € 38.378 migliaia nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web (€ 17.613 migliaia nell'esercizio 2015);
- gli affitti passivi e i costi di godimento dei beni terzi pari a € 21.486 migliaia (€ 11.074 migliaia nell'esercizio 2015);
- i *costi per prestazioni di call center outbound*, di € 6.789 migliaia (€ 2.773 migliaia nell'esercizio 2015);
- le *spese pubblicitarie* pari a € 1.344 migliaia (€ 3.351 migliaia nell'esercizio 2015).

26.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro nell'esercizio 2016 ammonta a € 99.782 migliaia (€ 47.687 migliaia nel 2015).

La forza lavoro di Gruppo - comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti - è stata di 1.916 unità al 31 dicembre 2016 (2.230 unità al 31 dicembre 2015); la forza attiva del Gruppo al netto del personale in "Cigs a zero ore" è di 1.611 unità al 31 dicembre 2016 e 2.095 unità al 31 dicembre 2015. La presenza media retribuita (FTE) nel periodo 2016 è stata di 1.794 unità.

26.5 Stanziamenti rettificativi

Gli stanziamenti rettificativi sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
			Assolute	%
Svalutazione crediti commerciali	13.726	7.741	5.985	77,3
Rilascio fondo svalutazione crediti commerciali	(104)	(81)	(23)	(28,4)
Svalutazione (Rilascio) altre attività operative	1.097	1.759	(662)	(37,6)
Altre svalutazioni	175	-	175	n.s.
Totale stanziamenti rettificativi	14.894	9.419	5.475	58,1

26.6 Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti a fondo per rischi commerciali	1.208	389	819	n.s.
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri operativi	4.659	302	4.357	n.s.
Rilascio fondi per rischi ed oneri operativi	(445)	207	(652)	n.s.
Totale stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri	5.422	898	4.524	n.s.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 23 delle presenti Note esplicative.

26.7 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri di natura non ricorrente presentano un saldo pari a € 9.356 migliaia (€ 9.922 migliaia nel 2015) e includono, in particolare:

.....

- € 4.475 migliaia relativi principalmente a consulenze strategiche, di cui € 3.284 migliaia sostenuti per il progetto di fusione;
- € 2.142 migliaia relativi principalmente a costi sostenuti per effetto della riorganizzazione della struttura;
- € 1.679 migliaia relativi alle spese sostenute per il rebranding della Capogruppo.

26.8 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione presentano un saldo positivo a € 252 migliaia nell'esercizio 2016 (negativo per € 281 migliaia nell'esercizio precedente) ed includono gli effetti delle azioni di razionalizzazione effettuate in Italiaonline S.p.A e in Consodata S.p.A.

27. Proventi e oneri finanziari

27.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 2.486 migliaia nell'esercizio 2016 (€ 394 migliaia nell'esercizio 2015) sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2016	2015	Absolute	%
Interessi passivi su debiti per leasing	229	88	141	n.s.
Oneri di cambio	44	(202)	246	n.s.
Oneri finanziari diversi	2.213	508	1.705	n.s.
Totale oneri finanziari	2.486	394	2.092	n.s.

Gli interessi passivi su debiti per leasing pari a €229 migliaia sono relativi agli interessi passivi sui debiti verso Mediocredito Italiano S.p.A., relativi ai contratti di leasing finanziario.

Gli oneri finanziari diversi includono per:

- € 562 migliaia gli interessi sul debito, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat portate in adesione all'offerta pubblica di acquisto;
- € 1.601 migliaia gli interessi passivi di attualizzazione riferiti principalmente al trattamento di fine rapporto.

27.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari nell'esercizio 2016 pari a € 2.555 migliaia (€ 644 migliaia nell'esercizio precedente) includono per € 623 migliaia gli interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato e per € 1.342 migliaia il

dividendo distribuito dalla società Emittente Titoli S.p.A. con delibera assembleare del 20 aprile 2016.

28. Rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite da cessione partecipazioni

Le rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite da cessione partecipazione ammontano nell'esercizio 2016 a € 1.499 migliaia (€ 6.624 migliaia nell'esercizio 2015). La voce accoglie nell'esercizio 2016 per € 1.458 migliaia gli effetti della minore valutazione a fair value della partecipazione del 16,24% detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate AG in quanto la società, ai sensi dello IAS 39, ha identificato nel prolungato declino dei valori di borsa un indicatore di impairment.

29. Imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate

Le *imposte sul reddito* dell'esercizio 2016 presentano un saldo positivo di € 23.341 migliaia (positivo per € 11.399 migliaia nell'esercizio 2015) e sono così composte

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
			Assolute	%
Imposte correnti sul reddito	(1.393)	(713)	(680)	(95,4)
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	21.617	667	20.950	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive sul reddito	2.512	10.871	(8.359)	(76,9)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	605	574	31	5,4
Totale imposte sul reddito correnti, differite ed anticipate	23.341	11.399	11.942	n.s.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2016 ammontano a € 1.393 migliaia (€713 migliaia nell'esercizio 2015) principalmente relative all'Irap corrente.

Lo stanziamento di imposte anticipate pari a € 21.617 migliaia (€ 667 migliaia nell'esercizio 2015) imputabile principalmente a Italiaonline S.p.A., si riferisce in particolare alla movimentazione dei fondi rischi, oltre che alle valutazioni sulla recuperabilità nell'orizzonte di piano ad oggi disponibile delle perdite fiscali illimitatamente riportabili e degli interessi passivi indeducibili di cui all'art. 96 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

A tal proposito si segnala che relativamente a Italiaonline S.p.A., a fronte di perdite fiscali cumulate illimitatamente riportabili pari a circa € 209 milioni, sono state rilevate imposte anticipate per la quota che si prevede di recuperare nell'orizzonte di piano pari a € 28 milioni.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è la seguente:

.....

(migliaia di euro)	Esercizio 2016
Risultato ante imposte	(691)
Imposte sul reddito calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)	217
Effetto fiscale su costi non deducibili IRAP (costo del personale, interessi finanziari, ecc.)	(5.150)
Rettifica fiscalità differita pregressa per cambio aliquota	(1.301)
Benefici su perdite fiscali non riconosciute in esercizi precedenti	604
Ineressi passivi indeducibili anni precedenti	15.401
Imposte anticipate iscrivibili nel presente esercizio	20.587
Effetto fiscale IRES relativo alla riduzione dei debiti per concordato	16
Differenze permanenti e altri aggiustamenti	(7.033)
Totale imposte sul reddito	23.341

Le differenze permanenti (€ 7.033 migliaia nel 2016) sono principalmente riconducibili alla deduzione di una parte degli interessi passivi non dedotti nei precedenti periodi d'imposta ai sensi dell'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (€ 13.791 migliaia) e all'effetto imposta sulle perdite fiscali del periodo sulle quali non sono state iscritte imposte anticipate che in Italiaonline S.p.A ammontano a € 14.214 migliaia

Si segnala inoltre che, il 3 agosto 2016, l'Agenzia delle Entrate ha notificato la risposta favorevole all'interpello presentato con riferimento alla riportabilità dell'eccedenza di interessi passivi per un ammontare pari a circa € 650 milioni. L'interpello era stato presentato in data 11 febbraio 2016 al fine di ottenere la disapplicazione delle norme antielusive che limitavano il riporto degli interessi passivi per effetto della fusione tra Seat Pagine Gialle S.p.A. e Italiaonline S.p.A.. A tal proposito si evidenzia che, alla fine del periodo, i residui interessi passivi riportabili ammontano a circa € 599 milioni e che sono state rilevate imposte anticipate, pari a circa € 15 milioni, quantificate sui redditi operativi lordi (di cui al citato art. 96) che si prevede si manifesteranno entro l'orizzonte di piano ad oggi disponibile, consentendo di dedurre fiscalmente in futuro una quota degli interessi passivi riportati dai precedenti periodi d'imposta pari a circa € 64 milioni.

Si rinvia al paragrafo "Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari" della Relazione sulla gestione in merito al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per gli avvisi di accertamento fiscale con il quale si contesta alla Società l'omessa applicazione di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior".

Attività nette per imposte anticipate e passività nette per imposte differite passive

Le attività nette per imposte anticipate e le passività nette per imposte differite passive sono dettagliate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2015 rideterminato	Variazioni dell'esercizio		Al 31.12.2016
		Imposta a conto economico	Imposta a patrimonio netto	
Imposte anticipate				
Perdite fiscali	9.647	(2.253)	-	7.394
Fondi svalutazione crediti	17.610	(7.637)	-	9.973
Fondi rischi contrattuali	16.376	(1.812)	-	14.564
Imposte anticipate iscrivibili nell'esercizio	(24.828)	19.484	-	(5.344)
Interessi passivi	-	15.401	-	15.401
Fondi relativi al personale	290	(407)	319	202
Aviamento ⁽¹⁾	2.941	(872)	-	2.069
Altro	1.996	(287)	-	1.709
Totale imposte anticipate	24.032	21.617	319	45.968
Imposte differite passive				
Data Base	(2.269)	618	-	(1.651)
Customer Relationship	(7.349)	1.289	-	(6.060)
Marchi	(49.348)	344	-	(49.004)
Fondi relativi al personale	68	-	10	78
Altro	1.295	261	-	1.556
Totale imposte differite passive	(57.603)	2.512	10	(55.081)
Totale	(33.571)	24.129	329	(9.113)
di cui in bilancio:				
imposte anticipate nette	191			152
imposte differite passive nette	(33.762)			(9.267)

⁽¹⁾ Non si riferisce ad Aviamenti iscritti attualmente in bilancio.

Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano a € 7.215 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 26.598 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Crediti per imposte dirette	6.845	25.001	(18.156)
Crediti per imposte indirette	370	1.597	(1.227)
Totale attività fiscali correnti	7.215	26.598	(19.383)

L'importo di € 18.543 migliaia del credito IRES, comprensivo degli interessi, emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2015 riportato nei periodi d'imposta precedenti richiesti a rimborso lo scorso anno da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014 è stato riclassificato tra le Altre attività non correnti.

Debiti tributari correnti

I debiti tributari correnti ammontano a € 4.260 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 4.926 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	759	279	480
Debiti tributari per altre imposte	3.501	4.647	(1.146)
Totale debiti tributari correnti	4.260	4.926	(666)

I debiti tributari per altre imposte si riferiscono principalmente a debiti per Iva e a debiti per ritenute d'acconto dipendenti e lavoratori autonomi.

30. Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni

Il Piano di Stock Option emesso dalla Capogruppo è strutturato in due *tranches*, la Tranche A e la Tranche B, i cui periodi di *performance* sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016 (diritti esistenti 790.168);
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018 (diritti esistenti 2.236.724).

Ciascuna *tranche* del Piano di Stock Option è composta di un periodo di maturazione delle opzioni (cd. *vesting period*) di 36 mesi e di un ulteriore periodo durante il quale il beneficiario può esercitare le opzioni ("**Periodo di Esercizio**"), che ha inizio il primo giorno successivo al termine del periodo di maturazione e termina:

- per la Tranche A il 31 dicembre 2020;
- per la Tranche B il 31 dicembre 2022;

oltre tali date le opzioni non esercitate saranno annullate.

Le opzioni saranno esercitabili individualmente da parte dei beneficiari nel corso del Periodo di Esercizio ad eccezione dei periodi di *black-out*.

Tale arco temporale pluriennale è definito coerentemente con il ciclo di pianificazione strategica della Società, con l'obiettivo di focalizzare i *manager* beneficiari sulla creazione di valore nel medio-lungo periodo e con l'esigenza di porre in essere strumenti di *retention* su un arco temporale pluriennale.

Il Piano di Stock Option è destinato:

- quanto alla Tranche A, ai manager dipendenti di Italiaonline prima d'ora individuati in data 15 dicembre 2014 dal consiglio di amministrazione di Italiaonline e confermati in data 20 gennaio 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società tra coloro che ricoprono posizioni organizzative di importanza significativa o altrimenti ritenuti meritevoli di essere incentivati e/o fidelizzati. A esito della Fusione, tali *manager* saranno dipendenti della società risultante dalla Fusione;
- quanto alla Tranche B, ai manager dipendenti e agli Amministratori Esecutivi che verranno individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sentito il parere del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, tra coloro che ricoprono posizioni organizzative di importanza significativa per la Società o le sue controllate, o altrimenti ritenuti meritevoli di essere incentivati e/o fidelizzati.

La completa maturazione dei diritti di opzione di ciascuna tranche è condizionata al raggiungimento di almeno l'85% di un obiettivo di *performance*, rappresentato da:

- Tranche A: *target* di EBITDA cumulato 2014-2016 composto dei seguenti elementi: EBITDA di Italiaonline per gli esercizi 2014 e 2015 ed EBITDA della Società post fusione per l'esercizio 2016.
- Tranche B: *target* di EBITDA cumulato 2016 – 2018 composto dall'Ebitda della Società post fusione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Nel caso di mancato raggiungimento del livello minimo di *performance* non verrà maturato nessun diritto di opzione.

Per quanto riguarda la Tranche B è prevista una clausola di *lock up* tale per cui un numero di azioni pari al 25% delle azioni sottoscritte e/o acquistate tramite esercizio dei diritti di opzione dai Dirigenti con Responsabilità Strategiche individuati nella relazione annuale sulla remunerazione, non potranno essere oggetto di trasferimento fino al 24° mese dalla data di sottoscrizione e/o acquisto. Per i Dirigenti con Responsabilità Strategiche che rivestono anche la qualifica di Amministratori Esecutivi, tale termine deve intendersi posticipato fino alla scadenza del proprio mandato, qualora successivo.

Il piano di assegnazione di Stock options si configura come un piano “*equity settled*”: il costo registrato al 31 dicembre 2016 è di circa Euro 606 migliaia, classificato tra i costi del personale con contropartita apposita riserva di Patrimonio netto.

Ai fini del calcolo del *fair value* del piano di *stock options* la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di “no arbitrage” e “risk neutral framework” comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni (quali il modello binomiale, *Black and Scholes*, ecc).

Le assunzioni relativamente ai parametri utilizzati nel calcolo del *fair value*, basate tutte su ipotesi prudenziali, sono, riguardo la volatilità, la volatilità storica media di un panel di *comparable* (internazionali) ritenuto rappresentativo del business e delle caratteristiche della società.

31. Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e relative passività

Le attività e passività riferite a Consodata S.p.A., a seguito della volontà di dismettere la partecipazione e stante la non materialità dei valori in rapporto a quelli del Gruppo Italiaonline, sono state classificate fra le “Attività nette non correnti possedute per la vendita” (*Held for sale*). I relativi saldi patrimoniali-finanziari al 31 dicembre 2016 sono stati pertanto esposti separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In data 04 agosto 2016 l'intera partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in Europages S.A è stata ceduta a PP Medical Solutions II GmbH, società controllata dal fondo di private equity Paragon Partners.

Si segnala inoltre che in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto le poste relative al debito residuo al 31 dicembre 2016 e alle porzioni immobiliari oggetto dei contratti iscritte nell'attivo del bilancio sono state riclassificate coerentemente fra le Attività nette non correnti possedute per la vendita.

In linea con le disposizioni dell' IFRS 5 le attività e le passività riferite a Europages (prima di essere vendute), a Consodata e ai contratti di leasing finanziario sono state oggetto di valutazione al minor tra il valore contabile ed il rispettivo *fair value*. Tale valutazione ha

comportato una rettifica di valori per le attività riferite a Europages per € 685 migliaia e a Consodata per € 7.629 migliaia.

Si segnala infine che in data 1° luglio è divenuta efficace la cessione del ramo d'azienda relativa al servizio 12.54 a Contacta S.p.A., società facente parte del Gruppo Covisian, in ottemperanza alla decisione presa dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) in merito alla cessione della numerazione 12.54 nell'ambito del processo di acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline. Al 31 dicembre 2015 le attività e le passività relative al ramo d'azienda del servizio 12.54 erano riclassificate tra le Attività nette non correnti possedute per la vendita" (*Held for sale*).

Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e le relative passività sono dettagliate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016 Consodata S.p.A	Al 31.12.2016 Leasing	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015 servizio 12.54
Attività immateriali con vita utile definita	-	-	-	2.525
Beni in leasing	-	5.859	5.859	-
Rimanenze	263	-	263	-
Crediti commerciali	4.653	-	4.653	-
Attività fiscali correnti	237	-	237	-
Altre attività correnti	753	-	753	-
Disponibilità liquide	36	-	36	-
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	5.942	5.859	11.801	2.525
Fondi non correnti relativi al personale	1.002	-	1.002	205
Altre passività non correnti	414	-	414	-
Passività finanziarie non correnti	-	6.824	6.824	-
Passività finanziarie correnti	-	1.160	1.160	-
Debiti commerciali	3.492	-	3.492	-
Debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti	743	-	743	-
Debiti tributari correnti	291	-	291	-
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	5.942	7.984	13.926	205

32. Rapporti con parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016 del Gruppo .

Nei dati in forma consolidata gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dalle operazioni infragruppo fra imprese consolidate, sono eliminati.

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse quelle infragruppo, rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse e non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultimo bilancio approvato che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	389.476	-	-	51	-	51
Altri ricavi e proventi	4.031	-	-	-	551	551
Costi per servizi esterni	(192.130)	-	-	-	(5.329)	(5.329)
Costo del lavoro	(99.782)	-	-	-	(3.115)	(3.115)
Oneri diversi di gestione	(3.393)	-	-	-	(3)	(3)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	216.301	-	-	108	623	731
Altri ricavi e proventi	3.428	-	-	-	8	8
Costi per servizi esterni	(116.424)	-	-	-	3.790	3.790
Proventi finanziari	2.555	-	-	-	4	4

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Altre attività finanziarie non correnti	3.469	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	161.786	-	-	34	12	46
Altre attività correnti	40.177	90	-	-	595	685
Passivo						
Debiti commerciali	111.027	-	-	-	2.875	2.875
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.407	-	-	-	242	242

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Altre attività finanziarie non correnti	2.358	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	197.070	-	-	85	-	85
Altre attività correnti	46.098	90	-	-	347	437
Passivo						
Debiti commerciali	137.713	-	-	-	3.249	3.249
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	116.621	-	-	-	1.000	1.000

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	60.443	0	-	102	(9.285)	(9.183)
Flusso monetario da attività d'investimento	(23.512)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.931)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	1.000	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(2.000)	0	-	102	(9.285)	(9.183)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	28.679	-	-	108	4.686	4.794
Flusso monetario da attività d'investimento	(227.417)	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	293.645	-	-	-	-	-
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	94.907	-	-	108	4.686	4.794

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

33. Informazioni relative alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Italiaonline, degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) del periodo	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valori di bilancio	367.337	22.650	122.117	(2.000)
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione	(9.104)	(9.104)	(17.234)	(17.234)
di cui:				
- Consulenze per progetto fusione	(3.285)	(3.285)	(3.449)	(3.449)
- Rebranding	(1.679)	(1.679)	(1.831)	(1.831)
- Oneri netti di ristrutturazione			(5.633)	(5.633)
- Earn-out Moqu	-	-	(1.000)	(1.000)
incidenza%	-2,5%	-40,2%	-14,1%	n.s

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

34. Altre informazioni

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), il seguente prospetto riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione alle Società del gruppo Italiaonline da KPMG S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

(migliaia di euro)	Esercizio 2016
KPMG S.p.A.	
Italiaonline S.p.A.	
- Revisione contabile	209
- Procedure di verifica concordate su altre società controllate	72
Totale	281
Società controllate	
- Revisione contabile	12
- Revisione contabile a soggetti legati a KPMG	8
Totale	20
Società controllate soggette alla revisione di PWC	
- Revisione contabile	78
Totale	78

Elenco delle partecipazioni incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale (Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Prospetto 1

Denominazione (attività)	Sede	Capitale	Quota di azioni ordinarie possedute %	da	% di interessenza di Italiaonline S.p.A.
ITALIAONLINE S.p.A.	Assago (Italia)	Euro	20,000,000		
IMPRESE CONTROLLATE					
Moqu Adv S.r.l. (gestione campagne pubblicitarie e servizi accessori sul web)	Assago (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Moqu Adv Ireland limited (pubblicità online)	Dublino (Irlanda)	Euro	1	100.00	Moqu Adv S.r.l.
Couponing Italia S.r.l. in liquidazione (commercio elettronico)	Milano (Italia)	Euro	100,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
CONSODATA S.p.A. (servizi di one-to-one marketing e direct marketing; creazione, gestione e commercializzazione banche dati)	Roma (Italia)	Euro	2,446,330	100.00	Italiaonline S.p.A.
PRONTOSEAT S.r.l. (servizio di call center)	Torino (Italia)	Euro	10,500	100.00	Italiaonline S.p.A.
TELEGATE HOLDING GmbH (holding)	Monaco (Germania)	Euro	26,100	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ROMA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ROMA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services ROMA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services MILANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services MILANO 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services MILANO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BERGAMO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 1 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BRESCIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services VARESE 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services COMO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services BOLZANO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services VENEZIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services SONDRIO LECCO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services LOMBARDIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services SARDEGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.
Digital Local Services SARDEGNA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10,000	100.00	Italiaonline S.p.A.

Digital Local Services NAPOLI 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services NAPOLI 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ROMAGNA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TOSCANA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services BOLOGNA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 2 S.r.l. in liquidazione (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services CAMPANIA 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services VERONA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services TRENTO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services LIGURIA 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services GENOVA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services UMBRIA 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 1 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 2 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00
Digital Local Services ADRIATICO 3 S.r.l. (consulenza commerciale e marketing)	Torino (Italia)	Euro	10.000	100,00	Italiaonline S.p.A.	100,00

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006)

Denominazione (dati in migliaia)	Valuta	Patrimonio netto (1)	Utile (perdita) (1)	% di interessenza di Italiaonline S.p.A.	Valore del Patrimonio netto di competenza
GOLDFIVE	Euro	390	(480)	20,00	(18)

(1) Dati desunti dall'ultimo bilancio al 31 dicembre 2016

➤ **Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 –ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

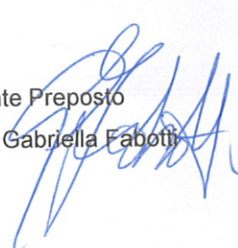
1. I sottoscritti Antonio Converti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriella Fabotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italiaonline S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2016.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:
 - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*), nonché alle disposizioni vigenti dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 15 marzo 2017

L'amministratore delegato
Antonio Converti



Il Dirigente Preposto
Gabriella Fabotti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italiaonline S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dei movimenti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Italiaonline S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,



della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Italiaonline S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Italiaonline al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio

Bilancio separato di Italiaonline S.p.A.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016

Attivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni	Note
Attività non correnti				
Attività immateriali con vita utile indefinita	250.720	-	250.720	(8)
Attività immateriali con vita utile definita	66.603	106.684	(40.081)	(9)
Immobili, impianti e macchinari	7.255	5.068	2.187	(10)
Beni in leasing finanziario	-	6.628	(6.628)	(11)
Partecipazioni	5.435	10.350	(4.915)	(12)
Altre attività finanziarie non correnti	3.469	2.145	1.324	(13)
Attività nette per imposte anticipate	-	-	-	(30)
Altre attività non correnti	23.155	6.182	16.973	(16)
Totale attività non correnti (A)	356.637	137.057	219.580	
Attività correnti				
Rimanenze	2.210	3.508	(1.298)	(14)
Crediti commerciali	161.635	154.205	7.430	(15)
Attività fiscali correnti	5.932	23.804	(17.872)	(30)
Altre attività correnti	45.230	45.132	98	(16)
Attività finanziarie correnti	929	6.812	(5.883)	(20)
Disponibilità liquide	120.738	113.039	7.699	(20)
Totale attività correnti (B)	336.674	346.500	(9.826)	
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (C)	5.859	-	5.859	(32)
Totale attivo (A+B+C)	699.170	483.557	215.613	

Passivo

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni	Note
Patrimonio netto				
Capitale sociale	20.000	20.000	-	(17)
Riserva sovrapprezzo azioni	117.217	117.155	62	(17)
Riserva legale	4.000	4.000	-	(17)
Riserva di utili (perdite) attuariali	(1.443)	(679)	(764)	(17)
Riserva per stock option	1.396	-	1.396	(17)
Riserva per PPA	17.446	-	17.446	(17)
Altre riserve	178.932	3.731	175.201	(17)
Utile (perdita) a nuovo e di esercizi precedenti	-	37.441	(37.441)	
Utile (perdita) dell'esercizio	28.211	(27.114)	55.325	
Totale patrimonio netto	(A) 365.759	154.534	211.225	
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	-	7.798	(7.798)	(20)
Fondi non correnti relativi al personale	16.314	11.314	5.000	(22)
Imposte differite nette	9.267	10.100	(833)	(30)
Altre passività non correnti	32.285	33.096	(811)	(23)
Totale passività non correnti	(B) 57.866	62.308	(4.442)	
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	11.657	16.153	(4.496)	(20)
Debiti commerciali	108.335	102.983	5.352	(25)
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.843	111.188	(345)	(25)
Fondi per rischi ed oneri correnti	33.570	34.187	(617)	(24)
Debiti tributari correnti	3.156	2.204	952	(30)
Totale passività correnti	(C) 267.561	266.715	846	
Passività direttamente collegate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(D) 7.984	-	7.984	(32)
Totale passività	(B+C+D) 333.411	329.023	4.388	
Totale passivo	(A+B+C+D) 699.170	483.557	215.613	

Conto economico di Italiaonline S.p.A. dell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Note
Ricavi delle vendite	1.587	3.719	(26)
Ricavi delle prestazioni	367.789	352.819	(26)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.376	356.538	(26)
Altri ricavi e proventi	16.739	20.002	(27)
Totale ricavi	386.115	376.540	
Costi per materiali	(13.887)	(17.816)	(27)
Costi per servizi esterni	(216.220)	(253.406)	(27)
Costo del lavoro	(71.752)	(58.253)	(27)
Stanziamanti rettificativi	(11.055)	(18.200)	(27)
Stanziamanti netti a fondi per rischi e oneri	(5.518)	(1.896)	(27)
Oneri diversi di gestione	(3.008)	(1.982)	(27)
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	64.675	24.987	
Ammortamenti e svalutazioni	(43.873)	(38.876)	(9,10,11)
Oneri netti di natura non ricorrente	(8.700)	24.439	(27)
Oneri netti di ristrutturazione	294	(32.302)	(27)
Risultato operativo	12.396	(21.752)	
Oneri finanziari	(9.846)	(14.295)	(28)
Proventi finanziari	7.656	1.705	(28)
Proventi netti da esecuzione concordato	59	5.887	(28)
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	(6.117)	(9.802)	(29)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.148	(38.257)	
Imposte sul reddito	24.063	10.921	(30)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	28.211	(27.336)	
Utile (perdita) nette da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	222	(32)
Utile (perdita) dell'esercizio	28.211	(27.114)	

	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	114.768.028	64.267.622.142
- <i>ordinarie</i>	114.761.225	64.267.615.339
- <i>risparmio</i>	6.803	6.803
media ponderata azioni in circolazione	114.761.257	64.267.622.142
Utile (perdita) dell'esercizio	€ /migliaia 28.211	(27.114)
Utile (perdita) per azione	€ 0,24582	(0,00042)
Utile (perdita) diluito per azione	€ 0,2395	n.a.

Conto economico complessivo di Italiaonline S.p.A. dell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015
Utile (perdita) dell'esercizio	28.211	(27.114)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(764)	712
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(764)	712
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS	-	(40)
Utile (perdita) derivanti dalla valorizzazione warrant	-	4.716
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	4.676
Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale	(764)	5.388
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	27.447	(21.726)

Rendiconto finanziario di Italiaonline S.p.A. dell'esercizio 2016

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
(migliaia di euro)			
Flusso monetario da attività d'esercizio			
Risultato operativo	12.396	(21.752)	34.148
Ammortamenti e svalutazioni	43.873	38.876	4.997
Costi per stock option	606	-	606
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(21)	(8)	(13)
Variazione del capitale circolante	(8.724)	15.622	(24.346)
Imposte pagate	(369)	(4.151)	3.782
Variazione passività non correnti e altri movimenti	10.698	10.725	(27)
Flusso monetario da attività d'esercizio (A)	58.459	39.312	19.147
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(18.173)	(26.198)	8.025
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.997)	(817)	(1.180)
Investimenti in partecipazioni e altri investimenti finanziari	(2.017)	(5.365)	3.348
Realizzi per cessione di attività non correnti	1.748	24	1.724
Flusso monetario da attività d'investimento (B)	(20.439)	(32.356)	11.917
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(1.118)	(2.127)	1.009
Pagamento/incasso interessi e oneri/proventi finanziari netti	6.455	902	5.553
Variazione di altre attività e passività finanziarie	(45.233)	106	(45.339)
Esercizio Warrant	62	-	62
Flusso monetario da attività di finanziamento (C)	(39.834)	(1.119)	(38.715)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute (D)	1.000	-	1.000
			-
Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	(814)	5.837	(6.651)
Disponibilità liquide ad inizio periodo	113.039	107.202	5.837
Disponibilità liquide rinvenienti dalla fusione	8.514		8.514
Disponibilità liquide a fine periodo	120.738	113.039	7.699

Movimenti di patrimonio netto di Italiaonline S.p.A. nell'esercizio 2016

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Riserva PPA	Riserva per piani di stock option	Utile (perdita) del periodo	Totale
Al 31.12.2015	20.000	117.155	4.000	(679)	-	3.731	37.441	-	-	(27.114)	154.534
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(27.114)	-	-	27.114	-
Esercizio Warrant	-	62	-	-	-	-	-	-	-	-	62
Fusione	-	-	-	-	178.972	-	-	-	-	-	178.972
Purchase Price Allocation	-	-	-	-	-	-	-	17.446	-	-	17.446
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(3.771)	(10.327)	-	1.396	-	(12.702)
Utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	-	(764)	-	-	-	-	-	28.211	27.447
Al 31.12.2016	20.000	117.217	4.000	(1.443)	178.972	(40)	-	17.446	1.396	28.211	365.759

Movimenti di patrimonio netto di Italiaonline S.p.A. nell'esercizio 2015

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di (utili) e perdite attuariali	Altre riserve	Disavanzo da fusione	Altre riserve	Utile/perdita a nuovo	Riserva PPA	Riserva per piani di stock option	Utile (perdita) del periodo	Totale
Al 31.12.2014	20.000	117.155	4.000	(1.392)	-	(1.340.610)	(984)	(12.204)	-	-	1.390.295	176.260
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	1.390.295	-	-	(1.390.295)	-
Utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	-	713	-	-	4.715	(40)	-	-	(27.114)	(21.726)
Al 31.12.2015	20.000	117.155	4.000	(679)	-	(1.340.610)	3.731	1.378.051	-	-	(27.114)	154.534

Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2016

1. Informazioni societarie

Italiaonline S.p.A. è una società per azioni quotata alla Borsa valori di Milano, la cui durata è fissata come previsto dallo Statuto sino al 31 dicembre 2100.

La Società ha sede legale in Assago Via del Bosco Rinnovato 8, e capitale sociale di € 20.000 migliaia.

Gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno; il presente bilancio si riferisce all'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2016.

Italiaonline offre servizi di web marketing e di digital advertising, inclusi la gestione di campagne pubblicitarie e la generazione di leads attraverso i social network e i motori di ricerca ed è l'operatore leader nel mercato italiano delle directories cartacee, online e telefoniche. L'azienda si rivolge alle piccole e medie imprese, che costituiscono l'ossatura del tessuto economico italiano, così come alle grandi imprese.

Le principali attività del Gruppo sono descritte nella "Relazione sulla gestione, Andamento economico-finanziario per Aree di Business".

2. Criteri di redazione

Il bilancio separato di Italiaonline S.p.A. è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.L. 28 febbraio 2005, n. 38 applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Italiaonline S.p.A. ha adottato gli IAS/IFRS in ossequio al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio separato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per le Altre Partecipazioni che sono stati valorizzate al fair value.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1. In particolare:

- *il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria* è predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" e con l'evidenza, in due voci separate, delle "Attività/passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5;
- *il conto economico* è predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società ed è conforme alle modalità di reporting interno. Inoltre, le risultanze economiche delle attività in funzionamento sono separate dall'"utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute", come richiesto dall'IFRS 5. Secondo

quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati specificatamente identificati i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti, evidenziando il loro effetto sul risultato operativo della gestione.

Nei proventi e oneri non ricorrenti vengono incluse quelle fattispecie che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa, quali ad esempio:

- costi per riorganizzazione aziendale;
 - consulenze dal contenuto fortemente strategico di natura straordinaria (principalmente consulenze relative ad attività volte all'identificazione ed implementazione di opzioni per la ristrutturazione aziendale e/o finanziaria);
 - costi legati alla cessazione dalla carica di amministratori e direttori di funzione.
- il *conto economico complessivo* indica le voci di costo e/o di ricavo non ancora transitate a conto economico e con effetto sul patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio;
- il *rendiconto finanziario* è predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7, evidenziando separatamente i flussi finanziari derivanti dalle attività d'esercizio, di investimento, finanziarie e dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute. Il denaro e i mezzi equivalenti presenti in bilancio comprendono denaro, assegni, scoperti bancari e titoli a breve termine prontamente convertibili in valori di cassa. I flussi finanziari relativi all'attività d'esercizio sono presentati rettificando il risultato operativo dell'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, di qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento, finanziaria, o relativa alle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute.
- *Il prospetto di movimentazione del patrimonio netto* che illustra le variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto relative a :
- destinazione del risultato d'esercizio della Società;
 - composizione dell'utile/(perdita) complessiva;
 - effetto derivante da errori o eventuali cambiamenti di principi contabili.

I dati sono presentati in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia se non altrimenti indicato.

La pubblicazione del bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2016 del gruppo Italiaonline è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017.

Peraltro, all'Assemblea degli Azionisti compete l'approvazione finale del bilancio separato di Italiaonline S.p.A..

In base a quanto previsto dall'art.3 comma 2 del D.P.C.M. 10 dicembre 2008, la Italiaonline S.p.A., essendo quotata nei mercati regolamentati, è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL.

2.1 Valutazione sulla continuità aziendale

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2016 è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Italiaonline S.p.a. continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

2.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e pratiche errore, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici a dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti ed altri fondi rischi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Tali valutazioni e stime devono essere raccordate con i criteri di valutazione più dettagliatamente descritti nel paragrafo 4 della presente Nota.

3. Principi contabili non ancora applicabili e/o di recente omologazione da parte della Commissione Europea

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, integrato con quanto segue:

- allo IAS 27 (Bilancio separato) - Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato modifica consente alle entità di utilizzare, nel proprio bilancio separato, il metodo del patrimonio netto per la valutazione degli investimenti in società controllate, joint ventures e collegate. Le modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016 in modo retroattivo secondo lo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. È consentita l'applicazione anticipata.

4. Criteri di valutazione

Si rinvia al corrispondente paragrafo della Nota esplicativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per i criteri di valutazione relativi alle “Partecipazioni”, illustrati nel seguito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive emergenti all'atto dell'acquisto, fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse.

La recuperabilità è verificata, confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso al fine di individuare eventuali perdite di valore che sarebbero iscritte a conto economico tra le “rettifiche di valore di partecipazioni” nel momento in cui sono determinate.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel “fondo rischi ed oneri su partecipate”, nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo delle partecipazioni in imprese estere è convertito in euro ai cambi storici di acquisizione e di sottoscrizione.

Altre Partecipazioni

Le altre partecipazioni (diverse da quelle in controllate, collegate e joint venture) sono incluse fra le attività non correnti ovvero fra quelle correnti se sono destinate a permanere nel patrimonio del Gruppo per un periodo, rispettivamente, superiore ovvero non superiore a 12 mesi.

Al momento dell'acquisto esse vengono classificate nelle seguenti categorie:

- tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”, nell'ambito delle attività non correnti, ovvero di quelle correnti;
- tra le “attività al fair value attraverso il conto economico”, nell'ambito delle attività correnti se possedute per la negoziazione.

Le altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” sono valutate al fair value; le variazioni di valore di dette partecipazioni sono iscritte in una riserva di patrimonio netto attraverso la loro imputazione alle altre componenti di conto economico

complessivo (Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita) che sarà riversata al conto economico al momento della cessione ovvero in presenza di una riduzione di valore ritenuta definitiva.

Le altre partecipazioni non quotate classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” per le quali il fair value non è determinabile in maniera attendibile sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore da iscrivere a conto economico, secondo quanto disposto dallo IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione).

Le riduzioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie disponibili per la vendita” non possono essere successivamente stornate.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni classificate fra le “attività finanziarie al fair value attraverso il conto economico” sono iscritte direttamente a conto economico.

5. Presentazione dei dati contabili comparativi

Al fine di fornire un’informativa che da un lato sia coerente con i criteri di redazione del bilancio disciplinati dagli IFRS e dall’altro consenta un confronto omogeneo per un’adeguata analisi dell’andamento economico della Società, la presente Relazione Finanziaria Annuale è stata predisposta in base all’approccio descritto in seguito.

- Nella sezione Andamento economico-finanziario del Gruppo della Relazione sulla gestione i dati comparativi sono stati elaborati sulla base di un conto economico *comparabile*, includendo i risultati economici e finanziari dell’esercizio 2015 di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Italiaonline S.p.A. ante fusione. I saldi patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di Purchase Price Allocation. I dati riferiti al Seat Pagine Gialle S.p.A. sono stati inoltre rettificati per riflettere l’effetto non ricorrente originato dal cambiamento del criterio di stima dei ricavi dell’offerta PagineBianche®, adottato a partire dal 1° gennaio 2015 che ha comportato una diminuzione pari a € 9.868 migliaia a livello di ricavi e a € 9.444 migliaia a livello di EBITDA. Conseguentemente sono stati esclusi i costi operativi correlati a tali ricavi per € 424 migliaia e l’effetto fiscale teorico per € 2.186 migliaia. Si precisa, inoltre, che le rettifiche di cui sopra non hanno impatti sui termini di fatturazione e incasso nei confronti dei clienti e che, pertanto, le modifiche in oggetto non hanno effetto sui flussi di cassa operativi. I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati per riflettere, a far data dal 31 agosto 2015, gli effetti contabili derivanti dal processo di *Purchase Price Allocation*.
- Nella presente sezione Bilancio separato di Italiaonline S.p.A. i dati comparativi all’esercizio 2015 sono quelli relativi al Bilancio d’esercizio di Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Come già riferito nella relazione al 30 settembre 2016, si segnala che, in conseguenza dell’implementazione delle attività di integrazione tra Italiaonline S.p.A. e Seat Pagine Gialle S.p.A., il conto economico dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 recepisce risconti per

un differimento di ricavi pari a circa lo 0,07% dei ricavi dell'esercizio (0,7% dei ricavi del periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2016).

Tali correttivi conseguono all'identificazione di errori non materiali, derivanti da debolezze emerse nei processi di gestione amministrativa, e di conseguenti necessarie ottimizzazioni dei processi volti al riconoscimento dei ricavi relativi alla vendita dei servizi *digital advertising* della società incorporata Italiaonline.

A fronte di quanto sopra la società:

- ha definito una procedura operativa che disciplina il processo “as is”;
- ha avviato un progetto di automatizzazione dei processi volto a intervenire strutturalmente sulle menzionate debolezze, anche nella prospettiva della futura adozione del principio contabile IFRS 15;
- ha definito ed implementato controlli aggiuntivi ad ulteriore garanzia della correttezza dei dati nelle more del completamento del progetto.

6. Contabilizzazione della fusione tra Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Italiaonline S.p.A.

In data 20 giugno 2016 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Italiaonline in Seat.

La fusione rappresenta l'ultima fase del processo di acquisizione del controllo di Seat da parte di Italiaonline mediante il conferimento della partecipazione azionaria di controllo di Seat in Italiaonline, avvenuto in data 9 settembre 2015 e la conseguente offerta pubblica di acquisto.

La valorizzazione al *fair value* delle attività e delle passività di Seat acquisite da Italiaonline è stata completata a fine giugno 2016, conformemente a quanto consentito dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali che disciplina le modalità di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali e che prevede un “periodo di valutazione” durante il quale la società deve procedere a una preliminare contabilizzazione iniziale dell'acquisizione e completare la valutazione in un momento successivo e comunque entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

I passaggi dell'acquisizione sono stati i seguenti:

- in data 9 settembre 2015 è stato effettuato l'aumento di capitale a servizio del conferimento in relazione al quale i Fondi Avenue e GoldenTree hanno conferito in Italiaonline le proprie partecipazioni azionarie detenute in Seat complessivamente pari al 53,87% circa del capitale sociale di Seat valutate € 0,0039 per azione in liberazione dell'aumento di capitale in natura di nominali € 2.558 migliaia, con sovrapprezzo di € 132.459 migliaia. Per effetto del conferimento, Libero, i Fondi Avenue e GoldenTree sono risultati detenere, rispettivamente, circa il 66,15%, il

15,61%, e il 18,24% di Italiaonline che, a sua volta, è risultata in possesso di circa il 54,34% delle azioni ordinarie Seat (pari alla somma delle azioni conferite e delle n. 299.990.000 azioni ordinarie Seat già detenute da Italiaonline ante conferimento a seguito di acquisti effettuati nel mese di luglio 2015 per un valore di € 1.170 migliaia);

- in data 25 settembre 2015 Italiaonline ha pubblicato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto complessivamente massime n. 29.348 milioni di azioni ordinarie Seat, rappresentative del 45,66% circa delle azioni ordinarie in circolazione. L'offerta pubblica di acquisto prevedeva un corrispettivo pari a € 0,0039 "*cum dividendo*" per ciascuna azione portata in adesione. Sulla base dei risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto, sono state portate in adesione alla stessa n. 16.639 milioni di azioni, pari al 25,89% del capitale sociale di Seat per un controvalore complessivo di Euro 64.892 migliaia. Al termine dell'offerta pubblica di acquisto, Italiaonline deteneva n. 51.559 milioni di azioni ordinarie di Seat, pari all'80,23% del relativo capitale sociale.

Pertanto il corrispettivo dell'acquisizione è risultato pari complessivamente a €201.080 migliaia corrispondente a numero 51.558.863.664 valorizzate a € 0,0039 per ciascuna azione.

Ai fini della contabilizzazione dell'acquisizione è stato determinato, come indicato nella tabella di seguito, il *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte e il relativo valore dell'avviamento quale differenza tra il corrispettivo e il valore netto delle attività e passività acquisite, valutando al *fair value* la quota di capitale relativa ai terzi (cosiddetto *Full Goodwill*).

	Euro migliaia
Corrispettivo dell'acquisizione	201.080
Valorizzazione <i>fair value</i> quota capitale terzi	49.563
Valore dell'operazione	250.643
<i>Fair value</i> netto delle attività acquisite e delle passività assunte alla Data di Acquisizione	178.646
Valore dell'avviamento	71.997

La valorizzazione a *fair value* degli attivi netti alla data di acquisizione ha comportato i seguenti principali effetti contabili:

- identificazione e valorizzazione di alcune attività immateriali (Marchi, Database e Customer Relationship) per un totale di € 12.318 migliaia;
- determinazione degli effetti fiscali, ove applicabili, sulle rettifiche sopra descritte pari a € 3.572 migliaia;

- iscrizione di attività per imposte anticipate per € 8.700 migliaia riferite al beneficio fiscale delle perdite pregresse riportabili ed utilizzabili nell'orizzonte di piano 2016-2018, sull'assunto della loro recuperabilità e realizzabilità in base alle previsioni disponibili;
- iscrizione in via residuale del *goodwill* determinato in circa € 71.997 migliaia;

La *Purchase Price Allocation* è stata eseguita alla data di riferimento del 31 agosto 2015, corrispondente alla data di acquisizione (9 settembre 2015) del controllo del Gruppo Seat da parte di Italiaonline S.p.A.; gli effetti contabili sono stati riflessi alla data di efficacia della fusione, 20 giugno 2016.

7. Impairment test

L'*Impairment test* a livello di bilancio separato ha riguardato il valore di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio attraverso il confronto tra il valore *equity side* di ciascuna partecipazione con il rispettivo *carrying amount*, corrispondente al valore di carico in bilancio; ai fini della stima dell'*equity value* delle diverse partecipazioni, si è proceduto a determinare il rispettivo valore *asset side*, mediante la metodologia del *Discounted Cash Flow*, per poi sottrarre/aggiungere eventuali *Surplus Asset/Liabilities* e la Posizione Finanziaria Netta.

Dal test non è emersa la necessità di svalutare le partecipazioni.

L'*impairment test* relativo alle attività immateriali a vita utile indefinita e definita è riportato nelle Note esplicative del Bilancio consolidato.

8. Attività immateriali con vita utile indefinita

(migliaia di euro)	Esercizio 2016			Esercizio 2015
	Avviamento	Altre attività immateriali a vita indefinita	Totale	Totale
Valore netto iniziale	-	-	-	-
Fusione	9.317	123.262	132.579	-
Incrementi	71.997	-	71.997	-
Effetti Purchase Price Acquisition		1.282	1.282	
Altri movimenti - riclassifica da immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	-	44.862	44.862	-
Valore netto finale	81.314	169.406	250.720	-

Le attività immateriali con vita utile indefinita ammontano a € 250.720 migliaia al 31 dicembre 2016 e si riferiscono per: *i*) € 71.997 migliaia all'avviamento generatosi nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Seat da parte di Italiaonline *ii*) € 9.317 migliaia per l'acquisizione di Matrix da parte di Italiaonline, *iii*) € 169.406 migliaia relativi ai marchi Libero (€ 70.262 migliaia), Virgilio (€ 53.000 migliaia), PagineGialle® (€ 30.859 migliaia) e PagineBianche® (€ 15.285 migliaia).

9. Attività immateriali con vita utile definita

(migliaia di euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015
	Attività immateriali marketing related	Software	Altre attività immateriali	Totale	Totale
Valore netto iniziale	21.176	35.409	50.099	106.684	115.027
- Fusione	-	11.195	2.687	13.882	-
- PPA	11.035	-	-	11.035	-
- Investimenti	-	14.948	3.225	18.173	26.198
- <i>Investimenti</i>	-	10.645	1.289	11.934	22.848
- <i>Capitalizzazione costo del lavoro</i>	-	4.303	1.936	6.239	3.350
- Dismissioni	-	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	(5.228)	(32.939)	(498)	(38.665)	(34.539)
- Altri movimenti - riclassifica da immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	-	-	(44.862)	(44.862)	-
- Altri movimenti	-	7.418	(7.062)	356	(2)
Valore netto finale	26.983	36.031	3.589	66.603	106.684
<i>di cui:</i>					
<i>Costo</i>	33.954	189.788	3.785	227.527	369.292
<i>Fondo ammortamento</i>	(6.971)	(153.757)	(196)	(160.924)	(262.608)

Le attività immateriali con vita utile definita sono costituite da:

- *Attività immateriali e marketing related*, di € 26.983 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 21.176 migliaia al 31 dicembre 2015), relative ai beni denominati Customer Relationship per € 21.737 migliaia e Database per € 5.246 migliaia.
- *Software*, di € 36.031 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 35.409 migliaia al 31 dicembre 2015), che includono i costi per l'acquisto da terzi e la realizzazione interna di programmi in proprietà ed in licenza d'uso utilizzati principalmente per migliorare gli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca, per sostenere le nuove offerte commerciali in ambito *internet&mobile*. Nel corso dell'esercizio 2016 la voce si è decrementata per ammortamenti pari a € 32.939 migliaia, ma sono stati effettuati investimenti per € 14.948 migliaia (di cui € 4.303 migliaia relativi alla capitalizzazione costo del lavoro) volti a sostenere, in particolare, le nuove offerte commerciali sulle piattaforme *internet&mobile* in Italiaonline S.p.A.

- *Altre attività immateriali*, di € 3.589 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 50.099 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferiscono principalmente a progetti software in corso di realizzazione. Al 31 dicembre 2015 accoglievano anche € 44.862 migliaia relativi ai marchi PagineBianche® e PagineGialle® riclassificati nelle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Gli *investimenti industriali* pari a € 18.173 migliaia, hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- miglorie evolutive sui sistemi di erogazione Web e Mobile, in particolare per l'aggiornamento in tempo reale dei contenuti e la loro pubblicazione, per il miglioramento degli algoritmi di ricerca e per l'individuazione di nuove soluzioni grafico-funzionali dei portali web della Società (€ 2.570 migliaia);
- miglorie evolutive di prodotti Web principalmente relativi all'ottimizzazione del concept grafico per l'utilizzo attraverso mobile e agli sviluppi per nuova gamma di Siti per le offerte personalizzate a Grandi Clienti (€ 2.488 migliaia);
- miglorie evolutive in ambito commerciale ed editoriale per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi relativi alle nuove offerte di prodotto (€ 2.431 migliaia);
- acquisto di software e licenze (€ 2.554 migliaia);

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2016
Attività immateriali marketing related	13-25%
Software	20-100%
Diritto di brevetto	20-100%
Altre attività immateriali	10-33%
% di incidenza dei fondi di ammortamento	

10. Immobili, impianti e macchinari

Sono così analizzabili:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015
	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale	Totale
Valore netto iniziale	60	1.014	3.994	5.068	7.884
- Fusione	944	9	3.734	4.687	-
- Investimenti	-	20	1.977	1.997	817
- Dismissioni	-	(89)	(36)	(125)	(66)
- Ammortamenti e svalutazioni	(261)	(407)	(3.769)	(4.437)	(3.567)
- Altri movimenti	-	-	65	65	-
Valore netto finale	743	547	5.965	7.255	5.068
<i>di cui:</i>					
Costo	3.263	1.152	39.467	43.882	53.729
Fondo ammortamento	(2.520)	(605)	(33.502)	(36.627)	(48.661)

Gli immobili, impianti e macchinari includono:

- *immobili* per € 743 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 60 migliaia al 31 dicembre 2015), principalmente relativi alle migliorie beni di terzi effettuate dall'incorporata Italiaonline sull'immobile in locazione e il cui valore al 31 dicembre 2015 era pari € 944 migliaia;
- *impianti e macchinari* per € 547 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 1.014 migliaia al 31 dicembre 2015). Si riferiscono a impianti elettrici, di condizionamento e centraline telefoniche e migliorie su beni di proprietà e di terzi in locazione;
- *altri beni materiali* per € 5.965 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 3.994 migliaia al 31 dicembre 2015), principalmente di cui € 3.869 migliaia relativi ad apparecchiature e sistemi informatici, € 1.540 migliaia relativi a immobilizzazioni materiali in corso e € 477 migliaia di mobili ed arredi. Gli investimenti dell'esercizio sono stati di € 1.977 migliaia, principalmente relativi al potenziamento tecnologico del Data Center.

La consistenza dei fondi ammortamento (€ 36.627 migliaia al 31 dicembre 2016) è ritenuta congrua, per ogni classe di attivo fisso, a fronteggiare il deprezzamento dei cespiti in relazione alla residua vita utile stimata.

La tabella seguente riporta in sintesi le aliquote di ammortamento utilizzate:

	Esercizio 2016
Immobili	3-48%
Impianti e macchinari	10-46%
Altri beni	10-50%
<i>% di incidenza dei fondi di ammortamento</i>	

11. Beni in leasing finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2016					Esercizio 2015
	Terreni in leasing	Immobili in leasing	Impianti in leasing	Altri beni in leasing	Totale	Totale
Valore netto iniziale	1.547	3.915	957	209	6.628	24.777
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti e svalutazioni	-	(294)	(319)	(157)	(770)	(770)
- Fusione	-	-	-	-	-	-
- Riclassifica a Discontinued Operations	(1.547)	(3.621)	(638)	(52)	(5.858)	-
- Altri movimenti	-	-	-	-	-	(17.379)
Valore netto finale	-	-	-	-	-	6.628
<i>di cui:</i>						
Costo	-	-	-	-	-	17.505
Fondo ammortamento	-	-	-	-	-	(10.877)

In data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Il valore contabile delle porzioni immobiliari oggetto dei contratti complessivamente pari al 31 dicembre 2016 a € 5.859 migliaia, comprensivo del valore degli impianti fissi, anch'essi finanziati, è stato riclassificato fra le Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

La voce altri movimenti di € 17.379 migliaia nell'esercizio 2015 comprende l'effetto relativo allo scioglimento di 5 dei 7 contratti di leasing immobiliare ex art 169-bis della legge fallimentare in relazione all'autorizzazione del Tribunale di Torino con provvedimento depositato il 9 luglio 2014.

12. Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed a controllo congiunto ammontano al 31 dicembre 2016 a € 5.435 migliaia.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio e la movimentazione dell'esercizio:

(migliaia di euro)	% possesso	Al 31.12.2015			Variazioni					Al 31.12.2016		
		Costo	Fondo svalutaz.	Totale	Acquisizioni/ Versamenti in conto capitale	Conversione credito in partecipazione	Fusione	Svalutazioni/ Adeguamento PV	Totale	Costo	Fondo svalutaz.	Totale
Imprese controllate		6.782	-	6.782	10	900	210	(4.659)	(3.539)	3.243	-	3.243
Europages S.A.	98,37%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Digital Local Services S.r.l.	100,00%	2.123	-	2.123	10	-	-	-	10	2.133	-	2.133
Coopuning Italia S.r.l. - in liquidazione	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prontoseat S.r.l.	100,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Moqu Adv S.p.A.	100,00%	-	-	-	-	900	210	-	1.110	1.110	-	1.110
Telegate Holding GmbH	100,00%	4.659	-	4.659	-	-	-	(4.659)	(4.659)	-	-	-
Altre partecipazioni		3.568	-	3.568	-	-	-	(1.458)	(1.458)	2.110	-	2.110
11 88 0 Solutions GmbH	16,24%	3.568	-	3.568	-	-	-	(1.458)	(1.458)	2.110	-	2.110
Imprese collegate		-	-	-	-	-	82	-	82	82	-	82
Gold Five S.r.l.	-	-	-	-	-	-	82	-	82	82	-	82
Totale partecipazioni		10.350	-	10.350	10	900	292	(6.117)	(4.915)	5.435	-	5.435

I movimenti dell'esercizio sono principalmente relativi:

- alla conversione del credito finanziario verso Moqu in partecipazione per € 900 migliaia;
- alla svalutazione di €4.659 migliaia della partecipazione detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate GmbH al fine di allineare il valore al presumibile realizzo;
- alla minore valutazione a fair value della partecipazione del 16,24% detenuta da Italiaonline S.p.A. in Telegate AG in quanto la Società, ai sensi dello IAS 39, ha identificato nel prolungato declino dei valori di borsa un indicatore di *impairment*, iscrivendo la svalutazione a conto economico con riferimento alla quotazione del titolo al 31 dicembre 2016, ritenuto indicativo di una situazione di valori ormai stabile. Tale partecipazione, ai sensi dello IAS 39, rappresenta un'attività finanziaria disponibile per la vendita valutata con riferimento al livello 1 (mercato quotato) della gerarchia del *fair value*.

13. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a € 3.469 migliaia (€ 2.145 migliaia al 31 dicembre 2015) ed includono in particolare prestiti al personale dipendente per € 2.875 migliaia, erogati a tassi di mercato per operazioni di tale natura.

14. Rimanenze

Sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti	Totale	Totale
Valore iniziale	2.131	1.374	3	3.508	3.599
Aumenti (Diminuzioni)	(1.100)	(198)	-	(1.298)	(91)
Fusione	-	-	-	-	-
Valore finale	1.031	1.176	3	2.210	3.508

La valutazione al costo medio ponderato delle materie prime a magazzino è sostanzialmente in linea con la valutazione a valori correnti. Le materie prime, sussidiarie e di consumo accolgono le rimanenze inerenti i prodotti print.

La riduzione delle materie prime a magazzino è dovuta alla decisione di avvalersi di fornitori per la stampa degli smartbook che effettueranno direttamente l'acquisto della carta.

I prodotti in corso di lavorazione comprendono la valorizzazione degli oggetti pubblicitari già lavorati per edizioni Smartbook future.

15. Crediti commerciali

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016						Esercizio 2015
	Crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Crediti commerciali verso imprese controllate	Crediti commerciali verso collegate	Crediti commerciali verso controllanti	Valore netto	Valore netto
Valore iniziale	205.568	(51.738)	375	-	-	154.205	177.398
Accantonamenti	-	(10.033)	-	-	-	(10.033)	(16.948)
Utilizzi	(36.105)	36.105	-	-	-	-	40.469
Rilasci a conto economico	-	66	-	-	-	66	172
Fusione	48.657	(16.531)	-	66	-	32.192	-
Altri movimenti	(14.482)	-	(371)	(32)	90	(14.795)	(46.886)
Valore finale	203.638	(42.131)	4	34	90	161.635	154.205

I crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti ammontano al 31 dicembre 2016 a € 161.635 migliaia ed includono crediti scadenti oltre i 12 mesi per € 350 migliaia.

Il *fondo svalutazione crediti* è ritenuto congruo a fronteggiare le presumibili perdite. Nel corso dell'esercizio 2016 il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato direttamente, a fronte di crediti ritenuti inesigibili, per € 36.105 migliaia ed è stato reintegrato con uno stanziamento di € 10.033 migliaia, in modo tale da consentire di mantenere un'adequata percentuale di copertura dei crediti scaduti, in aggiunta alle attività

di mantenimento di un'elevata attenzione alla qualità delle vendite e alla gestione dei crediti verso la clientela.

Per una più approfondita analisi del rischio credito, si rinvia alla nota 20 delle Note esplicative al Bilancio Consolidato.

16. Altre attività (correnti e non correnti)

Sono così dettagliate:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Attività correnti			
Anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti	21.702	19.120	2.582
Crediti diversi verso imprese controllate	5.318	5.680	(362)
Risconti attivi	6.577	9.258	(2.681)
Anticipi ed acconti a fornitori	530	5.503	(4.973)
Altri crediti	11.103	5.571	5.532
Totale altre attività correnti	45.230	45.132	98
Altre attività non correnti	23.155	6.182	16.973
Totale altre attività - correnti e non correnti	68.385	51.314	17.071

In particolare:

- gli *anticipi provvigionali ed altri crediti ad agenti* ammontano al 31 dicembre 2016 a € 21.702 migliaia (€ 19.120 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono esposti al netto del relativo fondo di svalutazione pari a € 11.630 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 1.987 migliaia al 31 dicembre 2015);
- i *crediti diversi verso imprese controllate* ammontano al 31 dicembre 2016 a € 5.318 migliaia (€ 5.680 migliaia al 31 dicembre 2015); si riferiscono per € 4.628 migliaia a crediti verso le Digital Local Services principalmente relativi a recuperi di costi per personale distaccato.
- i *risconti attivi* ammontano al 31 dicembre 2016 a € 6.577 migliaia (€ 9.258 migliaia al 31 dicembre 2015); la voce accoglie il differimento dei costi diretti di produzione con la medesima cadenza temporale con la quale sono imputati a conto economico i corrispondenti ricavi;
- gli *altri crediti* di € 11.103 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 5.571 migliaia al 31 dicembre 2015) includono principalmente crediti verso INPS per € 3.121 migliaia, crediti per la cessione del servizio 12.54 per € 1.000 migliaia, depositi cauzionali a garanzia per € 545 migliaia e crediti di € 2.912 migliaia sorti a seguito del pagamento a titolo provvisorio effettuato in pendenza di giudizio con riferimento agli avvisi di accertamento

fiscale emessi dall'Agenzia delle Entrate con i quali si contesta l'omessa applicazione, per gli anni intercorsi tra il 2009 e il 2012, di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell'ambito del finanziamento c.d. "Senior";

- le *altre attività non correnti* di € 23.155 migliaia al 31 dicembre 2016 sono principalmente relative per: i) € 4.518 migliaia al credito verso l'erario per il rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato contabilizzato nel 2013 in conformità alle interpretazioni ufficiali disponibili; ii) € 18.543 migliaia al credito IRES, comprensivo degli interessi, emergente dal consolidato fiscale nazionale del gruppo Italiaonline riportato nei periodi d'imposta precedenti richiesti a rimborso lo scorso anno da parte della Capogruppo mediante la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014.

17. Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta così composto:

(migliaia di euro)		Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale		20.000	20.000	-
Riserva sovrapprezzo azioni	A,B,C	117.217	117.155	62
Riserva legale	B	4.000	4.000	-
Riserva Purchase Price Allocation	B	17.446	-	17.446
Utile/Perdita a nuovo e di esercizi precedenti	A,B,C	-	37.441	(37.441)
Riserva di utili (perdite) attuariali	B	(1.443)	(679)	(764)
Riserva per stock option	B	1.396	-	1.396
Altre riserve	A,B,C	178.932 (*)	3.731	175.201
Utile (perdita) dell'esercizio		28.211	(27.114)	55.325
Totale patrimonio netto		365.759	154.534	211.225

A: utilizzabile quale riserva per aumenti di capitale

B: utilizzabile quale riserva per copertura perdite

C: utilizzabile quale riserva per distribuzione ai soci

(*) questo importo include l'avanzo risultante dalla fusione di € 178.973 migliaia non disponibile per un ammontare di € 71.997 migliaia relativi al goodwill.

Capitale sociale

Ammonta a € 20.000 migliaia al 31 dicembre 2016 ed è suddiviso in n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio, senza valore nominale.

Il numero e le categorie di azioni nelle quali il capitale sociale è attualmente suddiviso è quello risultante dall'esito delle operazioni approvate con delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti della Società in data 8 marzo 2016 e 12 maggio 2016 (iscritte

presso il Registro delle Imprese di Torino, rispettivamente, in data 11 marzo 2016 e 6 giugno 2016):

1. emissione di n. 50.479.717 nuove azioni ordinarie (già raggruppate) prive di indicazione del valore nominale, emesse nel contesto della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. nella Società a servizio del rapporto di concambio, senza contestuale aumento del proprio capitale sociale; e
2. raggruppamento delle azioni ordinarie della Società in base ad un rapporto di una nuova azione ordinaria (ISIN IT0005187940 e cedola n.1) per 1000 azioni ordinarie esistenti (ISIN IT0005070633 e cedola n.1), previo annullamento di n. 424 azioni ordinarie di proprietà di un azionista che si è reso a ciò disponibile, senza comunque procedersi, in assenza di valore nominale, alla riduzione del capitale sociale; tale annullamento si è reso necessario ai soli fini di consentire la quadratura complessiva dell'operazione.

Con riferimento al capitale sociale si rileva che l'importo pari ad € 13.741 migliaia è in sospensione di imposta. Su tale importo non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Italiaonline S.p.A non ritiene di procedere al rimborso di tale porzione di capitale.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta a € 117.155 migliaia al 31 dicembre 2016 invariata rispetto al 31 dicembre 2015. La riserva sovrapprezzo azioni è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato nel 2005 tra il valore civilistico e il valore fiscale del Customer Data Base, ai sensi della L. n. 342/2000.

Si segnala che non sono state conteggiate imposte differite passive in quanto la Società non ritiene di procedere alla distribuzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Riserva legale

Ammonta a € 4.000 migliaia al 31 dicembre 2016. Si segnala che la riserva in oggetto è da considerarsi integralmente in sospensione di imposta per effetto del riallineamento operato del 2005 ai sensi della legge 342/2000.

Riserva di utili (perdite) attuariali

La riserva presenta al 31 dicembre 2016 un saldo negativo di € 1.443 migliaia (€ 679 migliaia al 31 dicembre 2015) ed accoglie l'effetto netto dell'iscrizione in bilancio degli utili (perdite) attuariali sul trattamento di fine rapporto, quota rimasta in azienda, a seguito del loro riconoscimento in bilancio ai sensi dello IAS 19, paragrafo 93A.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla successiva nota 22 “Fondi non correnti relativi al personale” della presente Nota esplicativa.

Riserva per stock option

Ammonta a € 1.396 migliaia. Essa valorizza il piano di Stock option deliberato dalla Società strutturato in due *tranches*, A e B, i cui periodi di *performance* sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016;
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018.

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota 30 delle Note esplicative al Bilancio consolidato.

Riserva Purchase Price Allocation

Ammonta a € 17.446 migliaia, iscritta a seguito dell’allocazione alle attività e passività di Seat Pagine Gialle S.p.A. del rispettivo valore equo c.d. “Purchase Cost” al netto del relativo effetto fiscale.

Altre riserve

Ammontano al 31 dicembre 2016 a € 178.932 migliaia e si riferiscono principalmente alla riserva emersa in sede di fusione per incorporazione tra Seat Pagine Gialle S.p.A. e Italiaonline S.p.A.. Si evidenzia che, una porzione di tale voce, pari ad € 21.463 migliaia risulta in sospensione di imposta.

18. Altri utili (perdite) complessivi

Per commenti sulle singole voci si rinvia alla precedente nota 17 delle presenti Note esplicative.

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
(migliaia di euro)		
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) attuariale	(1.008)	983
Effetto fiscale relativo ad utile (perdita) attuariale	244	(271)
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	(764)	712
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:</i>		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli e delle partecipazioni AFS		(40)
Utile (perdita) derivanti dalla valorizzazione warrant		4.716
Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	4.676
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale	(764)	5.388

19. Risultato per azione

L'utile (perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato economico per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

	AI 31.12.2016	AI 31.12.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	114.768.028	64.267.622.142
- ordinarie	114.761.225	64.267.615.339
- risparmio	6.803	6.803
media ponderata azioni in circolazione	114.761.257	64.267.622.142
Utile (perdita) dell'esercizio	€ /migliaia 28.211	(27.114)
Utile (perdita) per azione	€ 0,24582	(0,00042)
Utile (perdita) diluito per azione	€ 0,2395	n.a.

Si riporta inoltre il risultato per azione considerando anche le azioni assegnate in base al piano di stock option pari a 3.026.892.

	AI 31.12.2016	AI 31.12.2015
Numero azioni Italiaonline S.p.A.	n. 117.788.149	59.532.469
Utile (perdita) per azione	€ 0,2037	0,068

20. Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è positivo per € 110.010 migliaia (positivo per € 95.900 migliaia al 31 dicembre 2015).

(migliaia di euro)		Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
A	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	120.738	113.039	7.699
B	Altre disponibilità liquide	-	-	-
C	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
D=(A+B+C)	Liquidità	120.738	113.039	7.699
E.1	Crediti finanziari correnti verso terzi	610	717	(107)
E.2	Crediti finanziari correnti verso parti correlate	319	6.095	(5.776)
F	Debiti finanziari correnti verso banche	-	-	-
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.118	(1.118)
H.1	Altri debiti finanziari verso terzi	6	6	-
H.2	Altri debiti finanziari verso parti correlate	11.651	15.029	(3.378)
I=(F+G+H)	Indebitamento finanziario corrente	11.657	16.153	(4.496)
J=(I-E-D)	Indebitamento finanziario corrente netto	(110.010)	(103.698)	(6.312)
K	Debiti bancari non correnti	-	-	-
L	Obbligazioni emesse	-	-	-
M.1	Altri debiti non correnti	-	7.798	(7.798)
M.2	Altri debiti non correnti verso parti correlate	-	-	-
N=(K+L+M)	Indebitamento finanziario non corrente	-	7.798	(7.798)
O= (J+N)	Indebitamento finanziario netto (ESMA)	(110.010)	(95.900)	(14.110)

La variazione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente imputabile al rimborso in data 20 giugno 2016 del debito derivante dal contratto di finanziamento, stipulato ai fini del parziale pagamento del corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie Seat, pari a Euro 41.195 migliaia comprensivi di interessi.

Inoltre in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A.. Pertanto, il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2016, pari a € 9.287 migliaia ed iscritto in bilancio per € 7.985 migliaia è stato riclassificato fra le "Passività non correnti destinate ad essere cedute".

Di seguito una descrizione delle voci che compongono l'indebitamento finanziario netto:

Passività finanziarie non correnti

Ammontavano al 31 dicembre 2015 a € 7.798 migliaia e si riferivano ai due residui contratti di leasing finanziario (con decorrenza dicembre 2008) relativi all'acquisto del complesso immobiliare di Torino. Come sopra indicato, il valore residuo al 31 dicembre 2016 pari a € 7.985 migliaia è stato riclassificato fra le Passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Passività finanziarie correnti

Ammontano al 31 dicembre 2016 a € 11.657 migliaia (€ 16.153 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	1.118	(1.118)
Altri debiti finanziari verso terzi	6	6	-
Altri debiti finanziari verso parti correlate	11.651	15.029	(3.378)
Indebitamento finanziario corrente	11.657	16.153	(4.496)

Gli Altri Debiti finanziari correnti verso parti correlate pari a € 11.651 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 15.029 migliaia al 31 dicembre 2015) si riferiscono integralmente a debiti verso le Digital Local Services S.r.l..

Al 31 dicembre 2016 la quota corrente dei due residui contratti di leasing finanziario pari a € 1.161 migliaia è stata riclassificata fra le Passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita.

Attività finanziarie correnti

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Crediti finanziari correnti verso terzi	610	717	(107)
Crediti finanziari correnti verso parti correlate	319	6.095	(5.776)
Attività finanziarie correnti	929	6.812	(5.883)

Le attività finanziarie correnti ammontano a € 929 migliaia (€ 6.812 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente a crediti verso terzi per € 610 migliaia (di cui € 520 migliaia riferibili ad una pregressa operazione di cartolarizzazione di crediti di Italiaonline S.p.A.). Al 31 dicembre 2016 il credito finanziario verso la controllata Consodata S.p.A. pari a € 7.457 migliaia è stato considerato non recuperabile e pertanto completamente svalutato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 120.738 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 113.039 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono così composte:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Depositi di conto corrente	119.215	111.760	7.455
Depositi postali	628	1.261	(633)
Cassa	895	18	877
Disponibilità liquide	120.738	113.039	7.699

Si segnala che circa l'1,96% delle disponibilità liquide è oggetto a vincolo/garanzia per effetto della procedura concordataria avviata dalla Società il 6 febbraio 2013 e conclusa il 23 aprile 2015.

21. Informazioni sui rischi finanziari

Rischio connesso all'indebitamento finanziario

A fronte delle disponibilità finanziarie in essere al 31 dicembre 2016 non si ravvisano rischi connessi all'indebitamento finanziario, tenuto altresì conto che in data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano S.p.A..

Si rinvia alla nota 20 delle note esplicative al Bilancio consolidato per una descrizione dettagliata sul Rischio di credito.

22. Fondi non correnti relativi al personale

Sono così dettagliati:

	Esercizio 2016			Esercizio 2015
	Trattamento di fine rapporto	Fondi a contribuzione definita	Totale	Totale
(migliaia di euro)				
Valore iniziale	10.274	1.040	11.314	13.054
Stanziamenti	-	3.575	3.575	2.663
Contributi versati	-	1.104	1.104	860
Benefici pagati/Erogazioni	(438)	(3.905)	(4.343)	(5.645)
Interessi di attualizzazione	230	-	230	209
(Utili) perdite attuariali a patrimonio netto	888	-	888	(983)
Fusione	4.099	184	4.283	-
Altri movimenti	118	(855)	(737)	1.156
Valore finale	15.171	1.143	16.314	11.314

Il *Trattamento di fine rapporto con riferimento alla quota rimasta in azienda* pari a € 15.171 migliaia (€ 10.274 migliaia al 31 dicembre 2015), è stato valutato da un attuario indipendente, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito secondo le indicazioni contenute nello IAS 19 revised.

A seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252) continua a costituire un'obbligazione dell'azienda in quanto considerato un fondo a benefici definiti.

La quota di TFR maturata e successivamente versata a fondi di previdenza complementare è stata considerata, come nel passato, un *fondo a contribuzione definita*, poiché l'obbligazione dell'azienda nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande ai fondi di previdenza. Si segnala che anche i versamenti di quote di TFR maturande al Fondo di Tesoreria dell'INPS sono stati contabilizzati come versamenti a un fondo a contribuzione definita, in quanto l'azienda non risulta obbligata ad effettuare ulteriori versamenti oltre a quelli previsti dal Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2007, qualora il fondo non disponga di attività sufficienti ad assicurare l'erogazione della prestazione al dipendente.

	As at 12.31.2015	As at 12.31.2015
(euro thousand)		
A. Change in benefit obligation		
1. Benefit obligation at the beginning of the year	10,274	12,150
2. Current service cost	-	-
3. Interest expense	230	209
4. Benefit paid form plan/company	(438)	(1,910)
5. Other movements and change in consolidation scope	(88)	808
6. Changes recognised to equity (OIC effect)	889	(983)
a. Effects due to changes of demographic events	-	-
b. Effects due to changes of financial events	1,060	(721)
c. Effects due to changes of actuarial events	(171)	(262)
Benefit obligation at the end of the year	10,867	10,274
B. Account recognised in the statement of financial position	-	-
<i>Plants that are fully unfunded and plants that are wholly or partly funded</i>	-	-
1. Present value of defined-benefit unfunded obligations at the end of the year	15,171	10,274
Net liability recognised in the statement of financial position	15,171	10,274
<i>Amounts in the statement of financial position</i>	-	-
1. Liabilities	15,171	10,274
2. Assets	-	-
C. Component of pension costs	-	-
<i>Amounts recognised in the income statement</i>	-	-
1. Current service costs	-	-
2. Interest expense	230	209
Total pension cost recognised in the income statement	230	209
D. Principal actuarial assumptions	-	-
<i>Weighted-average assumptions to determine benefit obligation</i>		
1. Discount rate	1.31%	2.00%
2. Inflation rate	1.50%	1.50%
F. Sensitivity analysis - benefit obligation evaluation based on events below	-	-
1. Discount rate	-	-
a. Discount rate - 0.25 basis points	15,554	10,565
b. Discount rate + 0.25 basis points	14,409	9,991
	10.4	11.1
G. Expected cash flow for next year	-	-
3 Expected payments of total performances	-	-
Year 1	879	396
Year 2	882	328
Year 3	885	328
Year 4	782	314
Year 5	820	338
	-	-

⁽¹⁾ This is the amount of actuarial gains/ (losses) from applying the previous year's actuarial assumptions to the current workforce.

23. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di € 32.285 migliaia (€ 33.096 migliaia al 31 dicembre 2015) sono così costituite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016					Esercizio 2015
	Fondo indennità agenti	Fondo di riorganizzazione aziendale	Debiti diversi non operativi	Debiti diversi operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	17.605	12.877	995	1.619	33.096	27.018
Stanziamenti	945	11.187	-	-	12.132	14.456
Utilizzi	(1.064)	-	-	(537)	(1.601)	(2.556)
(Utile) perdita da attualizzazione	978	-	-	-	978	(252)
Fusione	725	-	-	-	725	-
Altri movimenti	94	(12.877)	(250)	(12)	(13.045)	(5.570)
Valore finale	19.283	11.187	745	1.070	32.285	33.096

Il fondo indennità agenti ammonta a € 19.283 migliaia e rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti di commercio in attività per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia, così come previsto dall'attuale normativa.

Il *fondo riorganizzazione aziendale*, quota non corrente, al 31 dicembre 2016 è pari a € 11.187 migliaia stanziato a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato (per maggiori informazioni si rimanda al Paragrafo "Relazioni industriali" presente nella sezione "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione). Tale fondo deve essere considerato congiuntamente al fondo corrente di riorganizzazione aziendale.

Il saldo del fondo, in considerazione dei flussi finanziari attesi e futuri, è stato attualizzato utilizzando il tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo.

I *debiti diversi non operativi* ammontano a € 745 migliaia si riferiscono ai debiti verso Prontoseat S.r.l. e Consodata S.p.A., generati nell'ambito del consolidato fiscale a seguito della richiesta di rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti al 2012 a causa della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, sono confrontabili con i relativi crediti verso l'Erario commentati alla nota 16 delle presenti Note esplicative.

24. Fondi per rischi ed oneri correnti (operativi ed extra-operativi)

Sono così dettagliati

(migliaia di euro)	Esercizio 2016				Esercizio 2015
	Fondo per rischi commerciali	Fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi	Fondi extra-operativi	Totale	Totale
Valore iniziale	5.437	7.562	21.188	34.187	26.356
Stanziamanti	1.208	4.687	12.192	18.087	22.175
Utilizzi	(1.682)	(1.792)	(5.740)	(9.214)	(11.612)
Revisione di stima	-	(377)	(23.538)	(23.915)	(386)
Fusione	-	1.680	-	1.680	-
Altri movimenti	-	(12)	12.757	12.745	(2.346)
Valore finale	4.963	11.748	16.859	33.570	34.187

In particolare:

- il *fondo per rischi commerciali*, di € 4.963 migliaia (€ 5.437 migliaia al 31 dicembre 2015), è commisurato agli eventuali oneri connessi alla non perfetta esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- i *fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi*, di € 11.748 migliaia (€ 7.562 migliaia al 31 dicembre 2015), includono € 5.043 migliaia a fronte di vertenze legali in corso di cui € 3.359 migliaia a fronte di cause con agenti e dipendenti. In particolare, nel fondo vertenze legali è inclusa la valutazione relativa al rischio principalmente a fronte del riconoscimento all'Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari" della Relazione sulla gestione.
- i *fondi extra-operativi* – quota corrente - ammontano a € 16.859 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 21.188 migliaia al 31 dicembre 2015). Includono per (i) € 12.040 migliaia il *fondo ristrutturazione aziendale* – quota corrente che riflette lo stanziamento pari a € 12.039 migliaia a seguito del nuovo piano di riorganizzazione del personale avviato (per maggiori informazione si rimanda al Paragrafo "Relazioni industriali" presente nella sezione "Altre Informazioni" della Relazione sulla gestione). Tale fondo deve essere considerato congiuntamente al *fondo di ristrutturazione aziendale* quota non corrente (ii) € 3.051 migliaia il *fondo di ristrutturazione per la rete di vendita*, utilizzato nel corso del 2016 per € 294 migliaia; (iii) per € 750 migliaia, invariato rispetto al 31 dicembre 2015, il fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il *tPR (the Pension Regulator)* e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, tenuto conto dello stralcio concordatario applicato.

25. Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali e le altre passività correnti sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Debiti verso fornitori	66.357	61.801	4.556
Debiti verso agenti	17.139	19.430	(2.291)
Debiti verso altri	2.496	3.683	(1.187)
Debiti verso personale dipendente	17.949	12.966	4.983
Debiti verso istituti previdenziali	4.394	3.728	666
Debiti verso imprese controllanti	-	1.375	(1.375)
Totale debiti commerciali	108.335	102.983	5.352
Debiti per prestazioni da eseguire	98.796	104.650	(5.854)
Anticipi da clienti	3.855	1.627	2.228
Altre passività correnti	8.192	4.911	3.281
Totale debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.843	111.188	(345)

Tutti i *debiti commerciali* hanno scadenza entro i 12 mesi.

I *debiti verso fornitori* di € 66.357 migliaia (€ 61.801 migliaia al 31 dicembre 2015) aumentano complessivamente di € 4.556 migliaia.

I *debiti verso agenti* di €17.139 migliaia (€ 19.430 migliaia al 31 dicembre 2015) sono da porre in relazione con la voce “anticipi provvigionali” iscritta nelle “Altre attività correnti” di € 21.702 migliaia al 31 dicembre 2016 (€ 19.120 migliaia al 31 dicembre 2016).

I *debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti* di €110.843 migliaia (€ 111.188 migliaia al 31 dicembre 2015) comprendono per € 98.796 migliaia le fatturazioni anticipate di prestazioni pubblicitarie su elenchi cartacei nonché il differimento dei ricavi derivanti dall'erogazione dei servizi web e voce in quote costanti lungo il periodo contrattualmente pattuito di permanenza on-line e on-voice.

26. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano € 369.376 migliaia (€ 356.538 migliaia nell'esercizio 2015; per un'adeguata analisi dell'andamento dei ricavi si rinvia a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione, paragrafo Andamento economico-finanziario per Aree di Business - Digital Italia").

27. Altri ricavi e costi operativi

27.1 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di € 16.739 migliaia (€ 20.002 migliaia nell'esercizio 2015) includono per € 8.143 migliaia il recupero di costi sostenuti da Italiaonline S.p.A. e successivamente riaddebitati alle società del Gruppo per personale distaccato, per € 2.585 migliaia i recuperi di spese principalmente per servizi amministrativi, legali e postali, di cui € 597 migliaia verso società del Gruppo, per € 5.951 migliaia altri proventi per service amministrativo ed EDP di cui € 4.188 migliaia verso le società controllate (di cui € 3.996 migliaia verso le Digital Local Services, € 192 migliaia verso Consodata S.p.A.).

27.2 Costi per materiali

I costi per materiali ammontano nell'esercizio 2016 a € 13.887 migliaia (€ 17.816 migliaia nell'esercizio 2015). Si riferiscono in particolare a consumi di carta per € 11.800 migliaia e a merci e prodotti per la rivendita per € 1.156 migliaia riferiti all'acquisto di oggettistica personalizzata impiegata nell'ambito dell'attività di merchandising.

27.3 Costi per servizi esterni

I costi per servizi esterni ammontano nell'esercizio 2016 a € 216.220 migliaia (€ 253.406 migliaia nell'esercizio 2015); si riferiscono in particolare a:

- *costi per provvigioni ed altri costi agenti*, di € 77.365 migliaia;
- *commissioni a web publisher*, di € 37.462 nell'ambito della gestione delle nuove offerte internet mirate ad incrementare il traffico web;
- *costi per consulenze e prestazioni professionali* per € 14.220 migliaia;
- *prestazioni di call center inbound* di € 4.427 migliaia relativi ai servizi 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® e 12.40 Pronto PAGINEBIANCHE®
- *gli affitti passivi e i costi di godimento dei beni terzi* pari a € 18.258 migliaia.

26.4 Costo del lavoro

Il costo del lavoro ammonta nell'esercizio 2016 a € 71.752 migliaia (€ 58.253 migliaia nell'esercizio 2015) corrispondente ad una forza media retribuita di 1.058 unità ed ad una forza lavoro comprensiva di amministratori, lavoratori a progetto e stagisti di 1.217 unità al 31 dicembre 2016.

27.5 Stanziamenti rettificativi

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
			Assolute	%
Svalutazione crediti commerciali	10.033	16.948	(6.915)	(40,8)
Rilascio fondo svalutazione crediti commerciali	(70)	(172)	102	59,3
Svalutazioni altre attività operative	1.092	1.597	(505)	(31,6)
Revisione di stima di svalutazione altre attività operative	-	(173)	173	100,0
Totale stanziamenti rettificativi	11.055	18.200	(7.145)	(39,3)

27.6 Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
			Assolute	%
Accantonamenti per rischi commerciali	1.208	1.952	(744)	(38,1)
Accantonamenti per rischi contrattuali e altri rischi ed oneri operativi	4.687	323	4.364	n.s.
Revisione stima fondi rischi ed oneri operativi correnti	(377)	(379)	2	0,5
Totale stanziamenti netti a fondi per rischi ed oneri	5.518	1.896	3.622	n.s.

Per maggiori dettagli si rinvia al punto alla nota 24 delle presenti Note esplicative.

27.7 Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano di € 3.008 migliaia (€ 1.982 migliaia nell'esercizio 2015). Includono principalmente € 2.231 migliaia per imposte indirette e tasse legate all'operatività del business ed € 188 migliaia per i contributi associativi.

27.8 Oneri netti di natura non ricorrente

Gli oneri netti di natura non ricorrente ammontano a € 8.700 migliaia nell'esercizio 2015 (€24.439 migliaia nell'esercizio 2015).

Gli oneri si riferiscono principalmente:

- € 4.475 migliaia relativi principalmente a consulenze strategiche, di cui € 3.284 migliaia sostenuti per il progetto di fusione;
- € 2.142 migliaia relativi principalmente a costi sostenuti per effetto della riorganizzazione della struttura;
- € 1.679 migliaia relativi alle spese sostenute per il rebranding della Capogruppo.

Nell'esercizio 2015 tale voce includeva *proventi non ricorrenti* per € 30.000 migliaia relativi alla somma corrisposta dagli ex amministratori di Seat Pagine Gialle S.p.A. con riferimento alla transazione derivante dagli esiti dell'azione di responsabilità.

27.9 Oneri netti di ristrutturazione

Gli oneri netti di ristrutturazione presentano un saldo positivo a € 292 migliaia nell'esercizio 2016 (negativo per € 32.302 migliaia nell'esercizio precedente) ed includono gli effetti delle azioni di razionalizzazione effettuate in Italiaonline S.p.A..

28. Oneri e proventi finanziari

28.1 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari di € 9.846 migliaia (€14.295 migliaia nell'esercizio 2015) includono:

- € 7.457 migliaia riferiti alla svalutazione del credito finanziario verso Consodata S.p.A. in quanto è stato considerato non recuperabile e pertanto completamente svalutato.
- € 562 migliaia relativi agli interessi sul debito, iscritto e valutato al costo ammortizzato, assunto con Banca Imi S.p.A. ai sensi del contratto di finanziamento ai fini del parziale pagamento del corrispettivo delle azioni ordinarie di Seat acquisite per effetto dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto;
- € 1.549 migliaia relativi agli interessi passivi di attualizzazione riferiti principalmente al trattamento di fine rapporto.

28.2 Proventi finanziari

I proventi finanziari di € 7.715 migliaia nell'esercizio 2016 (€ 7.592 migliaia nell'esercizio 2015) si riferiscono principalmente per € 5.075 migliaia al dividendo distribuito dalla società Telegate GmbH con delibera del 29 giugno 2016, per € 1.342 migliaia il dividendo distribuito dalla società Emittente Titoli S.p.A. con delibera assembleare del 20 aprile 2016, per € 622 ad interessi attivi derivanti dall'impiego di liquidità a breve termine presso il sistema bancario a tassi di mercato.

29. Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni

Le rettifiche di valore di attività finanziarie e perdite da cessione partecipazione ammontano a € 6.117 migliaia (€ 9.802 migliaia nell'esercizio 2015). La voce accoglie *i*) per € 4.659 migliaia la svalutazione di Telegate GMBH conseguente alla distribuzione dei dividendi, non avendo la società altri assets che possano sostenere la valorizzazione della partecipazine e *ii*) per € 1.458 migliaia le rettifiche di valore per la minore valutazione a fair value di Telegate AG in quanto la Società, ai sensi dello IAS 39, ha identificato nel prolungato declino dei valori di borsa un indicatore di impairment.

30. Imposte

Le imposte sul reddito nell'esercizio 2016 sono così dettagliate

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni	
			Absolute	%
Imposte correnti sul reddito	(782)	(354)	(428)	n.s.
Stanziamiento (rilascio) di imposte anticipate sul reddito	21.983	5.123	16.860	n.s.
(Stanziamiento) rilascio di imposte differite passive	2.267	6.160	(3.893)	(63,2)
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	595	(8)	603	n.s.
Totale imposte sul reddito	24.063	10.921	13.142	n.s.

30.1 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio 2016 pari a € 782 migliaia (€354 migliaia nell'esercizio 2015). Sono relative principalmente all'Irap corrente e alla remunerazione degli attributi fiscali ceduti dalle Società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Lo stanziamento di imposte anticipate pari a € 21.983 migliaia (€5.123 migliaia nell'esercizio 2015), si riferisce principalmente alla movimentazione dei fondi rischi, oltre che alle valutazioni sulla recuperabilità nell'orizzonte di piano ad oggi disponibile delle perdite fiscali illimitatamente riportabili e degli interessi passivi indeducibili di cui all'art. 96 del Testo Unico delle imposte sui redditi.

A tal proposito si segnala che, a fronte di perdite fiscali cumulate illimitatamente riportabili pari a circa € 209 milioni migliaia, sono state rilevate imposte anticipate per la quota che si prevede di recuperare pari a € 28 milioni.

La riconciliazione tra le imposte sul reddito contabilizzate e le imposte sul reddito teoriche, risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte dell'aliquota fiscale in vigore in Italia per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è la seguente:

(migliaia di euro)	al 31.12.2016	al 31.12.2015
Risultato ante imposte	4.148	(38.256)
Imposte correnti calcolate con l'aliquota fiscale teorica (31,40%)	(1.302)	12.012
Effetto fiscale su (costi non deducibili)/proventi non rilevanti IRAP	(4.254)	(3.950)
Rettifica fiscalità differita pregressa per cambio aliquota	(1.212)	1.504
Imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	595	
Interessi passivi indeducibili anni precedenti recuperabili nell'arco di piano	15.401	
(Imposte anticipate non iscrivibili)/provento per rivalutazione	20.587	13.118
Effetto fiscale IRES relativo alla riduzione dei debiti per concordato	16	7
Differenze permanenti ed altri aggiustamenti	(5.768)	(11.772)
Imposte dell'esercizio	24.064	10.920

Le differenze permanenti (€ 5.768 migliaia nel 2016 e 11.772 migliaia nel 2015) sono principalmente riconducibili a seguenti fenomeni:

- per € 13.791 migliaia alla deduzione di una parte degli interessi passivi non dedotti nei precedenti periodi d'imposta ai sensi dell'art. 96 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi;
- per € 1.682 migliaia all'indeducibilità delle componente legate alle rettifiche di valore sulle partecipazioni;
- per € 2.212 migliaia all'adeguamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali cumulate a fine periodo che si ritiene di poter recuperare lungo l'orizzonte di piano ad oggi disponibile;
- per € 14.214 migliaia all'effetto imposta sulle perdite fiscali del periodo sulle quali per effetto di quanto sopra non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate.

Si segnala inoltre che, il 3 agosto 2016, l'Agenzia delle Entrate ha notificato la risposta favorevole all'interpello presentato con riferimento alla riportabilità dell'eccedenza di interessi passivi per un ammontare pari a circa € 650 milioni. L'interpello era stato presentato in data 11 febbraio 2016 al fine di ottenere la disapplicazione delle norme antielusive che limitavano il riporto degli interessi passivi per effetto della fusione tra Seat Pagine Gialle S.p.A. e Italiaonline S.p.A.. A tal proposito si evidenzia che, alla fine del periodo, gli interessi passivi residui riportabili ammontano a circa € 599 milioni e che sono state rilevate imposte anticipate quantificate sui redditi operativi lordi (di cui al citato art. 96) che si prevede si manifesteranno entro l'orizzonte di piano ad oggi disponibile, consentendo di dedurre fiscalmente in futuro una quota degli interessi passivi riportati dai precedenti periodi d'imposta pari a circa € 64 milioni.

Si rinvia al paragrafo “Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari” della Relazione sulla gestione in merito al contenzioso con l’Agenzia delle Entrate per gli avvisi di accertamento fiscale con il quale si contesta alla Società l’omessa applicazione di ritenute fiscali sugli interessi corrisposti alla Royal Bank of Scotland (filiale di Milano) nell’ambito del finanziamento c.d. “Senior”.

30.2 Attività nette per imposte anticipate e passività differite nette

Le attività nette per imposte anticipate e le passività differite nette sono dettagliate nella seguente tabella

(migliaia di euro)	Al 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio						Al 31.12.2016		
		Fusione	PPA	Riclassifica	Delta aliquota a conto economico	Imposte a conto economico	Imposte a patrimonio netto	Totale	di cui IRES	di cui IRAP
Imposte anticipate										
Fondo svalutazione crediti	13.294	4.352	-	-	304	(7.941)	-	10.009	10.009	-
Fondi rischi contrattuali	15.784	589	-	-	598	(2.406)	-	14.565	13.550	1.015
Fondi trattamento di fine rapporto	-	40	-	181	24	(431)	244	58	58	-
Perdite fiscali	-	528	8.700	-	282	(2.193)	-	7.317	7.317	-
Interessi passivi	-	-	-	-	-	15.401	-	15.401	15.401	-
Ammortamento goodwill	2.536	168	-	-	3	(875)	-	1.832	774	1.058
Altro	2.075	85	-	-	(97)	(170)	-	1.893	1.778	115
Importo anticipate non ascrivibile	(24.826)	-	-	-	(1.103)	20.587	-	(5.342)	(5.342)	-
Totale imposte anticipate	8.863	5.762	8.700	181	11	21.972	244	45.733	43.545	2.188
Differite passive										
Customer relationship	(6.020)	-	(1.088)	-	19	1.024	-	(6.065)	(5.216)	(849)
Data Base	-	-	(2.081)	-	-	618	-	(1.463)	(1.257)	(206)
Marchi	(12.651)	(34.555)	(402)	-	179	165	-	(47.264)	(40.657)	(6.607)
Fondi trattamento di fine rapporto	181	-	-	(181)	-	-	-	-	-	-
Altro	(473)	-	-	-	21	241	-	(211)	(208)	-
Totale imposte differite passive	(18.963)	(34.555)	(3.571)	(181)	219	2.048	-	(55.003)	(47.338)	(7.662)
Totale imposte differite nette	(10.100)	(28.793)	5.129	-	230	24.020	244	(9.270)	(3.793)	(5.474)

Tra le variazioni dell’esercizio si segnala in particolare l’iscrizione di imposte anticipate calcolate sulla quota di perdite fiscali ed interessi passivi riportabili che si ritiene si potranno recuperare nell’orizzonte di piano ad oggi disponibile.

30.3 Attività fiscali correnti

Le attività fiscali correnti ammontano al 31 dicembre 2016 a € 5.932 migliaia (€ 23.804 migliaia al 31 dicembre 2015). La composizione è la seguente:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Crediti per imposte dirette	5.857	22.428	(16.571)
Crediti per imposte indirette	75	1.376	(1.301)
Totale attività fiscali correnti	5.932	23.804	(17.872)

L’importo di € 18.543 migliaia relativo al credito IRES, comprensivo degli interessi, riportato dai periodi d’imposta precedenti e richiesto a rimborso da parte della Capogruppo mediante

la presentazione del modello CNM (Consolidato Nazionale Mondiale) 2014, è stato riclassificato nel corso dell'esercizio tra le Altre attività non correnti.

30.4 Debiti tributari correnti

La composizione è la seguente:

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Variazioni
Debiti tributari per imposte sul reddito	-	-	-
Debiti tributari per altre imposte	3.156	2.204	952
Totale debiti tributari correnti	3.156	2.204	952

31. Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni

Il Piano di Stock Option è strutturato in due tranches, la Tranche A e la Tranche B, i cui periodi di performance sono:

- per la Tranche A, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016 (diritti esistenti 790.168);
- per la Tranche B il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 e il 31 dicembre 2018 (diritti esistenti 2.236.724).

Il piano di assegnazione di Stock options si configura come un piano "equity settled": il costo registrato al 31 dicembre 2016 è di circa Euro 606 migliaia, classificato tra i costi del personale con contropartita apposita riserva di Patrimonio netto.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione degli importi si rinvia alla nota 30 "Piani di incentivazione a lungo termine con pagamenti basati su azioni" delle presenti Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

32. Attività e passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute

In data 23 febbraio 2017 Italiaonline S.p.A. ha sottoscritto gli atti di cessione alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. dei due residui contratti di leasing finanziario, relativi alle palazzine della sede secondaria di Torino, in essere con Mediocredito Italiano S.p.A., pertanto al 31 dicembre 2016 il valore contabile delle porzioni immobiliari oggetto dei

contratti complessivamente pari al 31 dicembre 2016 a € 5.859 migliaia, comprensivo del valore degli impianti fissi, anch'essi finanziati, è stato riclassificato fra le "Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute". Parimenti il valore residuo dei due contratti di leasing finanziario in essere con Mediocredito Italiano e ceduti a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., pari a € 9.287 migliaia ed iscritto in bilancio per € 7.985 migliaia, è stato riclassificato fra le "Passività non correnti cessate/destinate ad essere cedute".

In questa sezione è ricompresa anche la partecipazione in Consodata S.p.A., a seguito della volontà di dismettere la partecipazione.

Nell'esercizio 2015, in linea con le disposizioni dell'IFRS 5 i risultati economici di Katalog Yayın ve Tanıtım Hizmetleri A.Ş sono stati esposti come "Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute" in quanto l'intera partecipazione detenuta da Seat Pagine Gialle in Katalog Yayın ve Tanıtım Hizmetleri A.Ş è stata ceduta a Dogan il 10 aprile 2015.

Conto economico

	Esercizio 2016	Esercizio 2015
(migliaia di euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-
Totale ricavi	-	-
Costi per servizi esterni	-	(28)
Stanziamenti rettificativi	-	-
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	-	250
Risultato operativo prima degli ammortamenti, degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione	-	222
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Oneri netti di natura non ricorrente	-	-
Oneri netti di ristrutturazione	-	-
Risultato operativo	-	222
Oneri finanziari	-	-
Proventi finanziari	-	-
Rettifiche di valore e utili (perdite) da valutazione di partecipazioni	-	-
Utile (perdita) prima delle imposte	-	222
Imposte sul reddito	-	-
Utile (perdita) del periodo	-	222

33. Rapporti con le parti correlate

Con riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 24 ed in base al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 sono di seguito riepilogati gli effetti economici, patrimoniali e finanziari relativi alle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016 Italiaonline S.p.A..

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo, ivi incluse quelle infragruppo, e dalla Capogruppo SEAT Pagine Gialle S.p.A. con parti correlate sono tutte inquadrabili nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e sono regolate a condizioni di mercato o in base a specifiche disposizioni normative. Non si rilevano operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero in potenziale conflitto d'interesse.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	369.376	-	877	51	-	928
Altri ricavi e proventi	16.738	-	12.862	-	551	13.413
Costi per servizi esterni	(216.220)	-	(39.876)	-	(4.929)	(44.805)
Costo del lavoro	(71.752)	-	(201)	-	(3.115)	(3.316)
Oneri diversi di gestione	(3.008)	-	-	-	(3)	(3)
Proventi finanziari	7.715	-	5.173	-	-	5.173
Oneri finanziari	(9.846)	-	(7)	-	-	(7)
Imposte sul reddito	25.403	-	(346)	-	-	(346)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	356.538	-	1.537	-	-	1.537
Altri ricavi e proventi	20.002	-	15.557	-	-	15.557
Costi per servizi esterni	(253.406)	(788)	(44.210)	-	(924)	(45.921)
Costo del lavoro	(58.253)	-	(187)	-	(3.834)	(4.022)
Oneri diversi di gestione	(1.982)	-	(2)	-	-	(2)
Oneri di natura non ricorrente	24.439	-	-	-	(2.000)	(2.000)
Proventi finanziari	1.705	-	84	-	-	84
Oneri finanziari	(14.295)	-	(4)	-	-	(4)
Imposte sul reddito	10.921	-	(380)	-	-	(380)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Attività immateriali con vita utile definita	66.603	-	7	-	-	7
Altre attività finanziarie non correnti	3.469	-	-	168	-	168
Crediti commerciali	161.635	-	5	34	12	51
Altre attività correnti	45.230	90	5.318	-	595	6.003
Attività finanziarie correnti	929	-	9.316	-	-	9.316
Passivo						
Altre passività non correnti	32.285	-	744	-	-	744
Passività finanziarie correnti	11.657	-	11.651	-	-	11.651
Debiti commerciali	108.335	-	1.910	-	2.835	4.745
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	110.843	-	471	-	242	713

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	al 31.12.2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Attivo						
Attività immateriali con vita utile definita	106.684	-	15	-	-	15
Crediti commerciali	154.205	-	375	-	-	375
Altre attività correnti	45.132	183	5.679	-	-	5.862
Attività finanziarie correnti	6.812	-	16.094	-	-	16.094
Passivo						
Altre passività non correnti	33.096	-	744	-	500	1.244
Passività finanziarie correnti	16.153	-	15.030	-	-	15.030
Debiti commerciali	102.983	1.375	3.261	-	1.504	6.140
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	111.188	-	448	-	250	698

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	58.459	0	(27.280)	83	(11.164)	(38.361)
Flusso monetario da attività d'investimento	(20.439)	-	(7)	-	-	(7)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(39.834)	(7)	8.565	-	-	8.565
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	1.000	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	(814)	(7)	(18.722)	83	(11.164)	(29.803)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

(migliaia di euro)	Esercizio 2015	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre parti correlate (*)	Totale parti correlate
Flusso monetario da attività d'esercizio	39.312	404	(29.155)	-	(5.921)	(34.672)
Flusso monetario da attività d'investimento	(32.356)	-	(15)	-	-	(15)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(1.119)	-	1.230	-	-	1.230
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	-	-	-	-	-	-
Flusso monetario dell'esercizio	5.837	404	(27.940)	-	(5.921)	(33.456)

(*) Amministratori, Sindaci, Dirigenti con responsabilità strategiche

Remunerazioni ai Dirigenti con responsabilità strategiche e compensi corrisposti ad amministratori e sindaci

(dati in migliaia di euro)

Descrizione Carica	31/12/2016
Dirigenti con Responsabilità strategiche	2.307
Compensi corrisposti agli amministratori	1.096
Compensi corrisposti ai sindaci	247

Principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie verso imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e Società con influenza notevole su Seat Pagine Gialle S.p.A.

Conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Natura dell'operazione
RICAVI			
di cui			
Europages S.A.	875	1.534	commissioni.
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	877	1.537	
ALTRI RICAVI E PROVENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	1.188	1.422	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Digital Local Services S.r.l.	11.171	13.194	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Europages S.A.	211	367	recupero di costi per personale distaccato e rimborsi per prestazioni di servizi.
Totale altri ricavi e proventi	12.862	15.557	
COSTI			
di cui			
Digital Local Services S.r.l.	31.787	35.319	service commerciale e affitti passivi.
Prontoseat S.r.l.	5.098	5.340	principalmente riferiti a prestazioni di call center.
Consodata S.p.A.	1.895	2.972	principalmente riferiti alla commercializzazione di servizi di direct marketing.
Totale costi per materiali e servizi esterni	39.876	44.210	
Totale costo del lavoro	201	187	spese per personale distaccato in società del Gruppo.
Totale oneri diversi di gestione	0	(2)	
PROVENTI FINANZIARI			
di cui			
Consodata S.p.A.	11	30	interessi attivi sul conto corrente intercompany
Europages S.A.	84	49	interessi attivi sul finanziamento erogato ad Europages
Telegate Holding GMBH	5.075	-	dividendi
Totale proventi finanziari	5.173	84	
ONERI FINANZIARI			
di cui			
Digital Local Services S.r.l.	7.081	4	interessi passivi sui conti correnti verso Società controllate.
Totale oneri finanziari	7.081	4	interessi passivi sui depositi a breve termine e sui conti correnti verso Società controllate.
IMPOSTE SUL REDDITO			
di cui			
Consodata S.p.A.	326	375	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	20	5	imposte sul risultato di competenza dell'esercizio delle Società controllate italiane che hanno aderito al consolidato fiscale.
Totale imposte sul reddito	346	380	

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015	Natura dell'operazione
ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	353	353	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Prontoseat S.r.l.	392	391	debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Cipi S.p.A.			debiti per consolidato fiscale a lungo termine.
Totale passivi non correnti extra-operativi	744	744	
CREDITI COMMERCIALI			
di cui			
Europages S.A.	-	372	crediti per l'attività di commercializzazione prodotti Europages
Totale crediti commerciali	5	375	
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	547	315	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Digital Local Services S.r.l.	4.628	5.233	crediti per recuperi di costi e per servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	122	-	crediti per recuperi costi personale distaccato e per recuperi di costi.
Europages S.A.	-	3	crediti per recuperi costi personale distaccato, per servizi resi e anticipi commerciali.
Totale altre attività correnti	5.318	5.679	
DEBITI COMMERCIALI			
di cui			
Digital Local Services S.r.l.	(17)	666	prestazioni di servizi resi.
Europages S.A.		436	prestazioni di servizi resi.
Moqu	397	-	
Consodata S.p.A.	427	862	prestazioni di servizi resi.
Prontoseat S.r.l.	1.103	1.297	prestazioni di servizi resi.
Totale debiti commerciali	1.910	3.261	
DEBITI PER PRESTAZIONI DA ESEGUIRE E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI			
di cui			
Consodata S.p.A.	451	429	debiti per consolidato fiscale.
Prontoseat S.r.l.	20	5	debiti per consolidato fiscale.
Totale debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti	471	448	prestazioni di servizi resi.
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
di cui			
Consodata S.p.A.	7.457	6.056	crediti di conto corrente.
Europages S.A.	-	8.801	crediti di conto corrente.
Prontoseat S.r.l.	319	-	crediti di conto corrente.
Digital Local Services S.r.l.	-	39	crediti di conto corrente.
Glamoo S.p.A.	1.540	1.197	crediti di conto corrente.
Totale attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	9.316	16.094	
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
di cui			
Digital Local Services S.r.l.	11.651	9.196	debiti di conto corrente.
Telegate Holding GmbH	-	5.500	debiti di conto corrente.
Prontoseat S.r.l.	-	334	debiti di conto corrente.
Totale passività finanziarie correnti	11.651	15.030	

34. Informazioni relative alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/ 6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di Seat Pagine Gialle S.p.A., degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti. Gli impatti sul 2016 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari
Valore di bilancio	365.759	28.211	(95.900)	5.837
Oneri netti di natura non ricorrente e di ristrutturazione di cui:	(8.406)	(8.406)	(17.655)	(17.655)
- Consulenze per progetto di fusione e rebranding	(4.964)	(4.964)	(5.280)	(5.280)
- Earn-out Moqu	-	-	(1.000)	(1.000)
- Fondi ristrutturazione agenti e personale	-	-	(5.633)	(5.633)
Indidenza %	-2,3%	-29,8%	18,4%	n.s.

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nell'esercizio della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

35. Altre informazioni

Riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle entità appartenenti alla sua rete.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob (Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche), si segnalano di seguito i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione di Italiaonline S.p.A. da KPMG S.p.A. e dalle entità appartenenti alla sua rete.

Il Bilancio separato 2016 di Italiaonline S.p.A. è stato assoggettato a revisione legale da KPMG S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 12 maggio 2016 per gli esercizi 2016-2024 per ottemperare al dettato del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58); l'ammontare dei corrispettivi relativi alla società nell'anno 2016 è il seguente:

(migliaia di euro)	Esercizio 2016
KPMG S.p.A.	
Revisione contabile	209
Procedure di verifica concordate su società controllate	72

PRONTOSEAT S.r.l.	Torino (Italia)	Euro	10.500	Italiaonline S.p.A.	100,00
TELEGATE HOLDING GmbH	Monaco (Germania)	Euro	26.100	Italiaonline S.p.A.	100,00
11 88 0 Solutions AG (già TELEGATE AG)	Monaco (Germania)	Euro	19.111.091	Italiaonline S.p.A.	16,24
11880 TELEGATE GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	Telegate AG	100,00
KLICKTEL AG (già TELEGATE MEDIA AG)	Essen (Germania)	Euro	4.050.000	Telegate AG	100,00
WERWIEWAS GmbH (ex VIERAS GmbH)	Monaco (Germania)	Euro	25.000	Telegate Media AG	100,00

36. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che Italiaonline, come riportato nel paragrafo Corporate Governance della Relazione sulla gestione, non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento e pertanto non è soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis del codice civile.

➤ Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 –ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

1. I sottoscritti Antonio Converti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gabriella Fabotti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SEAT Pagine Gialle S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio, ritenute adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa, sono state effettivamente applicate nel corso del 2016.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 sono state oggetto, nel corso dell'anno, di un esame critico al fine di valutarne l'adeguatezza e l'effettiva applicazione. Lo svolgimento di detta attività di verifica non ha evidenziato anomalie.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:
 - è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*), nonché alle disposizioni vigenti in Italia con particolare riferimento all'art. 154-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria della Società;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposta.

Milano, 15 marzo 2017

L'amministratore delegato
Antonio Converti



Il Dirigente Preposto
Gabriella Fabotti



Italiaonline S.p.A.

Sede legale in Assago (Milano), via del Bosco Rinnovato 8

Capitale sociale: € 20.000.409,64

Registro Imprese di Milano e Partita IVA n° 03970540963

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ITALIAONLINE SPA AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. N. 58/98

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio Sindacale di ITALIAONLINE S.p.A. (ITALIAONLINE) ha svolto la propria funzione di vigilanza in conformità alla legge, adeguando la propria attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati, approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, alle raccomandazioni emanate dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate cui la Società ha aderito.

Gli attuali componenti effettivi del Collegio Sindacale, confermati nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2015, hanno rispettato il limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144 terdecies del regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (Regolamento Emittenti).

Per quanto riguarda i compiti di revisione legale, l'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2016 ha conferito, su proposta motivata del Collegio Sindacale, l'incarico alla società KPMG S.p.A. a norma del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e del D. Lgs. n. 39/2010, alle cui relazioni si rimanda. L'incarico della società di



revisione ha durata fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2024. Ricordiamo, per quanto occorra, che il nuovo incarico è stato conferito in seguito alla risoluzione consensuale dell'incarico a suo tempo affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Ciò premesso, nell'espletamento del suo mandato, nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale ha provveduto ad incontrare le funzioni aziendali, a partecipare alle riunioni dei Comitati istituiti dalla Società, ivi comprese quelle dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, nonché alle riunioni dei Consigli di Amministrazione; assumendo, inoltre, direttamente informazioni dalle varie funzioni della *governance* societaria e promuovendo il doveroso scambio di informazioni con la società di revisione.

Gli scriventi hanno perciò potuto contare sulle informazioni fornite in modo idoneo e tempestivo dagli Amministratori, nonché dalle funzioni aziendali, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il complesso delle su esposte attività, indagini e consultazioni conoscitive ed informative ha consentito al Collegio:

- di acquisire i sufficienti elementi di conoscenza necessari per dar conto dello svolgimento dell'attività sull'osservanza della legge, dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- di vigilare sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, sotto il profilo, in particolare, dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i



fatti di gestione;

- di verificare l'avvenuto monitoraggio della funzionalità, accertata in presa diretta, del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- di prendere atto dell'avvenuta predisposizione della relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-quater del Regolamento Emittenti, senza particolari osservazioni da segnalare;
- di verificare le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., come adottate dalla Società;
- di prendere atto della vigilanza e verificare direttamente la conformità della procedura interna, riguardante le operazioni con parti correlate, ai principi indicati nel regolamento approvato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche (Regolamento Parti Correlate), nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del medesimo regolamento;
- di dare atto della vigilanza sul processo di informazione societaria e verificare l'osservanza delle norme di legge regolamentari inerenti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio separato e del bilancio consolidato nonché dei relativi documenti di corredo;
- di accertare l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment test* posto in essere per riscontrare l'esistenza di eventuali perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- di verificare che la relazione degli Amministratori sulla gestione per



l'esercizio 2016 risulti conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti, coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati dal Bilancio separato e da quello consolidato. La relazione semestrale non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La relazione semestrale e le relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti di significatività tale da richiederne la segnalazione agli organi competenti o la menzione nella presente relazione, fatta eccezione per quanto riportato nel successivo paragrafo 14).

* * *

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente relazione vengono elencate nel seguito, secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 6 aprile 2001 DEM 1025564 e successive modifiche.

1) Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

Le operazioni di cui si tratta risultano tutte analiticamente elencate e compiutamente descritte negli appositi capitoli della "Relazione Finanziaria annuale al 31.12.2016" cui si rinvia per ogni più opportuno approfondimento. Per quanto di necessità, il Collegio Sindacale dà atto di aver monitorato le singole fasi delle varie operazioni, partecipando non solo ai Consigli di Amministrazione ma altresì alle riunioni dei vari comitati acquisendo le più opportune informazioni e procedendo, ove ritenuto del caso, ai necessari approfondimenti. In conseguenza di ciò, il Collegio Sindacale ha constatato il rispetto dello statuto e di tutte le norme di legge e di regolamento e, per conseguenza, la correttezza di attuazione di dette operazioni.



In questa sede, pare solo opportuno evidenziare come la Società nella propria relazione abbia fatto riferimento al piano industriale relativo all'arco temporale 2016-2018, deliberato a gennaio 2016, antecedentemente alla ben nota fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. (ora Italiaonline S.p.A.). Il 15 marzo 2017 il piano è stato oggetto di aggiornamento sia in termini di durata (triennio 2017-2019), sia di obiettivi economico-finanziari. L'aggiornamento del piano si accompagna al rinnovamento della squadra di *management* della società che ha, nella maggior parte dei casi, privilegiato l'ingresso di professionalità nuove in luogo di quelle già presenti nelle due realtà oggi fuse. Ed infatti a tutt'oggi i punti nevralgici dell'attività di impresa esercitata: direzioni *Finance Aministration Control, Legal Corporate Affairs, Product Development Innovation, Operations, Large Account* e, recentemente, *SME Media Agency*, vedono nuovi responsabili e quindi nuove energie forse più vicine alle correlate necessità ed auspicabili esigenze di sviluppo del *business*. La bontà di questa scelta coraggiosa non potrà che essere verificata nel tempo a venire.

2) Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e o inusuali, comprese quelle infra Gruppo o con parti correlate

Non è stata rilevata la sussistenza di operazioni atipiche e o inusuali.

Per le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio, ulteriori rispetto a quelle già oggetto di menzione nella relazione del Collegio Sindacale al bilancio del passato esercizio, segnaliamo che non è stata attivata la Procedura in materia di operazioni con parti correlate adottata dalla Società in quanto si è trattato di operazioni esenti, come definite dall'articolo 6.1 della Procedura.

Nei primi mesi del corrente anno sono state oggetto della Procedura due operazioni aventi ad oggetto l'affidamento, rispettivamente a Itnet S.r.l. e a Register S.p.A., di alcuni servizi in campo IT, qualificate come di minore



rilevanza ai sensi dell'articolo 2.1 della Procedura.

3) Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese sulla relazione della gestione dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche e o inusuali comprese quelle infra Gruppo e con parti correlate

Al proposito, non vi è che da ribadire che non sono state riscontrate operazioni quali quelle sopra indicate. Sull'argomento si segnala che la società ha adottato un'apposita procedura che disciplina l'assolvimento degli obblighi di informativa di cui agli artt. 16 dello Statuto Sociale e 150, comma 1, del TUF, allo scopo di assicurare trasparenza – oltre che rispetto degli obblighi informativi – delle operazioni con parti correlate (ivi comprese le operazioni infragruppo), delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società e di quelle atipiche e/o inusuali. Per un maggior approfondimento della procedura si fa rinvio alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di ITALIAONLINE ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

4) Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nelle relazioni della Società di revisione

La società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 sul bilancio separato di ITALIAONLINE e sul bilancio consolidato del Gruppo ITALIAONLINE con le quali, rispettivamente:

- attesta che il bilancio separato di ITALIAONLINE ed il bilancio consolidato del Gruppo ITALIAONLINE al 31 dicembre 2016 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ITALIAONLINE e del Gruppo ITALIAONLINE al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting

Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/05;

- attesta che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari predisposte dalla società sono coerenti con il bilancio separato di ITALIAONLINE e il bilancio consolidato del Gruppo ITALIAONLINE.

5) Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 codice civile, delle eventuali iniziative intraprese e degli eventuali esiti

In data 23 giugno 2016 è pervenuta all'indirizzo PEC della Società, con richiesta di inoltro al Presidente del Collegio Sindacale una comunicazione avente ad oggetto "Esposto al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c.". Comunicazione, quindi, qualificata dal mittente quale denuncia ex art. 2408 c.c.. Per chiarezza espositiva si riporta in appresso il testo della comunicazione riportante i fatti sui quali è stato richiesto al Collegio Sindacale di indagare:

-----Messaggio originale-----

Da: BRAGHERO CARLO MARIA PEC (mailto:c.braghero@cert.ragionieri.com)

Inviato: giovedì 23 giugno 2016 15:59

A: SEATPG@PECSEAT.IT

Oggetto: Esposto al Collegio Sindacale ex art. 2408 c.c.

MESSAGGIO DA INOLTARE AL COLLEGIO SINDACALE

Cari Colleghi,

vi scrivo in qualità di azionista della attuale Italiaonline ovvero di Seat Pagine Gialle.

Sono dispiaciuto di dover chiedere il vostro intervento, ma la latitanza degli uffici societari mi fa pensar male e vostro compito, tra l'altro, è quello di verificare l'efficienza dell'organizzazione aziendale.

Come potrete rilevare dal documento che vi allego, in data 10 marzo avevo scritto direttamente alla dott.ssa [redacted] per avere una informazione; non ricevendo risposta il 10 maggio inoltravo la mail alla funzione di Investor Relator che a oggi, dopo altri 40 giorni, non si è ancora fatta viva in alcun modo.

A prescindere dal merito (modesto!) della mia richiesta, ciò che mi preme sottolineare è questa assoluta mancanza di riscontri, circostanza in grado di ledere gravemente l'immagine della Società.

Sono certo che alla prima occasione farete i necessari approfondimenti.



Vi ringrazio e vi saluto cordialmente.

Carlo Maria Braghero
ragioniere commercialista
corso G. Marconi, 24
10125 Torino

Nel documento allegato l'azionista lamentava la mancata risposta ad una richiesta di informazioni inviata alla funzione legale avente ad oggetto un'inserzione sull'elenco telefonico Pagine Bianche.

Preso atto del contenuto della missiva sopra richiamata, al di là del fatto che il tema oggetto della medesima non rientra nel perimetro di operatività della disposizione di cui all'art. 2408 c.c., ciò non di meno il Collegio Sindacale ha provveduto a richiedere le più opportune informazioni ed i necessari chiarimenti alle funzioni preposte. All'esito il Collegio Sindacale, al di là della generica raccomandazione circa una maggiore tempestività nel riscontro delle richieste degli Azionisti, ha ritenuto insussistente qualsiasi ipotesi di irregolarità censurabile nel comportamento della Società.

6) Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso, non risultano essere stati presentati esposti.

7) Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e relativi costi

Nel corso del 2016, oltre all'incarico della revisione legale dei bilanci al 31 dicembre 2016, sono stati conferiti a KPMG S.p.A. i seguenti incarichi:

- incarico per lo svolgimento di procedure di verifica concordate, con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, su un campione di n. 22 società unipersonali a responsabilità limitata denominate DIGITAL



LOCAL SERVICES controllate da ITALIAONLINE. Il corrispettivo per tale incarico è stato pattuito in euro 60.000 oltre spese vive e di segreteria.

8) Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso del 2016 non risultano conferiti incarichi professionali a soggetti legati a ITALIAONLINE da rapporti continuativi e/o a soggetti appartenenti alla rete della stessa.

9) Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale come previsto dalla legge.

10) Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del C.d.A. e del Collegio Sindacale

A mente delle risultanze dei rispettivi libri sociali, nel corso dell'esercizio 2016 il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto numero 16 verbali relativi alle attività sociali, ivi compreso quello relativo alla redazione della relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2015;
- ha partecipato a tutte le numero 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- ha partecipato, collegialmente o tramite uno o più dei suoi componenti,

alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Nomine e Remunerazioni e dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Detti Comitati hanno tenuto numero 17 riunioni quanto al primo; numero 4 riunioni quanto al secondo; numero 4 riunioni quanto all'Organismo di Vigilanza.

Per completezza, si segnala che il Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle assemblee degli Azionisti dell'8 marzo 2016, 27 aprile 2016, 12 maggio 2016, nonché all'assemblea straordinaria degli Azionisti di risparmio del 18 maggio 2016.

Il Collegio Sindacale inoltre, in questi primi mesi dell'esercizio 2017, e fino alla data di redazione della presente relazione, si è riunito numero 3 volte allo scopo di procedere all'acquisizione di tutte le informazioni utili e necessarie in ordine al governo societario, alla struttura, ai sistemi di controllo interno nonché per scambi di informazioni con il Collegio Sindacale della società controllata Consodata S.p.A. e con la Società di revisione finalizzati all'espletamento al meglio del compito di vigilanza allo stesso attribuito. Nella stessa frazione d'anno il Collegio Sindacale: ha partecipato collegialmente o tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (numero 4), nonché, sempre collegialmente o tramite uno o più dei suoi membri, alle riunioni del Comitato Controllo Rischi (numero 4), dell'Organismo di Vigilanza (numero 1), e del Comitato Nomine e Remunerazione (numero 2).

11) Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione assicurandosi che le operazioni deliberate poste in essere dagli Amministratori fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, fossero ispirate al principio di razionalità economica e non fossero manifestamente imprudenti ed azzardate,

in conflitto di interessi con la società, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

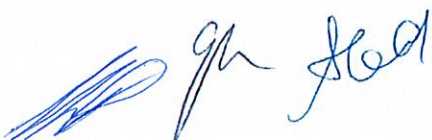
Il Collegio ritiene, avendone preso diretta conoscenza, che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla società, e per i quali si fa espresso riferimento alla relazione ex art. 123-bis TUF sul governo societario e gli assetti proprietari, rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

In ultimo giova ancora rilevare come il Collegio Sindacale abbia verificato la procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri Consiglieri constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'Organo amministrativo nella sua collegialità. Infine il Collegio Sindacale ha verificato ai sensi degli artt. 148 e 148-bis del TUF il possesso da parte dei suoi componenti dei requisiti di indipendenza, anche con riguardo a quelli richiesti per gli Amministratori indipendenti.

12) Osservazioni sull'adeguatezza della struttura amministrativa

La vigilanza del Collegio Sindacale in relazione all'adeguatezza della struttura organizzativa della società e del Gruppo si è svolta attraverso l'approfondimento della conoscenza della struttura organizzativa nonché l'acquisizione di opportune informative in relazione alle funzioni preposte, incontri con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con la direzione *Internal Audit* e con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni. Per quanto potuto appurare da questo Collegio non sono risultate anomalie e o criticità fatta eccezione per quanto si dirà infra al paragrafo 14).

13) Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno



Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza ed efficacia del sistema del controllo interno, anche ai sensi dell'art. 19 d.lgs. 39/10, il Collegio Sindacale ha avuto incontri periodici con il responsabile della direzione *Internal Audit* e acquisito informazioni tramite la partecipazione alle relative riunioni con il Comitato Controllo Rischi e l'Organismo di Vigilanza. Si ribadisce quanto già oggetto di verifica e di menzione nella relazione al bilancio del precedente esercizio, che in relazione all'argomento di cui in oggetto, la Società ha istituito un Comitato Controllo Rischi, adottato ai sensi dell'art. 7, punto p.1, del Codice di Autodisciplina, un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. L'Amministratore delegato è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 ottobre 2015 quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Società, inoltre, si avvale dell'ausilio della funzione *Internal Audit*, funzione strutturata per verificare ed assicurare l'adeguatezza in termini di efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno e accertare che tale sistema fornisca ragionevoli garanzie affinché l'organizzazione possa conseguire in modo efficiente ed economico i propri obiettivi. Il Collegio Sindacale ha verificato nel concreto le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, in relazione al processo di informativa finanziaria ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), del TUF. Per un più approfondito esame si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Il Collegio ha potuto altresì prendere atto della pianificazione dei controlli nel concreto attraverso le informazioni richieste al responsabile della funzione di *Internal Audit* e la partecipazione diretta alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale conferma che la Società dispone, sin dal 2004, di un modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/01, ne ha approfondito gli aggiornamenti e verificato l'attività anche attraverso la partecipazione alle riunioni di detto Organismo.



Ancora, il Collegio Sindacale si è confrontato con la società di revisione verificandone ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 39/10 i requisiti di indipendenza e vigilando sul processo di informativa finanziaria e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati.

Da tutto quanto sopra non sono emerse criticità o anomalie idonee a confutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno anche e soprattutto in relazione all'attività svolta dai preposti al medesimo sulla base dei sistemi di gestione rischi adottati e del modello organizzativo.

14) Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale ha, come per il passato, condotto le opportune verifiche sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo contabile, attraverso l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi del risultato del lavoro della società di revisione. Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato, come doveroso, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ha preso atto dell'attestazione di quest'ultimo.

Nell'esercizio in commento, il sistema amministrativo e contabile e la sua affidabilità sono stati influenzati dal processo di integrazione funzionale, contabile e amministrativa conseguente alla ben nota fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. (ora Italiaonline S.p.A.) efficace dal 20 giugno 2016. Detto processo si è rivelato, attese le particolari caratteristiche delle due società coinvolte, dissimili nei protocolli e nelle modalità di contabilizzazione e di trasmissione dati al sistema contabile, assai più complessi di quanto in un primo tempo i responsabili abbiamo avuto a ritenere. Si sono perciò verificate, nel corso dell'esercizio, delle debolezze di natura strutturale organizzativa e di

comunicazione emerse, in particolare, sulla base di un controllo sulla *revenue recognition* che ha comportato, oltre che la presa d'atto della problematica specifica, la tempestiva programmazione ed adozione delle cautele indispensabili per assicurare il rispetto dell'affidabilità della struttura amministrativa. Per quanto attiene alla specificità del caso, si è provveduto con l'ausilio di tutte le funzioni interessate, oltreché del Comitato Controllo e Rischi e della funzione *Internal Audit*, all'approfondimento delle modalità di trasferimento dei dati dalla funzione vendite interessata al sistema contabile, alle modalità contrattuali in essere nei confronti dei grandi clienti e a tutti quegli elementi giocoforza indeterminati, attesa, infatti, la non armonizzazione di cui già si è riferito, che hanno potuto determinare l'errore contabile, peraltro di significatività del tutto modesta, cui si è posto riparo senza conseguenza, in tema di veridicità dei dati, nella relazione novestrata regolarmente depositata. Del tema specifico, con dovizia di particolari, si è già riferito alla Consob, così come è stato dato atto delle iniziative tutte intraprese e intraprendende adottate dalla società allo scopo, appunto, di uniformare i sistemi di collegamento contabili, così come il sistema contabile, rendendolo idoneo a rappresentare *in unicum* le due precedenti realtà aziendali, ed ancora a regolamentare processi e procedure subordinati e propedeutici a quanto sopra. Il Collegio Sindacale ha promosso attivamente ed ha partecipato all'iter sopra descritto, acquisendo informazioni e successiva contezza sia delle risultanze dell'analisi demandata dalla società ad un *advisor* esterno, sia delle iniziative dall'*advisor* stesso proposte, sia ancora, da un lato, alla materiale e completa correzione, susseguente alle necessarie verifiche, dell'errore riscontrato; sia alla attuazione, allo stato in buona fase di realizzazione, della riforma di processi procedure e coordinamento tra le varie funzioni e quella che qui interessa. Ritiene pertanto questo Collegio che i mezzi adottati e adottandi siano idonei a consentire un giudizio di affidabilità della struttura di cui si tratta.

15) Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società



alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D. Lgs. n. 58/98

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della metodologia attraverso la quale la società impartisce le disposizioni di cui in oggetto affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge senza rilevare eccezioni.

16) Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emerse nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D. Lgs. n. 58/98

Per quanto appurato direttamente dal Collegio Sindacale negli incontri con la società di revisione anche nell'ambito della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati.

17) Indicazione dell'eventuale adesione della società al Codice di Autodisciplina del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate

La Società risulta avere aderito al Codice di Autodisciplina di cui in oggetto, per un più analitico approfondimento sull'evoluzione dell'adeguamento storico alla *compliance* ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), del TUF si rinvia alla Relazione del governo societario e sugli assetti societari.

18) Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ex art. 153 D.Lgs. 58/1998

Il Collegio Sindacale ha svolto, infine, delle proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, delle rispettive note esplicative, della relazione degli amministratori, nonché sulla base di ogni altra utile



informazione fornita direttamente dall'Organo amministrativo, dai responsabili di funzione nonché dalla società di revisione.

In particolare, si da atto, nei limiti della competenza riservata dalla legge al Collegio Sindacale, che il bilancio separato e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono stati redatti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. n.38/05 applicando i principi contabili internazionali (IAS/ IFRS) emessi dalla International Accounting Standard Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell' International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e nel rispetto della normativa Consob in materia.

Per una più approfondita analisi si rinvia all'apposito esaustivo capitolo a commento del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società. Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte attestazioni sottoscritte dall'Amministratore delegato e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili sociali. Sulla base di quanto sopra riportato, ed avuto riguardo all'attività istruttoria e di analisi nonché di approfondimento e di indagine condotta da questo Collegio, i Sindaci sottoscritti non hanno osservazioni da formulare, ex art. 153 TUF su quanto di propria competenza in ordine al bilancio separato ed al bilancio consolidato e relative note esplicative ed alla relazione sulla gestione, non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, la proposta del Consiglio di Amministrazione di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio che residua dopo: (i) l'accantonamento di Euro 81,93 a riserva legale e (ii) la distribuzione di un dividendo alle sole azioni di risparmio per complessivi Euro 612.270,00, è del tutto condivisibile poiché ispirata al principio cardine della gestione economico finanziaria della Società che trova il suo riflesso nel bilancio di esercizio e nella scelta di oculare

politiche di investimento destinate a consentire la fidelizzazione degli azionisti ed anche il migliore apprezzamento degli *stakeholder* circa la correttezza di gestione e le prospettive di sviluppo della Società.

Nel caso specifico, il principio di prudenza deve essere declinato in funzione di più variabili quali, anche solo a titolo esemplificativo: (i) la storia pregressa delle vicende che hanno interessato Seat Pagine Gialle S.p.A. ante fusione culminate nell'accesso alla procedura di concordato preventivo chiusosi in modo positivo ma, ovviamente, con sacrificio sia delle aspettative degli allora azionisti, sia dei creditori della società, (ii) l'attuale momento di transizione conseguente alla fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. (ora Italiaonline S.p.A.), assestamento cui il Consiglio di Amministrazione ha atteso con tempestività, attuando opportune politiche di razionalizzazione ed efficientamento della struttura attraverso una severa rivisitazione dei costi in generale e dell'organigramma funzionale.

In conseguenza di queste ben note vicende, la Società si ritrova oggi, e già si era ritrovata alla chiusura del concordato, con una situazione di tesoreria del tutto invidiabile, pur anche se a questa non ha finora fatto riscontro una corrispondente politica di reddito produttivo, così come testimoniato dalla riduzione dei ricavi caratteristici e dall'esigenza declinata nel piano industriale di ridisegnare i prodotti media in modo tale da renderli attraenti al mercato e compensare il *gap* della ineluttabile riduzione dell'*appeal* dei prodotti cosiddetti "carta".

Di tal che oggi la Società si trova nelle migliori condizioni per affrontare un'auspicabile e incisiva politica di espansione sul mercato e di conseguimento, nel prossimo futuro, di una redditività idonea a garantire stabilmente il *going concern*.

Il principio sopra declinato, peraltro, appare coerente e strettamente funzionale alle finalità perseguite dal legislatore in relazione allo strumento di



composizione del debito quale è il concordato preventivo in continuità. Finalità da ricondursi ai principi fondamentali di salvaguardia dei valori aziendali e vantaggi compensativi (nell'ipotesi ovviamente di successo del piano) a favore degli *stakeholder* e, più in generale, dei creditori e del mercato. Finalità queste ultime che non debbono e non possono ritenersi definitivamente perseguite solo e soltanto all'atto della chiusura della procedura concordataria. Il piano di continuità sottoposto alla massa dei creditori, seppur circoscritto per ragioni di maggior attendibilità concreta ad un periodo limitato, deve obbligatoriamente contenere in se quegli elementi di natura prospettica che consentono una ragionevole aspettativa sul risanamento reale dell'impresa tale da consentirne un adeguato sviluppo in termini prospettici ben più ampi, ovviamente, di quelli declinati nel piano. Sviluppo che consegue, a tutti gli effetti, al vantaggio del bonus concordatario e al correlato potenziamento, per ovvie ragioni, della tesoreria sociale.

Nel caso che ci occupa, il bonus, atecnicamente definito di tesoreria, è stato rilevante e alla sua presenza, integrata dalla gestione della società incorporata, può e deve essere ascritta la funzione di garanzia per gli azionisti e i creditori sociali di sviluppo prospettico dell'attività, del dimensionamento economico della società e dunque dell'incremento della sua redditività a vantaggio, come già più volte riferito, degli azionisti e di quello necessariamente compensativo degli *stakeholder*.

Di tutto ciò la proposta dell'organo amministrativo pare aver tenuto debito conto, come già riferito, in termini più che rigorosi ciò senza escludere, ma anzi contribuendo a rinforzare l'aspettativa degli azionisti sulla possibilità della società di addivenire, nel breve-medio, ad una ragionevole remunerazione del capitale che dovrà essere declinata sempre in funzione di quel principio di garanzia di cui si è ampiamente detto, ricercato questa volta nell'accertamento altrettanto rigoroso della sostenibilità del piano industriale e perciò parametrato alle esigenze correnti, legate alla gestione, e



straordinarie, legate allo sviluppo, sulla base degli obiettivi più o meno ambiziosi di cui la Società vorrà dotarsi.

Tale giudizio e tale verifica di congruità e di sostenibilità risultano nel caso di specie assai più avvantaggiati in considerazione e della dote di tesoreria apportata dalle vicende prima riferite e della capacità della Società - quale risultante dal piano aggiornato, anche se quest'ultimo risulta contraddistinto da un *gap* di ricavi e di redditività operativa tutto da colmare comunque con la capacità della gestione per lo meno a dedurre dal piano predisposto - di creare liquidità.

Si auspica che gli azionisti vogliano condividere i principi sopra rassegnati.

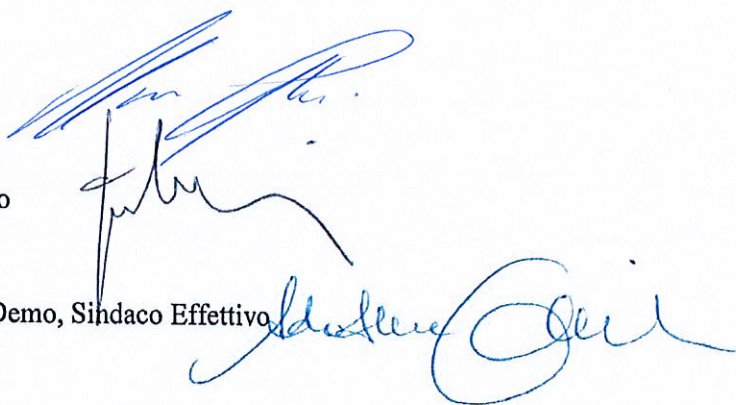
Torino/Milano, 5 aprile 2017

I Sindaci

dott. Maurizio Gili, Presidente

dott. Guido Nori, Sindaco Effettivo

dott.ssa Ada Alessandra Garzino Demo, Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Italiaonline S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e dei movimenti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle relative note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Italiaonline S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.



Italiaonline S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Informazioni comparative

I dati comparativi dell'esercizio precedente si riferiscono al bilancio d'esercizio della Seat Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2015. Tale bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 4 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Italiaonline S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio

Altre informazioni

Proposte deliberative

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocato in Assemblea ordinaria per proporVi l'approvazione del Progetto di Bilancio d'esercizio di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016, dal quale emerge un utile di esercizio di Euro 28.210.588,26.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone che l'utile risultante dall'esercizio 2016 sia destinato (i) alla riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale e (ii) alla distribuzione di un dividendo pari a € 90,00 per ogni azione di risparmio (per complessivi Euro 612.270,00), da mettere in pagamento nel mese di maggio 2017, riportando a nuovo il residuo importo di 27.598.236,33.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea di Italiaonline:

- *esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2016, con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale, dalla Società di revisione legale KPMG S.p.A. e dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari;*
- *preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 con le relative relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione legale;*
- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*

Delibera

- (i)** *di approvare il Bilancio di esercizio di Italiaonline S.p.A. al 31 dicembre 2016, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, situazione patrimoniale finanziaria, conto economico e note illustrative;*
- (ii)** *di destinare l'utile netto di Euro 28.210.588,26 del bilancio di esercizio 2016 come segue:*
 - *Riserva legale per Euro 81,93;*
 - *alla distribuzione alle azioni di risparmio di un dividendo unitario di € 90,0 (per effetto del cumulo dei dividendi privilegiati degli esercizi 2014, 2015 e 2016) per ciascuna delle azioni di risparmio in circolazione, per complessivi € 612.270,00;*
 - *di riportare a nuovo l'utile residuo pari a 27.598.236,33;*
- (iii)** *di porre in pagamento l'indicato dividendo - al lordo delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 10 maggio 2017, con “data stacco” 8 maggio 2017 e record date (ossia, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.), coincidente con il 9 maggio 2017.”*